Anno 98 Numero 87

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Sabato 11 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al testo L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mill 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia e fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10 *Spagna pst 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill 60; *Turchia lt. 1,50; *U.S.A. cents 25

Inquietudini tra i partiti comunisti d'Europa

La Russia cerca consensi nello scontro con Pechino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 10 aprile.

Con la partenza di Kruscev da Budapest si chiude il primo *round* del rabbioso scontro pubblico cino-sovietico e comincia per Mosca la seconda e più difficile fase: la fase di raccolta degli alleati e del loro consenso per il lancio a fondo della guerra fredda contro Pechino su tutti i fronti, ideologico, politico ed organizzativo. Non sarà un'impresa liscia, giacché l'eresia cinese sulla sinistra dell'Urss provoca già fatalmente, sulla sua destra, deviazioni e slittamenti sempre più accentuati.

Non a caso a Budapest Kruscev ha evitato di evocare la «controrivoluzione» ungherese schiacciata dai suoi carri armati ed ha voluto rinnovarsi nel ruolo di un capo russo di stile nuovo, europeo, occidentalizzante, sensibile al benessere delle masse e persino ai capricci della moda femminile. Nel paese socialista che oggi, in virtù dei non inutili martiri del '56, è in molti campi all'avanguardia del processo di liberalizzazione nel mondo comunista, Kruscev ha ostentatamente contrapposto l'esportazione del benessere sovietico alla esportazione delle baionette e del culto di Gengis Khan predicato dai cinesi.

Ha lodato il realismo dei *leaders* americani, la loro intelligenza, i progressi economici del loro paese, e si è appellato al buon senso degli operai europei affermando ciò che i socialisti democratici sostengono da decenni: è inutile fare la rivoluzione, se poi questa offre alle masse minore benessere del capitalismo.

Così dicendo, Kruscev ha mostrato di voler optare per la tradizione ideologica del socialismo europeo e, in funzione anticinese, per un'alleanza politica più compatta possibile con i paesi socialisti dell'Europa centro-orientale. Egli ha espresso primordialmente, alla sua maniera, una costante storica della Russia: l'occidentalismo, la spinta verso la civiltà del nostro continente. Il rifiuto categorico di Stalin e dell'involuzione asiatica che Stalin rappresentò nel comunismo russo (i cinesi anche per questo continuano a difenderlo) non può che tonificare i popoli dell'Europa comunista e fomentare nuove speranze e aspirazioni libertarie nelle stesse masse sovietiche che hanno seguito con grande sensibilità, attraverso la *Pravda*, le straordinarie parole che Kruscev di giorno in giorno andava gridando per le piazze ungheresi.

Ma con gli impulsi emotivi delle masse, le parole di Kruscev hanno messo insieme in moto anche le preoccupazioni, assai più calcolate, dei partiti comunisti europei che vedono, nell'anatema antimaoista di Mosca, pure l'altra faccia della medaglia. Molti di questi partiti ragionano così: l'opposizione all'infantile e pericoloso comunismo di tipo cinese è in sé un fatto positivo, ma il metodo che Mosca cerca di imporci per scomunicare insieme e la deviazione maoista e i partiti che la professano, comporta il rischio di pericoli che vorremmo evitare.

Innanzitutto, il rischio di una soffocante contrapposizione di due blocchi comunisti, all'interno dei quali i partiti satelliti, tanto di Mosca quanto di Pechino, perderebbero quel margine di manovra autonomo di cui godono nell'attuale situazione di battaglia fluida e non ancora campale. Lo scisma definitivo e dichiarato potrebbe sottomettere i paesi comunisti europei ad un tipo di controllo, da parte di Mosca, che lo stesso Kruscev e il suo XXII Congresso hanno formalmente condannato.

La malattia di Togliatti, la sua prolungata ambiguità nei confronti delle pressioni krusceviane per la conferenza intercomunista, la stessa decisione del pci di riunire il suo comitato centrale il giorno 20, cioè quasi in coincidenza con il 70° compleanno di Kruscev che dovrebbe richiamare a Mosca i leaders comunisti di diversi Paesi, sono considerati qui un pretesto diplomatico per non inviare in Urss, nell'occasione, nessuno dei più rappresentativi esponenti delle Botteghe Oscure.

Mentre i comunisti italiani decidono di riunire il comitato centrale tre giorni dopo il genetliaco di Kruscev (che il 17 aprile compie 70 anni), i rumeni anticipano il loro di due giorni: un altro pretesto, forse, per non inviare a Mosca Georgiu Dej insieme con Gomulka, Ulbricht, Kadar, Zivkov e Novotny. Il gioco agli equivoci di Bucarest si è anzi marcato decisamente nelle ultime ore: lo *Scinteia*, organo del partito comunista rumeno, ha censurato i passaggi anticinesi dei discorsi ungheresi di Kruscev, non ha ancora pubblicato il rapporto Suslov, né menzionato che Kadar è stato insignito dell'ordine di eroe dell'Unione Sovietica.

Le sfumature si allargano agli jugoslavi, che non invieranno Tito a Mosca, e raggiungono gli stessi polacchi, nonostante il fatto che essi saranno qui rappresentati nell'autorevole persona di Gomulka. Il recente Plenum del comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi non ha dedicato neppure una parola al dissidio cino-sovietico.

Quanto ai polacchi, la condanna del maoismo, pronunciata dal loro organo *Tribuna Ludu*, è piena di sottigliezze a doppio taglio. Alla teorizzazione italiana della «*unità nella diversità*», essi aggiungono la formula del «*rispetto integrale dell'autonomia ed eguaglianza dei singoli partiti e paesi socialisti*».

Kruscev, dunque, rientra a Mosca in una situazione inquietante, piena d'incognite. Non soltanto non si vede come la conferenza da lui voluta possa realizzarsi, ma si indovina già una ulteriore frantumazione del blocco comunista in tre fronti: alla «sinistra» cinese e al «centro» sovietico, si va aggiungendo una «destra» eterogenea in cui, spinti da motivi diversi e a volte contrari, confluiscono italiani, jugoslavi, rumeni e polacchi.

E' una situazione che, per ora, favorisce la politica d'urto della Cina; per i russi, invece, si prepara una lunga, travagliata fase interlocutoria, in cui forse saranno costretti a sospendere temporaneamente la polemica pubblica e ad aspettare la risposta cinese per sapere come e dove orientarsi. La mano di Mosca appare ancora lontana dal manico del coltello.

Enzo Bettiza

— Compagni di tutto il mondo, disunitevi...

(Da «Die Weltwoche»)

Kruscev ha concluso la visita in Ungheria

E' ripartito in treno per Mosca - Oggi il comunicato sui colloqui russo-magiari - Il capo sovietico dichiara: «Il documento avrà una grande importanza nella lotta per l'unità dei paesi comunisti»

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 10 aprile.

Alle ore 17 di domani verrà consegnato ai giornalisti il testo integrale del documento firmato da Kruscev e da Kadar a conclusione dei loro colloqui. L'attesa è viva dato che il documento farà il punto della controversia ideologica fra Mosca e Pechino. Lo stesso Kruscev nel comizio di ieri affermò che la risoluzione comune russo-ungherese «*avrà grande peso nella lotta per l'unità dei paesi socialisti*». Particolare degno di nota: con un'eccezione alle consuetudini, il documento venne firmato con cerimonia solenne, in un grande salone del Parlamento di Budapest che è anche la sede del governo.

Attorno alla risoluzione dovranno raccogliersi ora i consensi degli altri paesi socialisti. Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale non si sono ancora pronunciate. Ma si sa già che Gomulka andrà prossimamente a Mosca ed è quasi certo che Walter Ulbricht, il *leader* comunista tedesco, verrà a Budapest verso la fine del mese per uno scambio di idee con Kadar. Ulbricht dovrebbe giungere a Budapest il 26 di aprile. C'è quindi una intensa attività nel mondo socialista: lo *showdown* fra i due colossi non appare più tanto remoto e tutti i partiti comunisti vi si preparano. Anche in Romania sta per aprirsi la discussione. Mercoledì prossimo si riunirà in seduta straordinaria a Bucarest il Comitato centrale del partito per esaminare gli sviluppi della crisi Mosca-Pechino alla luce degli ultimi avvenimenti ungheresi.

L'atteggiamento dei romeni non appare ancora ben definito. Nella geografia politica dell'Europa Orientale essi si trovano in una posizione intermedia fra Mosca e Pechino. Per certi aspetti ideologici sono forse più vicini ai cinesi, ma non hanno mai abbattuto la porta in faccia a Kruscev, né tanto meno hanno voluto isolarsi dall'Occidente: al contrario. Il mancato intervento dei loro *leader* Georgiu Dej all'incontro dei capi comunisti a Berlino Est nella scorsa estate fu tra gli episodi rivelatori delle fredde relazioni con il Cremlino.

Ma d'altra parte la Romania, urtata! con il «Comecon», il Mercato comune comunista, per difendere i propri interessi nazionali, ha chiesto l'aiuto delle industrie e dei tecnici occidentali. Oggi Bucarest è piena di tecnici tedeschi, inglesi, francesi e anche italiani che collaborano ai piani per l'industrializzazione del paese: quei piani che il «Comecon» aveva disapprovato, reputandoli poco utili agli interessi comuni.

Anche la vita culturale del paese risente della nuova condizione della Romania. Nei teatri e nei cinema di Bucarest vanno per la maggiore lavori occidentali. Ionesco, il famoso drammaturgo romeno che vive a Parigi, è fra gli autori più popolari. Tra i lavori di Ionesco dati a Bucarest, vi è anche *I rinoceronti*, aspra satira del conformismo e della civiltà di massa. Senza gesti clamorosi, la Romania si è già sottratta in pratica alla sfera d'influenza kruscioviana, affermando la propria individualità nel campo socialista.

Allo sgretolamento del blocco occidentale, fanno riscontro sempre più marcate differenze nel campo socialista. Sono i risultati della distensione. Ciò non fa che aumentare il peso del successo conseguito da Kruscev a Budapest. Anche oggi, prima di lasciare la capitale magiara in treno, Kruscev ha insistito sulla unità di tutti i popoli socialisti indicando ad esempio ancora una volta il raggiunto accordo con Kadar.

«*Il partito magiaro e quello sovietico* — ha detto Kruscev — *si trovano ora uniti nella comune linea marxista-leninista*». Dopo il breve discorso di commiato, Kruscev si è avvicinato alla folla per raccogliere e ricambiare saluti. Ha stretto la mano a parecchia gente, ha sventolato il suo cappello duro a destra e a sinistra, con piccoli inchini. Sulla piazza davanti alla stazione c'erano più di diecimila persone. Spiccavano gli uomini della milizia operaia, con le loro tute blu e le cravatte rosse. Abbracci, scambi di baci, fiori ed una sfilata di soldati ungheresi sono stati gl'ingredienti della cerimonia.

Anche oggi Kruscev appariva di buonumore. C'era il sole, l'aria era tiepida, i bambini e le ragazze delle scuole agitavano bandierine. Una sottile nebbiolina verde, le prime gemme, si stende già fra i platani dei parchi e delle vie di Budapest. Sembrava proprio che Kruscev se ne andasse a malincuore: «*Bei tempo dovevo* — ha detto —; *si vede proprio che il compagno Kadar ha buone relazioni lassù* — ha soggiunto indicando il cielo —. *A Mosca invece nevica*».

Massimo Conti

Incertezze e malumori nel pci

Togliatti segue una tattica attendista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Il tema della relazione che l'on. Togliatti svolgerà al Comitato centrale comunista convocato per il 21 aprile è il seguente: «Per l'unità del movimento operaio e comunista internazionale». Sotto questo identico titolo l'*Unità* di sabato scorso in prima pagina recava i violenti attacchi di Kruscev ai cinesi e in altra pagina riferiva il rapporto Suslov pieno di roventi accuse ai cinesi.

E' chiaro, anche in base a questo precedente, che nella relazione del *leader* del pci, potranno essere contenuti tutti i motivi, più o meno accesi, della polemica anticinese. Sarà interessante conoscere il suo parere sul vertice dei partiti comunisti a cui i sovietici sono favorevoli. Nell'articolo scritto per «Rinascita» Togliatti, come è noto, ha detto di non ritenere utili, oggi, le comuni risoluzioni per una condanna, ma si è affrettato ad aggiungere di «riconoscere la grande importanza» che simili risoluzioni possono avere. Onde il capo del pci ha lasciato aperte davanti a sé due porte. In attesa di conoscere l'esatto pensiero dei massimi dirigenti sovietici e degli altri partiti comunisti.

La tattica di Togliatti è anche imposta dal momento che sta attraversando il pci. I dirigenti, ma soprattutto, la base, sono divisi tra loro: alcuni vorrebbero lo schieramento immediato e preciso con Kruscev, altri (come Alicata) vorrebbero distinguersi da Kruscev anche per mantenere una certa autonomia di fronte a Mosca, altri infine propendono per le tesi di Pechino.

L'atteggiamento dell'on. Togliatti ha lo scopo di non aggravare le divisioni; ma non riesce certamente ad attenuare le incertezze ed i malumori.

Secondo coloro che gli sono più vicini Togliatti è ancora indisposto e sofferente. I medici non avrebbero neppure voluto che prendesse parte ai lavori della direzione di ieri. Egli non potrà certamente andare a Mosca il 17 per il compleanno di Kruscev. Vi andrà Longo con il non facile compito di sondare le reali intenzioni di Kruscev e degli altri dirigenti del pcus.

r. s.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Istituita un'azienda statale per la gestione degli ammassi

Dal 1° luglio, dopo l'approvazione delle Camere, eserciterà le funzioni finora svolte dalla Federconsorzi: ammasso del grano e di altri prodotti agricoli - Non potrà avere più di 98 dipendenti - Altre misure prese dal governo: aumento delle indennità ai testimoni dei processi, mutui ai ferrovieri, spostamenti di prefetti, nomina di Segni a professore a vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

La nomina di Antonio Segni a professore a vita, la istituzione di un'azienda statale per la gestione pubblica degli ammassi, la proroga dell'assistenza ai profughi da paesi africani, norme per la prevenzione e la repressione del genocidio, l'aumento dell'indennità ai testimoni, un movimento di prefetti e la nomina del commissario al Comune di Napoli costituiscono le principali deliberazioni adottate dal Consiglio dei ministri che ha tenuto una seduta di circa quattro ore, sino a tarda sera. Ecco in particolare i provvedimenti.

Segni professore a vita — *Lo prevede un disegno di legge che il governo ha elaborato in accoglimento del voto unanime espresso dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Tende ad assicurare ancora il suo magistero all'Università italiana. Dispone, per l'appunto, la permanenza a vita di Segni nella cattedra di diritto processuale civile nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma.*

Istituzione dell'Azienda statale per la gestione pubblica degli ammassi — *Funziona nell'ambito del ministero dell'Agricoltura e Foreste. Ne sarà presidente il titolare del dicastero, vicepresidente un sottosegretario di Stato. Avrà un consiglio di amministrazione di 7 membri, 5 funzionari statali e 2 esperti. Per lo svolgimento della sua attività si avvarrà di personale dello Stato, contenuto nel limite di 98 unità.*

L'Azienda autonoma statale provvederà agli adempimenti previsti dal regolamento della Cee per il grano; ma le sue attribuzioni verranno estese ad altri prodotti per i quali la regolamentazione comunitaria contempla analoghi interventi di mercato. A partire dal 1° luglio 1964 (quindi il disegno di legge dovrà essere approvato dal Parlamento prima di tale data) l'Azienda eserciterà i compiti che finora erano affidati alla Federconsorzi, e cioè ammasso di grano e di altri prodotti agricoli che lo Stato ritenesse di dovere importare. Le operazioni necessarie ad attuare interventi di mercato saranno, di regola, affidate dall'Azienda, e sotto il suo controllo, a cooperative, a consorzi e loro organizzazioni, o ad altri operatori riconosciuti idonei.

Risulta che si è molto discusso sulle norme per effettuare le aste, alle quali potranno partecipare i soggetti abilitati, la considerazione della loro capacità tecnica; i loro nomi saranno contenuti in un albo che l'Azienda terrà sempre aggiornato. Questo provvedimento — come ha sottolineato Ferrari Aggradi — attua un preciso impegno del governo. «Si è scelta — ha detto il ministro — la strada buona: si è dato infatti vita a un congegno efficace che mentre garantisce allo Stato l'assunzione piena delle funzioni pubbliche, evita la costituzione di una nuova burocrazia e garantisce il perseguimento della massima efficienza ed economicità del servizio stesso».

Assistenza a profughi e rimpatriati da paesi africani — *E' in atto in base a precise disposizioni che verranno prorogate fino al 31 dicembre 1965.*

Norme per la prevenzione e la repressione del genocidio — *Furono stabilite dall'Onu nel 1948 (col ricordo vivo delle stragi organizzate dai nazisti). L'Italia aderì a quella convenzione nel 1952. Ora con due disegni di legge — uno dei quali a carattere costituzionale — si stabiliscono tutte le norme intese a dare pratica attuazione alla convenzione.*

Aggiornamento delle indennità spettanti ai testimoni — *La misura delle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale, ai consulenti tecnici, ai periti, interpreti e traduttori per operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria è notevolmente aumentata con un disegno di legge che il guardasigilli Reale è stato autorizzato a ripresentare al Parlamento: era decaduto per la fine della terza legislatura.*

Premi a presidi, direttore e professori scuole medie — *Sono di 250 mila lire. Saranno otto invece di quattro. Saranno conferiti annualmente, in base a concorso, a coloro che abbiano presentato lavori su materie scientifiche specificamente indicate.*

Mutui ai ferrovieri — *Saranno concessi dal Fondo pensioni e sussidi a condizioni convenienti.*

Unificazione di servizi per la vigilanza igienica sulle bevande e le sostanze alimentari — *Tutti i servizi e gli istituti che si occupano della materia vengono unificati nel ministero della Sanità, in base a una recente delega del Parlamento.*

Professori aggregati nelle Università — *Viene istituito un ruolo dei «professori aggregati» per le università e gli istituti di istruzione universitaria. Il relativo disegno di legge è stato approvato in via di principio; i suoi aspetti finanziari, che non sono trascurabili, saranno esaminati nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.*

Movimento di prefetti — *Nove prefetti sono stati nominati nelle sedi a fianco segnate:* De Gennaro *(Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Siciliana),* Boccia *(da Palermo al ministero),* Calandra *(da Benevento al ministero),* Camera *(da Catania al ministero con incarico di direttore generale del fondo per il culto),* Capasso *(da Grosseto a Reggio Emilia),* Ferro *(da Cosenza a Catania),* Matteucci *(da Avellino a commissario al comune di Napoli),* Nicastro *(dal ministero a Benevento),* Ravalli *(da Reggio Emilia a Palermo).*

Cinque vice prefetti sono stati nominati prefetti: Sarno *(al ministero),* Chiesi *(a Grosseto),* Cataldi *(ad Avellino),* Di Leo *(al ministero),* Lattari *(a Cosenza). Direttore centrale della Motorizzazione civile è stato nominato l'ing. Mazzucato, e dei Trasporti in concessione l'ing. Cimmino. Il senatore Enrico Roselli, già sottosegretario al Bilancio con Pella, è nominato presidente della Commissione di vigilanza per il Debito pubblico.*

v. s.

Per iniziativa dei militari

Sospese in Brasile le libertà costituzionali

Parlamentari privati dell'immunità, magistrati rimossi, un centinaio di deputati, ministri e intellettuali sospesi per 10 anni dai diritti civili - Tra di essi gli ex presidenti Goulart e Quadros, e l'economista Josué De Castro

(Dal nostro inviato speciale)
Brasilia, 10 aprile

In virtù dell'atto addizionale alla Costituzione proclamato ieri sera a Brasilia dal Comando supremo della rivoluzione (e cioè dai tre ministri militari), un centinaio tra deputati, sindacalisti, giornalisti, magistrati e intellettuali sono stati privati questa mattina dei diritti politici per dieci anni. La lista degli epurati (che saranno, secondo i casi, passibili di processi penali per delitti contro la sicurezza dello Stato) comprende i nomi di Joao Goulart e Janio Quadros, ex presidenti della Repubblica, l'economista Josué De Castro (autore del libro «Geografia della fame» che ebbe risonanza mondiale ed attualmente a Ginevra per la conferenza mondiale sul commercio), Lionel Brizzola, cognato di Goulart, Miguel Arrais, governatore di Recife, Francisco Juliao, capo delle leghe contadine, Luis Carlos Prestes, segretario del partito comunista brasiliano clandestino, e il ministro degli Interni Abelardo Jurema. Tra i ricercati è l'architetto di fama mondiale Oscar Niemeyer.

Proprio nel momento in cui i politicanti credevano di averla interpidita col loro solfami bizantini, la rivoluzione brasiliana ha avuto un sussulto e si è incamminata per una strada di cui non si vede lo sbocco. Si parlava già da alcuni giorni dell'atto istituzionale che i militari avevano in mente di imporre al paese, ma sembrava che l'idea fosse poi stata abbandonata per l'intervento di personalità che vedevano i pericoli cui andava incontro la democrazia brasiliana se fossero venute a mancare le garanzie costituzionali. Improvvisamente i tre generali che hanno occupato i ministeri militari si sono costituiti in giunta rivoluzionaria ed hanno varato d'imperio quell'atto istituzionale.

E' presto per prevedere quali riflessi avrà in campo internazionale la decisione presa ieri dal generale Arthur Da Costa De Silva, ministro della Guerra, dal generale Francisco De Assis Correia De Mello, ministro dell'Aeronautica e dall'ammiraglio Augusto Herman Rademaker Gunewald ministro della Marina. Per ora si possono registrare le reazioni interne, di uomini rimasti paralizzati dalla fulminelità e dalla gravità dei provvedimenti che, annullando le garanzie costituzionali, sospendono i diritti politici, la inamovibilità dei magistrati, privano deputati e senatori dell'immunità parlamentare ed i funzionari pubblici, persino quelli municipali, del diritto al posto che occupano se compromessi col regime comunisteggiante di Goulart.

Le due ultime giornate sono trascorse in un continuo alternarsi di notizie allarmanti subito smentite. Ero andato a Brasilia per assistere all'elezione del nuovo Presidente. Ancora mercoledì, durante l'intero giorno, il Parlamento si era baloccato coi piccoli intrighi di corridoio e le violente filippiche alla tribuna contro il deposto Joao Goulart ed i suoi rapaci amici, oppure contro l'invadenza dei generali determinati a sostenere come nuovo presidente il loro candidato, il generale Humberto Castelo Branco, capo di Stato Maggiore e valido artefice della rivoluzione che ha detronizzato Goulart. Nel marasma di poche ilità e molti risentimenti che sommergeva il Parlamento, era venuto in primo piano Juscelino Kubitchek, l'ex presidente fondatore di Brasilia.

Con la sua consueta mania cospiratrice, egli era riuscito a introdurre fra i candidati anche il generale Amauri Kruel, mentre un altro gruppo di parlamentari sosteneva la candidatura del maresciallo Dutra, anch'egli ex presidente, succeduto a Getulio Vargas. Mentre deputati e senatori tessevano le loro trame, lontani dalla siderale vacuità di Brasilia, i tre ministri militari stilavano l'atto istituzionale in un palazzo di Rio de Janeiro. Non dimenticherò l'impressione fattami dal parlamentari brasiliani quando si diffuse la notizia che l'atto istituzionale era già stato firmato ed era entrato in vigore (in realtà ciò avvenne soltanto verso sera). Per mezz'ora sembrò che non si rendessero conto di ciò che accadeva, poi improvvisamente la sala si svuotò.

Molti deputati tentarono la fuga, o di nascondersi, ma Brasilia è come un punto disolto nell'universo, da dove non è possibile evadere. Mentre la polizia setacciava gli alberghi e gli appartamenti alla ricerca dei deputati compromessi col regime di Goulart, e considerati comunisti per inclinazione, se non per fede, tre reparti militari circondavano l'Università e dopo aver arrestato un certo numero di professori, chi dice venti, chi soltanto sei, ed un centinaio di studenti, razziavano la biblioteca portando via libri, film e dischi considerati di provenienza sospetta, cioè forniti dagli agitatori comunisti di Cuba, Pechino e Mosca.

In una sala semideserta, il presidente provvisorio della Camera lesse l'ordine di eleggere entro sabato pomeriggio il nuovo presidente della Repubblica. Ma si aveva l'impressione netta che il Parlamento brasiliano avesse già cessato di esistere, che il potere fosse nettamente fuori dalle raggelanti aule ideate dall'architetto Niemeyer nella lunare Brasilia. Infatti, chi decideva erano i tre generali della giunta militare. La sera, quando ho preso l'aereo per tornare a Rio, le precauzioni della polizia risultarono accentuate. Ogni passeggero doveva esibire la carta di identità, che i poliziotti controllavano su una lista nera fitta di nomi di ricercati, parlamentari e no. Le distanze invalicabili non consentono fughe da Brasilia, il Mato, cioè la boscaglia, la chiude in un cerchio di solitudine disumana, e l'aereo rimane il solo mezzo d'evasione.

Domani sarà eletto il nuovo presidente, potrà essere il gen. Castelo Branco, il candidato sostenuto dai governatori civili che hanno fiancheggiato la rivoluzione militare, oppure sarà il gen. Kruel, considerato un moderato, o ancora il maresciallo Dutra, personaggio di poco rilievo (in Brasile esisteva la tradizione di un esercito estraneo alla politica) considerato il moderatore tra il Parlamento e la popolazione. Se talvolta è intervenuto per rovesciare un presidente poco gradito subito ha riconsegnato il potere ai civili. Questa volta le cose sono andate diversamente e ciò che è accaduto in Brasile sembra irreversibile.

Francesco Rosso

Preoccupazioni a Washington

Washington, 10 aprile.

Funzionari americani hanno espresso a titolo personale una crescente preoccupazione per il comportamento anticostituzionale dei militari brasiliani.

I capi militari hanno emesso ieri sera un cosiddetto «atto costituzionale» che sospende i diritti politici e revoca i mandati dei parlamentari federali, di Stato e comunali senza concedere il ricorso alla magistratura.

Da Montevideo la agenzia di stampa uruguayana ha riferito che i seguaci del deposto presidente Goulart stanno organizzando un movimento di resistenza nel Rio Grande do Sul, lo Stato più meridionale del Brasile. Goulart è in esilio in Uruguay (*Ass. Press*).

I programmi della Cgil

Dopo i treni anche le Poste fermo entro il mese per 24 ore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Anche i postelegrafonici della Cgil, dopo i ferrovieri, hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale di 24 ore da attuarsi entro il corrente mese di aprile. La volta scorsa il loro sciopero era finito con un forte insuccesso.

Si attendono le deliberazioni della Federstatali per avere un quadro completo delle agitazioni che la Cgil intende attuare nel settore dei pubblici dipendenti, nonostante la mancato seguito avuto dall'astensione dal lavoro avvoltasi nei giorni 3 e 4 aprile in tutta Italia.

CRONACA CITTADINA

LA SITUAZIONE DELLA SALUTE PUBBLICA

Cos'è questa tonsillite?

Quella che serpeggia a Torino è causata dal comune streptococco e si combatte con i sulfamidici - Non ci sono in città gli episodi di tonsillite virale che hanno destato angoscia a Montà d'Alba - Indagini sul "virus" responsabile della piccola epidemia

Capricci di stagione, malattie più diffuse. La primavera è mutevole, si alleggeriscono gli abiti perché fa caldo e subito si rabbrividisce quando fredde ventate ci sorprendono all'angolo delle strade. Tempo da tonsilliti, quelle che comunemente si chiamano angine e a cui sono sempre stati soggetti soprattutto i bambini.

Chiediamo al prof. Liveriero, primario otorinolaringoiatra, notizie sulla situazione. Risponde: «*Ci sono in giro parecchie tonsilliti di vario tipo, come capita di solito in primavera e in autunno. Si presentano con arrossamento alla gola e febbre; poi compaiono i "follicoli", cioè le placche di essudato*».

In questi casi gli antibiotici non danno risultato, senza contare che bisogna evitarne l'uso eccessivo e le possibili conseguenze, cioè assuefazione, allergie, avitaminosi. La tonsillite si cura meglio con i sulfamidici, con qualche supposta di bismuto, antipiretici; la febbre talvolta può essere alta.

Qual è la causa della serpeggiante tonsillite? «*In genere* — risponde lo specialista — *il comune streptococco*». Cioè il bacillo tante volte ospite inoffensivo del naso, della bocca. I medici lo conoscono bene e i farmaci specifici lo combattono efficacemente. Non consta che a Torino vi siano episodi salienti di quell'altro tipo di tonsillite, che ha gettato nell'angoscia parecchi genitori di Montà d'Alba: la tonsillite virale.

Alla Clinica pediatrica dell'Università, diretta dal prof. Guassardo, sono ricoverati attualmente nove bimbi del piccolo comune cuneese affetti da questa malattia; due, già in convalescenza, sono stati dimessi. Altri tre bimbi, colpiti da encefalite in seguito alla tonsillite, sono in netto miglioramento. Più grandi dei bimbi morti nei giorni scorsi per la stessa causa, hanno superato il pericolo. Le loro mamme hanno trepidato e pianto, ma se li riporteranno a casa guariti. Il direttore della Clinica dice: «*Nessuno di loro desta preoccupazioni; le tonsilliti sono di tipo catarrotoso, presumibilmente virale (gli accertamenti sono in corso); le encefaliti ne sono state una conseguenza*».

Che cosa succede a Montà d'Alba? Il fenomeno è circoscritto al paese, ed è analogo a quello accaduto lo scorso anno in un comune della provincia milanese. Il prof. De Mattia, direttore dell'ospedale Amedeo di Savoia, presso il quale funziona un eccellente e perfezionato Centro virologico, ha inviato sul posto il suo assistente prof. Angela per compiere altri prelievi di saliva dalla gola dei piccoli malati.

«*Proseguiamo gli esami* — ci ha detto — *per identificare la causa virale della piccola epidemia. Ne siamo stati sollecitati anche dal ministero della Sanità. Ma siamo appena agli inizi, le colture sono lunghe e difficili. Se saremo in grado di dare una risposta, questa non potrà accadere prima di 8-10 giorni*».

Il prof. De Mattia non vuole e non può anticipare nulla. Osserva che le ricerche virologiche sui focolai di encefalite verificatisi lo scorso anno nell'Italia settentrionale, non sono giunte a conclusioni definitive. Si è accertata la presenza di tre virus diversi, ma non si è riusciti ancora a classificarli.

«*A proposito di Montà d'Alba* — prosegue — *potrebbe essere che il virus responsabile della tonsillite e quindi dell'encefalite, sia del tipo "Echo", che comprende 24 specie diverse di virus. O del tipo "Coxsakie", un'altra famiglia di virus, la cui presenza si riscontra sempre più frequentemente nelle forme di encefalite, meningite, nevrassite*».

I nuovi virus, oggetto di attento studio nei laboratori specializzati di tutto il mondo, sono parecchi. Recente è la scoperta in America del «Giles», causa di quelle meningiti asettiche o sierose di cui si sono avute manifestazioni anche nella nostra provincia.

«*Qualunque possa essere il virus che ha causato le tonsilliti di Montà d'Alba* — conclude il prof. De Mattia — *dovremo ammettere che sia stato diffuso da un portatore, sano o malato che sia. Questo spiega i limiti del fenomeno. L'esito delle tonsilliti virali, nella stragrande maggioranza, è benigno. Diventa infausto quando l'individuo colpito sia gravemente debilitato, o soggetto a turbe del sistema nervoso, o in tenerissima età. Soltanto in questi casi, superata la barriera di difesa emato-encefalica, il virus può localizzarsi nel cervello. Anche l'encefalite, tuttavia, può essere affrontata vittoriosamente*».

Il segretario dc Rumor domani al Teatro Alfieri

L'on. Mariano Rumor, segretario nazionale della democrazia cristiana, parlerà domattina al teatro Alfieri a chiusura di un convegno organizzativo regionale Piemonte-Valle d'Aosta, al quale parteciperanno tremila dirigenti periferici del partito. Egli ribadirà l'impegno della dc per la soluzione dei problemi sociali ed economici del Paese, confermando l'appoggio del partito al governo di centro-sinistra. La relazione del convegno sarà svolta dal vice-segretario organizzativo nazionale, rag. Gian Aldo Arnaudi.

— Il sottosegretario ai lavori pubblici on. Pierluigi Romita parlerà domattina alle 9,30, nel salone della Uil in piazza Statuto 18, sulla nuova legge urbanistica e sul programma dell'edilizia popolare. L'oratore sarà presentato dal segretario torinese della Uil, Giuseppe Raffo.

Le strade proibite

Troppe vie e corsi di sera ospitano scene disgustose - Aumentano le proteste dei cittadini - La polizia non può proprio fare nulla?

Una ragazza di 16 anni, cameriera di un ristorante, rincasando l'altra sera ha attraversato una di quelle strade che dopo una certa ora appartengono alle «cattive signorine», come le chiamava Gozzano. Le quali l'hanno ingiuriata e picchiata: pugni, calci, graffi, una prognosi di dieci giorni. «Credevamo — si sono giustificate — che fosse una "nuova" e che volesse intromettersi nella nostra zona». Due, Franca Freddi e Maria Guglielmotti sono state arrestate; una terza è fuggita.

La «loro zona»: come se si trattasse dei posteggi di un mercato. Di un vero e proprio mercato, del resto, si tratta, il quale si svolge apertamente, con scarsa edificazione dei passanti. La cameriera picchiata non è un episodio nuovo per la cronaca. Si ricorda la moglie di un medico che una sera aveva accompagnato il marito in una visita in corso Stati Uniti e lo aveva atteso nell'auto. Ma corso Stati Uniti è una delle strade del vizio e «quelle» sono a plotoni. Avevano creduto che la moglie del medico fosse una «abusiva» e l'avevano oltraggiata e percossa.

Una dozzina di strade torinesi quando viene la sera fanno vergogna. Sono vie e corsi centrali, ma una donna sola farebbe bene a non percorrerli. E ci fossero solamente le passeggiatrici a trascinare la squallida noia da un lampione all'altro. Ci sono anche i «protettori» con la loro sfrontatezza e turbolenza. Liti e regolamenti di conti scoppiano quasi ogni sera, talvolta c'è di mezzo il coltello. L'arrivo della polizia viene annunciato attraverso misteriosi canali, e i loschi sfruttatori fanno in tempo ad allontanarsi sulle loro auto sportive.

Gli agenti giungono e trovano soltanto queste ragazze alle quali non possono fare nulla, perché il mestiere di «cattive signorine» ambulanti è stato involontariamente favorito dalla «legge Merlin». Legge che si proponeva di sottrarre al vizio le donne arruolate nell'esercito della bassa galanteria, ma non ha ottenuto i risultati che si speravano, ponendo gravi problemi sociali, giuridici e sanitari.

Il fenomeno si fa più vistoso in questa stagione, con le dolci sere e il desiderio di uscire per una passeggiata. La topografia del vizio è ormai troppo estesa per non incapparvi. Via Roma, Porta Nuova, via Saluzzo, via Garibaldi, via Cernaia, corso Stati Uniti, corso Francia, corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, lungo il Po, lungo la Dora: è difficile uscire per far quattro passi ed evitare uno di questi luoghi. Allora l'imbarazzo e il disagio diventano insopportabili, bisogna fingere di non avere sentito l'insulto di qualche sconosciuto. Le donne sole corrono il rischio di essere scambiate per concorrenti dalle passeggiatrici e dai loro sfruttatori, oppure sono scambiate anche per «una di quelle» da cacciatori di facili avventure, che le avvicinano con mortificanti proposte.

Ogni anno, con l'arrivo della buona stagione, giungono le proteste dei cittadini: «E' una vergogna. La polizia non fa nulla?». Si è già detto: la polizia non può fare molto. Una di «quelle», solo che possa esibire una carta d'identità, non può neppure essere invitata al commissariato. Le passeggiatrici conoscono la legge. Con pazienza e difficile lavoro, la «buon costume» riesce ogni tanto ad allontanarne qualcuna con foglio di via obbligatorio. Per una che se ne va, altre ne arrivano. Non possono occupare gli angoli che appartengono alle veterane, e invadono nuova strade. I cittadini sono indignati. Ma la polizia non può proprio fare nulla?

ERA APPENA USCITO DALLE NUOVE E CERCAVA LAVORO

Pazzo minaccia di morte gli impiegati e sfascia i mobili degli uffici dell'Eca

Scarcerato dopo tre mesi per rissa, andava a chiedere un aiuto tenendo per mano i suoi tre bambini - Colto dalla crisi, manda i figli a casa, poi si scatena - Con una scheggia di vetro rincorre gli impiegati - Catturato mentre sta per gettarsi da un balcone

Giuseppe Torriani, immobilizzato sulla lettiga. La folla ha seguito le drammatiche fasi della cattura del pazzo

Un muratore di 45 anni è impazzito ieri pomeriggio negli uffici Eca di via Giolitti 2 bis. Ha minacciato di morte gli impiegati e ha sfasciato mobili; alla fine è stato bloccato da un agente mentre affacciato ad un balcone del primo piano gridava ad una folla atterrita che si era radunata nella strada di volersi buttare nel vuoto.

Si chiama Giuseppe Torriani, abita nel casermone di via Verdi 24 con la moglie Cosima e tre figli, Giancarlo di 14 anni, Franca di 8 e Maria Grazia di 3. Era un bravo operaio, ma una malattia, sei anni fa, lo ha costretto per lungo tempo in ospedale. Da allora ha lavorato solo saltuariamente: si è dato al bere diventando litigioso e violento. La moglie ha dovuto cercarsi un impiego ad ore come domestica e l'Eca le ha concesso un sussidio straordinario di 10 mila lire al mese. Un giorno il Torriani in una rissa all'osteria ha minacciato un amico con il coltello ed è stato condannato a tre mesi.

Ieri mattina esce dalle Nuove. Lo aspetta la moglie con i figli, si abbracciano, poi tutti insieme vanno a casa. Il muratore promette di non fare più scioccherie, cercherà un lavoro per mantenere i due ragazzi più piccoli, Giancarlo e la mamma lo aiuteranno. Dopo mangiato decide di andare da un compaesano che forse ha un'occupazione per lui. Lo accompagnano i figli con un'amica, Irene Lupo, di 9 anni, portano anche un cagnolino.

Il Torriani passa dal compaesano, ma è fuori, allora si dirige verso il centro: andrà alla divisione assistenza beneficenza del Municipio, forse le potranno aiutare. In via Giolitti lascia i bambini nell'atrio: «Aspettatemi qui, torno subito». Sale fino al quarto piano e chiede di parlare con un impiegato a cui espone il suo caso. Gli dicono di tornare, ma l'uomo vorrebbe una risposta subito e si innervosisce. Sul pianerottolo ha una crisi di nervi, si getta contro il muro, batte i pugni, piange. Ma si riprende da solo e comincia a scendere le scale. Più in basso cade avvenuto.

Alcuni dipendenti lo soccorrono e lo accompagnano all'ufficio Eca del primo piano. Viene ricevuto dal signor D'Onofrio e ottiene un sussidio di duemila lire. Il Torriani ringrazia, torna dai figli e insieme escono sulla strada. Qui li coglie la seconda crisi e si getta per terra gridando; prima dice ancora a Giancarlo: «Prendi i tuoi fratelli e corri a casa, di' alla mamma che mi sono sentito male». Mentre i bambini se ne vanno, viene aiutato da un usciere del Municipio e riportato nell'ingresso, dove, fra il terrore dei presenti, comincia a spogliarsi urlando frasi sconnesse. Poi, afferrata una sedia si getta contro la porta a vetri: i frantumi di cristallo lo colpiscono al viso e alle mani. Sporco di sangue l'uomo afferra uno spezzone di vetro e sale al primo piano. Gli impiegati fuggono dagli uffici e il folle rovescia mobili, sfonda tavoli, getta carte dalle finestre.

Intanto, avvisati per telefono, arrivano un'ambulanza della Croce Verde, i vigili del fuoco con «scala porta» e teloni di salvataggio, una pattuglia di polizia. Un agente, Giovanni De Franco, sale di corsa negli uffici e lo raggiunge mentre a cavalcioni della ringhiera del balcone grida alla folla che si è ammassata per strada, oltre mille persone, di volersi uccidere. Il De Franco lo agguanta per le gambe e lo trascina all'interno. Viene immobilizzato dagli infermieri. Mentre lo portano al San Giovanni piange, si dispera: «Chi penserà adesso ai miei figli?». In serata è stato portato al manicomio.

In via Madama Cristina nelle mani di cittadini adirati

La polizia strappa alla folla inferocita un ladro d'auto che causa un incidente

Una «500» nuovissima urta una «600» a cui non ha dato la precedenza - Il guidatore fugge Catturato da due barellieri della Croce Rossa e assalito dai passanti - I carabinieri arrivati in tempo

Un ladro d'auto ha rischiato il linciaggio della folla. Il fatto è accaduto ieri tra le 18,20 e le 18,30 in via Madama Cristina. Da via Donizetti sbuca una «600» guidata da Gianfranco Zanutto di 30 anni, abitante in via Aquila 2, il quale svolta a sinistra per dirigersi verso corso Vittorio. Dalla sua sinistra arriva a forte velocità una «500» la quale, anziché dare la precedenza, va a cozzare contro la fiancata della «600». I danni sono limitati alle vetture. Scendono gli automobilisti: guardano le macchine, poi si avvicinano. «*Mi scusi* — dice il giovane che guidava la "500" — *ma ho premuto troppo tardi. Ora ci scambiamo le generalità*». Mentre lo Zanutto si avvicina alla propria «600» per prendere taccuito e matita, l'altro automobilista fugge per via Donizetti.

La manovra stupisce i passanti che si erano già radunati intorno alle due macchine; nessuno ha la prontezza di rincorrerlo. Ma in quel momento sta arrivando sopraggiunge della Croce Rossa con l'autista Serafino Barberis di 44 anni, e il barelliere Franco Bernardo di 21 anni. Questi hanno notato la fuga del giovane e senza esitare svoltano e l'inseguono.

Il fuggitivo dopo duecento metri infila un portone, ma i due inseguitori gli sono alle calcagna. Uno blocca l'androne, l'altro perlustra le cantine e il cortile. Trova la porta del gabinetto chiusa: il ladro è lì nascosto. I Barberis e il Bernardo lo invitano a uscire, ma l'altro non risponde; danno spallate all'uscio finché il giovane si decide ad aprire.

Esce, pallido, tremante. Dice: «*Per carità, non rovinatemi, vi do' dei soldi*». Lo prendono per le braccia, lo portano in strada, si dirigono verso il luogo dell'incidente. La gente che s'è radunata intorno alle automobili se ne accorge, corre verso il gruppo. Il ladro intanto sta dicendo che la macchina è di un suo amico, afferma di essere foglio perché è senza assicurazione. E' facile capire che sono storie. Arriva la gente, la stessa intorno. Qualcuno grida: «*Bastonatelo!*». «*Che cosa aspettiamo a dargli le botte?*» urla un altro. Le voci si incrociano, diventano sempre più minacciose e altra folla si raduna.

Un appuntato dei carabinieri che sta passando intuisce che la situazione diventa pericolosa e corre a telefonare al Nucleo radiomobile dei Carabinieri il quale dà ordine, via radio, all'automezzo più vicino di precipitarsi sul posto. Pochi minuti dopo giunge, con la sirena innestata, una «Giulietta» con il brigadiere Cintura. Il sottufficiale a fatica si fa largo e libera il ladro e i suoi inseguitori dalla morsa della folla.

Al comando del nucleo il giovane è identificato per Veniero Bordon di 21 anni, abitante in via Arquata 14. La «500» l'aveva rubata la sera del 5 alla signora Luisa Coen Rocca davanti alla sua abitazione in corso Rosselli 76.

— I carabinieri di Nichelino hanno fermato ieri una «1300» guidata da Luigi Santonico, 18 anni, abitante a Moncalieri in via Pascoli 8, che aveva a fianco l'amico Erminio Menticino, 19 anni, domiciliato a Nichelino in via Cascinetta 2. Il Santonico era sprovvisto di patente e l'auto era carica di merce. Interrogati dal maresciallo Amelotti, i giovani hanno confessato che il materiale era provento di furti compiuti nei giorni scorsi a Rivalta, Candiolo, Moncalieri, Nichelino e Orbassano, in negozi di elettrodomestici, tabaccherie, bar e cantieri. Sono stati denunciati a piede libero.

Dalla cabina del cinema spara contro i passanti

Ne ferisce tre: arrestato

Un operatore cinematografico, resultato probabilmente dalla pellicola che stava proiettando, ha sparato numerosi colpi con una carabina ad aria compressa contro i passanti in via Oropa.

Si stava proiettando «Il padrone di New York», un film poliziesco a base di sparatorie. Franco Cuminetti, 25 anni, via Cognetti 53, ad un tratto ha abbandonato la macchina da proiezione ed ha imbracciato un fucile flobert di fabbricazione cecoslovacca, che era nella cabina. Appostatosi alla finestra della cabina, che guarda su via Oropa, ha preso di mira coloro che transitavano sul marciapiede. Alle 20,15, a venticinque metri da dove il Cuminetti era in agguato, si è fermato l'operaio Antonio Prinetto, 57 anni, via Pallanza 8, per un guasto alla motoretta. Il Cuminetti lo ha colpito alla gamba destra. Il Prinetto ha sentito un forte bruciore, si è passata una mano sul punto dolente ritirandola bagnata di sangue.

Frattanto il Cuminetti continuava la sua bravata, impallinando anche l'operaio Evelino Pozzato, 37 anni, via Pralungo 1 e il trentatreenne Guglielmo Gallo, corso Regina Margherita 15, impiegato all'agenzia del Credito che lo scorso mese fu assalita dai banditi. Non fu difficile accertare che i colpi provenivano dal cinema. Il Cuminetti ha dichiarato che era fuori di sé perché in mattinata era stato condannato in pretura per abbandono del tetto coniugale. «Ce l'avevo con la società» ha detto. E' stato arrestato per lesioni gravi. Anche due dipendenti della Rai-tv: Luciano Selva e Bruno Violante sono stati feriti mentre passavano in via Oropa.

A Grugliasco 50 ricorsi presentati contro la «167»

L'esproprio di 1.400.000 metri quadrati di terreno

E' scaduto a Grugliasco il termine per la presentazione dei ricorsi contro la 167 approvata dal Consiglio comunale il 17 marzo scorso. Il sindaco ha ricevuto cinquanta esposti. Una delle opposizioni è firmata da 100 proprietari di terreni vincolati. I ricorrenti affermano di «*concordare sulla opportunità dell'applicazione della 167 nel territorio di Grugliasco*», ma sostengono che «*l'esproprio di 1.400.000 metri quadrati, previsto dal piano, non è proporzionato al prevedibile sviluppo della popolazione nel prossimo decennio e quindi non conforme alle direttive della legge*».

«*Inoltre* — prosegue l'esposto — *i cittadini non possono non rilevare che il programma della civica amministrazione ha diligentemente salvaguardato coste aeree sulle quali, prima dell'adozione del piano regolatore, l'autorità comunale aveva concesso licenze per la costruzione di migliaia di vani in contrasto con il regolamento edilizio allora vigente e successivamente con le norme del piano regolatore. I permessi non utilizzati vennero rinnovati*». L'esposto conclude accusando il piano della 167 di «*sacrificare i lavoratori proprietari di modi e piccoli lotti a tutela di coloro che hanno speculato sul bisogno della casa*».

Rievocazione dei 27 partigiani fucilati nel '44 a Pian del Lot

Nel quadro delle celebrazioni per il ventennale della Resistenza, domani alle 9,30 per iniziativa dell'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Libertà e del Comune, sarà rievocato sulla collina torinese di San Vito l'eccidio di Pian del Lot. Poco lontano da una batteria contraerea tedesca, il 2 aprile del 1944 furono fucilati in azione di rappresaglia 27 partigiani: Bavoso, Capotti, Castagno, Cumiano, Furnero, Gagnor, Giachetti, Maina, Mascia, Negrini, Negro, Pagano, Parussa, Perotti, Piola, Rossi, Salvetto, Speranza, Bruno, Ferrarese ed altri sette mai identificati.

Sarà celebrata una Messa al campo dal parroco di San Vito, don Bartolomeo Piovano, il cardinale che subito dopo l'eccidio impartì la benedizione alle salme dei Martiri. Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'assessore Enrico. Un pullman in partenza alle 8,30 collegherà piazza Castello (piazzetta Reale) con il luogo della manifestazione.

A Grugliasco 50 ricorsi presentati contro la «167»

L'esproprio di 1.400.000 metri quadrati di terreno

E' scaduto a Grugliasco il termine per la presentazione dei ricorsi contro la 167 approvata dal Consiglio comunale il 17 marzo scorso. Il sindaco ha ricevuto cinquanta esposti. Una delle opposizioni è firmata da 100 proprietari di terreni vincolati. I ricorrenti affermano di «*concordare sulla opportunità dell'applicazione della 167 nel territorio di Grugliasco*», ma sostengono che «*l'esproprio di 1.400.000 metri quadrati, previsto dal piano, non è proporzionato al prevedibile sviluppo della popolazione nel prossimo decennio e quindi non conforme alle direttive della legge*».

«*Inoltre* — prosegue l'esposto — *i cittadini non possono non rilevare che il programma della civica amministrazione ha diligentemente salvaguardato coste aeree sulle quali, prima dell'adozione del piano regolatore, l'autorità comunale aveva concesso licenze per la costruzione di migliaia di vani in contrasto con il regolamento edilizio allora vigente e successivamente con le norme del piano regolatore. I permessi non utilizzati vennero rinnovati*». L'esposto conclude accusando il piano della 167 di «*sacrificare i lavoratori proprietari di modi e piccoli lotti a tutela di coloro che hanno speculato sul bisogno della casa*».

Specchio dei tempi

Quanti deputati o senatori sanno leggere un bilancio? - Qualche buon consiglio per la «santa» della Volvera - Non dipendono dai ministri o dal governo rialzi o ribassi in Borsa - Allora, addio sciopero, addio libertà - Dov'è la collezione numismatica del defunto re Vittorio?

Un lettore ci scrive:

«Sicché presso l'Istituto superiore di Sanità esiste un fondo di 30 milioni per premi speciali a discrezione del direttore. Ma, onorevoli deputati e senatori, prima di approvare i bilanci perché non li leggete? E perché non fate depennare da essi tutte le voci di quel genere? Eppure, secondo la Costituzione, voi dovreste esercitare questa azione di controllo.

«Caro *Specchio*, un giorno mi deciderò ad inviarti un lungo elenco di spese voluttuarie ed inutili che lo Stato effettua e che noi cittadini paghiamo. Ma a Roma tutto va bene e si chiacchiera molto. Parteciperò però "le chiacchiere non fan farina" come canta una vecchia romanza».

ing. Giacomo Rocca

Un lettore ci scrive:

«Un annuncio di martedì 7 dice che una donna è stata straziata da infarto prima di essere visitata dalla famosa Santona. Anzitutto non si può chiamare santa una donna che accetta le offerte della povera gente. Per me non può curare nessuno perché non ha studiato né medicina né chirurgia. Stupisco molto che la Chiesa non intervenga per proibire a questa signora di farsi chiamare Santona.

«Perché l'Ordine dei medici non interviene per fare cessare questa attività a danno di tanti creduloni? Anche l'Ufficio d'igiene dovrebbe intervenire in questo piccolo paese pieno zeppo di malati che arrivano dai vari centri d'Italia, magari con malattie infettive e aspettano due o tre giorni alloggiati negli alberghi sempre affollati.

«Ai malati che frequentano questa signora vorrei dare un consiglio: rivolgetevi ai vostro medico e vedrete che su la vostra malattia è guaribile guarirete, perché senza medicine e senza interventi chirurgici nessuno vi può guarire, forse soltanto un miracolo se avrete fiducia e costanza nella vita!

«A lei signora della Volvera vorrei dare un consiglio che forse le darà anche un po' di pace nel suo cuore: coi frequentato da malati, faccia costruire una clinica delle più moderne, con medici e professori e vedrà che allora potrà dire che dalla sua clinica usciranno veramente delle persone guarite».

Segue in prima

Un lettore ci scrive:

«Sono sicuro che non pubblicherai questa mia, perché il tuo giornale ha avuto una potente ed efficace azione per il centro-sinistra e di conseguenza tutto quello che fa o progetta il sempre di tuo completo gradimento. Ma siccome vedo che sovente spezzi una lancia per le cose che non vanno ed hai molta pietà per i poveretti, perché non fa spezzi una anche per la Borsa che travolge tanti piccoli risparmiatori?

«Ma dopo che due ministri, intendo l'on. Tremelloni e l'on. Colombo, hanno alla televisione assicurato il loro appoggio per una rivalutazione dei titoli, è stato un vero disastro. Sono loro che vogliono questo stato di cose? In Italia tutto può succedere e in nessun contrario perché non prendono provvedimenti? Oppure sono due istitutori che portano l'irreparabile?».

Prof. Carlo Ferrero

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Ricordo che ero bambino e il papà ogni mattina mi mandava a comperare *La Stampa*. Ancora adesso che mi sono fatto vecchio, questo nostro pregiato giornale conosciuto in tutte le nazioni del mondo, fa parte della mia famiglia.

«Sono un ferroviere da qualche anno in pensione e sento il dovere di unirmi a quel gruppo di pensionati ferrovieri che con animo sincero hanno biasimato il recente sciopero voluto ad ogni costo dalla Cgil; un'organizzazione comandata da pezzi grossi che siedono sulle comode poltrone della Camera dei deputati e dei senatori, e che, malgrado comunisti, non rifiutano il grosso stipendio e gli accessori che mensilmente percepiscono.

«Questi signori "compagni" a che cosa mirano? Alla conquista assoluta del potere per dare sfogo alla loro sete di vendetta portando allo sfacelo completo di questa sfortunata Italia! Stia bene accorta la maggioranza del popolino: un dominio comunista lo porterà sicuramente alla schiavitù completa. Allora addio i continui scioperi, addio buone promesse e addio libertà».

Un ferroviere

Un lettore ci scrive da Grosseny:

«Credo che la mia richiesta possa interessare non solo i numismatici ma moltissimi Italiani. Gradirei sapere ora si trova la nota ed importantissima collezione del defunto re Vittorio Emanuele III; se è ancora completa; se è esposta al pubblico e dove.

«Mi auguro solamente che tutta o parte non sia finita nel labirinto burocratico del nostro previdente Stato nel qual caso farebbe l'inevitabile fine di tant'altro patrimonio nazionale comune; con edificazione e stimolo alla finalmente riconosciuta necessaria "Fiducia"».

Mantovin

Risposta alla ragazza che vuol fare la contadina

Avrà l'appoggio richiesto

L'on. Ferdinando Truzzi, vicepresidente della Confederazione dei coltivatori diretti, ci telegrafa:

«*Io che ho fatto il coltivatore diretto, ho letto naturalmente con viva soddisfazione la lettera a Specchio del tempi nella quale la giovane Rosanna Bramante esprime la sua scelta di rimanere a fare la vita dei campi.*

Per quanto riguarda gli studi che la signorina Rosanna Bramante chiede non ho che a consigliare di indirizzare, al più presto, la domanda all'Ispettorato dell'Agricoltura della sua provincia informandolo, in pari tempo, la Federazione provinciale dei coltivatori diretti che le darà tutto l'aiuto per il più rapido accoglimento della domanda».

Uno sciopero ieri alla «Safe» contro 60 licenziamenti

All'Unione Industriale ha avuto luogo ieri l'ultimo incontro fra i sindacalisti ed i dirigenti della Safe di Grugliasco (una fabbrica di serrature) per l'esame dei 60 licenziamenti chiesti dall'azienda.

«Tutte le proposte dei sindacati — afferma la Uil — tendenti a far revocare i licenziamenti sono state respinte dalla Safe. Conseguentemente ieri i lavoratori del secondo turno hanno iniziato uno sciopero che ha registrato un'astensione dal lavoro pari al 90 per cento. Lo sciopero proseguirà nei prossimi giorni». La Safe occupa circa 300 operai.

— Anche alle Fonderie Riunite — comunica la Uil — i lavoratori hanno scioperato contro la minaccia di 30 licenziamenti.

— La Cisl e la Cgil hanno indetto per domani alle 10 al cine Capitol un'assemblea dei metalmeccanici nel corso della quale parleranno i segretari della Camera del Lavoro Murano e Pugno e il segretario della Cisl Davico. La Uil non aderisce alla manifestazione.

Muore mentre lavora — Domenico Tamagnone, 56 anni, abitante a Candiolo, è stato fulminato da un infarto, ieri alle 14,30, mentre variava sabbia con il figlio Michele sul greto del torrente Chisola, a Vinovo. Gli è accasciato senza un gemito.

Le grandi società petrolifere offrono sconti di 5 lire ogni litro di benzina

Le lettere per ottenere la «carta-carburanti» vengono inviate ai soci dell'Automobile Club - Perché la benzina non viene ribassata per tutti?

I 520 benzinai della città sono in agitazione. In questi giorni alcune grosse società petrolifere hanno indirizzato una lettera a tutti i soci dell'Automobile Club offrendo la stessa agevolazione concessa dall'Aci, cioè uno sconto di 5 lire ogni litro di benzina. Presentandosi con la lettera, i clienti riceveranno dal benzinaio una «carta carburanti» sulla quale, ad ogni rifornimento, verranno posti i bollini, cinque da 25 lire ogni 5 litri). Il rimborso sarà fatto a carta completata o comunque entro il 31 gennaio '65.

Per ora, le lettere sono state mandate dalla Mobil, dalla Shell e dalla Esso. L'accordo, in sede torinese, dovrebbe essere stato fatto anche dalla Agip e dalla Petrolcaltex, ma queste due società non sono ancora passate all'attuazione del progetto. Negli ultimi due giorni qualche automobilista ha ottenuto la tessera e i primi bollini. Parecchi gestori invece si sono rifiutati di seguire le nuove disposizioni.

Il sindacato torinese della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) ha già ufficialmente reclamato contro le società ed ha invitato i propri associati a non aderire al loro piano. Eccone i motivi. Le 5 lire di sconto dovrebbero essere pagate metà dalla società e metà dal gestore, il quale, riceverebbe come indennizzo un premio di lire 0,25 al litro sul totale del fatturato. Una società ha aggiunto che se questo indennizzo non sarà sufficiente a coprire la perdita, sarà disposta ad aumentarlo del necessario.

I gestori nell'esposto inviato alle società hanno chiarito i motivi della loro opposizione: aumento del lavoro con conseguente inasprimento fiscale senza lucro; necessario aumento del personale; perdita di tempo e disagio per la consegna dei bollini; ingiusto trattamento a quei vecchi clienti ai quali si dovrà continuare a vendere la benzina a prezzo pieno; bollini che durante il servizio notturno saranno distribuiti a meno piuttosto dagli addetti senza che il gestore possa controllarli; perdita sui bollini rilasciati in più per eventuali vendite a frazione di 5 litri: esempio, 8 litri con due bollini; gravi danni per i gestori delle società che non effettuano lo sconto.

L'Automobile Club di Torino, ha dichiarato di non essere stato interpellato dalle aziende petrolifere che avrebbero rilevato gli indirizzi dei soci dallo schedario di Roma. Nell'iniziativa in corso l'Aci vede una concorrenza diretta ai suoi distributori. D'altra parte, la necessità di essere iscritti al sodalizio automobilistico per poter godere gli sconti delle varie società, può indurre alcune persone a chiedere l'iscrizione. In altre parole l'Aci guadagnerebbe da un lato quello che perderebbe dall'altro.

Ogni benzinaio guadagna per il suo lavoro lire 6,20 al litro; servendo i clienti con la carta carburanti dovrebbe rinunciare a lire 2,50 ogni litro per poter poi, alla fine, avere un premio di lire 0,25 il litro sul fatturato. Su mille lire di benzina vendota, 746,28 lire vanno allo Stato, 197,50 alla società petrolifera e 56,30 al gestore il quale ha, a proprio carico, le spese di luce, personale, tasse, telefono, ecc.

Con l'accordo tra loro patuito, le società mostrano di essere in grado di vendere la benzina a prezzo più basso di quello praticato attualmente. E allora, perché non decidono di ribassarla facendo beneficiare del provvedimento tutti gli automobilisti, soci o non soci dell'Aci Sarebbe un modo d'agire più franco ed eviterebbe tanti malcontenti.

Falsi agenti dell'Ufficio d'Igiene — Si presentano in genere a barbieri o affittacamere individui che si qualificano per agenti dell'Ufficio d'igiene ed estorcono denaro a esercizi di presunte irregolarità. Il Municipio precisa che in nessun caso è richiesta l'esenzione diretta presso le abitazioni private.

Concerto in piazza S. Carlo — Alle ore 18 di domani la banda musicale del Corpo delle Guardie di P.S. offrirà un concerto alla popolazione [illegible].

Trattenuto dalla cintura di sicurezza un operaio folgorato su un traliccio

Lavorava a 12 metri di altezza - Riportato in vita dal polmone d'acciaio
Un altro infortunio: carpentiere precipita dal quinto piano - E' grave

Alle 17,30 di ieri è stato portato all'Astanteria Martini l'operaio Vito Cannarile, 29 anni, domiciliato in via Cirenaica 44 con la moglie Virginia Bianchi e i loro tre figli: Cinzia, 3 anni, Marcello, di due, Tiziano di quattro mesi.

Il Cannarile, immigrato nel 1957 da Brindisi, lavora alla «Rifometal» di via Paolo Veronese 221. Ieri pomeriggio era salito su un palo e, dopo essersi agganciato la cintura di sicurezza, aveva cominciato a saldare un carro-ponte, a circa 12 metri dal suolo. All'improvviso i compagni di lavoro lo videro accasciarsi e penzolare dalla cintura. Pensarono fosse stato colto da malore, lo raggiunsero e lo calarono a terra.

L'operaio respirava a fatica, appariva in gravi condizioni. Con un'auto della stabilimento venne portato all'ospedale, dove il dott. Milanesi constatò che lo sventurato rivelava sintomi di folgorazione. Nel manovrare il saldatore elettrico era stato colpito da una violentissima scarica, forse per aver toccato un cavo non bene isolato. Il medico e un massaggiatore gli praticarono per mezz'ora la respirazione artificiale, nell'attesa che fosse pronto un «polmone d'acciaio». Il Cannarile sembrava non potesse sopravvivere, invece dopo qualche ora si riprese ed è fuori pericolo.

— Di un grave infortunio è stato vittima ieri mattina alle 11, a Nichelino, il carpentiere Alberto Dal Santo, 30 anni, del luogo. Egli lavorava al quinto piano di uno stabile in costruzione in via Colombatto, per rimuovere l'armatura in legno del solaio. Ad un tratto, non si sa ancora per quale causa, tutte le tavole di legno che rivestivano la volta hanno cominciato a staccarsi, minacciando di cadergli addosso. Il Dal Santo ha fatto un istintivo movimento per evitare di essere travolto ma, perduto l'equilibrio, è precipitato, facendo un pauroso volo di 14 metri. E' uscito dalla drammatica avventura vivo ma gravemente ferito, con fratture multiple, la perforazione di un polmone e stato di «choc», ed è stato ricoverato con prognosi riservatissima all'ospedale delle Molinette.

Accoltella il compaesano che difende i piemontesi

Rissa tra calabresi in osteria

L'altra sera, in un'osteria di Pianezza, due calabresi — Domenico Stramandinoli, 45 anni, residente a San Gillio in via Roma 5, e Rocco Marvaso, alloggiato presso un cantiere di Givoletto, dove lavora — discutevano sull'ospitalità dei piemontesi. Il primo sosteneva che quassù si sta bene, l'altro (emigrato da poco) era di parere contrario.

I due finirono per litigare, anzi per affetto del vino. Uscirono in strada, si azzuffarono. Il Marvaso estrasse di tasca il coltello, avventandosi sul compaesano e ferendolo ad una guancia. Lo Stramandinoli si è recato ieri mattina al Maria Vittoria, per farsi medicare: guarirà in sette giorni.

«La nuova legge urbanistica governativa» viene illustrata oggi alle 16 nel «Salone Unità d'Italia» di Palazzo Carignano (piazza Carlo Alberto 5) dal prof. Giovanni Astengo.

NELL'OTTANTESIMO COMPLEANNO

Omaggio a Piero Jahier

Silenzioso dagli anni lontani della *Voce*, che lo videro collaboratore pugnace di quella e di altre riviste, e poi al fronte, ufficiale degli alpini, e compilatore di un giornale di trincea (*L'Astico*), Piero Jahier ha tuttavia, in questo lungo arco di tempo, seguitato a «parlare», specie alle nuove generazioni letterarie, come pochi altri scrittori a lui coetanei. I suoi libri, *Ragazzo*, una serie di racconti scritti fra il 1911 e il '14, e *Con me e con gli alpini*, un diario della guerra 1915-18, pubblicati entrambi, la prima volta, nel 1919, sono infatti di quelle rare operette che hanno sempre qualcosa da dire a chi si faccia a leggerle o rileggerle, conservando intatte le loro doti di verità, artistica e morale.

Scrittore autobiografico per eccellenza, secondo il gusto vociano, ma soprattutto secondo il proprio temperamento, Jahier in quel libro si è consegnato intiero: ché l'autobiografia per lui non è soltanto memoria, ma esame di coscienza, giudizio di sé, condotto con una spietata sincerità, in cui senti tutto il rigore della sua educazione calvinista e della sua ascendenza piemontese, anzi valdostana (propriamente egli è nato a Genova, l'11 aprile 1884). Lo stesso rigore che lo porterà in seguito ad avversare il fascismo, e a rimanere nell'ombra dignitosa del suo impiego ferroviario.

«Dietro le sue spalle», dice Jahier di quel Ragazzo, che nel libro omonimo è un po' la raffigurazione di lui stesso, «ci sono le nonne calviniste coi capelli lisci spartiti intorno al viso austero; ci sono i Pastori che s'alzavano sul pulpito rigidi nella toga nera e lasciavan cadere sull'assemblea genuflessa l'invocazione sicura: *Notre aide est au nom de Dieu*». E questa moralità, fra religiosa e laica, è appunto il lievito della sua memoria-confessione: lievito lirico e drammatico ad un tempo, in quanto il suo ricordare non si stacca pago alle forme tradizionali del racconto, ma alterna o mescola alla narrazione indiretta e distaccata, evocazioni, interrogazioni, esortazioni, e a quella diretta, dialogica, cadenze di preghiera o di sermone. In un chiaroscuro assai forte, a volte violento, che però conosce anche sfumature e trasparenze di una delicatezza estrema: come, nell'esempio citato, il particolare dei capelli delle nonne calviniste, che illumina di domestica grazia un quadro biblicamente severo.

Diversi sono però, nei due libri, i gradi e gli effetti di quelle alternanze o mescolanze. In *Con me e con gli alpini* la guerra è veduta nella realtà umana d'ogni giorno e d'ogni pena, cui Jahier va incontro austeramente come a un dovere, con spirito di interventista democratico, che prova fraterna simpatia per gli umili, per i soldati più semplici. Di alcuni dei quali sbozza, con rapidi tocchi, il ritratto (famoso quello del soldato Somacal Luigi), studiandosi anche di riprodurne il linguaggio rozzo e sgrammaticato, le parlate o cantate montanare. Ché in lui sono stati sempre vivi l'interesse per i dialetti, i gerghi, ed il gusto per gli impasti linguistici: e ne è singolare testimonianza un altro suo libro, minore, ma ricco di anticipazioni: *Resultanze in merito alla vita e al carattere di Gino Bianchi* (1915), che riflette le sue prime esperienze di impiegato, e che già dal titolo si annuncia come una satira della burocrazia. Ma in *Con me e con gli alpini*, quell'atteggiamento di Jahier verso la guerra induce spesso il suo sentimento morale in un moralismo pedagogico, parenetico o polemico-umoresco, che sente di maniera, e sottolinea quel certo compiacimento sensuale che pur c'è nelle sue sperimentazioni linguistiche.

In *Ragazzo*, invece, gli episodi o aspetti della sua travagliata adolescenza — il suicidio del padre, pastore valdese, caduto in peccato di adulterio; la vita stenta degli orfani e della madre; gli anni e compagni di scuola; il paese delle vacanze e la casa che non è più sua — Jahier li ripercorre con animo commosso, di una commozione mista ad un senso di ribellione, e di fiera condanna: non per la tristezza della propria esistenza che, adombrata dall'errore, dal male, egli accetta come condizione e mezzo di riscatto; ma verso l'egoismo altrui, verso la società inerte, indifferente perché priva di una legge e di una giustificazione umane. Donde quell'amaro sorriso, quasi un sarcasmo, che si accompagna, da un lato, al crudo realismo di certe notazioni, dall'altro a certo piglio corrusco e profetico. Ma qui ogni intenzione polemica o parenetica, se mai fu all'origine del suo bisogno di confessione, si scioglie nella pagina in cui l'ore di un fuoco lirico che investe, e fonde in unità, quei vari modi e motivi.

In un seguito di pagine assai belle, appena turbate qua e là da qualche iterazione troppo insistente, da qualche turgore o tono troppo acuto, quasi gridato, il linguaggio di Jahier, scabro, scheggiato, apparentemente antiletterario per le sue sprezzature, i suoi anacoluti, e gli inciampi o impasti che sappiamo, ma in realtà letteratissimo, trascende spesso ogni artificiosità per farsi stile. E quella sua scrittura ribelle alla comune sintassi e perfino alla comune punteggiatura, ora si spezza in rapidi e pur ampi ritmi da versetto biblico, ora si distende in un *cursus* oratorio, ma con pause così scandite e pregnanti, che la prosa risulta numerosa quanto il verso.

Una prosa per la quale venne fatto di pensare a Claudel (Jahier tradusse il suo *Partage du midi*) e a Péguy; ma i due paralleli furono piuttosto cercati nei «moralisti» della *Voce*: in Boine, Slataper, Sbarbaro, e in qualcuno dei futuristi. Quel tanto di vero che era nelle teorie di costoro circa le «parole in libertà» e il dinamismo espressivo, Jahier lo attua infatti per suo conto, e da par suo. Allo stesso modo che, in una stagione come quella in cui egli si formò, così impegnata a realizzare una lirica in prosa, e insieme a far rinascere da questa un nuovo verso e una nuova poesia, tutta essenzialità di accenti e di significati (è la stagione del primo Ungaretti), Jahier ci ha dato un esempio singolarissimo di risoluzione dell'una nell'altra. (Versi sono spesso intercalati nella sua prosa, anche come poesie a sé). E infine, se tale prosa è irripetibile, da essa hanno però tratto la loro lezione alcuni dei nuovi narratori, primo Pavese: specie per ciò che riguarda le libertà sintattiche, i modi popolari e dialettali del parlato, e l'intima convergenza di liricità ed eticità.

Insomma, più la prospettiva della prima metà del Novecento viene precisandosi, più sicuro risulta il valore di Jahier; e il constatarlo costituisce, credo, il miglior omaggio che, in occasione dell'ottantesimo compleanno, si possa rendere alla sua nobile figura di scrittore.

Arnaldo Bocelli

L'IMPERATORE SPIEGA GLI SCOPI DELLA SUA CORAGGIOSA AZIONE SOCIALE

La «rivoluzione bianca» sognata dallo Scià per le diseredate popolazioni della Persia

Il Paese è potenzialmente ricchissimo (basti pensare al petrolio) eppure la miseria è sconfinata - Il sovrano ha un programma preciso e lo espone ai giornalisti, poco dopo l'incontro avuto con il ministro italiano Saragat - «Ho nazionalizzato le foreste e i pascoli, ho concesso il voto alle donne» - Si propone di far scomparire l'analfabetismo: ancora oggi l'80 per cento degli abitanti non sa leggere né scrivere - Ma non vuol sentire parlare di comunismo - «Se son riuscito a far qualcosa, è soltanto perché sono re»

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, 10 aprile.

Lo Scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi, re dei re, ombra dell'Onnipotente, vicario di Dio e centro dell'Universo (come attestano i suoi titoli ufficiali), ama parlare con i giornalisti. Ma si offende e si sdegna con quelli che non mostrano di prendere sul serio i suoi programmi sociali e la cosiddetta rivoluzione bianca che egli ha intrapreso dall'alto per modernizzare il suo paese, e si lamenta apertamente: «Certi corrispondenti paiono interessarsi più al colore della mia cravatta o al decoro del mio ufficio che alle mie convinzioni sociali. Ho dato udienza a certuni che invece di approfondire il significato dei miei propositi, hanno poi scritto resoconti intessuti delle più banali superficialità. In questo eccellono gli americani, forse mal preparati per lavorare all'estero».

Di questo stato d'animo dello Scià eravamo stati avvertiti all'atto stesso della nostra richiesta di un'udienza imperiale, e poi lo Scià personalmente, nell'accoglierci, ci invitò in modo quasi severo e certamente molto serio, a fargli domande precise. E più precise ancora erano le sue risposte, e le spiegazioni che allargavano e approfondivano gli argomenti, e il tono della voce si alzava, sempre fermo e talvolta polemico, ed il suo sguardo restava fisso in volto all'interlocutore, come per impedirgli una sia pur minima distrazione.

Più che conversare, lo Scià sembra sfogarsi con i giornalisti, e chiedere giustizia per se stesso e per il suo paese. Ha bisogno di aiuto per la sua rivoluzione, e il primo aiuto che richiede è comprensione per la sua politica, interna, estera, sociale ed economica: «Non sono socialista, non sono un uomo di partito, ma sono anche più avanzato dei socialisti. Ho nazionalizzato le foreste, ho nazionalizzato i pascoli: nemmeno in Svezia lo hanno fatto. Gli operai partecipano alla conduzione delle imprese, ho concesso il suffragio universale, il voto anche alle donne. L'anno scorso ho fatto un *referendum*, che è riuscito trionfale, e i dati non sono stati falsati, li abbiamo comunicati esatti».

Vi furono 4.911.871 voti favorevoli alle riforme proposte dallo Scià, e 324 contrari. I nemici dello Scià, spaventati della sua audacia, avevano fatto un'ostinata propaganda per boicottare il referendum: ma a Teheran, su 600.000 elettori soltanto 28.000 si astennero, ed anzi l'entusiasmo popolare per il voto fu tale in tutto il paese che all'ultimo momento si dovettero improvvisare altre trecento sezioni elettorali. Per la prima volta nella storia dell'Iran votavano anche le donne, e incontrandosi alle urne si abbracciavano piangendo di gioia. Purtroppo i loro voti non furono poi computati, e restarono solo simbolici, per una concessione che si credette di dover fare ai mullah più fanatici che continuano a opporsi, in nome del Corano, alla concessione dei diritti politici alle donne.

I mullah, dignitari religiosi, dicono anche, come dicono i grandi proprietari terrieri, che la riforma agraria è in contrasto con i principi dell'Islam, e nemici dell'Islam sono tutti i riformatori, pianificatori e programmatori. Lo Scià deve procedere contro tutti, da solo, senza nemmeno potersi fidare dei consiglieri («Io so che i consiglieri, competenti o incompetenti che siano, talvolta pospongono l'interesse nazionale al loro proprio») *e ad ogni passo deve guardarsi dai reazionari suoi nemici. Reazionari sono tutti, nella convinzione dello Scià, i grandi proprietari terrieri, i comunisti, gli studenti liberali, i deputati del Parlamento che dovette sciogliere l'anno scorso perché coi loro emendamenti finivano per falsare lo spirito della riforma agraria rendendola inoperante.*

Perciò, come De Gaulle, prima di far eleggere una nuova Camera indisse un referendum popolare per l'approvazione dei sei punti programmatici della sua rivoluzione bianca: affrancamento dei servi della gleba; nazionalizzazione delle foreste; compartecipazione degli operai agli utili delle aziende; riprivatizzazione di alcune industrie per finanziare la riforma agraria; riforma elettorale; guerra senza quartiere all'analfabetismo. E', quest'ultima impresa, sacrosanta in un paese che conta l'ottanta per cento di analfabeti e dove il 48 per cento della popolazione scolastica virtuale resta comunque priva di insegnamento per la mancanza di maestri e di scuole.

«Ho creato l'esercito dell'istruzione — *dice lo Scià* — ho stabilito con un firmano imperiale che tutti i giovani diplomati che giungano all'età della coscrizione militare possono venire inviati, fatte salve le esigenze delle forze armate, a prestare servizio nelle scuole di provincia, invece che nei reggimenti. Diventano maestri, in altri termini, militarizzati con una ferma di due anni. Adesso intendo creare, oltre all'esercito della istruzione, anche l'esercito della salute, e costituisco gruppi formati di medici, dentisti, levatrici, infermiere, e farò in modo che almeno una volta al mese ciascuno dei cinquantamila villaggi dell'Iran sia visitato da uno dei gruppi dell'esercito della salute».

Sono campagne del genere di quelle promosse da Fidel Castro per la cosiddetta «alphabetización» della sua isola, ma naturalmente lo Scià non consente allusioni né paragoni. Non ammette neppure analogie d'altra natura: «Ho intensificato la collaborazione con l'Unione Sovietica, ma questo non significa che io mi ponga su posizioni di equidistanza fra i due blocchi. I comunisti parlano di coesistenza, io voglio arrivare alla collaborazione pacifica. Del resto, gli Stati Uniti vendono grano alla Russia, la Gran Bretagna autobus a Castro, ed anche voi, voi italiani, non avete forse dato alla Russia i tubi e condutture per oleodotti e irrigazione? E non abbiamo tutti firmato l'accordo atomico di Mosca? Noi siamo stati fra i primissimi. Dunque...».

C'è chi spaccia lo Scià per comunista. Una volta ricevendo un gruppo di deputati disse che era uno scandalo che fossero così belli grassi e lustri mentre l'enorme maggioranza del popolo muore di fame. Il giorno dopo lo informarono che si era sparsa la voce che egli fosse comunista: «Beh, se quel che ho detto è comunismo, *comunista lo sono!». Ma* tiene a chiarire: «In Persia c'era un partito comunista, il Tudeh, che la legge ha proibito, perché nessun paese può permettersi di dare ad alcuni suoi cittadini il diritto di tradire il paese servendo interessi stranieri. La legge proibisce il comunismo, insomma, ed io non posso andare contro la legge».

Escluso il comunismo, come già il socialismo fra gli ispiratori della rivoluzione bianca dello Scià, sembra difficile qualificarla, trovarle un'etichetta, assimilarla ad altre forme politiche conosciute in Occidente. Lo Scià scoraggia tutti i tentativi. «Potremmo forse dire che le concezioni di sua maestà imperiale siano attinenti alla socialdemocrazia? *Domandiamo.* «No — *ci risponde* — la socialdemocrazia affronta problemi europei, mentre i nostri problemi sono diversi e quindi esigono soluzioni diverse» *Egli parla piuttosto di una «democrazia effettiva» per distinguerla dalle cosiddette democrazie popolari, e così parla di un «nazionalismo positivo», come la politica internazionale, sempre alla ricerca di un suo linguaggio di precisione, dice di aspirare ad una «pace creativa».*

Difida dei partiti, della burocrazia, dell'amministrazione, tutti complessi dove si può annidare la corruzione («l'onestà personale non solo nel governo, ma negli affari e dappertutto della nostra società, resta il nostro formidabile problema», *ha scritto un giorno). Anche per questo ha una profonda coscienza della sua funzione di Scià, come strumento per superare i piccoli interessi personali. Alla conferenza economica nazionale ha infatti esaltato la monarchia dicendo:* «Se il capo di questo paese fosse elettivo, che quantità di problemi e di obblighi si verrebbe a trovare, e quanto denaro dovrebbe spendere per fronteggiarli! Io mi sono riuscito a fare qualche cosa è perché sono re».

Ora lo scopo che si è prefisso è portare il suo paese al livello di vita europeo. Pensa di poterci riuscire in vent'anni. Vuole industrializzare: «Oggi la nostra popolazione è per tre quarti dedita all'agricoltura e per un quarto a tutte le altre attività, industrie, commerci e servizi. Il rapporto deve essere invertito, lasciando solo un quarto della manodopera all'agricoltura». *Crede di poter raggiungere lo scopo nazionalizzando da una parte, oltre ai pascoli e alle foreste, anche i settori chiave dell'economia, come le fonti energetiche, i trasporti e le comunicazioni, l'industria meccanica, e dall'altra privatizzando o riprivatizzando — come è avvenuto per l'industria dello zucchero — settori da affidare alla libera impresa.*

Che l'obbiettivo possa venire raggiunto in vent'anni e in quaranta come pensano altri, non è il caso di azzardarsi a prevedere. E' un fatto, in ogni modo, che lo Scià ha intrapreso una gara serrata con il tempo, e si rende conto perfettamente che la rapidità della trasformazione è condizione essenziale per le sorti politiche del paese. Bisogna fare in fretta, ma disgraziatamente l'imperatore è solo e deve fare, o comunque è convinto di dover fare tutto da sé in un terribile paese paradossale, che è uno dei più ricchi potenzialmente, abitato da un popolo che è agli ultimi gradini della miseria.

Vittorio Gorresio

Saragat rientrato a Roma

Sono ottimi i rapporti con la Persia e l'Egitto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile

Il ministro degli Esteri Saragat è rientrato oggi a Roma dal suo viaggio in Egitto e in Persia: «L'attiva partecipazione dell'Italia alla unificazione europea e la collaborazione in seda atlantica non possono, ovviamente, — egli ha dichiarato all'arrivo — rallentare l'impegno con cui seguiamo i problemi del Mediterraneo e del Medio Oriente».

Dopo aver fatto cenno alle ottime relazioni che l'Italia ha con Egitto ed Iran, che scaturiscono pure da una confluenza di interessi, Saragat ha parlato degli argomenti trattati prima con Nasser e poi con lo Scià: le previste prossime conferenze al vertice degli Stati africani e di quelli arabi, oltre, s'intende, i rapporti bilaterali.

«Ho avuto modo di constatare nel viaggio — ha concluso Saragat — che il Medio Oriente, in pieno risveglio, offre ai nostri operatori ed ai nostri tecnici, delle aziende sia pubbliche che private, possibilità vastissime. Cogliere queste possibilità non può che giovare alla nostra economia e, naturalmente, anche a quella dei Paesi interessati».

Dopo aver conferito con il segretario ed il vicesegretario del psdi, Tanassi e Cariglia, Saragat ha ripreso il suo posto di lavoro alla Farnesina.

A causa degli impegni che lo attendono, tra cui la preparazione della importante sessione del Consiglio dei ministri della Cee, che si terrà a Bruxelles a partire dal pomeriggio di lunedì, Saragat non interverrà al «vertice» dei partiti socialisti dei sei Paesi del Mec e dell'Efta, più quello di Israele, che si terrà a Londra lunedì ove contava, invece, di recarsi.

v. s.

LIBRI RICEVUTI

OSVALDO LASAGNA: *I Cristiani sono contro le guerre?* - Edizione La Tramontana, Losanna - Lit. 1300 frsv 10.50.

PIETRO SCOTTI: *Religione e magia nei popoli primitivi* - Morcelliana, ed., Brescia - L. 1100.

JOSEPH FOLLIET: *Tu sarai giornalista* - Armando Armando, editore, Roma - L. 1300.

GIUSEPPE BERTO: *L'uomo e la sua morte* - Morcelliana, editore, Brescia - L. 900.

Chaplin festeggerà in Svizzera i 75 anni

Il grande attore e regista Charlie Chaplin ieri alla partenza da Londra con la moglie Oona ed i figli Eugene, da sinistra, di 18 anni, Josephine, di 15 anni, Jane di 6 anni e la dodicenne Victoria. Il popolare Charlot ritorna nella sua casa in Svizzera dove il 16 aprile festeggerà il settantacinquesimo genetliaco (Tel. Ansa)

Attimi di terrore a Livorno per una nave che incendiata minaccia di esplodere

Evacuata la zona del porto - Le fiamme si sono sviluppate su un piroscafo greco dove alcuni specialisti stavano facendo delle riparazioni - A bordo vi erano bombole di acetilene che scoppiando avrebbero esteso il fuoco al deposito della nafta - Nessun ferito - Aperta una inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 10 aprile.

Un furioso incendio si è sviluppato stamane a bordo di una nave ancorata nel porto, provocando attimi di terrore fra la popolazione che per il timore di una esplosione è stata fatta evacuare.

Le fiamme sono divampate sulla nave «Lamirefs», battente bandiera greca, che stazza 12 mila tonn. La nave era giunta ventitré giorni orsono con un carico di grano e cereali, ma per tre settimane era rimasta alla diga curvilinea essendo tutte le banchine occupate. Soltanto da tre giorni è ormeggiata al punto franco, dove è stato iniziato lo scarico.

Da più di una settimana gli specialisti della ditta Botteghi stanno effettuando a bordo lavori di riparazione alla sala macchine. Stamane, per un ritorno della fiamma ossidrica, il fuoco si è appiccato al ponte di comando, e l'incendio si è rapidamente propagato. A bordo erano soli o sette bombole di acetilene che, scoppiando, avrebbero esteso il fuoco al grano e al deposito della nafta con la minaccia di una esplosione della nave, e luttuose conseguenze sia per gli uomini che si trovavano a bordo che per l'intera zona abitata circostante.

Veniva perciò dato immediatamente l'allarme, e mentre i vigili del fuoco giungevano con i mezzi navali, le Forze di polizia, al comando dello stesso questore, ordinavano l'evacuazione delle case, dei locali e delle scuole poste nelle vicinanze.

Mentre la notizia, diffusasi in città, provocava vivo allarme tanto più che le voci si accavallavano con particolari sempre più gravi, nelle strade che conducono al porto industriale, nella zona di «Marittima», le Forze di polizia avevano difficoltà a mantenere l'ordine. Alunni spaventati correvano verso il centro cittadino, donne scarmigliate e in lacrime uscivano dalle abitazioni, altre gridando cercavano di raggiungere il porto per cercare i propri figli o per apprendere notizie dei congiunti che lavoravano nella zona.

Momenti veramente tremendi sono stati vissuti da dieci operai della ditta Botteghi che, nella sala macchine hanno rischiato di morire asfissiati, con l'incubo che il piroscafo saltasse in aria da un momento all'altro. Tutti sono riusciti comunque a porsi in salvo attraverso il portello anteriore. A bordo si trovavano anche la moglie e la figlia di cinque anni del comandante, che sono state poste in salvo da due operai.

Le fiamme hanno devastato parte della nave, facendo scoppiare oblò, ventilatori a massa, globi della luce, distruggendo paratie e suppellettili. Per fortuna però le bombole di acetilene non sono esplose e i vigili del fuoco hanno potuto domare le fiamme evitando un disastro. Un'inchiesta è stata aperta per appurare eventuali responsabilità.

b. c.

Esplosivo nel carro merci fa temere un attentato a Roma

Erano blocchi di «gelatina» dimenticati da alcuni operai

Roma, 10 aprile

(g. fr.) Gli artificieri della direzione di artiglieria hanno stabilito oggi che l'esplosivo trovato in un vagone ferroviario pieno di carbone, fermo allo scalo di Roma, non è stato nascosto per fini terroristici.

Il clima di tensione creato nei giorni scorsi dall'arresto dei dinamitardi austriaci aveva suggerito questa ipotesi, ma gli accertamenti eseguiti hanno potuto dimostrare che si tratta di materiale esplosivo da miniera, privo di innesco, e che non avrebbe quindi potuto esplodere.

La provenienza dalla Germania del carro merci ha tuttavia indotto le autorità di P.S. a consigliare alcune precauzioni nell'opera di scarico. Ma l'ipotesi più attendibile è che il materiale gelatinoso sia finito sul carro di carbone per una disattenzione degli operai che hanno effettuato il carico.

Morto l'uomo che battezzò «Spitfire» i caccia inglesi

Edimburgo, 10 aprile.

Sir Robert Maclean, l'uomo che diede il nome al più famoso aereo da caccia britannico della seconda guerra mondiale, lo *Spitfire*, è morto ieri all'età di 85 anni. Era stato presidente della società aeronautica Vickers Supermarine, costruttrice del famoso velivolo.

Il dialogo fra Emilio Servadio, Ernesto De Martino e Padre Omez ai Venerdì letterari

Guaritori, maghi, esorcisti e stregoni di fronte alla scienza e alla civiltà moderna

Il prof. Emilio Servadio ha spiegato ieri ai Carignano, per la conferenza dei venerdì letterari, che cosa si intende per «poteri paranormali». Sono, ha detto, fenomeni non rituali che si collegano con parti mal note della personalità umana. Ad esempio la telepatia, cioè la facoltà di leggere il pensiero degli altri; lo spiritismo; lo stesso potere attribuito ai guaritori. Questi fenomeni che valore hanno di fronte alla scienza? E in che rapporti sono con la civiltà moderna?

Hanno cercato di dare una risposta, insieme con il prof. Servadio, psicanalista, il prof. Ernesto De Martino etnologo e docente alla Università di Cagliari, ed il domenicano francese padre Réginal Omez, studioso del subcosciente ed «esorciata» a Parigi.

L'uomo ha guardato con interesse ai fatti paranormali, specialmente nel passato. Erodoto ricorda che Creso, re della Lidia, mandò i suoi messaggi a sette oracoli per provare chi di loro fosse più bravo. A tutti fu posta la medesima domanda: che cosa Creso stesse facendo in quel momento. Uno solo, l'oracolo di Delfi, seppe indovinare: stava cucinando carne di manzo e di tartaruga in una grossa pentola di rame. Se Erodoto ha riferito il vero, l'oracolo di Delfi si era servito della telepatia.

Ci sono oggi casi simili? Padre Omez ha dichiarato di essere riuscito più volte a farsi leggere il pensiero da un *medium*. Esperimenti positivi si sono ottenuti facendo indovinare il colore e il segno delle carte. Entriamo qui nel problema dei «veggenti», degli astrologhi, dei maghi. I tre conferenzieri hanno convenuto che qualcosa ci può essere di vero, ma ancora ben studiato e scoperto, ma che purtroppo in questo campo trionfa la ciarlataneria.

Secondo il prof. De Martino i poteri paranormali sono più sviluppati nelle popolazioni cosiddette primitive. La spiegazione plausibile è che per affermarsi hanno bisogno di un'ambiente di fiducia. Presso alcune tribù è stato osservato da studiosi che lo stregone riesce a risolvere difficili casi di parto. Lo mandano a chiamare quando la donna è giunta al termine del travaglio senza aver partorito. Lo stregone allora l'aiuta a ricordare intensamente, a rivivere l'inizio delle doglie, poi con canti e mimi inizia il combattimento contro lo spirito che si annida nelle viscere della paziente e con descrizioni anatomiche e fisiologiche particolareggiate la convince a partorire.

Da poi una stregoneria simile non riuscirebbe, perché manca l'ambiente. La nostra civiltà è stata una continua lotta contro la magia. Nel siamo per le scienze esatte, per i poteri normali, anche se poi qualcuno non disdegna di credere al malocchio o alla jettatura, e magari preferisce il guaritore al medico.

A proposito di guarigioni il prof. Servadio ha portato la discussione su Lourdes. Ci sono i miracoli a Lourdes? Padre Omez ha detto che sinora sono stati accertati 59 casi di guarigioni immediate, che, a giudizio concorde dei medici, compresi i non credenti, non si possono spiegare con le attuali cognizioni della medicina.

Le altre guarigioni, sono o pretese, sono dovute a suggestione. Egli è convinto che la suggestione aiuta molto gli ammalati e che spesse volte solo ad essa si debbono i brillanti risultati di valenti medici. Il padre domenicano, parlando della sua esperienza di esorcista a Parigi, ha aggiunto che, a suo parere, gli indemoniati sono vittime di forze sconosciute del loro subcosciente. «A migliaia sono ricorsi a me, e vi assicuro che non ho visto neppure una coda di diavolo».

g. tr.

Giulio Carlo Argan
SALVEZZA E CADUTA NELL'ARTE MODERNA
320 pagine
Lire 1.600
Lo sviluppo tecnologico e produttivo della nostra epoca ha aperto una crisi nei valori dell'arte e nella sua funzione sociale? Investigato attraverso un'attenta osservazione dei fenomeni artistici questo tema nelle lucide pagine di Argan si dispiega in tutta la sua suggestiva problematica fino a investire il senso totale della nostra vita spirituale offrendo insieme un panorama delle "poetiche" del nostro tempo e una folta galleria di ritratti dei maggiori pittori e scultori oggi operanti
La Cultura
Casa Editrice IL SAGGIATORE
Esclusività per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

E' uscito
PANORAMA
in tutte le edicole il fascicolo di aprile con servizi di eccezionale interesse
SI VARA L'ESTATE
48 pagine a colori dedicate alle gioie del mare
MALAYSIA
in Asia è nata una nuova entità politica
Leggete su Panorama, il mensile del nuovo italiano, le più interessanti rubriche di politica, cinema, teatro, attualità
124 pagine - 250 lire
MONDADORI E TIME-LIFE EDITORI

SPETTACOLI

Successo di Eliahu Inbal nel concerto all'Auditorium

Il vincitore del premio Cantelli ha diretto musiche di Fiume, Hindemith e Beethoven

Composta più di vent'anni or sono, e non ancora, per quanto si ricordi, eseguita a Torino, la cantata per coro e orchestra *Ajace* del maestro Orazio Fiume, ora cinquantaseienne, intona un breve poema di Vincenzo Cardarelli: elogio funebre dell'eroe, rievocazione delle audaci gesta, del rifiuto di qualsiasi soccorso umano, di qualsiasi protezione divina, della prontezza ai più rischiosi combattimenti, della solitudine nella sventura, infine della perfidia dei Greci, che non gli concessero il premio ambito: le armi di Achille.

In massima, la cantata, sia nella parte corale, sia nell'orchestrale, ha un che di epico nel cantilenare melopeico, talvolta arcaico ed elementare, come all'inizio, che risuona cupo e martellato nella greve sonorità dei quattro corni. Pronta agli accenti verbali, cioè allo svolgimento sentimentale, la stesura cangia frequentemente metro, armonia e melodia, la quale talvolta s'inarca, talvolta si spiana come in un recitativo. Qualche interludio strumentale collega gli episodi della coralità, che procede armonistica più che contrappuntistica e, più precisamente, madrigalesca. Una singolarità incuriosisce e non trova, mi sembra, spiegazione: a un certo punto la continua vocalità viene interrotta da pause, (come nell'uso dell'*oquetus* nella trecentesca ars nova, nella quale il buon gusto e il buon senso vogliono sempre distinguere la necessità espressiva o l'inopportuna moda del «singhiozzo»; infatti le sillabe delle parole: «E a te non fu dato compiere imprese stupende...», non più né meno significative delle precedenti, vengono disgiunte, spezzettate, e non si sa perché, poi il corso torna normale. Elegiaco e non convenzionale è il congedo. Tutt'insieme la cantata è coerente, nobile, chiara. L'autore fu festeggiato col maestro Maghini e col coro.

La partitura del *Concerto per organo e orchestra* di Hindemith certamente è ed ancora sarà oggetto di studio nelle scuole di composizione, e particolarmente del procedimento della variazione e della relazione della fonica del solista con la moltitudine strumentale. Per tale aspetto quest'ultimo saggio della scienza contrappuntistica del rimpianto compositore conclude il vasto ciclo delle sue pagine dimostrative, dalle quali si distingue il minor numero delle espressioni drammatiche sparse nelle opere teatrali e concertistiche. Non uno dei resoconti giornalistici stranieri e dei fervorini editoriali, che finora m'è avvenuto di scorrere, accenna a una qualche bellezza di quest'opera, come opera d'arte, massima lode; i soliti riferimenti al barocco, al classicismo, e la solita esaltazione della tecnica e del meccanismo. E realmente non si saprebbe dire altro: al più aggiungere che è brutto e scostante.

Queste due composizioni non bastavano a presentare il giovane direttore Eliahu Inbal negli aspetti che più chiaramente rivelano la valentia d'un interprete, cioè l'intendimento di opere massimamente e propriamente stilistiche e l'immedesimazione nel mondo drammatico d'un alto creatore; perciò la *Settima sinfonia* di Beethoven dava all'ascoltatore l'occasione di scorgere attraverso la suprema liricità alcune attitudini di lui nel presente momento.

Della sua origine scolastica, delle prime manifestazioni, della conquista del Premio Cantelli 1963, e dei suoi propositi, s'è già riferito moltissimo nei giornali. Si vuole augurare che tanta mondana pubblicità non lo distolga dalla severità nello studio di altri eccellenti sinfonisti, dalla costante esigenza artistica e professionale, cioè morale.

L'impressione nel primo incontro, iersera, è ottima. Evidente, la musicalità. Equilibrata, esperta, la concertazione. Ricerca di cantabilità col fraseggio sensibile, di opportuni chiaroscuri, di moti alacri; efficacia senza esagerazioni. Un gesto sobrio. In qualche punto, fugacemente, una tendenza al virtuosismo, nel pianissimo, e una lieve accelerazione. Un'interpretazione insomma che si rifà alle migliori lezioni.

Applausi all'orchestra, all'organista Anton Heiller. E alla fine della *Settima* augurali ovazioni al direttore.

a. d. c.

Ha debuttato a Bologna la grande Opera di Pechino

Il pubblico, dapprima sconcertato dai simboli, si è poi appassionato agli smaglianti quadri dello spettacolo - Venerdì prossimo la "prima" torinese

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 10 aprile.

Pubblico delle grandi occasioni questa sera al teatro Comunale di Bologna per assistere alla «prima» dell'Opera di Pechino. Si trattava di una rappresentazione molto attesa. Il celebre complesso che ha oltre duecento anni di vita, aveva scelto Bologna per debuttare davanti al pubblico italiano. Per questa serata gli attori dell'Opera di Pechino hanno scelto un programma molto vasto, una sorta di «spettacolo totale» nel quale canto, ballo e azione mimica si compenetrano in un risultato che si distacca dalla tradizione scenica occidentale e che può trovare solo un lontano paragone in una forma di altissimo «circo-cabaret».

Il pubblico bolognese è rimasto inizialmente sconcertato, poi pian piano ha incominciato ad addentrarsi nella giungla dei simboli ed ha seguito con interesse e viva partecipazione la serie di quadri che hanno visto impegnati gli ottantasette attori dell'Opera.

Particolare attenzione è stata dedicata alla musica orientale che ha fatto da sottofondo alle azioni sceniche. Soprattutto gradita l'aria dal «Braccialetto di giada» che pur nella sua costruzione esotica riesce ad esprimere un sentimento universale. Fra le cantanti ha primeggiato la signora Yang Cheun-Hsia, che ha saputo comunicare alla platea la sua eccezionale sensibilità artistica.

Al di fuori dell'interesse culturale dello spettacolo, l'attenzione del pubblico bolognese è stata attratta dagli eccezionali esercizi acrobatici e dagli smaglianti costumi di scena, che hanno costituito una vera festa per gli occhi.

E' stata una rappresentazione eccellente, che ha riconfermato nell'Opera di Pechino uno dei complessi più celebrati del mondo. Calorosissimi gli applausi del pubblico. Venerdì la compagnia esordirà a Torino, per tre giorni di rappresentazioni.

c. c.

Gigliola Cinquetti canterà a Parigi con Chevalier

Parigi, 10 aprile.

Gigliola Cinquetti, a Parigi da due giorni per un impegno con la tv francese, è stata invitata da Maurice Chevalier a cantare un motivo con lui. Si tratta di una canzone nuova, composta espressamente per questa singolare coppia da Hubert Giroud e Noel Roux, i più fedeli autori del cantante parigino: *L'italiano, ou la leçon d'italien*.

Lunedì l'assegnazione delle statuette a Santa Monica, in California

Federico Fellini parte per l'Oscar «Otto e mezzo» candidato a 5 premi

Il regista è accompagnato da Giulietta Masina, Sandra Milo, Guido Alberti, gli sceneggiatori del film, i produttori Rizzoli e Ergas - Altre tre pellicole italiane concorrenti per titoli minori

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 aprile.

(z.) *Con molto scetticismo e un poco di speranza i candidati italiani al premio «Oscar» sono partiti oggi alle 13,20 dall'aeroporto di Fiumicino per New York. Lunedì sera saranno tutti presenti, assieme a moltissimi altri loro celebri colleghi, nel Civic Auditorium di Santa Monica, in California, per la cerimonia della premiazione.*

Con Federico Fellini sono partiti il compositore Nino Oliviero, le attrici Sandra Milo e Giulietta Masina, l'industriale Guido Alberti, qui in veste di attore (per la sua partecipazione a «Otto e mezzo»), gli sceneggiatori Brunello Rondi, Ennio Flaiano e Tullio Pinelli, i produttori Angelo Rizzoli e Moris Ergas. Sono stati tutti salutati da una folla di giornalisti, fotografi, operatori della televisione e dei cinegiornali.

Particolarmente preso di mira, nella saletta d'attesa colma di fiori, Federico Fellini, candidato con il suo film, «Otto e mezzo», a ben cinque «Oscar»: per la fotografia, per il suono, per la migliore caratterizzazione femminile, per la sceneggiatura e per la regia. Quest'ultimo premio fino ad oggi, è sempre stato assegnato a registi di film in lingua inglese. Fellini aveva già vinto due «Oscar», nel 1957 con «La strada», e nel 1958 con «Le notti di Cabiria» per il miglior film straniero. Il cinema italiano concorre anche con i film «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy per la migliore sceneggiatura, «La donna nel mondo» di Gualtiero Jacopetti, per la migliore musica e «Il Gattopardo» di Visconti per i migliori costumi a colori.

«Quando parto per Hollywood — *ha detto Fellini* — non sono mai sicuro di come andrà a finire. Io del resto sono già stato premiato altre volte e non credo proprio che in questo particolare momento la cinematografia americana voglia concedermi un riconoscimento così ambìto».

Una novità di Dursi al «Teatro delle dieci»

Dal primo, e dal più amaro, dei due cinquecenteschi «Dialoghi in lingua rustica» del Ruzante, ha tratto ispirazione Massimo Dursi per un atto unico, *Il reduce*, di cui ieri sera è stata offerta la prima rappresentazione italiana sul piccolo palcoscenico del «Ridotto del Romano». Rimaneggiando liberamente la materia ruzantina, ma conservandone l'andamento popolaresco, il commediografo bolognese ha collocato ai nostri giorni il ritorno del soldato a dimostrare l'attualità di un tema che ogni guerra, ahimè, riporta e rinfresca.

Nella rammodernata vicenda di Ruzante che, tornato dal fronte, apprende dal compare i mercenari tradimenti della moglie e, per di più, deve subire in silenzio le bastonate dell'amante di lei, è naturalmente sottintesa una polemica contro la guerra che riecheggia anche nelle altre due commedie dello spettacolo: *Le trombe d'Eustachio* in cui, già nel 1942 e perciò perseguitato dalla censura fascista, Vitaliano Brancati bollava i dolori del regime; e *La guerra spiegata ai poveri* (1946) in cui Ennio Flaiano, pur tra qualche prolissità, efficacemente satireggia politicanti e militari di ogni stampo.

Diretti da Massimo Scaglione e sulla scena approntata da Emilio Barone, gli attori del «Teatro delle dieci», per l'occasione rinforzati da nuovi elementi, hanno recitato con la consueta vivacità i tre atti meritandosi gli applausi di un pubblico folto e divertito. Si replica.

CRONACA TELEVISIVA

La partita Italia-Cecoslovacchia oggi alle 16,25 in ripresa diretta

Eccezionalmente, oggi la trasmissione più importante non sarà alla sera ma al pomeriggio: alle 16,25 infatti andrà in onda da Firenze la ripresa diretta dell'incontro internazionale di calcio Italia-Cecoslovacchia. Il fatto che non sia una cronaca registrata e differita ma una ripresa diretta aumenta del cento per cento l'interesse dello «spettacolo». Sempre che lo spettacolo ci sia e che non si tratti di una squallida faccenda del tipo di Italia B - Belgio B.

In serata, riecco ci con «Biblioteca di Studio Uno». La volta scorsa, dopo tante baggianate, la parodia de «La primula rossa» ha segnato un piccolo miglioramento: era una parodia che si risolveva in definitiva in una grossolana — saremmo tentati di dire reazionaria — presa in giro della Rivoluzione francese; comunque c'era finalmente della comicità e qualche risatina la si poteva fare. Speriamo che stasera avvenga lo stesso per «Grand Hotel», romanzo della Baum reso celebre dalla versione cinematografica con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery. Al solito c'è da contare su scene grandiose, costumi eccellenti, masse di comparse, ballerine, ecc. ecc. Al solito il *cast* è ricolmo di nomi: oltre al Quartetto Cetra, interverranno Gino Bramieri, Renata Mauro, Mercedes Brignone, Giustino Durano, Alberto Rabagliati, Carlo Croccolo e molti altri. Resta da vedere se, fra tanta ricchezza, il copione sarà ricco o povero di battute di spirito e di trovate umoristiche. Il segreto del successo o dell'insuccesso è tutto qui.

* *

Non possiamo dire, secondo vecchia abitudine: seguirà «L'approdo». Infatti, la rubrica culturale, da tempo fissa al sabato, è stata spostata, per ragioni che ignoriamo, alla domenica. Al suo posto ci sarà invece un'inchiesta — che la tv annuncia come «spregiudicata» — sugli atleti e sul retroscena della lotta libera americana.

Il secondo canale offrirà un *reportage* sulla barriera corallina australiana (ma quante volte la barriera corallina australiana è già comparsa sul video?) e un telefilm della serie degli avvocati Preston, padre e figlio, che stavolta dovranno difendere addirittura un magistrato accusato d'aver preso dei soldi in cambio di un'assoluzione.

* *

Ieri sera la curiosità di «Giochi per Claudio», copione ricavato da un libello di Seneca, derivava esclusivamente dal suo valore di documento: come documento di una certa epoca, di una certa mentalità, dell'enigmatico modo di agire del grande filosofo romano. Però tutto questo andava spiegato, adeguatamente e con chiarezza, prima della rappresentazione, tenuto conto che il pubblico era non un gruppo di poche centinaia di appassionati teatranti ma una massa di milioni e milioni di telespettatori, parecchi dei quali non preparati ad afferrare le sfumature di una satira storica dettata da particolari acrimonie e nata in un particolarissimo ambiente.

I casi sono due: o si danno le dovute delucidazioni (non le quattro frasi di maniera, scarsamente esplicative, affidate di furia all'annunciatrice) o si rinuncia a dare testi del genere sul canale nazionale, in prima battuta. E' ovvio che non si può gustare una satira se non si conosce bene l'oggetto della satira stessa. Lo spettacolo, originariamente, era stato montato per il palcoscenico, e per di più per un palcoscenico estivo, all'aperto: sul video più di un tono è apparso esagitato, qualche macchietta fastidiosamente sforzata. Tino Carraro era il vituperato Claudio, Silvano Tranquilli il caustico (e vile) Seneca, l'Adani Agrippina, la Brandimarte Messalina e il buon Carlini era un Mercurio più simile ad un Apollo agghindato e fresco di parrucchiere.

Sul secondo canale si è stati sballottati fra il cemento armato, le canzoni e una lezione di judo (in «Record») gagliardamente impartita da un maestro giapponese di ottant'anni.

u. bz.

Sullo schermo

«Le tre sfide di Tarzan»

(*Nazionale*) — Passato per una trafila di «fusti», il vecchio ma resistente Tarzan si presenta in questo scope a colori («Tarzan's three challenges»), diretto dal regista Robert Day, con le sembianze non troppo apollinee dell'interprete Jock Mahoney, che qui vediamo costituirsi guida e protettore del giovanissimo Kashi, legittimo pretendente al trono di Sun Mai, nel favoloso Oriente. Incaricato di scortare l'erede da un lontano monastero alla reggia vacante, «l'uomo dell'Africa» sventa minacce, congiure e imboscate con cui altri pretendenti tentano d'impedire l'augusto viaggio, e poiché in Oriente egli è conosciuto soltanto per fama e non ha con sé tessere di riconoscimento, deve anche provare di essere lui, sostenendo triplici prove di abilità, saggezza e forza.

In ultimo, incoronato e acclamato il reuccio, anch'egli fatto passare per le debite prove, un torvo moro chiede di sfidarlo a duello mortale, appellandosi a un articolo della costituzione. Ma la stessa sancisce che quando lo sfidato sia un ragazzo, egli possa battersi per procura; e quale miglior procuratore, per Kashi, del suo Tarzan? Così i due giganti si affrontano in un lungo e complicato duello che si conclude con la sparizione del malvagio in un orcio di olio bollente. La ricetta propriamente tarzanesca si contamina di favola orientale, senza che i diversi elementi quaglino in un tutto accettabile fuorché da una platea di bambini. Del resto il film, realizzato con ricchezza di scenografie, di costumi e di masse, ha messo la mira proprio lì, e pertanto si può considerare riuscito.

l. p.

ECHI DI CRONACA

Pronto soccorso T.V.
Se il televisore è guasto chiamate 60.466 - 651.957 Telesoccorso. Servizio celere a domicilio per qualsiasi riparazione e preventivi. Impianti per la ricezione del 2° canale. Servizio Televisori a noleggio.

Aprile dolce sentire!
Deboli di udito, Maico vince la sordità. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telef. 41.5[illegible].

Occasione unica!
Entro il 14 aprile potrete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Philco Blue Star, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita esclusiva presso i negozi della Propaganda Gas.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.
via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliestere [illegible]. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Prima Comunione
Anni Verdi, via Lagrange 15, tel. 520.807, Torino. Vasto assortimento di abiti per bambine e bambini. Visitateci.

Camicette Italmarket
Questa settimana camicetta jersey L. 2900. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
16,25: Firenze: Italia-Cecoslovacchia di calcio. Telecronista Nicolò Carosio. Dal collegamento sono escluse Firenze e zone limitrofe.
18,15: Quindici minuti con Otello Profazio.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,20: «Tempo libero», trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Biblioteca di studio uno: Al Grand Hotel», col Quartetto Cetra, Gino Bramieri, Mercedes Brignone, Carlo Croccolo, Mey Lang Chang, Giustino Durano, Riccardo Garrone, Renata Mauro, Milly, Renzo Palmer, Emilio Pericoli, Cesare Polacco, Alberto Rabagliati, Nini Rosso, Franco Scandurra, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina. Coreografie di Gino Landi. Orchestra diretta da Bruno Canfora.
22,15: «Catch», saggio di «cinema-varietà» sugli atleti, i tifosi e i retroscena della lotta libera americana.
22,45: Conversazione religiosa a cura di Padre G. Bevilacqua.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La grande barriera corallina». Documentario di Gian Gaspare Napolitano sulla immensa scogliera dell'Australia. Regia di Achille Bolla.
22,15: «Il benefattore sociale», racconto sceneggiato per la serie «La parola alla difesa».
Per Firenze e zone limitrofe: Cronaca registrata dell'incontro Italia-Cecoslovacchia di calcio.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musica sinfonica; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,30: Sorella radio; 16,25: Firenze: Italia-Cecoslovacchia di calcio. Radiocronaca di Nando Martellini. Nell'intervallo: Giornale radio; 18,20: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra. 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La tomba del tessitore», Radiodramma di M. O'hAodha; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Storia d'Italia, a cura di Alberto Monticone. Prima trasmissione: «Momenti della vita di guerra» (1915-1918); 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La fabbrica delle opinioni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna degli spettacoli; 17,05: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Brevi incontri; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Sansone e Dalila», di C. Saint-Saens; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Tino Buazzelli; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12: Un'ora con S. Rachmaninov; 13,55: Recital del Trio Rubinstein - Heifetz - Piatigorsky; 16,25: Musiche di J. S. Bach; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di G. Landré; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Brahms; 20,40: Musiche di J. S. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto diretto da B. Blacher: Schiabini, Ravel, Blacher.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regia): da martedì 14 ore 21 «L'angelo di fuoco» di S. Prokofiev; direttore Bruno Bartoletti.
Alfieri: Festival dell'Operetta: stasera ore 21,15 «La vedova allegra» con E. Calderoni e L. De Vinci. Ult. 2 gg.
Carignano: ore 16 e ore 21,25 precise Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia di G. de Bosio. Fino al 14. Domani 2 recite ore 15,40 e 21,25.
Gianduja (S. Teresa 5): ore 16,30 «Giovannino senza paura». Ultime.
Gobetti: domani ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi «Storie di Arlecchino» scene di C. Goldoni. Posto unico 650, rid. abb. 450.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Compagnia Riviste Nemo Carrè - Vicki Gatti 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Baronti-Roseto 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco, cantano Rita Armani, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Beviono-Bob Silva.
Apollo Dance: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 I Flippers.
Augusteo: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 Lauro e i Comet.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Compl. Bonazelli.
Fortino: ore 21 Compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Gioventù.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Dance: 21 Chi-co-cha.
La Perla: 21 Gian Gualdi junior.
La Serenella: 21 compl. Spinardi.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Massaua Danze: 21 Boccaccio e d'Andri, c. S. Gariglio della Rai-tv.
Principe: ore 15,30 the studentesco; 21 compl. Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciros.

Chat Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Farisatti.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Bagatelle (Covaretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centre Club (p. Castello): ore 21.
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday: (Vinz. 3, 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre ed il Cinema» «Le vergini di Salem» (Les sorcières de Salem) di Raymond Rouleau con Simone Signoret, Yves Montand, Mylène Demongeot, Pascale Petit. Viet. min. a. 18.

Arlecchino Danze
Domani ore 21,15
GRAN GALA'
in onore di
FRANÇOISE HARDY

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.773
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo di
LAURO
e i suoi COMET

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15,30 the studentesco
Ore 21 - Serata in onore della
FAMEJA ESTENSE
e «La tombola dei premi»
COMPL. ELIO E I DIVERSI

CLUB FARO DANZE
Stasera ore 21: 2 ORCHESTRE
GLI SQUALI
e
BONAZELLI

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a Roma, t. 530.516
Ore 16 - THE STUDENTESCO
Ore 21 Attrazioni internazion. con
NICOLINO
Orchestra LEO LORIS

LA ROSA DELLE ALPI
HOTEL
MONTOSO - 60 km. da Torino
TROFEO INTERNAZIONALE DI BALLO
ORCH. ROSACLOT
Sabato 11 - ore 21
Domenica 12 - ore 16
Austria - Francia - Inghilterra
Jugoslavia - Olanda

ECHI SPETTACOLI

FORTINO DANZE
sempre più applaudita l'orchestra
I CUGINI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro» scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato anni 14.
Astor: «Le lardone» Franchi, Ingrassia, Vianello, Franca Marzi, Chiari.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, P. Leroy, M. Mercier.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,20.
Nazionale: «Le tre sfide di Tarzan» Jock Mahoney, Woody Strode, scope, metrocolor.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M. e CINERAMA in metrocolor con G. Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, Carroll Baker. Primo spett. 14; ultimo 22,20.
Romano: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, G. Blain, D. Gelin. Vietato anni 18. Inizio film: 14, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
Vittoria: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Linley, techn.
Arlecchino: «Il Tulipano nero» Alain Delon, V. Lisi, D. Addams, eastmanc.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «La calda vita» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Metropol: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Torino: «Una domenica a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alessandra: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, M. Vitti.
Faro: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti.
Fiamma: «I 3 spietati» sc. tec. Harrison, G. Milland, Hundar. Ap. 17.
Hollywood: «La ragazza di Bube», Claudia Cardinale, George Chakiris.
Maffei: «Mario la peste» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Nefertite, regina del Nilo» technicolor.
Massimo: «A 007 dalla Russia con amore» technic. scope. S. Connery.
Orfeo: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Principe: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Statuto: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope. S. Connery.

Adriana: «L'uomo che sapeva troppo» tech. James Stewart, Doris Day.

Alcione: «Vino, whisky acqua salata» tech. Riv. Nemo Carrè, Vicki Gatti 16,15 - 21,15.
Alpi: «Winchester 73» J. Stewart, Hudson, T. Curtis, S. Winters, scope.
La Perla: «Sciarada» technic. Cary Grant, Audrey Hepburn.
Regina: «Maciste gladiatore di Sparta» Mark Forest, 1ª visione.

Asti: «I diavoli di Spartivento», A. 10
Crevanna: «I 5 veli dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.
Milano: «7 sfide» e «Grande circo». Apertura ore 10.
Olimpia: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
Po: «I Normanni» tec. C. Mitchell.
P. Nuova «I gladiatori» «Congo vivo» Apertura ore 10.
S. Felice: «I 3 della Croce del Sud» John Wayne, un film di J. Ford.

Esperia: «Ieri, oggi, domani» tech. scope. S. Loren, M. Mastroianni.
Giardino: «Ieri, oggi, domani» tech. scope. S. Loren, M. Mastroianni.
Madonna Rosa: «Exodus» Paul Newman, Eve Marie Saint, scope. tech.
Mirafiori: «Dove vai, sono guai».
S. Rita: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland, tec. A. 17.
S. Secondo: «La guerra di Troia» technicolor, scope. Steve Reeves.
Vinzaglio: «Gli eroi del West» tech. Walter Chiari, Raimondo Vianello.

Araldo: «Geronimo» tech. Chuck Connors, Kamala Devi.
Eliseo: «I vincitori» J. Moreau, R. Schneider, Hamilton, Fonda. Ult. 22.
Fréjus: «Orazi e Curiazi» technicolor, Alan Ladd, Franca Bettoia.
Nuovo: «Amori proibiti».
Oratorio: «Ursus e ragazza tartara».
S. Pietro: «I 4 del Texas» technicol. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Artisti: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, tec. sc. Apert. ore 10.
Belgio: «I mostri» Tognazzi, Gassman.
Corallo: «La pantera rosa» tec. sc. Niven, Sellers, Cardinale, Capucine.
Eridano: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, technic., scope.
La Salle: «I 3 moschettieri» col. sc. G. Barray, M. Demongeot.
Oropa: «Duello nel Texas» technic.
S. Giulia: «Cronaca familiare» techn. M. Mastroianni, J. Perrin. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Gli invincibili 7» tech. scope. T. Russell, E. Lins.

Astra: «Dove vai sono guai» techn. scope, J. Lewis, St. John.
Bernini: «Le avventure di un giovane» J. Newman, Diane Barker, technicol.
Cibrario (tel. 772.907): «Orazi e Curiazi» A. Ladd, tech. scope, e «Nodo del carnefice» R. Scott.
Elios: «Colpo grosso e' casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Esedra: «Trappola di ghiaccio».
Massaua: «Lawrence d'Arabia» Peter O'Toole, Guinness. A. 18. Ult. 21,30
Odeon: «Il successo» V. Gassman, A. Aimée, Jean L. Trintignant.
Star: «I 4 del Texas» tech. F. Sinatra, D. Martin, Anita Ekberg.

Adua: «La storia di Tom Destry» T. Mitchell, Murphy. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «L'albero della vita» techn. Elizabeth Taylor, Montgomery Clift.
Bera: «Le folli notti del dott. Jerryll» technicolor, Jerry Lewis.
Brescia: «La vergine di Norimberga» col. Rossana Podestà. Vietato 14.
Châtillon: «Lafayette» technicolor, M. Le Royer, V. De Sica.
Edelweiss: «I 2 marescialli» Totò, Vittorio De Sica.
Eri-Dan: «Le gladiatrici» technicol.
Falchera: «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Fortino: «Briganti italiani» e Comp. Riviste Baronti-Roseto 16,15 - 21,15.
Lanteri: «I lancieri neri» tech. scope.
Maior: «La pantera rosa» col. C. Cardinale, D. Niven, P. Sellers.
Nord: «Il falso traditore» tech. William Holden, Lilli Palmer.
Palermo: «Io Semiramide» col. scope.
S. Gaetano: «Spada Islam» technic.
Sociale: «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, col.
Zenit: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, T. Curtis.

Baretti: «Traditore Fort Alamo» tec.
Cabiria: «Copacabana Palace» Walter Chiari, M. Demongeot, tech. scope.
Colosseo: «Sciarada» C. Grant, A. Hepburn, technicolor.
Continental: «Gli uccelli» R. Taylor, J. Tandy, technicolor.
Flora: «Cavalca vaquero» technicolor, R. Taylor, A. Gardner, A. Quinn.
Italia: «Gli eroi del West» technic. scope, Walter Chiari, R. Vianello.
Lingotto: «Spada Orlana» tech. sc. «Stanlio, Ollio paese meraviglie».
Modena: «F.B.I. agente implacabile» E. Constantine e «I tromboni di fra Diavolo», Tognazzi, Vianello, technic.
Nizza: «La congiura dei 10» Stewart Granger, Silva Koscina, technicolor.
Piemonte: «Ursus nella terra di fuoco» Ed Fury, L. Gilli, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «L'uomo dell'Est» T. Power, S. Hayward, A. 15.
S. Carlo: «Sexy magico» tech. scope.
Spezia: «Missione in Oriente» scope, technicolor, M. Brando, S. Curch.

Diana: «Gli eroi del West» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Dora: «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, Barbara Rush, technicolor.
Roma: «P.T. 109 posto di combattimento» C. Robertson, Hardin, tec.
Umbria: «Trionfo Maciste» K. Morris e «Frusta nera di Zorro».

Alba: «Il buio oltre la siepe» tech. Gregory Peck, M. Badham.
Ambra: «Il disprezzo» B. Bardot, J. Palance, technicolor.
Apollo: «Sciarada» tech. C. Grant, A. Hepburn.
Luce: «Il figlio di Spartacus» eastmancol. sc. S. Reeves, G.M. Canale.
Lucento: «Sfida nell'Alta Sierra».
Lutrario: «I 4 del Texas» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Murialdo: «Maciste all'inferno» col. e «Il segugio».
Orione: «I sacrificati di Bataan» con John Wayne, Ann Blyth.
Sansovino: «Luce nella piazza» George Hamilton, J. Mimieux.
Splendor: «55 giorni a Pechino» tec. Heston, Gardner, Niven. Or. 19-22.

BEINASCO

Italia: «I nomadi» tec. R. Mitchum.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Opera di Pechino» (biglietti ridotti all'Enal per il 17, 18 e 19 p. v.).

Teatro Stabile — Oggi alle ore 18 presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, quarta conferenza del ciclo «Lo spettacolo in Piemonte». La dottoressa Mercedes Ferrero Viale parlerà su «La scenografia barocca».

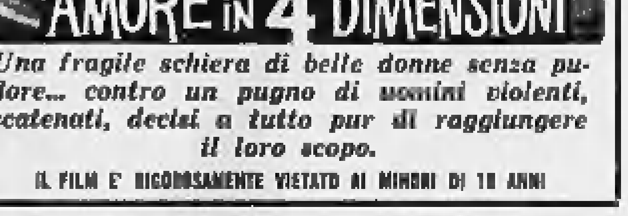
Centro Universitario Cinematografico — Questa sera, presso il collegio San Giuseppe, proiezione unica di «La saga di Gösta Berling» di Stiller.

LUX: eccezionale successo
Un «suspense» che dura un'eternità
BURT LANCASTER KIRK DOUGLAS FREDRIC MARCH AVA GARDNER
7 GIORNI A MAGGIO
VEDETELO DALL'INIZIO, VI PIACERA' DI PIU'

«OLE', OLE', PER UNA PAPPA DA RE!»
Con questo incitamento, una donna spregiudicata ha toccato rapidamente le varie tappe di una clamorosa carriera...
UN FILM PROPRIO DIVERTENTE, PICCANTE, NUOVO!

2ª settimana al NUOVO ROMANO

IDEAL successo senza precedenti!
IL FILM CHE PIACE ALLE DONNE E CHE ENTUSIASMA GLI UOMINI



AMORE IN 4 DIMENSIONI
Una fragile schiera di belle donne senza pudore... contro un pugno di uomini violenti, scatenati, decisi a tutto pur di raggiungere il loro scopo.
IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

ELISEO: GRANDE SUCCESSO

I VINCITORI
VINCENT EDWARDS ALBERT FINNEY GEORGE HAMILTON MELINA MERCOURI JEANNE MOREAU GEORGE PEPPARD MAURICE RONET ROSANNA SCHIAFFINO ROMY SCHNEIDER ELKE SOMMER ELI WALLACH MICHAEL CALLAN ELDRIDGE PETER FONDA JAMES MITCHUM BIBIANA BERGER

2ª SETTIMANA AL CRISTALLO
UN'OPERA RISCHIOSA, AI CONFINI DEL LECITO
il film di Ingmar Bergman
IL SILENZIO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL CINEMA METROPOL
RISATE AL TRITOLO
con
FRANCO CICCIO
FRANCHI e INGRASSIA
i DUE MAFIOSI

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-070) Torino

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
Dal 15 Aprile al 26 Aprile
SOLO PER 11 GIORNI
Tournée ufficiale del
CIRCO di MOSCA
Tutti i giorni ore 21,15
Sabato e Domenica ore 16
Prenotazione e vendita biglietti: «La Stampa», via Roma 80, telefono 53-113 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 389-537

OGGI all'ARISTON
La più esilarante interpretazione
di
JACK LEMMON
in
Sotto l'albero Yum Yum
con
CAROL LYNLEY - DEAN JONES - EDIE ADAMS
A Colori
Distr. CEIAD - COLUMBIA

CINEMA TEATRO FORTINO
OGGI e DOMANI presenta
ENNIO BARONTI - MARISA ROSETO
in «DONNE... LIQUORI... E...»
(dalla Rivista «Donne in mondovisione»)
con MARIO NOBILE
DUO FRILLI (attrazione internazionale)
GERARD BALLET
Orario: Oggi 16,15 - 21,15 - Domani 15 - 18 - 21,15
Sullo schermo: «I BRIGANTI ITALIANI»

I GIUDICI HANNO CONVOCATO LA COPPIA PER OGGI

Indagine sugli amori segreti della Lualdi col Mattei: volevano fuggire dopo aver venduto i titoli di Allevi?

La moglie di Giuseppe Mattei dice: «In paese si parlava di una loro fuga» - «Mio marito, poco prima del delitto, cercò di vendere un pacco di azioni» - Il presidente chiede: «Possedeva dei risparmi?» - «Oh, no. Soltanto la sua paga» - Poi la donna racconta che un giorno vide al collo del marito la sciarpa del commerciante ucciso e lo rimproverò con asprezza: «Toglitela subito! Sei Tino Allevi redivivo?» - Conclude: «Sapevo che mi tradiva; ho trovato anche i biglietti che gli scriveva quella donna» - Lo strano comportamento del Mattei nel periodo in cui avvenne il crimine - Interrogato il consulente veterinario di parte: i due animali curati dal dottor Ferrari avevano bisogno di iniezioni di stricnina

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 10 aprile.

Il «terzo uomo» della vicenda, Giuseppe Mattei, pensò davvero, alla vigilia del veneficio, d'involarsi con Renata Lualdi? Sappiamo che il giovane contabile, diventato uomo di fiducia di Tino Allevi, finì di diventare anche più intimamente l'amico della moglie di questo: voci sinistre e addirittura inique erano corse nei giorni passati sul suo conto.

Possibile che l'indagine giudiziaria avesse trascurato questa pista, concentrando sul solo Renzo Ferrari i sospetti? La Corte ha voluto andare a fondo della questione, e oggi l'udienza è stata quasi interamente dedicata a controllare i movimenti e le intenzioni di quest'uomo, prima e dopo il delitto.

Diciamo subito che anche Giuseppe Mattei verrà interrogato domani, e con lui saranno chiamati al pretorio suo cognato Nicola Novaro, un rappresentante di dolciumi che abita a Diano Marina, e Renata Lualdi, che diserta le udienze ormai da più settimane. E' giusto però dire fin d'ora che molte nubi si sono dissipate sul conto del Mattei nel corso delle deposizioni di stamane.

Per primo, è stato ascoltato il «detective» Carlo Verna, che agisce nella zona di Sanremo per conto dell'Agenzia di investigazioni «Faro». E' uomo massiccio, due spalle da lottatore, torace da sollevatore di pesi, la fronte corrugata, lo sguardo da pugile sul «ring». Insomma, più che del pedinatore pre-postmatrimoniale, il suo tipo fisico suggerisce l'immagine della «guardia del corpo».

Appena messo piede sul pretorio, i fotografi lo bersagliano con i loro obiettivi, e Carlo Verna li redarguisce con asprezza: «*Basta, quante volte devo ripetervi che io "non posso" essere fotografato?*».

Gli fa eco il P. G. dottor Sanzo, con una sfumatura di ironia: «*Eh, già, non si può fotografarlo! E' un agente segreto, e se poi lo si vede in fotografia sui giornali, addio segreto!*

L'agente s'accomoda sulla seggiola, e incomincia il suo racconto.

Carlo Verna — *Nell'estate dell'anno scorso venne nell'ufficio dell'agenzia «Faro» la signora Italia Mattei, moglie di quel Giuseppe che era contabile dell'Allevi. Disse che ha dei sospetti sulla condotta del marito e che vorrebbe farlo pedinare per poter poi chiedere la separazione. Le chiedo come mai abbia cominciato a sospettare. Mi risponde che già da un paio d'anni correvano voci, e più che voci, sul conto del marito. Della tresca con la Lualdi aveva avuto i primi dubbi quando ancora il povero Allevi era in vita. Gli Allevi, marito e moglie, andavano spesso a trovare i Mattei a casa loro. La signora Mattei narrò che durante queste visite s'era accorta, da certi sguardi tra suo marito e la Lualdi, che tra loro due doveva esserci qualcosa... Appena lei, la signora Mattei, girava lo sguardo, i due si sorridevano; inoltre, il Mattei in quel tempo era completamente disamorato della moglie e della famiglia...*

Presidente — *Ecco, ecco: ci dica con precisione questo particolare. Pare che il Mattei non abbia voluto vedere il suo bambino quando era ricoverato all'ospedale «Gaslini» di Genova. Lo avrebbe visto soltanto una volta, in punto di morte. E' vero? Che cosa le raccontò la signora Mattei?*

Carlo Verna — *Mi disse che nella primavera del 1962 il suo bambino era stato ricoverato all'ospedale «Gaslini». Una domenica suo marito arrivò a Genova e dalla stazione Principe telefonò ...la signora dicendo d'essere lì di passaggio e di non poter andare all'ospedale perché doveva proseguire in treno. La signora ebbe il sospetto che suo marito fosse in compagnia con la Lualdi, e corse alla stazione. Ma non riuscì a vederli.*

Presidente — *Parrebbe inoltre che la signora Mattei fosse molto sorpresa dal contegno di suo marito nei giorni del delitto.*

Carlo Verna — *Il 26 agosto 1962, quando giunse la telefonata da Arma di Taggia che annunciava la morte dell'Allevi, il Mattei fece finta di non sentire, e si sarebbe mosso solo perché in casa gli fecero premura: «Vai, vai ad Arma! E' morto il marito della tua bella» o qualcosa del genere. La signora mi disse d'essere rimasta sorpresa perché in quei giorni, prima della morte dell'Allevi, suo marito, che da tempo viveva per conto suo, era ritornato con lei, a Molini di Triora, nella casa dei genitori di lui. Mi disse inoltre che lo aveva visto più tardi ad Arma di Taggia, con una cravatta e un pullover del povero Allevi...*

Presidente — *C'è poi l'altro episodio, più grave. Nei giorni precedenti il delitto, il Mattei avrebbe voluto vendere dei titoli o dei Buoni del Tesoro per ricavarne una somma, pare sei milioni. Che cosa le risulta?*

Carlo Verna — *La signora mi raccontò che suo marito avrebbe voluto vendere dei titoli, e che per far questo s'era rivolto al fratello di lei, Nicola Novaro. Ma il Novaro, suo cognato, rifiutò. Pare che si trattasse d'una somma di tre, quattro o cinque milioni, non lo sapeva con certezza nemmeno la signora. Domandai: «Ma signora, questi titoli, che suo marito avrebbe voluto vendere, di chi sono?». Mi rispose: «Eh! Ma di chi vuol che fossero?», alludeva, si capisce, alla Lualdi. Io però non ho mai visto questi titoli. La cosa era stata riferita alla signora da suo fratello.*

Presidente — *E perché il fratello della signora avrebbe rifiutato l'operazione?*

Carlo Verna — *Ma perché non era la sua partita. Quello fa il rappresentante di dolciumi!*

Presidente — *E come mai la signora non combinò, poi, con la «Faro» per il servizio d'investigazioni?*

Carlo Verna — *Perché disse che era troppo costoso. Io le feci presente che la coppia non era di quelle tranquille, che in dieci giorni si tira fuori tutto. Le dissi: «Signora, qui ci vuol del tempo: non posso fare un preventivo, ma siamo tra un minimo di cento e un massimo di duecentomila lire!».*

Presidente — *E la signora?*

Carlo Verna — *Mi disse: «E' troppo, è troppo! Io, poi, è da tanto che non vedo più una lira da mio marito». E la cosa finì lì.*

Anche le sostanziose rivelazioni che ci erano state promesse alla vigilia, attraverso la deposizione del «detective» di Sanremo, sono svanite nel vago. Comunque, ecco — per la seconda volta dacché il processo è incominciato — la signora Italia Novaro in Mattei, moglie dell'ex contabile di Tino Allevi. Il suo racconto sfrangia la deposizione del Verna e rende giustizia, dove può, al marito benché fedifrago. S'incomincia con l'episodio più agghiacciante.

Presidente — *E' vero che suo marito non volle vedere suo figlio all'ospedale?*

Italia Mattei — *Non è esatto: mio marito venne spesso a visitare il nostro bambino al «Gaslini», a Genova.*

Presidente — *Ma una volta lui arrivò, e invece di venire all'ospedale, telefonò che avrebbe proseguito. E' vero?*

Italia Mattei — *Sì, ma quella volta il bambino non lo potei vedere neanch'io: aveva la scarlattina e lo avevano portato al reparto «isolamento». Spiegai questo a mio marito, e lui mi disse che avrebbe proseguito con il treno. Corsi alla stazione. Pensavo che fosse lì con la Lualdi. Non vidi, però, né lui né lei...*

Presidente — *Riferì all'agente Verna che suo marito voleva vendere certi titoli? Di che si trattava?*

Italia Mattei — *Non so con esattezza. La cosa mi fu detta da mio fratello, qualche tempo prima della morte dell'Allevi, se ben ricordo. Mio fratello disse che non era affar suo. Sospetto che fossero della Lualdi, quei titoli.*

Presidente — *Non di suo marito? Non aveva fondi segreti, suo marito?*

Italia Mattei — *Oh, penso proprio di no. La sua paga era poco più di quella d'un operaio...*

Avv. Bruna (difensore di parte civile Lualdi) — *Non erano neanche della Lualdi, questo è poco ma sicuro!*

Presidente — *Lo sentiremo domani; chiameremo il Mattei, il fratello della signora Mattei e anche la signora Lualdi. Ma ci dica, signora, è vero che suo marito pensava di fuggire con la Lualdi?*

Italia Mattei — *Questa era la voce che correva.*

La signora Italia Novaro in Mattei ieri in Corte d'Assise ad Imperia (Tel. Moisio)

Presidente — *Dice l'agente Verna che lei fu molto sorpresa del fatto che pochi giorni prima del delitto suo marito sia venuto da lei a Molini di Triora. E' così?*

Italia Mattei — *Ero stupita perché da tempo non si viveva più insieme. Ma, in quel momento, era ingessato, si muoveva con il bastone. Era appena uscito dall'ospedale, per via d'un incidente con l'automobile. Dove avrebbe potuto andare?*

Presidente — *Era agitato, in quei giorni oppure tranquillo?*

Italia Mattei — *Niente di speciale. Stava lì, passava le giornate con noi.*

Presidente — *E quando gli fu telefonato da Arma che era morto l'Allevi, è vero che finse di dormire, che non si decideva a muoversi?*

Italia Mattei — *Ma no! Mio marito ha un sonno molto duro, e per svegliarlo e dirgli di questa telefonata mia suocera dovette chiamarlo più volte. Dormivano tutt'e due. Comportamento sospetto? Ma no! Si svegliò e disse: «Che c'è, che c'è?». Io gli dissi: «Giuseppe, alzati!».*

Presidente — *Non aggiunse: «Vai, corri da quella donna, che è morto suo marito?».*

Italia Mattei si scrolla nelle spalle: forse l'avrà detto, ma non ricorda. In ogni modo, è chiaro che l'agente Verna collocò questa descrizione in un'allarmante atmosfera di sospetto: il sospetto che nella faccenda del «bitter» fosse coinvolto anche il Mattei, in combutta con la Lualdi.

Ciurlo (difensore) — *Ma perché nel riferire queste cose al Verna lei manifestò dei sospetti?*

Italia Mattei — *Andai a riferire sulla condotta di mio marito. Sospetti ne avevo, sì, ma sulla sua fedeltà! Dicevo tra me: «Ma come? E' morto questo Allevi e si telefona a mio marito?».*

Avv. Bruna (Parte Civile Lualdi) — *E questo Sherlock Holmes pensò che invece...*

Presidente — *Ci racconti, signora: è vero che suo marito indossava gli abiti del defunto Tino Allevi?*

Italia Mattei — *Una volta lo vidi con una sciarpa al collo, e la riconobbi per quella del povero Tino. Gli feci: «Oh, Giuseppe, ma tu sei il Tino redivivo? Toglitì questa sciarpa, via!*

Presidente — *E lui?*

Italia Mattei — *Non disse nulla.*

Presidente — *Beh, sembrava che avesse ereditato tutto il guardaroba del morto, e siamo arrivati a sapere che si trattava solo d'una sciarpa.*

Si indaga sui rapporti tra l'Allevi e il Mattei: rapporti eccellenti, riferisce la testimone. Il poveretto era forse l'unico sul non fossero giunte voci sulla condotta di sua moglie e sulla relazione di lei con il contabile del magazzino. «*Qualche volta* — dice la teste — *io ero anche tentata di dirgli qualcosa. Ma poi pensavo: "Se non s'accorge di nulla lui, perché devo andargliele a dire io?"*».

Nell'accendere la stufa, la signora Mattei scoprì, una volta, nel fornello, due biglietti della Lualdi indirizzati a suo marito, il «caro Giuseppe». Erano a pezzetti, e, pazientemente, la moglie li ricostruì.

Il primo biglietto reca il seguente testo: «Arma, 17 marzo 1962. Auguri di buon onomastico, con la speranza che siano fra i più gradìti. Renata». *Il secondo biglietto sembra un foglietto di un quaderno, è di carta a quadretti. Il testo è:* «Io parto all'una, comunque ci troviamo a Genova. Al ritorno arrivo alle 9. Prendo le carrozze che vanno dirette a Milano». Questi biglietti, la Mattei li portò a vedere nell'estate del 1963 all'agenzia «Faro», a prova dell'infedeltà di suo marito.

Italia Mattei — *L'agente Verna li voleva lui, ma io non glieli volli dare. Mi disse: «Mi aiuti, signora, a mettere nel sacco questa Lualdi». Risposi: «A me, interessa mio marito, e non la Lualdi». Il Verna mi disse: «E perché non va dall'avvocato Moreno?».* (E' uno degli attuali difensori del Ferrari: l'avvocato Moreno si era preoccupato, già d'allora, per conto del suo cliente di far pedinare dall'agenzia «Faro» la Lualdi, *n.d.r.*). *Ma io, all'avvocato Moreno non avevo proprio nulla da dire, e non ci andai. Ebbi l'impressione che di questa storia, l'agente Verna, lì alla «Faro», conoscesse già molti particolari...*

Presidente — *Aveva visto giusto. L'agenzia stava già occupandosene, per conto della difesa Ferrari.*

I difensori, impegnati a distogliere i sospetti dal Ferrari, facevano un certo calcolo su questa deposizione; ma, come abbiamo visto, s'è conclusa con un nuovo «nulla di fatto».

Ora si cambia argomento: si ritorna a parlare di animali bovini. E' sul pretorio il consulente veterinario di parte, prof. Franco Monti, direttore della Clinica veterinaria dell'Università di Torino. Nella sua «memoria» in difesa del Ferrari, il consulente non si stacca molto dalle conclusioni cui giunse il perito d'ufficio, dottor Agostino Ferrari.

In sostanza, se la famosa mucca Fiora e il famoso torello innominato soffrivano davvero di paresi, come sostiene l'imputato, le cure alla stricnina furono ben applicate. Rimane da chiarire se furono azzeccate le fiale giuste e le dosi più appropriate. Il prof. Monti, un distinto signore molto alto, vestito in un completo verdone, ha portato con sé, in aula, una grossa valigia colma di trattati d'arte veterinaria.

Presidente — *Nella prassi veterinaria usano la stricnina allo stato puro o piuttosto la stricnina associata ad altre sostanze?*

Prof. Monti — *Se è associata, sarebbe più opportuno. Ma queste fiale sono difficili a trovare in commercio, perché prodotte da Case di modesta importanza. Perciò, quando non si trova associata, la stricnina s'usa allo stato puro.*

Presidente — *Il guaio è che nella farmacia di Momo non c'era nemmeno allo stato puro, e la si dovette ordinare a Novara. Non ne avevano venduta mai una scatola, in dodici anni, in quel la farmacia! E lo si comprende, sa? Il trattato del Seren sconsiglia l'uso di strionina allo stato puro, per evitare il pericolo di avvelenare l'animale!*

Prof. Monti — *Lo sconsiglia? Non mi sembra!*

Presidente — *Ma se ho anche dato lettura della pagina!*

Cortese polemica tra il presidente e il prof. Monti, con interventi del pubblico ministero piuttosto secchi: tanto che il consulente ne appare piuttosto urtato. Si scartabellano i volumi tolti dalla valigia del professore; il consulente annuncia che si tratta di volumi che egli vide anche nella biblioteca del dott. Ferrari e che quindi l'imputato deve aver conosciuto.

Presidente — *Non capisco perché il Ferrari si sarebbe orientato proprio verso la terapia con la stricnina allo stato puro, quando gli stessi testi che egli aveva in casa suggeriscono proprio il contrario! Lei è uno scienziato, e va bene, ma se capisco la lingua italiana questi volumi parlano chiaro!*

Prof. Monti — *Non v'era alcuna controindicazione all'uso della stricnina pura!*

Presidente — *E la questione dell'accumulo del tossico nel sangue dell'animale?*

Prof. Monti — *Oh, la stricnina s'assorbe rapidamente!*

P. G. — *Ci vogliono otto giorni per smaltirla completamente. Lo dice il perito d'ufficio!*

Prof. Monti — *Mi spiace: ma è una concezione superata! Ho qui un testo recentissimo!*

Il prof. Monti apre un grosso volume di tossicologia e dà lettura d'un brano, da cui si rileva che in dieci ore la stricnina, se usata nella giusta dose, si elimina dall'organismo: uno dei veleni più veloci a smaltirsi.

P. G. — *Di che data è questo testo?*

Prof. Monti — *E' del 1963!*

P. G. — *Quindi il Ferrari, che è in prigione dal 1962, non lo può aver conosciuto!*

La schermaglia prosegue: è in discussione il torello, del peso di circa tre quintali e venti, che avrebbe ricevuto iniezioni di nitrato stricninico nei giorni 23, 24, 25 e 26 agosto 1962. La cura non fu affatto sbagliata, sostiene il consulente: le dosi erano un po' robuste «*perché se no l'intervento sarebbe stato inutile*».

P. G. — *E non c'era pericolo che l'animale morisse avvelenato?*

Prof. Monti — *No, no! Quel toro avrebbe potuto sopportare ancora almeno tre iniezioni da 5 centigrammi, nei giorni successivi!*

Rinviato a mercoledì il confronto in aula tra il Ferrari e l'amante

(Vedere a pagina VII il servizio di Guido Guidi e altre fotografie)

Giudice a latere Varalli — *Nei casi di paresi del prestomaco si deve intervenire con urgenza?*

Prof. Monti — *Eh, sì: si tratta di riattivare una funzione ch'è rimasta bloccata!*

Ciurlo (difensore) — *E nei casi di paresi agli arti?*

Prof. Monti — *In questo caso la cura può essere differita.*

Presidente — *Dice il trattato del Seren che la dose ottima per ognuna di queste iniezioni va da un minimo di un centigrammo ad un massimo di quattro centigrammi. Il Ferrari avrebbe impiegato dosi da cinque centigrammi.*

Prof. Monti — *Perfettamente nei limiti di tolleranza. Quella del Seren è una concezione superata. Ora le dosi variano da cinque a sei, ai sette centigrammi di nitrato stricninico per iniezione!*

Per la seconda volta, nel giro di tre giorni, il veterinario di Barengo ha superato gagliardamente l'esame professionale: secondo il prof. Monti, sarebbe un veterinario d'avanguardia, secondo il veterinario capo della provincia di Novara, dott. Agostino Ferrari, perito d'ufficio, sarebbe invece un po' arretrato. Ma, in conclusione, le siringhe ferrariane non sarebbero in alcun modo censurabili dalla scienza, e nulla avrebbero da temere le stalle da suoi futuri interventi. Anzi: da guadagnare.

Il processo, su questo punto, si risolve in favore di Renzo Ferrari, un autentico «*amico degli animali*». Soprattutto bovini.

All'inizio dell'udienza era stato interrogato il testimonio Stefano Fossati, impiegato delle poste della stazione Centrale di Milano, al quale si rivolse il signor Luigi Scotti, il mattino del 23 agosto 1962, per la spedizione di un telegramma. Poiché, sappiamo che, subito dopo il telegramma, lo Scotti si presentò allo sportello delle «raccomandate» dove incrociò il passo dell'avvelenatore, attraverso la deposizione dei Fossati si sperava di poter risalire all'ora esatta di spedizione del «bitter».

Il presidente ha strapazzato il Fossati perché nel registro dei telegrammi omise di segnare l'ora d'accettazione e perché l'indirizzo del destinatario è quasi illeggibile agli occhi stessi dell'impiegato che lo scrisse. Comunque, si tratta d'un'indagine del tutto marginale: il Fossati ha chiarito che lasciò il servizio alle 11, e quindi il telegramma dello Scotti (quint'ultimo della serie da lui accettata quel mattino) dovrebbe essere stato presentato al suo sportello tra le 10,50 e le 10,55. Qualche minuto dopo avvenne allo sportello «raccomandate» l'inoltro del tragico pacchetto.

Nel corso della seduta, il presidente Garavagno ha anche dato notizia di un'indagine compiuta in questi giorni tra i carabinieri che ebbero a che fare con il dott. Renzo Ferrari nei giorni del suo arresto. Come ricorderete, il Ferrari sostiene di essere stato malmenato, dai tutori dell'ordine, al punto che, arrivando da Milano a Sanremo, aveva la maglietta strappata, sicché dovette pregare uno dei suoi custodi di andargliene a comperare un'altra.

Su questo particolare, appunto, s'è cercato di far luce: all'unisono, tutti gli interpellati (circa una ventina) hanno risposto di non aver mai avuto occasione di occuparsi di maglieria intima per il veterinario. Soltanto uno, il carabiniere Luigino Azzetti, ora in servizio a Roma, ha fatto sapere d'aver una volta in quei giorni, prestato il *nécessaire* per radersi al Ferrari.

L'udienza destinata al confronto diretto Renzo Ferrari-Renata Lualdi è stata fissata per mercoledì prossimo.

Gigi Ghirotti

L'imputato dott. Renzo Ferrari durante una pausa dell'udienza (Telefoto Moisio)

L'investigatore privato Carlo Verna. Ha sorvegliato Giuseppe Mattei per incarico della moglie (Tel. Moisio)

... è il bruciatore nuovo

ilva

bruciatore perfetto

BOLOGNA VIA A. SAFFI TELEF. 428.978 - 420.886

FIERA DI MILANO - GALLERIA 42

MOBILI PER UFFICIO

CASA - SCUOLA - ALBERGO

CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO

ALASIA CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52.40.77

RICHIEDETE CATALOGHI

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

TORINO - C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079

da 20 a 40 .....

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino

usa "CAMOMILLA SCHULTZ"

IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a .....

perfetto servizio di posa in opera interpellateci senza impegno

rinnovate la vostra casa con pavimenti LIV

LINOLEUM PREALINO PREAFLEX GOMMAPIRELLI

Società del Linoleum

Ditta LINOLEUM GOMMA PAVIMENTI del geom. Alessandro PIETRA - Corso Unione Sovietica 167 - TORINO

MOBILI PER GIARDINO

PORINO si rinnova!

LOCALI PIÙ AMPI E RAZIONALI, PIÙ ARTICOLI PER IL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DELLA NOSTRA CLIENTELA!

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

PORINO

C.so VITTORIO 86 (MONUMENTO) T. 41.405 TORINO

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI:

F. Armani: GLI AUTOTRASPORTI ITALIANI NEL 1962.

— ANNUARIO 1963 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

— CAPITOLATO TIPO PER IMPIANTI ELETTRICI.

— RACCOLTA ORGANICA DELLE LEGGI SUGLI AFFITTI.

— IMPOSTA GENERALE ENTRATA.

(Disposizioni legislative a tutto il 31 marzo 1963)

— La Marina Italiana nella 2ª guerra mondiale:

I SOMMERGIBILI NEGLI OCEANI.

ANNUNCI ECONOMICI

T 17/64

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera***». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI materiali da costruzione pagamento 20-30% contanti, rimanenza con appartamenti vicinanze Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A40267

ACQUISTO una nuova seminuova permutando alloggio cintura Torino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A40267

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 260-907

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

ALVEARI redditizi sani vendonsi. Assicurasi insegnamento gratuito. Sanitalia, Tadini 5, Torino. A39779

LA Rosso e C. di Grugliasco per ampliamento propri stabilimenti ricerca officina disposta costruire capannone ferro. Concedesi precedenza officine disposte acquistare macchine utensili. Telefonare 785-222.

LIMATRICE 850 fresa Varrina tornio lunghezza 250. Via S. Chiara 58.

LIQUIDO presse, trapani, torni meccanici, attrezzatura officina. Sante Chiara 58. A39843

MOTORI, trasformatori, alternatori, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

NOLEGGIASI escavatore Caila 200 AH con operatore lavori a ore o misura. Telef. ore pasti 775-353.

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

SPORTELLINI ferro, alluminio, vendo occasione. Telefonare 872-809.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

VENDESI bruciatore media potenzialità Joannes G. 3, ottimo stato. Telefonare 480-838. A40615

VOLETE vendere in Gran Bretagna? Esperti londinesi in promozioni affari discuteranno i mezzi di incrementare gli affari in occasione loro visita in Italia mese di aprile. Mercanti in contatto: Andrew Bainbridge & Ass., Bell Street, London N.W.1, Inghilterra. 22393

ARTIGIANATO L. 160 per parola

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni eseguiamo accuratamente, prezzi sensibilmente bassi. Telef. 343-471.

IMPRESA edile costruisce casette e ville per terzi. Telefonare 781-822.

MURATORE con decoratore, lavori in genere, prezzi minimi, garanzia. Telefonare 766-831. A40023

OFFICINA cerca lavoro costruzione piccole carpenterie ferro e lamiera. Telefonare 872-809. A40217

OFFICINA di lorneria con saldatura elettrica cerca seria ditta per lunga lavorazione in serie. Telef. 545-689.

PELLICCIAIO tagliatore specializzato qualsiasi lavorazione pelli pregiate accetta lavoro domicilio. Telefonare 687-423. A40822

PUBBLICITA' diratte volantini buoni campioni distribuzione ovunque. Telefonare 80-829 pomeriggio.

SALDATURA elettrica autogena, lavorazione accurata, consegne sollecite. Telefonare 993-713.

VERNICIATURA metalli, laccatura mobili in genere lavoro. Telefonare 285-461, 722-536.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSUVVENZIONI immediate (sino 10 volte vostro automezzo anche protestato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime retribuzioni. Finanitra, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A Porta Nuova causa vecchiaia avendo caffè batteria esportazione, 3.800.000 dilazionando. Riva, via IV Marzo 14 O18

A 3.500.000 cede avviatissimo officina carpenteria metallica attrezzatissimo centrale. Telefonare 372-732.

ABBIAMO elegante bar angolare biliardo 60.000 giornaliere 9.300.000. Utrec, Cavour 28. O889

ACCONCIATURE centralissimo cedesi causa espatrio. Telef. 652-097.

ACCONCIATURE, centro barriera Milano, attrezzatura moderna, completo, buona clientela, cede 850.000 Fasano, Novara 29. O842

ACCONCIATURE, estetica, pedicure, angolare, 7 posti lavoro, modernissimo, alloggio annesso, 250.000 mensili cede Fasano Madama Cristina 129

AFFARONE antica centrale esportazione vini ritirandomi cedo. Carena, Sommacampagna 8. A39960

AFFARONE causa trasferimento urge cedere commestibile diverse licenze. Telefonare 276-228. A40619

AFFARONE causa sollecito cedesi rapidamente negozio caccia pesca sports ventennale centralissimo unico zona. Telefonare 380-278.

AFFARONE causa trasferimento svendo autorimessa in finizione mq. 3000 mutuo. Telefonare 53-912.

AFFARONE cedesi merceria zona prealpina licenza trasferibile. Telefonare 326-838, 327-220.

AFFARONE cedesi sotto prezzo contanti, ritiro commercio, caffè pasticceria avviatissimo centrale. Telefonare 519-542. A41389

AFFARONE drogheria, causa trasferimento, 60.000 giornaliere, 3 milioni trattabili. Telefonare 545-007.

AFFARONE metà valore per ritiro commercio privato cede primizie alimentari, trentennale, centralissimo. Telefonare 791-112 dopo ore 20.

AFFARONE negozio centralissima cattolleria arrotino 1.600.000 compresa merce. Telefonare 527-177.

AFFARONE vendo sottocosto alimentari zona centrale causa malattia. Telefonare 586-481. A39721

AFFIDIAMO gerenza negozio drogheria avviatissimo moderno forte utile. Riva, via IV Marzo 14. O18

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, urge cedere drogheria, 1.500.000. O46

ALIMENTARI con alloggio svendo. Telefonare 654-263. A39897

ALIMENTARI zona Nizza, posizione intenso passeggio, attrezzatura completa, ottima clientela, forte utile, vende 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

ALIMENTARIO svendesi con abitazione, affitto mite, ritiro commercio. Telefonare 773-631.

ANTICA fabbrica liquori con autorizzazione imbottigliamento vermouth cedesi modico prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

ARTICOLI elettrici, licenza radio televisione, annesso laboratorio, centrale, ottimo incasso, reddito elevato blocco 2.800.000 Fasano, Madama Cristina 129. O842

ATTENZIONE! Latteria formidabile vendita formaggi, posizione centrale, forte passaggio, alloggio annesso, affitto 15.000 mensili cedesi. Telefonare 43-416, 519-542. A41390

AUTORIMESSA cedesi semiavviata Via Gorizia 183. Telef. 396-470.

AUTORIMESSA centrale avviatissima 90 macchine cede 9.500.000. Telefonare 43-921). A39845

AUTORIMESSA 230 auto, salone unico, completa, tariffe elevate, affitto 200.000, reddito 850.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. O842

AUTORIMESSA 250 auto semiavviata zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 893-070. A40448

AVVIAMENTO ventennale, confezione maschili, pantalotteria, laboratorio sartoria, ottima posizione. 2 vetrine, retro comunicabile con alloggio, fondi vivi L. 4.000.000 cedesi 3 milioni. Telefonare 755-057.

AVVIATA impresa sistemazioni idrauliche forestale bacini montani agglomeratoria impiantanti lavori zona Cesana Torinese cerca geometra qualificato competente, disposto associarsi condizioni partite. Telef. Cuneo 29-75 ore pasti. A34685

AVVIATA macelleria centrale incasso 400.000, affitto conveniente cedesi. Telefonare 587-198. O905

AVVIATA merceria e profumeria cedesi zona commerciale. Tel. 670-027 ore 17-19,30. A40150

AZIENDA ingrosso giocattoli attività pluriennale clientela selezionata, facile conduzione, ottimo reddito mensile, vende 7.000.000 Fasano, Novara 29. O842

AVVIATO acconciature cedesi rione S. Rita, Telefonare 396-849, Condizione trattabile. A39748

BAR pasticceria vendo trasferendomi. Telefonare 321-777 preferibilmente ore 18-20. A34681

BAR ristorante centralissimo ritiro attività occasionalissima cedesi. Telefonare 527-976. O109

BIANCHERIE moglierie mercerie centralissime cedesi direttamente 3 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 655-135. A40443

CAFFE' importante moderno S. Paolo cedesi 12.000.000 permutasi alloggi. Quirico, Garibaldi 3. O231

CAFFE' incasso 70.000 giornaliere angolare, reddito netto 600.000 mensili, cedesi 14.500.000 metà dilazione. Quirico, Garibaldi 3. O231

CAUSA decesso cedo avviato mercerie cartoleria con alloggio. Tel. 393-438.

CAUSA decesso proprietario cedesi avviatissimo laboratorio falegnamerie serramenti. Telefonare 289-530.

CAUSA malattie cede drogheria commestibili paraggi S. Rita. Telefonare ore negozio 368-551. A40051

CAUSA malattia cedesi negozio casalinghi. Telef. 660-002 ore pasti.

CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A39745

CAUSA salute cedesi chiosco caffè gelati frutta dolciumi. Tel. 671-751.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartolibreria, chincaglieria, incasso annuo 5.000.000 cedesi 2.050.000 causa salute. O147

CEDESI avviatissimo laboratorio tintura pelli attrezzatissimo guadagno sicuro numerosa clientela rilevo attrezzatura 2.000.000 contanti. Telefonare 676-471. A39877

CEDESI forno pasticceria in zona centro Genova. Telefonare 325-981 Torino. A40132

CEDESI latteria causa malattia utile mensile 300.000, richiesta 4 milioni 300.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio pertinentica causa maternità. Telefonare 694-958.

CEDESI oreficeria 500.000 mensili netto. Telefonare 511-792.

CEDESI quota riserva caccia montagna corrispondente metà totale, caso proprio duemila metri con comodo accesso auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino».

CEDESI rivendita pasticceria bar alto reddito dimostrabile. Tel. 796-464.

CEDO Chiari rivendita pane pasticceria. Telefonare 784-859.

CEDO contratto (acconto 100.000) Prinz NSU prossime consegne. Telefonare 784-229. A39064

CEDO drogheria bar su corso, arredamento nuovo, buon incasso. Telefonare 852-330. A40081

CEDO esportazione vini liquori Nichelino. Telefonare 662-294.

CEDO licenza commestibile pasta fresca trasferibile 690.000 trattabili. Telefonare 329-651. A40097

CEDO negozio maglierie, biancheria, via Giacomo Dina, 1.500.000. Telefonare 546-007. O974

CENCASI gerente drogheria alloggio ottima posizione. Telefonare 632-142 ore pasti. A40830

COLORIFICIO nuovo zona grande sviluppo cedesi cause familiari. Telefonare 690-270. A38382

COMMESTIBILE tutte licenze trasferibili cedo motivi famiglia. Telefonare 240-408. A40201

COMMESTIBILE 300.000 giornaliere 10 km. Torino occasionissima cedo, Carlo Alberto 43, Borra. O109

CONFEZIONI signora, fuoriuscita per arredato, causa trasferimento cedesi 3.000.000. Tel. 519-652, 774-995.

ELEGANTE casalinghi giocattoli vasto assortimento clientela signorile cedesi per ritiro commercio. Telefonare 518-310. A40059

DROGHERIA bellissima due vetrine 90.000 giornaliere cedesi 6.300.000. Telefonare 779-435. A38656

EDITORE cerca socio apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A40574

ESPORTAZIONE bottiglierie via Nizza cedesi ritiro commercio. Telefonare 694-646. A40314

FIORI centralissimo moderno cedesi 2.500.000, motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. O147

GENOVA causa decesso titolare cede panificio moderno avviato. Scrivere Surrini, Salita Angeli 18 R, Genova.

GENOVA zona porto cedesi condizioni bar superalcoolici avviatissimo. Bausone, via Carducci 5/55, Genova.

LATTERIA attrezzatissima cedesi zona grande avvenire (fronte Fiat). Telefonare 324-831. A40050

LATTERIA barriera Milano, alloggio, 180 litri giornalieri, reddito sicuro, cede 5.000.000 Fasano, Novara 29.

LATTERIA cedesi causa espatrio. Telefonare 545-269. A39553

LICENZA alcolici et superalcoolici, trasferibile, Moncalieri, cediamo 1 milione 500.000. Telefonare 519-546.

LICENZA commestibile trasferibile, attrezzatura, cediamo 620.000. Agenzia compra-vendita, Garibaldi 5.

MACELLERIA signorile, incasso 1.000.000 settimanale dimostrabile con impegno scritto; utile netto 600 mila mensili, vende 12.000.000 Fasano, Novara 29. O842

MACELLERIA bovina, ottima posizione signorile, arredamento completo, moderno, incasso elevato, possibilità sviluppo, cede 3.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

MAGLIERISTA causa matrimonio cedo laboratorio avviatissimo retro abitabile occasione. Telefonare 273-402.

MERCERIA filati barriera Milano, avviamento pluriennale, svenda 2 milioni Fasano, Novara 29.

OCCASIONE fioraia vende negozio. Telefonare ore pasti 252-462.

MERCERIE borgata Vittoria ampio negozio, avviamento pluriennale, reddito 350.000 mensili, alloggio, svende 2.900.000 Fasano, Novara 29.

OCCASIONE acconciature avviatissimo urge cedere motivi salute. Telefonare 683-201. A40258

OCCASIONE cedesi causa espatrio zona S. Rita lavasecco gettoni. Telefonare 399-849 ore 9-12.

OCCASIONE vendo avviatissimo negozio alimentari zona Regina Margherita. Facilitazioni. Tel. 783-144.

OCCASIONE vendo o gerenza pratici rivendita pane. Telefonare 791-032.

OROLOGERIA orologeria cedesi, buona combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

PELLETTERIE valigerie centralissimo moderno, ottimo incasso, cedesi 5 milioni 600.000. Frana, Carmine 28.

PRENDEREI gerenza edicola giornali. Telefonare 293-776 dalle 19 in poi.

PRENDEREI in cura vitalizia in nostra villa bel paesino vicino Torino, persona dispongo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

PRIMARIO studio fotografico centralissimo, 11.000.000 incasso blocco; ritiro commercio. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

PRIVATO causa salute cede commestibili pelli conigli con alloggio incasso 60.000 comprovabili. Facilitazioni pagamento. Telefonare 80-723.

PRIVATO cede commestibili con alloggio zona redditizia. Tel. 254-109.

PRIVATO cerca mutuo 5.000.000 massima garanzia case terreni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino». A39790

PRIVATO cerca per finire casa prestito 15 milioni offrendo garanzie ipotecarie su immobili, interesse 15%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A41377

RILEVEREI negozio mobili. Telefonare 489-680. 28636

RIVENDITA pane attrezzata cedesi oppure gerenza con cauzione. Telefonare 299-863. A41383

SALUMERIA angolare urge cedere zona popolatissima, ottima clientela, sicura fortuna, affarone. Tel. 773-673

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissima negozio laboratorio, clientela signorile, adatto famiglia, utile rilevante, cede convenientemente Fasano, Novara 29. O842

SANREMO, per anzianità, cede (esclusi muri) a coniugi pratici, pensione avviatissima, quattordici letti, zona centrale, silenziosa, signorile, in villa, giardino. Scrivere: Amedeo Renza, Hope 11, Sanrama. A34688

SANREMO vendesi alimentari bar tabacchi, licenza ristorante, gioco bocce. Cova, Colombo 22, Sanremo.

STUDIO dentistico avviatissimo cede. Telef. 381-009. A41009

STUDIO Ray Rossetti 66 cede commestibili 80.000 giornaliere zona San Donato. Telefonare 585-254.

STUDIO Ray Rossetti 66 cede merceria, profumeria, cartoleria, centro San Paolo. Telefonare 585-254.

STUDIO Ray Rossetti 66 cede panificio 300 kg. negozio, facilitazioni. Telefonare 585-254. A40315

STUDIO Ray Rossetti 66 vende bolletture superalcoolici privilegiato. Telefonare 585-254. A40315

TABACCHERIA drogheria alimentari, zona intenso passeggio, cause familiari, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6607 — Torino».

TABACCHERIA levata 800.000 mensili 12.500.000 trattabili. Frana, Carmine 28. O815

TABACCHERIA modernissima, levata 1.200.000 settimanali, forte vendita minuterie cedesi 20.000.000. Frana, Carmine 28. O815

TABACCHERIA reddito elevato vera occasione cedesi motivi famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino». A40064

TINTOSTIRERIA zona signorile causa salute cedesi mill pretese. Telefonare 584-603. A39904

TIPOGRAFIA artigiana, attività quindicennale, cerca socio impressore per potenziamento lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

TORNERIA artigiana cerca socio che collaberi in essa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6616 — Torino».

VANCHIGLIETTA svendo linotipia macchinario forte lavoro, 3 milioni. Casalegno, tel. 885-962.

VENDO licenza panificazione 900 mila. Telefonare 654-158.

VOLPIANO cedesi avviato commestibili salumeria merceria causa salute. Telefonare 582-039. A38024

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio attico una camera tinello cucinino tutti comforts, magnifico terrazzo panoramico, centro San Paolo, 5.500.00. Tratte Angiesio, Nizza 9. O786

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio panoramico camera cucina servizi nuova costruzione, zona Lungopo Antonelli, 4.600.000 trattabili, all'arone. Angiesio, Nizza 9.

A.A.A. VILLA panoramica pronta luglio Valle di Lanzo 6 vani doppi servizi, lussuosa, garage, giardino, volendo due alloggi separati vendiamo ottime condizioni. Tratte Angiesio, Nizza 9. O786

A. CASTELLO antichissimo, collina stupenda panoramica, vendo, permuto, villetta (Cuneese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

A. CONTANTI privato acquisterebbe due cinque camere libere. Telefonare 587-023. A40474

A AVIGLIANA VENDONSI BELLE VILLETTE CON UNO E DUE ALLOGGI, NUOVA COSTRUZIONE, GIA' ABITABILI. TELEF. 93-120, AVIGLIANA. A31426

A basso prezzo vendiamo alloggi in villa 1-3 camere tinello cucinino servizi garage giardino nuova costruzione a 25 km. Torino. Tratte Angiesio, Nizza 9. O786

A corso Francia Leumann terreno mq. 1400, soprastante locale, affittato 100 mila mensili più progetto approvato cosa vendo. Telef. 274-590.

A Settimo vendo alloggio 3 camere tinello servizi, occasione. Telefonare 273-571. O791

A Trofarello vendonsi residenza San Carlo ultimi alloggi signorili 2-3 camere rifiniture lusso, pronti giugno; 70.000 mq. inoltre vendesi casa in blocco due scale 50 camere, forte reddito. Telefonare 80-508.

A 6 km. da piazza Bengasi vendesi terreno o lotti parte residenziale per ville e parte adatto medie industrie, fronte strada asfaltata tutti servizi L. 1900-2300 mq. oltre strada. Telefonare 655-627, 641-778.

A 32 km. da Torino vendo casetta con giardino zona collinare. Telefonare 520-276, A40328

A 2.100.000 vero ulile adiacenze corso Francia, alloggio silenzioso, soleggiatissimo, 7 vani, doppi servizi, due cucinini, prossimamente libero, casa 4 anni, esente, termo centrale, ascensore, box, vendesi. Telefonare 519-396. O19

ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, vendonsi. Mutuo. Telef. 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBISOGNAMI acquistare lottino collina Torino Pino San Mauro, Telefonare 652-124 ore pasti.

ACQUISTA privato alloggio S. Salvario, 2-3 camere, Telef. 555-382.

ACQUISTASI affittasi conveniente abitazione giardino, massimo 100 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6655 — Torino». A40147

ACQUISTASI alloggio 3-4 camere servizi oppure cascina. Telef. 733-812.

ACQUISTEREI alloggetto centrale un milliane contanti rimanenza 50.000 mensile o mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino».

ACQUISTEREI case 20-40.000.000 possibilmente sbloccate con terreno. Telefonare 555-349. O13

ACQUISTEREI occasione signorile 2 camere, salone servizi mutuato. Telefonare 773-690. A40528

ACQUISTO affitto contanti 2 vani tinello accessori, zona corso Vittorio, Porta Nuova, piazza Carlo Felice, via Roma. Telefonare 720-060.

ACQUISTO alloggio zona Francia 2-3 camere servizi pagamento metà contanti resto permuta piccolo appezzamento terreno periferia Torino. Telefonare 80-225. O961

ACQUISTO contanti alloggio zona Porta Nuova uso [illegible]. Telefonare 693-060. A40036

ACQUISTO muri autorimessa mq. 1500-1700 contanti 30 milioni rimanenza dilazionando zona semicentrale (centrale). Scrivere: «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

ACQUISTO terreno centrale pago contanti o cambio camere. Telefonare 43-921. A39845

ACQUISTO terreno per costruzione autorimesse fronte strada, dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». O970

ACQUISTO villetta con vasto giardino zona villeggiature oppure nel Monferrato non lontana, 30-40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino».

ADIACENZE corso Francia (Cascine Vica) posizione incantevole proprietà grande piazzale alberato, giardini, vendo costruenda signorile casa camere 210. Forte reddito. Frazionasi a richieste per acquisto scale camere 50. Simancini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O169

AERONAUTICA svendesi camera, tinello, cucinino, servizi, libero, 4.550.000. Telef. 797-401.

AERONAUTICA vendo camere, tinello, cucinino, servizi, nuova, 4.900.000. Telefonare 797-401.

AFFARE corso Gabetti unico stabile vendo due alloggi sei camere negozio retro sottostante 15.500.000. Telefono 555-783. A39827

AFFARE vendo alloggio zona Sebastopoli 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 396-630. A40587

AFFARONE alloggio nuovo signorile Santarita piano 6° tre camere, tinello servizi vendo duemilioni per camera più mutuo S. Paolo, Tel. 264-423.

AFFARONE Grugliasco vendo alloggi nuovi liberi 2-3 camere servizi. Telefonare 384-584. A39600

AFFITTASI vendo muri negozio nuova costruzione volendo alloggio soprastante e box. Zona commerciale, reddito 6%. Telefonare 296-578.

ALASSIO vendo immobile 33 camere adibito albergo zona centralissima. Geom. Carraro, tel. 510-765.

ALLOGGETTO camera tinello servizi esentasse svendo 3.600.000. Casalegno, tel. 885-962. O106

ALLOGGI due attigui nuovi vendonsi zona Lingotto (p. Bengasi) prezzo conveniente. Telefonare 661-093.

ALLOGGI Edilcasa, corso Tassoni 92 angolo via Ben, due-tre camere, tinello, servizi, accurate rifiniture. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edilcasa, Nichelino, via Cuneo 37, una-due camere, tinello. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 653-483. O914

ALLOGGI Edilcasa, Settimo Torinese, via Milano 70, una-due camere, tinello, 1.900.000 camera. Garage. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI una due camere servizi negozio autorimesse vendonsi via Borgone 24. A37311

(Continua a pag. 19)

IL NOME TELEFUNKEN VI GARANTISCE

- solidità
- durata
- estetica
- "freddo" regolato per la giusta conservazione di ogni alimento

In tutta la gamma dei suoi frigoriferi (da L. 56.900)

IL NOME DOMEX GARANTISCE

- grande risparmio di tempo per la donna di casa
- giusto sistema di lavaggio per ogni tipo di tessuto, anche il più delicato
- sicurezza di funzionamento
- bucato perfetto e completamente automatico

LAVABIANCHERIA DOMEX

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia TELEFUNKEN S.p.A. - Milano

Visitate gli Stands Telefunken alla 42ª Fiera Internazionale di Milano Padiglione 28 - Sett. Alberghiero - 2° Salone - Stands n. 28664/66/68/70

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI

TELEFUNKEN la marca mondiale

1 × 16,9

LITRO CHILOMETRI

DAUPHINE ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO

L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO

Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

Per ordine della Procura generale di Roma

Altri tre studiosi dell'Istituto Sanità incriminati con mandato di comparizione

Sono ricercatori specializzati in biologia, epidemiologia e microbiologia - L'accusa è di «interesse privato» in atti d'ufficio - Le loro mogli avevano fondato società che vendevano cavie e strumenti all'Istituto - Vivo stupore negli ambienti scientifici per l'arresto del prof. Marotta - In un telegramma i suoi collaboratori esaltano «la sua alta umanità e l'opera creatrice riconosciuta in tutto il mondo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Per lo scandalo dell'Istituto superiore di Sanità sono stati notificati oggi nuovi mandati di comparizione a tre alti funzionari: il dott. Leone Castelli, ricercatore specializzato in biologia, il dott. Adalberto Felici, ricercatore specializzato in epidemiologia, e il prof. Diego Balducci, libero docente in microbiologia e facente funzioni di capo del laboratorio di microbiologia e virologia dell'Istituto. Essi si aggiungono alle sei persone già incriminate per gli illeciti che, secondo l'accusa, sarebbero stati commessi nell'amministrare il pubblico denaro destinato all'Istituto superiore di Sanità.

Il mandato di comparizione parla di interesse privato in atti di ufficio, in quanto «nella loro qualità di funzionari dell'Istituto superiore di Sanità, si sono adoperati, fra il 1957 e il 1963, affinché l'ente acquistasse cavie e materiale tecnico per un importo approssimativo di 2 milioni e mezzo presso società nelle quali erano interessati loro stretti congiunti». In tal modo la magistratura riassume la faccenda, di cui si parlò qualche anno fa, dello scandalo delle mogli dei dirigenti dell'Istituto di Sanità amministratrici di società in rapporti con l'ente.

Le mogli dei tre funzionari incriminati oggi sono amministratrici di due società, la «Arsal» e la «Italdiagnostic», che forniscono all'Istituto, la prima le cavie per gli esperimenti, la seconda apparecchiature tecniche. L'atto di accusa mostra, nei dettagli, la stretta correlazione di interessi tra le due società e l'ente. La «Italdiagnostic» inoltre avrebbe ottenuto dalla «Fondazione Paternò», di cui era presidente il prof. Marotta, una licenza per l'utilizzazione su scala commerciale di un apparecchio scientifico per il controllo dei processi biologici, il «tripeinizzatore»: il magistrato sembra ritenere che, in condizioni di normalità, la licenza non sarebbe stata ottenuta.

Con i mandati notificati oggi per ordine della magistratura, gli imputati per lo scandalo della Sanità diventano nove, due dei quali, il prof. Marotta e il dott. Domenicucci, sono detenuti. Si attende ora, per domani o per lunedì, che venga mandato di comparizione nei confronti del dott. Giuseppe Meli, il funzionario che, accusando i propri superiori, ha dato origine alla istruttoria. Egli fu denunciato per furto di documenti e interesse privato in atti di ufficio, e negli ambienti della Procura generale si afferma che le indagini avrebbero provato l'esistenza dei due reati.

La personalità più illustre in questo scandalo dell'Istituto di Sanità è il prof. Domenico Marotta, animatore di iniziative sanitarie di cui l'Italia si vanta, confortato da un agio che allora la ricchezza e ridotto in carcere all'età di 75 anni sotto l'accusa di peculato per oltre 600 milioni. Il suo caso non cessa di stupire il mondo scientifico e induce il magistrato, che ancora oggi l'ha interrogato in carcere, a ricercare le ragioni reali per le quali un uomo, cui nulla mancava e che nulla poteva desiderare s'è spinto così avanti nel Codice penale. L'imputato continua, ostinatamente, a negare ogni addebito opponendo alle contestazioni che gli vengono fatte, la propria buona fede: continua nell'appello alla buona fede anche quando il magistrato gli fa rilevare responsabilità che non potevano essere assunte senza consapevolezza.

Rinchiuso in uno speciale reparto, il prof. Marotta, che ha potuto solo oggi avere un colloquio con uno dei propri difensori, spera nell'esito del ricorso in Cassazione contro l'ordine di cattura che, a suo avviso, sarebbe illegittimo. La stessa azione di ricorso verrà intentata dal dott. Domenicucci, anch'egli detenuto. La Cassazione, che domani esaminerà un analogo ricorso del prof. Ippolito, si pronuncia, in questi casi, non sul merito, ma sulla procedura seguita.

I ricercatori dell'Istituto di Sanità hanno inviato un telegramma al prof. Marotta, loro ex direttore generale, per esprimergli «rinnovato rammarico e completa solidarietà». C'è di più: nel telegramma i ricercatori lo informano di avere inviato un altro telegramma al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri della Giustizia e della Sanità per esigere, a nome del Consiglio direttivo ricercatori «amareggiato e attonito», l'intervento del Capo dello Stato «per il rilascio immediato» dello scienziato «onde risparmiare al paese l'umiliazione derivante dall'arresto di un uomo la cui alta umanità e opera creatrice internazionalmente riconosciuta altamente lo onora».

Il telegramma chiede anche l'intervento «pronto» della magistratura per stabilire la verità dei fatti e restituire all'Istituto di Sanità e ai ricercatori «la dignità lesa da campagne scandalistiche e faziose». Il testo è firmato da illustri studiosi che lavorano all'Istituto.

L'Associazione dei ricercatori dell'Istituto superiore di Sanità ed i Sindacati dell'Istituto aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, informano in un loro comunicato che «vista la gravità delle accuse formulate non solo in sede parlamentare ormai dalla Magistratura inquirente contro alcuni altissimi funzionari dell'Istituto e visto il generale discredito che ne deriva all'Istituto stesso», ritengono che «si debba sollecitare una rapida e profonda conclusione del procedimento giudiziario che chiarisca tutte le responsabilità penali e chiedono che siano salvaguardati il prestigio dell'Istituto e l'onorabilità del personale che è ben conscio di aver compiuto e di compiere rettamente il proprio dovere».

Dopo aver auspicato che la direzione venga sollecitamente affidata a persona alla quale siano conferiti l'autorità ed i mezzi necessari «per rimuovere l'attuale carenza funzionale che sta determinando la paralisi dell'Istituto», l'Associazione e i sindacati — aggiunge il comunicato — chiedono che «siano immediatamente iniziati accelerati lavori per la riforma dell'Istituto, individuando in essa l'unica soluzione che possa garantire l'efficace funzionamento amministrativo e la giusta valorizzazione del personale secondo le sue qualifiche e capacità, nonché l'assolvimento dei compiti sempre crescenti affidati all'Istituto per la Sanità Pubblica».

r. s.

Violento scontro fra un teste e gli avvocati che difendono i 22 aguzzini di Auschwitz

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 10 aprile.

Al processo di Francoforte contro i 22 aguzzini di Auschwitz, è proseguita oggi la sfilata dei testimoni d'accusa, con la deposizione di un ingegnere polacco, Mieczyslaw Lawrynowicz, di 49 anni, di Varsavia, che fu internato nel lager.

Il teste ha detto che l'imputato Oswald Kaduk, 37 anni, indossava un paio di stivali alti quando compiva la sua opera di carnefice presso il «muro nero» di Auschwitz. Gli stivali gli servivano per muoversi a suo agio tra i mucchi di cadaveri insanguinati. «Noi tutti sapevamo che sarebbe corso sangue quando vedevamo Kaduk uscire con i suoi stivali alti», ha detto il polacco.

Lawrynowicz, che parlava il polacco, ha proseguito la sua deposizione contro Kaduk, affermando che l'ex SS picchiava a morte i prigionieri e faceva le famigerate «selezioni» per le camere a gas.

A un certo punto Kaduk si è alzato e ha cominciato a gridare in polacco contro il teste; poi riprendendosi, ha detto in tedesco di non avere mai preso parte alle selezioni, di non avere mai ucciso illegalmente, e di non avere mai torturato a morte. «Se dovevo punire un internato, gli davo al massimo venticinque colpi sulla schiena, ed era tutto», ha detto e, voltosi al pubblico, ha sorriso.

Un altro testimone, il polacco Stefan Borotynski, da Cracovia, ha dichiarato alla corte di avere visto Kaduk uccidere un ragazzo ebreo di 14 anni rimasto impigliato nei fili spinati che separavano due sezioni del campo. Il ragazzo cercava di passare in un altro reparto nella speranza di trovare cibo meno scarso.

Lo stesso Borotynski è stato protagonista di un vivace incidente con la difesa delle ex SS. Uno degli avvocati aveva cominciato a chiedergli dove aveva passato la guerra prima, in compagnia di chi, e così via. Voleva accertare se per caso non fosse stato a contatto con altri ex internati che giunti da ogni parte del mondo, si sono offerti come testi per questo processo.

Prima che il presidente del tribunale dichiarasse tali domande inammissibili, il teste ha gridato: «Dopo quasi venti anni che sono uscito da Auschwitz, le vostre domande mi danno l'impressione di essere ritornato nel campo, e di essere di nuovo interrogato dagli inquirenti delle SS!».

a. p.

Conferenza a Strasburgo per i Comuni d'Europa

Per Torino hanno partecipato il prof. Grosso e l'avv. Peyron

Strasburgo, 10 aprile.

L'integrazione dei lavoratori stranieri nelle collettività locali che li ospitano, l'inquinamento atmosferico, la tutela del paesaggio e dei luoghi artistici, la programmazione ed il funzionamento di piani regionali di sviluppo, sono stati trattati ampiamente da oltre 100 amministratori locali riuniti al Consiglio d'Europa in occasione della quinta conferenza dei poteri locali.

Tale conferenza è un organismo consultivo tecnico istituito nel quadro del Consiglio d'Europa dai 17 Paesi membri. I lavori, durati tre giorni, si sono conclusi oggi. Essi hanno fornito alle amministrazioni preziosi elementi di giudizio in ordine a problemi di capitale importanza per le popolazioni minacciate dalla distruzione del verde, dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua e da concetti urbanistici sovente irrazionali.

La delegazione italiana era guidata dall'ex sindaco di Torino, avv. Peyron, presidente della sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa. La componevano 30 delegati, tra i quali il prof. Grosso, presidente dell'Unione delle province italiane. La «conferenza dei poteri locali» ha riconfermato l'avv. Peyron tra i suoi vice presidenti, e il prof. Grosso presidente della Commissione finanziaria.

I lavori di Strasburgo hanno affermato l'importanza che rivestono gli enti locali nella formazione di una coscienza europea dei cittadini e nella stessa costituzione di una Europa libera in marcia verso la federazione.

La moderna pittura fiamminga a Torino in cento opere da Ensor ai contemporanei

La interessante mostra al «Piemonte artistico e culturale» - Tutti gli artisti presenti tendono alla figurazione

Le nuove generazioni non hanno ancor visto a Torino una mostra così folta, ed anche avvincente, di moderna pittura fiamminga come quella che oggi si apre presso il «Piemonte artistico e culturale», composta d'opere scelte dalla vecchia e autorevole galleria Guillaume Campo di Anversa. Sono circa cento dipinti, oltre una impressionante scultura di Permeke, di maestri illustri notissimi anche in Italia quali Ensor, Permeke, Gustave e Léon De Smet, Brusselmans, Servaes, Spilliaert, Wouters, Van den Berghe, Jespers, d'altri autori più apertamente vicini a correnti attuali dall'anziano Saverijs all'ancor giovane Hildebrandt e al Camus, unico rappresentante dei Valloni, e fino ai trenta-quarantenni Landuyt, Huibaert, Somville, Smolders, Van Meirvenne, Van den Riessche che amoreggia con il non-figurativo.

Non è, s'intende, un panorama completo della pittura belga dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri con particolare attenzione a quel periodo in cui essa colpì profondamente i visitatori delle Biennali principio Novecento suscitando gli entusiasmi dei Pica e degli Ojetti (il maggior suo successo lo colse nel 1907 quando Fiérens-Gevaert, critico eminente, riunì nel nuovo padiglione del Belgio inaugurato ai Giardini opere di Evenepoel, Laermans, Lemmen, Opsomer, Van Ryselberghe, Ensor), specie per l'equilibrio e la moderazione che i suoi maggiori esponenti mostravano di osservare fra le correnti tedesche ed in genere mitteleuropee e quelle francesi; ed in proposito c'è qui un bellissimo quadro di Léon De Smet, un bosco di pioppi di quasi sessant'anni fa «in qualche parte pointillisté» con un vago ricordo di Seurat, chiaramente indicativo di quel gusto e di quel clima estetico.

E' piuttosto una scelta «di qualità» fra gli artisti di cui disponeva la galleria Guillaume Campo; e bisogna insistere appunto sulla discriminante qualitativa: perché se Ensor è troppo parcamente, benché squisitamente, rappresentato da due soli piccoli quadri e da quattro disegni che non possono dare la misura della sua grandezza (si pensi alle famose *Maschere*, all'*Ingresso di Cristo a Bruxelles*, agli *Scheletri*, alla serie dei deliziosi *Salotti borghesi*, ai capolavori di drammaticità, amarezza, crudele ironia, per la cui comprensione rimandiamo il lettore al *James Ensor* di Paul Haesaerts pubblicato dal «Saggiatore» nel 1958), viceversa Constant Permeke — del quale ricordiamo la bella recente mostra alla galleria «Narciso» — ha qui una tela stupenda pervasa d'una luce triste di crepuscolo che fa scintillare i canali bianchi nel lontano, una meraviglia che da sola basterebbe al richiamo dell'esposizione. E il gruppo di figure espressionistiche di Gustave De Smet, uno dei maggiori protagonisti del cenacolo di Lasthem, lo splendido *Inferno* di Spilliaert, che giustamente l'Haesaerts in un altro suo importante libro, *Histoire de la peinture moderne en Flandre* (Bruxelles, Les Editions de l'Arcade, 1960) chiama «grand peintre», i paesaggi di Saverijs e di Servaes, gli ambienti familiari e le nature morte di Jespers, indicano l'alto livello raggiunto dalla pittura belga nei primi decenni del Novecento e negli anni fra le due guerre.

Più d'un visitatore delle ultime Biennali veneziane che rammenta i posti d'onore dati nel padiglione del Belgio a Pierre Alechinski, uscito dal gruppo «Cobra», al postespressionista Antoine Mortier, agli astrattisti Van Lint e Burssens, ai surrealisti Delvaux e Magritte, si meraviglierà di trovar qui una pittura assai diversa, anche di giovani valenti «figurativi» come Smolders o Somville, o come il cinquantenne Camus che pare talvolta accostarsi al secco disegno di Buffet, o il trentenne pittore d'animali Van Meirvenne.

Il fatto è che le scelte della Biennale, italiane e straniere, sono quasi sempre fortemente tendenziose, spesso obbediscono ad ordini di scuderia, e quindi riflettono soltanto una parte della realtà artistica d'un popolo. Può darsi che allo stesso risultato giunga, ma capovolto, questa mostra torinese dalla quale il non-figurativo è pressoché bandito. Ad ogni modo si offre uno spettacolo consolante, ci dà modo di aprire un colloquio «umano» con ogni artista perché in ogni suo quadro si ritrova l'antico concetto di rappresentazione, e la disponibilità alla contemplazione si sostituisce quindi alla faticosa indagine di una problematica formale.

Dovessimo sintetizzare in una parola sola il carattere della pittura belga compresa in questa rassegna, diremmo «chiarezza». Chiara di colore e d'atmosfera, tolto Permeke, chiara di idee. Le suggestioni espressionistiche tedesche come quelle *fauves* francesi si sono filtrate, depurate nella calma, nella serenità del temperamento fiammingo.

mar. ber.

Stamane i funerali a Genova

Il testamento spirituale del sen. Gerolamo Gaslini

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 aprile.

(n. b.) La scomparsa del conte Gerolamo Gaslini ha destato profonda impressione a cordoglio a Genova e negli ambienti industriali di tutta Italia, dove la figura dello scomparso era assai nota e stimata. Un telegramma di cordoglio ha inviato anche il Presidente della Repubblica.

Si è venuti frattanto a conoscenza del testamento spirituale lasciato da Gaslini, un documento di fede e pietà che illumina di luce cristiana tutta la sua attività. Nella letteratestamento che egli aveva consegnato fin dal 30 settembre scorso a padre Damaso, il cappuccino cappellano del Gaslini, è detto fra l'altro: «Nel fondare l'Istituto "Giannina Gaslini" fu mio primo intendimento di costituirlo in opera pia. E prima di dare ad esso la definitiva forma giuridica è stata mia grave preoccupazione curarne la posizione religiosa, per cui la cappella che custodisce la mia figliuola è eretta in parrocchia e gode di tutta l'autonomia ed unità religiosa. Il servizio di assistenza religiosa, morale e spirituale, ho deciso sia affidato all'Ordine dei Frati Minori cappuccini: quest'Ordine per missione, per vocazione, per elezione, opera particolarmente nel regno del dolore e del lavoro. Tale è il mio Istituto ed in esso l'opera del Cappuccini deve essere il fondamento ed il fastigio dello scopo che mi sono prefisso con la mia creazione».

I funerali, come annunciato, si svolgeranno domattina alle 9,30. Il corteo partirà dalla villa di corso Italia, di fronte a San Giuliano, e si dirigerà alla Chiesa dell'ospedale Gaslini, dove sarà celebrato il rito funebre.

DOPO LA SCONCERTANTE VICENDA DEI TITOLI VENDUTI

La Corte ha deciso di rinviare a mercoledì il confronto in aula fra Ferrari e l'amante

Era stato fissato per stamane - I giudici vogliono prima chiarire i nuovi elementi emersi nell'udienza di ieri - Convocato anche il fratello di Italia Mattei - Il veterinario sembra soddisfatto: la questione dei titoli getta un'ombra sulla attendibilità della Lualdi

Italia Novaro in Mattei, moglie dell'amico della Lualdi, in aula durante la sua deposizione (Telef. Molsio)

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 10 aprile.

Oggi, per la prima volta dopo ventiquattro udienze, Renzo Ferrari era veramente soddisfatto. Alla fine non faceva nulla per nascondere questa sua soddisfazione. «Se non ci fosse un maledetto dente che con una carie mi sta facendo soffrire le pene dell'inferno...» ha confidato a dire. Ma si è fermato subito, quasi pentito di essersi lasciato andare con una esforia forse eccessiva.

Renzo Ferrari si era psicologicamente preparato ad essere il protagonista della udienza di domani, affrontando, dopo diciannove mesi, la donna che lo ha accusato sin cercando di spalancargli la porta dell'ergastolo. Sarà, invece, soltanto uno spettatore, sia pure particolarmente interessato.

Rinviato a mercoledì prossimo il confronto già in programma con Renata Lualdi, domani egli assisterà silenzioso — dall'alto del banco degli imputati — all'indagine che i giudici hanno disposto urgentemente per chiarire in modo definitivo un episodio sconcertante indicato dalla moglie dell'ultima amante della vedova di Tino Allevi: la vendita, o il tentativo di vendita, di taluni titoli per un ammontare di sei milioni circa che, presumibilmente, appartenevano o allo sventurato commerciante o alla moglie.

Ma con Renzo Ferrari erano soddisfatti, oggi, per la prima volta, anche i suoi legali. «Da cosa nasce cosa» ha detto alla fine l'avv. Franco Marenco, lasciando intendere che si potrebbe essere anche all'inizio di una fase nuova del processo, e notevolmente importante.

Il motivo di tanta soddisfazione non è da ricercarsi soltanto nel fatto che sia emersa dall'ombra una circostanza senza alcun dubbio singolare, qual è quella narrata oggi dalla signora Italia Novaro, che l'aveva taciuta quando, venti giorni fa, venne interrogata dalla Corte. E' vero. Non si tratta di un semplice pettegolezzo, come tutto poteva lasciar supporre, ma di un episodio i cui contorni verranno illustrati domani con esattezza dal fratello della signora, Nicola Novaro, al quale Giuseppe Mattei si rivolse per chiedergli se gli cambiava questi titoli, di cui certamente non era proprietario. Ma potrebbe anche essere una circostanza da ridimensionare entro limiti più ridotti. Tra l'altro, Giuseppe Mattei la smentisce in modo reciso.

I difensori di Renzo Ferrari sono soddisfatti perché, per la prima volta, sono riusciti a fornire la prova che Renata Lualdi non è stata sincera almeno su una circostanza: quella relativa alla verità dei suoi rapporti con Giuseppe Mattei.

Nel timore che qualcuno potesse attribuirgli un possibile movente del delitto, Renata Lualdi e Giuseppe Mattei hanno sempre negato di essere stati vincolati da qualcosa che non fosse soltanto una semplice amicizia. «Abbiamo varcato certi limiti — hanno ammesso, *e non potevano dire altrimenti perché sarebbero stati contraddetti da qualche cameriere dell'albergo* Terminus *di Novara* — ma poi, di comune accordo, ci imponemmo di rispettare la fiducia che in noi aveva Tino Allevi». Continuarono a vedersi, a frequentarsi, a rimanere soli in casa di lui o di lei, a fare delle passeggiate notturne lungo la via Aurelia, ma niente altro.

Se non che la signora Italia Novaro, la moglie tradita di Giuseppe Mattei, è venuta a spiegare in aula che la situazione era in ben diversi termini, tanto che lei era rosa dalla gelosia perché il marito preferiva trascorrere i propri momenti liberi con Renata Lualdi, anziché in famiglia. Poiché la Corte ha disposto che domani tornino ad essere interrogati tanto la vedova di Tino Allevi quanto Giuseppe Mattei, non è difficile prevedere quali spiegazioni i difensori pretenderanno da entrambi.

Non si dimentichi, fra l'altro, quello che di recente il veterinario ha detto a un giornalista: «Perché non si esamina a fondo la posizione morale di Renata Lualdi e quella del Mattei e i rapporti fra loro esistenti? Quale vita conduce Renata Lualdi attualmente? Chi è il suo frequentatore notturno? Chi è allora il vero amante e la persona che poteva trarre i maggiori vantaggi dalla morte del marito? Quali altre persone potevano avere interessi finanziari sospesi?».

Domani tanto Renata Lualdi quanto Giuseppe Mattei dovranno riprire la discussione su un tema che ritenevano ormai già esaurito da tempo. Una fatica, quella che li attende, per la mente soccorre. Ma è necessario sottolineare anche quello che dicono gli accusatori. «Se pur dovesse risultare che i rapporti fra Renata Lualdi e Giuseppe Mattei non sono stati quelli da entrambi illustrati, ma di diversa natura la causale del delitto attribuita a Renzo Ferrari non sarebbe per questo diminuita. Anzi: si avrebbe una prova di più che il veterinario, certo che la sua amante era perduta per lui, decise di vendicarsi su di lei, sul marito di lei, su Giuseppe Mattei».

Si tenga presente che Renata Lualdi, non molto tempo fa, ha dato una versione di quello che, secondo lei, potrebbe essere stato il proposito di Renzo Ferrari. «Il dottore — *ha spiegato* — spedendo il "bitter" voleva evidentemente uccidere mio marito, Mattei e me, sapendo che eravamo sempre insieme e che insieme, con ogni probabilità, avremmo bevuto l'aperitivo».

Meno soddisfatto di tutti, quando ha saputo che la Corte desiderava interrogarlo per la seconda volta, è stato Giuseppe Mattei. Il giovane è tornato a ripetere quello che aveva già detto, smentendo seccamente anche la moglie. «Io non ho mai visto titoli di Tino Allevi o di Renata Lualdi — *ha spiegato* — né mi sono mai rivolto a mio cognato per una operazione del genere». *Ma gli è stato fatto osservare che non si comprende il motivo per cui sua moglie avrebbe detto una bugia.* «Non riesco davvero a capirlo — *ha soggiunto* — comunque mio cognato non è stato mai così ricco da potersi permettere di cambiare titoli per sei milioni. Sono tutte invenzioni».

Giuseppe Mattei si è trincerato sulla negativa più assoluta, alla quale però è necessario dare un valore molto relativo, perché anche ieri tanto Carlo Verna quanto Italia Novaro in Mattei avevano smentito ai giornalisti quello che poi sono venuti a raccontare oggi ai giudici.

Giuseppe Mattei ha ammesso soltanto di aver usato la sciarpa di Tino Allevi, così come ha raccontato la moglie questa mattina. Ma per il resto respinge ogni insinuazione, ogni sospetto. Si augura soltanto che avvenga qualcosa, la possibilità — dice — di riconciliarsi con la moglie. E Renata Lualdi, allora? Nei confronti della vedova di Tino Allevi anche Mattei si sta comportando come Renzo Ferrari: tutto, cioè, si sarebbe ridotto ad una semplice avventura.

E così, in questa atmosfera e con questi stati d'animo, ci si appresta ad affrontare una delle giornate di maggior interesse del processo. La moglie afferma, il marito smentisce, il cognato Nicola Novaro è riuscito invece a non far sapere nulla di quello che dirà domani ai giudici perché ha evitato ogni ricerca dei giornalisti. L'unico a rimanere tranquillo è stato Renzo Ferrari: oggi, nelle prime ore del pomeriggio, ha ricevuto in carcere la visita della madre Teodolinda Massazza.

Guido Guidi

Presentata la domanda d'appello per il delitto di Amsterdam

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

(r. s.) I difensori di Sergio Sguazzardi e Enrico Prisco, i due giovani condannati giovedì a trent'anni ciascuno di reclusione per aver ucciso a scopo di rapina, nel 1961 ad Amsterdam, l'industriale Bruno Colombo hanno presentato, nella cancelleria della Corte d'Assise, appello contro la sentenza.

Il pubblico ministero, dottor Pasquale Pedote, che, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto la condanna all'ergastolo per entrambi gli imputati, ha rinunciato all'appello.

Bimba di un immigrato italiano uccisa da una scimmia in Sud Africa

Aveva quattro mesi - L'animale, fuggito dalla gabbia di un privato, è saltato sulla carrozzina e le ha azzannato il capo - Catturato e abbattuto dalla polizia

(Nostro servizio particolare)

Johannesburg, 10 aprile.

Una bimba di quattro mesi, figlia di un immigrato italiano, è stata uccisa da un babbuino con un morso alla testa. La tragedia si è svolta fulminea, di fronte alla madre che non ha potuto far nulla per impedirla, nel centro immigrati di Brakpan, una località a circa 37 chilometri a sud-est da Johannesburg.

La scimmia viveva in stato di cattività da circa otto anni; il suo padrone la teneva chiusa in un giardino cintato da una palizzata di legno che l'animale non era in grado di superare. Stamane, attraverso il varco aperto da un asse che si era smosso, il babbuino è riuscito a fuggire.

Della sua fuga purtroppo nessuno si è accorto. L'animale per prima cosa si è diretto verso un negozio di verdura, tra lo sgomento e la sorpresa del padrone e dei clienti che hanno immediatamente cercato di scacciarlo. La bestia si è irritata e si è avventata contro un cliente, ma una bastonata l'ha costretta a cercare scampo nella fuga, mentre il padrone, armatosi di una pistola le sparava dietro tre colpi senza però raggiungerla.

La scimmia allora penetrava nel centro immigrati e scorta la carrozzina della bimba con un salto vi era sopra, e con mossa fulminea si gettava addosso alla creatura azzannandola alla testa. Quando di fronte alle grida della mamma della piccola e all'accorrere di molte persone l'animale di nuovo si dava alla fuga, ormai non vi era più nulla da fare. Le aguzze zanne della scimmia avevano perforato in quattro punti il cranio della bambina provocandone la morte istantanea.

La bimba si chiamava Olga Piccocco ed era giunta nel Sud Africa con i suoi genitori e la sorella maggiore di 9 anni appena due settimane or sono. La famiglia si era sistemata nel centro in attesa che il padre, Giovanni Piccocco trovasse un lavoro.

Come si è detto l'animale è fuggito. Alcuni uomini decidevano immediatamente di dargli la caccia. Ed è stata una caccia lunga e movimentata. Infine tre giovani l'hanno trovato mentre dietro un negozio stava rovistando tra dei rifiuti. Senza esitare i tre lo hanno afferrato uno per il collo e gli altri per le estremità immobilizzandolo; quindi lo hanno riportato nella sua gabbia. Poco dopo un agente di polizia lo ha ucciso con un colpo di pistola.

a. p.

che meraviglia! OMEGAS
con gli accessori colorati
fa più bella la vostra cucina

cucine a gas
ed elettriche
OME
GAS
sant'ambrogio di torino

STUDIO REPETTO

OGGI ALLE ORE 21 ALLA
GALLERIA BODDA
Via Cavour, 28 - Piano 1°
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
di grandi firme della pittura
del '700 e '800:

COROT
ZAIZ
AVONDO
BRIGNOLI
CAMPRIANI
CAVALLERI
CALANDRA
(scultura)
IROLLI
JORIS
LANGETTI
LEGA
MONTEFORTE
MORGARI
PALIZZI
PASINI
PELAGI
S. RUBENS
SALA
SASSOFERRATO
SPADINI
TURCATO ecc.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi i calciatori dei due Paesi si ritrovano di fronte dopo cinque anni

Italia e Cecoslovacchia in campo a Firenze

L'ultima partita fra le due nazionali si è svolta il primo novembre 1959 a Praga - Vinsero i nostri avversari per 2 a 1 - Oggi i boemi presentano numerosi giocatori della squadra che ha bene impressionato durante gli ultimi campionati del mondo - Poche le novità nella formazione italiana che ha buone possibilità di imporsi - L'importanza del rientro di Pascutti

Molto combattuti i precedenti incontri

Fra azzurri e boemi una vecchia rivalità

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 10 aprile.

Con la giornata di domani si concluderà la settimana internazionale mista. Sarà stata breve questa settimana, avrà avuto la durata di quattro giorni soli: dal mercoledì al sabato, tutto compreso. I due incontri in programma non avranno fatto parte di nessun torneo, non conteranno quindi per nessuna classifica: avranno avuto ambedue carattere puramente amichevole.

La partita che il è svolta per prima, a Verona, fra i cadetti dell'Italia e del Belgio è mancata in pieno all'attesa. Quel poco che ha detto lo si sapeva già, e di quel molto che ci si attendeva non ha detto affatto. Quel molto riguardava particolarmente il lavoro costruttivo, il lavoro dell'attacco: e proprio non si è visto nulla. La storia solita. La storia che dura da anni. I giocatori interessati adducono motivazioni diverse per il loro comportamento incolore. E su queste motivazioni non è il caso di discutere in questa sede. Ci riserviamo di farlo più tardi. Ora è il caso di lasciare il passato per guardare all'avvenire.

Le due squadre rappresentative maggiori dell'Italia e della Cecoslovacchia stanno per incontrarsi. Hanno una storia queste due squadre. Una storia che affonda le sue radici nel passato, nel tempo cioè in cui la Cecoslovacchia, diventata da poco nazione libera, aveva nel calcio, come in ogni altro genere di attività, preso a battere una via propria, una via indipendente dall'Austria, che ne era sempre stata la guida e la padrona. Dovettero lavorare parecchio gli azzurri per arrivare a battersi in casa loro questi avversari, cechi e boemi.

Praga, infatti, fu l'ultima delle roccaforti calcistiche danubiane, dopo Budapest e Vienna, che nell'ordine del tempo ci fu dato di conquistare. Disponeva di grandi, di grandissimi giocatori, a quel tempo, la Cecoslovacchia e di uomini come il portiere Planicka, i terzini Perner, Seifert e Svoboda, i mediani Kadia e Kolenaty, gli attaccanti Janda, Dvoracek, Nejedly, Puc, sono rimasti nella storia locale come pietre miliari del passato, come esempi da seguire per l'avvenire. Al cambiamento di regime politico, il calcio del Paese andò decisamente in crisi. Fu un crollo dal quale esso non si riprese che a gradi e molto lentamente.

Mentre prima, ai tempi della storia, ora Praga, con gli uomini dello Sparta e dello Slavia, a dettare legge, per la ricostruzione si dovette fare ricorso direttamente alla provincia (Bratislava e Brünn principalmente) e la capitale non tornò a farsi strada che più tardi. Ma la lenta e tenace opera di ricostruzione finì per dare i suoi frutti, e a Santiago del Cile, un paio di anni or sono, la Cecoslovacchia tornò a presentare una squadra irta di elementi di vero e proprio valore. Si chiamavano Schroif, il portiere, Popluhar, Pospichal, Masopust, Scherer, questi elementi. I medesimi, nella grande maggioranza, che avremo di fronte nella giornata di domani. Effettivamente saranno nove su undici i giocatori che avendo giocato nel torneo mondiale del Cile rivedremo in campo qui a Firenze domani.

La formazione con la quale l'Italia affronta questa prova di Firenze non si differenzia di molto da quella che fu varata per le ultime occasioni in cui essa è scesa in campo. Manca il mediano Trapattoni, che dopo l'operazione subita, ancora non è tornato in piena efficienza — e nel cambio non si soffre, perché il patroniano Fogli, che lo sostituirà, si trova in questo momento in ottime condizioni — e mandiamo all'ala destra un'ala sinistra. Ritorna poi in quest'ultima posizione Pascutti, che un ragazzo di grande classe non è, ma che è un opportunista: un giocatore che possiede il fiuto delle situazioni da rete.

La squadra in sé — che ha nel trio centrale di attacco rappresentanti di tutte e tre le unità che in Italia stanno lottando in questo momento per il primato in campionato — ispira fiducia. Debole non lo è, di certo. Potrebbe subire ritocchi qua e là, ma di una vera e propria trasformazione di struttura non ci pare suscettibile. Comprende quattro elementi del Bologna, due del Milan, due dell'Internazionale, due della Juventus, e uno della Fiorentina, e rappresenta così il meglio di quanto il nostro calcio abbia saputo produrre nella corrente stagione. Dovrebbe, in un modo o nell'altro, essere in grado di superare felicemente la prova, l'undici nostro.

Noi, al solito, siamo piuttosto restii in fatto di pronostici. Ma riteniamo più probabile e più rispondente agli effettivi valori delle due squadre in campo, una vittoria degli italiani che non un successo dei cecoslovacchi. Speriamo di non doverci pentire di essere usciti dal nostro riserbo consueto.

Vittorio Pozzo

Per radio e tv dalle ore 16,25

ITALIA

1 NEGRI

2 ROSATO, 5 SALVADORE, 3 FACCHETTI

4 GUARNERI, 6 ENGLI

8 BULGARELLI, 10 RIVERA

7 MENICHELLI, 9 MAZZOLA, 11 PASCUTTI

CECOSLOVACCHIA

CHTEL 11, MASOPUST 9, POSPICHAL 7

NOVAK 10, SCHERER 8

GELETA 6, PLUSKAL 5

DOBIA 4, POPLUHAR 3, LALA 2

SCHROIFF 1

RISERVE:

Italia: Tumburus, Trapattoni, Albertosi, Janich, Lodetti, Petris, Domenghini.

Cecoslovacchia: Kouba (portiere), Tichy (centromediano), Tauchen, Adamec e Mraz (attaccanti).

Per tutta la durata dell'incontro sarà ammessa la sostituzione del portiere e di un altro giocatore

ARBITRO: Echevarria, della Federazione spagnola.

Inizio ore 16.30 allo Stadio comunale di Firenze.

TELEVISIONE: Telecronaca diretta dalle ore 16.25, sul programma nazionale.

RADIO: Radiocronaca diretta dalle ore 16.25, sul programma nazionale.

Sarà la rivincita dell'1 a 2 di Praga?

L'ultimo confronto fra le Nazionali A italiana e cecoslovacca risale al 1° novembre 1959 a Praga, quando gli azzurri vennero sconfitti per 2 a 1 con reti di Lojacono, Dolinsky e Scherer. Arbitrò l'inglese Leafe e le squadre presentarono le seguenti formazioni:

Cecoslovacchia: Stanclu; Tichy, Novak; Pluskal, Popluhar, Masopust; Pavlovic, Scherer, Molnar, Kacany, Dolinsky.

Italia: Buffon; Castelletti, Benito Sarti; Guarnacci, Cervato, Enzo; Mariani, Lojacono, Nicolè, Galli, Brighenti.

I più noti fra gli «assi» boemi

Masopust e Pluskal

Masopust, 33 anni, giocherà oggi centravanti arretrato

Pluskal, 32 anni, vanta ben 57 presenze in nazionale boema

I mediani Pluskal e Masopust — non più giovanissimi — sono senza dubbio i giocatori più noti nella formazione della rappresentativa cecoslovacca che affronta gli azzurri oggi a Firenze: l'«exploit» della Nazionale boema giunta seconda ai «mondiali» del Cile è dipeso soprattutto dal rendimento della linea mediana che contava appunto sui due grandi atleti schierati come laterali.

Oggi, Masopust non avrà la maglia numero sei, ma quella numero nove: egli, comunque, non giocherà di certo con compiti di punta ma sarà il suggeritore degli attaccanti.

Masopust, peraltro, è anche molto temibile nel tiro a rete. Contro gli azzurri a Genova, nel 1958, fu l'autore del goal del pareggio per la Cecoslovacchia.

Rivera è il più temuto dagli avversari

Uno dei dirigenti della squadra boema aveva osservato, nel dicembre scorso a Torino, la gara Italia-Austria - Rimase molto impressionato dal gioco dell'attaccante milanista - I nostri atleti in buone condizioni fisiche dopo l'allenamento conclusivo - La prima linea, però, preoccupa il c. u. Edmondo Fabbri

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 10 aprile.

Il signor Jira, avvocato di Praga, vice selezionatore della Nazionale e allenatore dello Spartak, quinta squadra classificata del campionato cecoslovacco, nonostante i suoi numerosi impegni nel dicembre scorso, ha trovato modo di recarsi a Torino per assistere alla partita degli azzurri contro l'Austria. Oltrechè dal freddo polare che caratterizzò la giornata, rimase impressionato dal gioco di Rivera. Motivo per cui il «ragazzo d'oro» del calcio italiano verrà domani con ogni probabilità affidato alla grande marcatura di quello cecoslovacco, di ventunenne esordiente Geleta.

Nella primavera dell'anno scorso questo atleta apparteneva ancora ad una squadretta di Partizanske, piccolo villaggio slovacco famoso per la sua fabbrica di scarpe. Nell'estate Geleta ha dovuto presentarsi al servizio militare e poichè gli usi del football sono uguali in tutta Europa, a Nord come a Sud, all'Est come all'Ovest, la recluta è finita nel Dukla.

A settembre Geleta ha fatto il suo ritratto nell'undici campione di Cecoslovacchia diventando in breve tempo la stella di una formazione che vanta il celebre, ma attualmente non troppo in forma, Masopust. Ora Geleta, piccolino, tarchiato e sicuro di sè, in Italia pronto alla gara del lancio internazionale.

Prima di dare la formazione ufficiale che comprende appunto Geleta, Jira ha voluto ancora recarsi con i giocatori allo stadio fiorentino, per osservarli in una serie di esercizi atletici durata oltre mezz'ora. Più tardi, mentre due o tre riserve dei bianchi, insieme con i dirigenti e con l'intera rappresentativa azzurra erano in municipio, ricevuti dal sindaco La Pira (il quale in precedenza aveva avuto anche una conversazione telefonica con Jira) il tecnico cecoslovacco ha reso noti i nomi degli undici designati per la partita di domani.

Non vi sono state sorprese. La maglia numero 9 del mediano Masopust fa quasi parte di una tradizione. A Roma nell'ultimo confronto italiano tra le stesse Nazionali, venne schierato tra gli avanti quello che domani indosserà la casacca di mediano, Popluhar (ma il goal dei cechi fu realizzato da Masopust). L'undici bianco a quanto si è appreso applicherà il sistema del 4-2-4 tenendo come punta avanzate oltre alle due ali Pospichal e Cvetler anche gli interni Scherer, che però si dice stia attraversando un periodo difficile e Kvasnak il gigante strappato allo Spartak.

Geleta e Masopust si muoveranno prevalentemente a centro campo ed i quattro difensori da sinistra saranno Lala, Pluskal, Popluhar e Bomba. La numerazione delle magliè, sia detto per i telespettatori, in Cecoslovacchia è differente che da noi. Il centromediano Popluhar ha il 3, il terzino sinistro Bomba il 4, e il mediano destro che gioca arretrato Pluskal il 5. Ad eccezione di Geleta e di Cvetler tutti gli atleti annunciati da Jira hanno disputato almeno una partita ai campionati mondiali di calcio in Cile, dove è forse superfluo ripetere che i nostri avversari di domani si piazzarono secondi.

I bianchi anche nell'ultima seduta di preparazione sono apparsi efficienti e scattanti. Il campionato cecoslovacco di serie A viene disputato da sole 14 squadre (da noi sono 18) e naturalmente il numero di impegni per ogni calciatore è minore. Questa freschezza potrebbe domani avere un peso notevole sull'andamento del confronto, anche se gli azzurri controllati ancora questa mattina dal c. u. Fabbri in una breve seduta di allenamento sono apparsi tutti a posto.

Rivera ha provato a correre ed a calciare, senza risentire alcun male alla caviglia leggermente infortunatasi nella prova di Caprino Veronese. Il giocatore in quella partitina ha avuto l'abilità di limitare la gravità della distorsione, lasciandosi scivolare a terra senza fare sforzi di reazione, come usano i paracadutisti. Se si fosse irrigidito avrebbe sopportato conseguenze più serie dell'infortunio avvenuto su un campo irregolare. Mazzola si è rimesso dal leggero attacco influenzale e per ognuno dei convocati il dottor Fini ha potuto affermare che non ci sono novità, cioè che tutto va secondo le previsioni. Il nostro schieramento dovrebbe comportare Salvadore libero, Guarneri e Fogli a controllo delle mezze ali di punta avversarie e Bulgarelli su Masopust.

Anche per questo incontro come più per quello dei cadetti a Verona sono state limitate al massimo le possibilità di mutamenti in gara. Soltanto il portiere ed un altro giocatore, per accordi raggiunti non senza una certa difficoltà, risultano sostituibili durante tutti i novanta minuti. I dirigenti italiani anche in questo caso avrebbero preferito la possibilità di parecchi mutamenti con evidenti scopi sperimentali, ma di fronte al rifiuto dei cechi non hanno insistito. Del resto quello che al momento preoccupa Fabbri è la prima linea ritenuta troppo leggera. Inutile quindi preoccuparsi delle varianti. Come rincalzi all'attacco vi sono soltanto Domenghini e Petris, già affaticati e senza troppo brillare contro i belgi. Tanto vale dunque dare piena fiducia ai cinque elementi non stanchi convocati per la prima linea e sperare negli incitamenti dei tifosi di Firenze.

Paolo Bertoldi

I due rossoblù Fogli (al centro) **e Pascutti (n. 11) ora in maglia azzurra a Firenze**

Qualto favorito a Vinovo oggi nel Premio Monferrato

Qualto, uno dei migliori trottatori della generazione 1960 sarà in pista oggi pomeriggio all'ippodromo delle Torrette di Vinovo per partecipare al Premio Monferrato, prova di centro della prima delle due giornate del «week end» ippico torinese.

I favoriti: Premio Grazzano (L. 367.500, m. 1600; 4 part.): Hiunia-Dance; Premio Olivola (L. 318.000, m. 1600; 7 part.): Danubiana - Chamuse; Premio Frassinello (L. 400.000, m. 2000, 6 part.): Muscoloso-Desaix, Premio Monferrato (L. 630.000, m. 1600; 4 part.): Qualto-Querios; Premio Ottiglio (gentlemen; L. 300.000, m. 2000; 6 part.): Lovere-Nasaria; Premio Altavilla, 1ª divis. (L. 270 mila, m. 1600; 7 part.): Assuero-Denarius; Premio Vignale (Lire 315.000, m. 2000; 8 part.): Ippologia-Dag; Premio Altavilla, 2ª divis. (L. 270.000, m. 1600; 8 part.): Acagiù-Giumbo.

★ **Rinaldi e Benvenuti hanno battuto** ai punti, ieri sera sul ring di Roma, rispettivamente gli statunitensi Mac Coy (mediomassimi) e Sugar Boy Nando (medi); il peso massimo Amonti ha vinto per squalifica su Alonzo Johnson ed il medio Teddy Wright si è imposto per ferita su Santini.

Nella prima corsa automobilistica di formula 1 dell'anno

I più forti piloti del mondo domani nel G. P. di Siracusa

Bandini e Surtees nelle prove di ieri hanno superato il primato stabilito sette anni fa da Moss - Un incidente allo svizzero Siffert

Domani si corre il Gran Premio automobilistico di Siracusa, con il quale si inaugura la stagione internazionale delle gare riservate alle macchine di Formula 1.

Per formarsi un'idea del significato del G. P. di Siracusa — che si disputerà sulla distanza di 56 giri, pari a chilometri 308 — occorrerà anzitutto dare un'occhiata all'elenco degli iscritti: Surtees e Bandini su Ferrari; Clark e Arundell su Lotus; Baghetti, Maggs, Pilette ed Epstein su BRM; Bonnier, Anderson, Siffert e Raby su Brabham; Vicky, Revson, Hallwood e Armon su Lotus-BRM; De Beaufort su Porsche. Diciassette nomi in tutto, di cui parecchi molto grossi e altrettante figure di secondo piano, di cui è facile prevedere l'eliminazione nel corso delle prove ufficiali che si concluderanno stasera (il regolamento del Gran Premio prescrive un massimo di dodici partenti, in base appunto ai tempi sul giro realizzati nel corso degli allenamenti).

Occorre anche precisare che soltanto le Lotus e le Ferrari sono di modello modificato rispetto a quelli del '63, mentre le altre macchine, di proprietà privata o di Scuderie, sono il vecchio tipo (è risaputo che, da un anno all'altro, queste delicatissime monoposto di Formula 1 invecchiano inesorabilmente: le stesse Lotus e Ferrari stanno approntando inediti mezzi meccanici, e anzi la Casa modenese ha portato a Siracusa, per una serie di collaudi durante le prove ufficiali, la nuovissima 8 cilindri tipo «158»).

Tutto lascia perciò prevedere che la lotta per il primato sul circuito siracusano si restringerà ai nomi del campione del mondo '63 Jim Clark, John Surtees, Lorenzo Bandini e Peter Arundell, cui si possono forse aggiungere Giancarlo Baghetti (la cui BRM è di proprietà della Scuderia Centro-Sud) e Joachim Bonnier.

L'interesse per questa corsa è comunque tutt'altro che limitato. Sul piano agonistico, per il confronto fra i due piloti oggi considerati i più forti del mondo — Clark e Surtees; dal punto di vista tecnico come indicazione, sia pure di larga massima, sul grado di preparazione e sull'efficienza di alcune macchine impegnate nella gara.

Per non parlare dell'attesa per l'esordio della nuova Ferrari, profondamente modificata nel telaio e azionata da un 8 V a iniezione diretta (della probabile potenza di circa 220 cavalli). La vettura si limiterà probabilmente a percorrere solo qualche giro di prova, ma non è del tutto esclusa una sua partecipazione al Gran Premio.

Da Siracusa si apprende intanto che nella prima giornata di prove Bandini e Surtees hanno superato il primato del circuito stabilito sette anni fa da Moss in 1'54"3; i due piloti della Ferrari hanno compiuto il percorso di 5500 metri in 1'50"5 e in 1'52"4. Gli altri concorrenti che hanno effettuato giri di prova sono Arundell, Hallwood, Armon, Siffert, Bonnier, Spence, Raby, Pilette, Redson, Rudaz, Epstein. Non sono ancora scesi in pista Baghetti e Mc Gregory; il campione del mondo Jim Clark dal canto suo non è ancora arrivato a Siracusa.

Nel corso delle prove un incidente piuttosto serio è occorso ieri al corridore svizzero Siffert, la cui Brabham Bmw dopo aver compiuto uno spettacolare «testa-coda» è ribaltata. Lo sfortunato elvetico, che ha riportato la sospetta frattura della clavicola e contusioni varie, è stato ricoverato all'ospedale di Siracusa con una prognosi di dieci giorni.

f. b.

Balzarini alla Targa Florio

Gianni Balzarini, il trentanovenne corridore automobilista torinese vincitore di numerose corse specie su percorsi di montagna, ritorna dopo un anno e mezzo di inattività alle gare. Il suo rientro avrà luogo il 26 aprile prossimo nelle file della squadra ufficiale della Porsche che parteciperà alla Targa Florio.

Balzarini è stato ingaggiato dalla Casa di Stoccarda in considerazione della sua particolare abilità sui circuiti molto «tormentati», come appunto quello siciliano.

Domani i granata a Genova in Coppa Italia

Ferrini in dubbio nel Torino

Nel Torino che domani, sul campo di Marassi, affronterà il Genoa nei quarti di finale della Coppa Italia, si avranno i rientri di Buzzacchera e di Cella. Il recupero del terzino, infortunatosi circa due mesi fa nell'incontro interno con il Bari, comporterà l'esclusione di Sesia mentre la maglia n. 3 verrà ancora affidata a Teneggi. Cella invece ritornerà in mediana a fianco di Rosato e Ferretti. Difficilmente sarà disponibile Ferrini che mercoledì scorso a Verona nella Nazionale B ha riportato una lieve distorsione alla caviglia sinistra.

Dopo l'allenamento di ieri è stata resa nota la lista dei 14 convocati che oggi alle 16,20 in treno partiranno alla volta di Genova. Si tratta di Vieri, Buzzacchera, Teneggi, Cella, Rosato, Ferretti, Crippa, Piga, Hitchens, Peirò, Moschino (cioè la probabile formazione) più Ferrini, Reginato e Albrigi in qualità di riserve.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno concluso ieri mattina la preparazione settimanale. Oltre agli azzurri Salvadore e Menichelli mancavano Dell'Omodarme, Del Sol e Sarti. I primi due sono rimasti a riposo precauzionale mentre Sarti, convalescente per lo stiramento inguinale, si è recato in permesso a Padova presso la famiglia.

Il G. T. Monzeglio ha quindi concesso due giorni di libertà ai suoi atleti i quali riprenderanno l'attività preparatoria alla trasferta di Messina (in programma tra due domeniche) a partire da lunedì prossimo. Solo Sivori si allenerà stamane per conto suo. Il capitano bianconero, premiato con il «Perseo d'oro» riservato agli atleti messisi in maggiore evidenza in campo internazionale negli ultimi anni, non potrà recarsi a Roma dove domattina avrebbe dovuto ricevere il premio. In sua vece dovrebbe ritirarlo Menichelli.

Infine è sempre di attualità l'interessamento della Juventus per il centravanti franco-argentino del Lione e della Nazionale francese, Nestor Combin. Pare che nei prossimi giorni un osservatore bianconero si recherà in Francia per visionare ulteriormente l'attaccante transalpino.

★ **La De Martino del Torino** affronta oggi in amichevole il Derthona. L'incontro avrà luogo al Filadelfia con inizio alle 13,30.

L'ORGANIZZAZIONE

A. VITTADELLO

Confezioni UOMO - DONNA - BAMBINO

ACCOGLIE L'INVITO DELLE AUTORITÀ DI GOVERNO PER IL CONTENIMENTO DEI PREZZI

Solo questo Marchio è VITTADELLO

L'ORGANIZZAZIONE

Alessandro VITTADELLO

informa la sua affezionata Clientela che

continua la sua azione di ribasso

su tutti gli articoli di confezioni pur garantendone tutte le medesime caratteristiche di qualità ed eleganza.

Ribassando tutti i suoi prezzi,

presenta un vastissimo assortimento di tutte le novità della

PRIMAVERA E DELL'ESTATE 1964

Abiti pura lana "Lebole" .. L. 12.500

Calzoni pura lana "Lebole" . » 3.200

Giacche lana ..... » 5.900

Impermeabili terital cotone . » 9.500

100 FILIALI IN TUTTA L'ITALIA

6 FABBRICHE DI CONFEZIONI

2 FABBRICHE DI FILATURA

Al servizio della nostra clientela per la riduzione del costo della vita

Solo questo Marchio è VITTADELLO

Il documento consegnato ieri a Moro

Il «rapporto dei 19» consiglia un'ampia autonomia a Bolzano

Naturalmente la provincia deve continuare a far parte della regione Trentino-Alto Adige - Lo studio compiuto dai diciannove esperti (di lingua italiana e tedesca) servirà come base alle future decisioni del governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

La Commissione di studio per i problemi dell'Alto Adige, nominata il 1° settembre 1961 dopo le prime ondate di attentati dinamitardi e dopo il rilievo internazionale assunto dalla richiesta di più ampia autonomia avanzata dalla minoranza di lingua tedesca, ha concluso oggi i suoi lavori con un'ultima riunione al Viminale. I 19 commissari, compresi quelli di lingua tedesca, hanno sottoscritto la relazione conclusiva, alcuni di essi hanno espresso per iscritto le loro riserve (allegate alla relazione) e hanno fatto dichiarazioni di voto. Subito dopo il presidente della Commissione on. Paolo Rossi e il vice-presidente on. Lucifredi si sono recati alla presidenza del Consiglio e hanno consegnato la relazione all'on. Moro.

Ecco le proposte:

USO DELLA LINGUA TEDESCA — In linea generale, regolare via via tutti gli aspetti per i quali sussistano motivi di dubbio o di contrasti. In particolare, parificare nella regione la lingua tedesca a quella italiana, che è la lingua ufficiale dello Stato. L'italiano dovrà continuare a far testo negli atti aventi carattere legislativo. Nei procedimenti giudiziari, nei casi di flagranza non dovrebbe esservi l'interrogatorio delle parti, quando queste non conoscono la lingua dell'interrogante.

AMMISSIONE AI PUBBLICI IMPIEGHI di elementi di lingua tedesca — «E' meritevole di attenta considerazione la richiesta della minoranza di lingua tedesca per un numero di posti possibilmente adeguato alla consistenza del gruppo linguistico». I criteri, fissati per tutti i pubblici impiegati, andrebbero applicati anche al personale della magistratura.

ELEZIONI — Elevare da 3 a 4 anni il minimo di residenza per l'esercizio del voto, applicare tale requisito anche alle future elezioni del Consiglio regionale. Studiare un congegno per evitare che il voto dei militari abbia consistenza superiore alla media nazionale.

SCUOLA — Riconoscere alla Provincia le potestà amministrative ed esecutive per le materie scolastiche nelle quali le province di Trento e di Bolzano possono emanare norme legislative. Disporre chiaramente che l'iscrizione alle classi dei vari gruppi linguistici deve avvenire su istanza del padre e che nelle elementari l'insegnamento della seconda lingua viene impartito dalla terza classe. Nelle scuole primarie e secondarie l'insegnamento della seconda lingua dovrà essere impartito da insegnanti che abbiano la lingua insegnata come lingua materna.

LAVORO — Disporre molto chiaramente il diritto di precedenza della Provincia nel collocamento al lavoro.

AUTONOMIA — Resta valida l'attuale struttura (Regione autonoma, provincia autonoma di Bolzano, provincia autonoma di Trento), ma le competenze legislative già riconosciute alle province dovrebbero essere ampliate nelle materie di più diretto interesse locale. In particolare: competenze per le minori categorie di opere idrauliche; per la costituzione, soppressione e denominazione dei comuni, e modificazione delle circoscrizioni comunali; competenze per le autorizzazioni in materia di finanza locale; per la pubblica sicurezza limitatamente agli esercizi e spettacoli pubblici; per i servizi di prevalente interesse provinciale; per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera (il personale sanitario dovrà parlare le due lingue). Bisogna inoltre riconoscere alla provincia, oltre gli ampliamenti già indicati, competenze nuove. Analogamente lo Stato dovrebbe trasferire alla Regione, anche sul modello delle altre Regioni a statuto speciale, altre sue competenze.

TUTELA DEI DIRITTI — Prevedere che nel Consiglio regionale e in quello provinciale di Bolzano si voti per gruppi linguistici su leggi riguardanti i diritti dei gruppi stessi e che la legge eventualmente approvata possa essere impugnata davanti alla Corte Costituzionale.

La Commissione si è occupata anche del problema del riacquisto della cittadinanza da parte degli altoatesini di lingua tedesca che nel 1939 optarono per la cittadinanza germanica. Si è constatato che il governo italiano, con «fiducia e generosità», ha accolto 201.327 domande per il riacquisto della cittadinanza, escludendo 4114 persone, di cui 604 ex optanti rimasti in Alto Adige e 3450 ex optanti emigrati. Dei 954 che rimasero in Italia anche dopo l'opzione, 362 hanno poi ottenuto ex novo la cittadinanza italiana.

DENOMINAZIONE — E' meritevole di assecondamento la richiesta che la denominazione in lingua tedesca «Trentino-Tiroler Etschland» (letteralmente: Trentino-Terra dell'Adige tirolese) sia modificata in quella di «Trentino-Südtirol».

Sulle conclusioni della «Commissione dei 19» dovrà adesso aprirsi il dibattito in sede di governo e di Parlamento (oltre che, naturalmente, presso le popolazioni interessate) per passare dalla fase delle proposte a quella delle decisioni legislative. **f. d. l.**

A Vienna il rapporto è giudicato un progresso

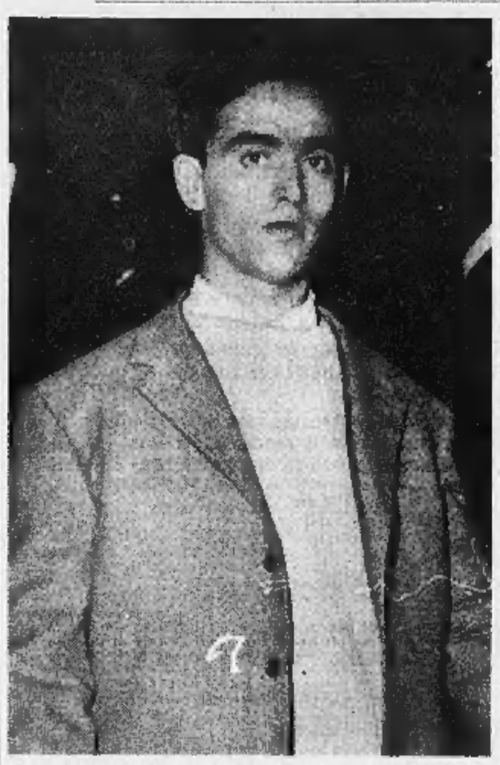
Vienna, 10 aprile.

Al ministero degli Esteri austriaco — secondo informazioni del quotidiano viennese indipendente *Die Presse* — il rapporto conclusivo della «commissione dei 19» sull'Alto Adige viene valutato come un progresso. «*Non bisogna dire* — rileva il giornale — *che il lavoro della commissione dei 19 non ha portato niente perché esso non ha arrecato tutto il desiderabile e necessario*». A Vienna si prepara sul rapporto uno studio approfondito. Questo studio sarà affidato a un comitato di esperti, il quale dovrà esaminare quali novità e progressi effettivi contenga in concreto il rapporto.

Il giornale conclude che a parte i risultati della Commissione dei 19, le trattative bilaterali devono toccare una serie di altri problemi tra cui quali istanze debbano essere scelte per potervi ricorrere in caso di divergenza o di difficoltà d'interpretazione. (*Ansa*)

Interrogato in Assise il giovane che uccise il tassista di Albenga

Il processo a Reggio C. - Il delitto, per rapina, avvenne quando il viaggio stava per concludersi - L'imputato si difende parlando di "eccesso colposo" - Oggi la sentenza



L'imputato Salvatore Arena, 21 anni, accusato d'aver ucciso l'autista di taxi Marcello Moreno di Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 10 aprile.

Salvatore Arena, di 21 anni, l'uccisore del tassista di Albenga, Marcello Moreno, è comparso stamane in Corte d'Assise per rispondere di omicidio a scopo di rapina. Ai giudici egli ha reso un'ampia confessione del delitto, tentando di farlo apparire come un eccesso colposo. Ha dichiarato, infatti, di avere sparato quando vide il tassista infilarsi una mano in tasca. Egli credette in quel momento che volesse estrarre un'arma. L'imputato però, alla domanda del giudice *a latere* sul perché avesse esploso ben otto colpi e si fosse poi dato alla latitanza, non ha saputo rispondere.

All'inizio dell'udienza il difensore dell'Arena ha presentato un'istanza per ottenere che l'imputato fosse sottoposto a perizia psichiatrica. La richiesta è stata respinta perché «non sussistono indizi di infermità mentale nell'imputato». La moglie della vittima, Caterina Villa, si è costituita parte civile, anche in nome del figlio, Anton Maria Moreno, tramite l'avv. Paolo Davì.

Dopo la ricostruzione dell'omicidio, avvenuto nella notte fra il 21 e il 22 novembre scorso, del tassista da parte del giovane, è stato chiamato a deporre l'imputato. Egli ha subito ammesso di aver ucciso il Moreno. Ha raccontato che aveva chiesto al tassista di portarlo da Albenga fino a Salerno; giunti nella città campana, gli aveva precisato che meta del suo viaggio era Reggio. A quaranta chilometri dal capoluogo calabro, presso Bagnara, aveva fatto presente al Moreno che non possedeva la somma pattuita e, durante una breve sosta, nel cuor della notte l'omicidio: si faceva consegnare dal tassista il portafogli e quindi l'uccideva.

Hanno poi deposto i familiari della vittima, i carabinieri che arrestarono l'Arena sei giorni dopo il delitto, Carlo Sanguinetti di Albenga datore di lavoro dell'imputato, e la ragazza con la quale Salvatore Arena aveva intrecciato una relazione sentimentale nonostante fosse già fidanzato e padre di una bambina. Costei aveva fatto pervenire un certificato medico; ma evidentemente si trattava di un sotterfugio per non presentarsi, dal momento che è poi comparsa spontaneamente dopo che il presidente aveva ordinato ai carabinieri di andarla a prendere e accompagnarla in aula.

Conclusasi l'escussione dei testi, hanno avuto inizio le arringhe. Primo a prendere la parola è stato il patrono di parte civile, il quale ha sostenuto che l'imputato aveva premeditato l'orribile delitto fin dal momento della partenza da Albenga. «Già allora — ha detto — egli pensò alla rapina e all'omicidio in caso di reazione della sua vittima. Era inoltre chiaro che sarebbe stato difficile sfuggire alle indagini dopo una eventuale denuncia del Moreno. Era quindi necessario uccidere il tassista. Il delitto è di una gravità estrema e sta a dimostrare come il giovane, già pregiudicato, sia elemento pericoloso per la società e pertanto da segregare dal consorzio umano».

La sentenza è prevista per domani. Prima parlerà il rappresentante della pubblica accusa, dott. Giuseppe Lombardo; quindi, il difensore dell'imputato. **e. l.**

Il «franco tiratore» algerino trasferito in carcere a Torino

Il ribelle che sparò ai carabinieri sui monti di Bardonecchia era stato condannato a morte da un Tribunale di Ben Bella

Mohamed Benghanm, il ribelle algerino che è stato catturato sui monti intorno a Bardonecchia dopo un drammatico inseguimento conclusosi con un conflitto a fuoco, è stato trasferito oggi pomeriggio alle carceri Nuove di Torino, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nella tarda serata di ieri si erano conclusi gli interrogatori da parte del comandante dei carabinieri Iannaccaro, del dott. Sica della polizia di frontiera e del pretore di Susa, dott. Michele Tita. L'algerino è stato denunciato per tentato omicidio pluriaggravato, porto abusivo di armi da guerra, furto con scasso ed espatrio clandestino. Il processo verrà probabilmente celebrato presso il tribunale di Torino.

E' stato possibile fare piena luce sulla figura di questo sconcertante personaggio che per quattro giorni ha resistito a carabinieri ed agenti che lo inseguivano fra la tormenta sui monti coperti di neve. Durante la guerra franco-algerina aveva militato nelle file di un'organizzazione clandestina contraria alla Francia e all'Fln. Condannato a morte per la sua attività di spia da un tribunale speciale di Ben Bella, si era trasferito a Valenciennes, dove aveva lavorato in una miniera di carbone. Arrestato dai gendarmi per la delazione di un suo cugino, militante nell'Fln, era stato rinchiuso in un campo di concentramento con altri detenuti politici.

Evaso nel novembre del '61, raggiunse l'Italia, dove chiese l'asilo politico. Le autorità lo fecero ospitare nel campo profughi di Fara Sabina, in provincia di Rieti. Ma il Benghanm, insofferente alla disciplina del campo, dopo una quindicina di giorni scappava. La questura di Rieti diramava fonogrammi di ricerca con la descrizione dell'evaso, ma l'algerino, vivendo alla macchia, riuscì a sfuggire a tutte le ricerche.

Per venti mesi vagabondò sui monti, vivendo di espedienti, rubacchiando nei casolari, lavorando ogni tanto bracciante. Quindici giorni fa era sconfinato in Francia: arrestato dai gendarmi, che gli ritirarono i documenti, venne rilasciato con l'ordine di non allontanarsi. Ma Mohamed Benghanm desiderava ardentemente rivedere la sua patria e scappò un'altra volta. Voleva raggiungere Marsiglia e di lì imbarcarsi per l'Algeria. Se questo non fosse stato possibile avrebbe tentato di raggiungere la Spagna e il Marocco spagnolo.

Non pratico della zona, passò il confine italiano e riprese il suo vagabondaggio sulle montagne. Aveva trovato un fucile e una pistola in una baita abbandonata; sul calcio del Mauser aveva inciso il nome di Allah per propiziarsi l'aiuto divino. Scoperto domenica nella località Chaffeaux di Bardonecchia, ha resistito per quattro giorni alle forze dell'ordine: era convinto di essere in Francia e ha scambiato i carabinieri per gendarmi francesi.

L'avventura dell'algerino assetato di libertà si è conclusa nel vallone del Fréjus.

f. fo.

Si fa esplodere in bocca una carica di dinamite

Un ex minatore di 53 anni presso Aosta - Già altre volte aveva minacciato di uccidersi

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 aprile.

(l. p.) Un ex-minatore, ammalato di silicosi, si è ucciso facendosi scoppiare in bocca una carica di dinamite. L'impressionante suicidio è avvenuto stamane alle 7. Vittorio Brillo di 53 anni, coniugato e padre di quattro figli, si trovava a quell'ora nella camera da letto della propria abitazione, situata in frazione La Balme del comune di Pré-St.-Didier.

Il Brillo ha preparato accuratamente la carica che doveva esplodergli in bocca e quindi ha dato fuoco alla miccia. Dopo pochi secondi la deflagrazione faceva accorrere i familiari, che trovavano il cadavere del congiunto orribilmente mutilato. Sul posto si recavano i carabinieri della stazione di Morgex, i quali accertavano che il Brillo negli ultimi tempi aveva dato segni di squilibrio mentale e aveva minacciato più volte di togliersi la vita.

Una nuova pista di sci ai piedi del Monte Bianco

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 10 aprile.

(l. p.) Domani a Courmayeur verrà inaugurata la stagione sciistica di primavera con l'apertura della pista del Toula lunga 15 km., che scende dal Rifugio Torino fino al Pavillon, con un dislivello di circa mille metri. Gli sportivi potranno così sciare, oltre che sul Checrouit, anche sulla zona del Monte Bianco, dove è entrato da poco in funzione uno ski-lift sul ghiacciaio del Dente del Gigante, a 3000 metri di altezza.

Stamane la pista è stata aperta dai maestri Ulisse Brunod e Franco Salluard, i quali raccomandano agli sciatori che effettueranno il percorso nei prossimi giorni, di fare attenzione ai numerosi crepacci ricoperti da uno strato di neve leggera e pericolosa.

LA PRINCIPESSA E' A PARIGI, TRISTE E NERVOSA

Irene è irritata con don Carlos sospetta che egli miri alla sua dote

Ha ereditato oltre un miliardo di lire ed i monarchici spagnoli dicono: «La somma ci servirà per la nostra propaganda» - La principessa teme un intrigo politico e rimprovera al fidanzato di agire senza consultarla - Anche don Carlos è deluso: Franco non lo ha ricevuto

Irene d'Olanda a Parigi; a sinistra il marchese De Valous segretario della principessa (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 10 aprile.

Irene d'Olanda incomincerebbe a capire che si è messa in una posizione difficile, e coloro che l'hanno avvicinata accennano ad un certo suo risentimento nei confronti del fidanzato, don Carlos Ugo, al quale rimprovererebbe non soltanto di averla costretta ad adottare verso i genitori un atteggiamento poco filiale, ma anche di agire spesso in suo nome senza averla consultata. La principessa (24 anni) sarebbe irritatissima delle voci, giunte dalla Spagna, secondo le quali gli ambienti carlisti fanno affidamento sulla sua dote — un miliardo 125 milioni di lire — per la loro propaganda. L'urterebbe ugualmente l'eccessivo «dinamismo» del principe Saverio Borbone Parma, suo futuro suocero.

Si dice a Parigi che il Nunzio Apostolico ha protestato ufficialmente col principe Saverio perché avrebbe indotto in inganno il Vaticano per ottenere che Paolo VI ricevesse don Carlos ed Irene prima del loro matrimonio. E' stato probabilmente tale udienza a far correre la voce, in Spagna, che i due giovani si erano già sposati in segreto. La principessa Irene ha smentito categoricamente.

Di sicuro c'è che fu nascosto al Papa che i sovrani olandesi non erano stati consultati sull'opportunità della visita di Irene e don Carlos che, com'è noto oggi, provocò molto malcontento alla Corte d'Olanda e in seno al governo dell'Aia. Il principe Saverio aveva chiesto udienza per il figlio e la futura nuora rivolgendosi al cardinale Alfrink, primate di Olanda, e questi avrebbe fatto sapere all'Aia di aver creduto in buona fede che la regina Giuliana era d'accordo.

Un'altra protesta, infine, sarebbe stata rivolta al principe Saverio dal duca Elia, capo della famiglia di Parma e Piacenza, e dal conte di Barcellona, capo del ramo dei Borboni. Entrambi avrebbero rimproverato al principe Saverio di avere agito senza sentire prima di tutto il parere del «Consiglio dei principi» conformemente alla tradizione delle due Case.

Irene, che credeva di vivere un romanzo d'amore, si accorge ora di trovarsi impelagata negli intrighi politici e vorrebbe che Carlos Ugo prendesse un certo distacco dalla propria famiglia, come lei ha fatto con la sua. Per questo sembrava nervosa ieri l'altro quando fece leggere un comunicato alla stampa, e don Carlos era assente. L'indomani egli partì per un breve viaggio a Madrid da cui è tornato stamani assai deluso — pare — non avendo potuto ottenere le assicurazioni che era andato a chiedere circa la propria nazionalità e quella della futura moglie.

Ieri, durante l'assenza del fidanzato, Irene mandò un telegramma di scuse al presidente Lopez Mateos dicendogli che le era dispiaciuto di essere stata costretta all'ultimo momento a rinunciare al viaggio nel Messico coi genitori, aggiungendo: «Spero di essere in grado di far condividere a Carlos il piacere di incontrarvi nel vostro paese che, fino a prova del contrario, è il più bello del mondo».

La settimana prossima Irene tornerà in Olanda e rivedrà i genitori mentre don Carlos tornerà in Spagna a continuare la sua lotta per la conquista del trono con titoli che la maggioranza degli spagnoli gli contesta. L'ultimo pretendente dei carlisti di Spagna, infatti, fu don Alfonso Carlos che morì il 3 ottobre 1936 a Vienna, a 86 anni, dopo aver nominato Saverio Borbone Parma, suo nipote da parte della moglie, reggente della comunione tradizionale carlista con l'incarico di mantenerne in vita i principi e di provvedere al momento opportuno per la legittima successione al trono. Osservano quindi gli spagnoli che il principe Saverio, padre di Carlos Ugo, non fu designato come successore o erede dall'ultimo pretendente carlista ma soltanto come esecutore di un testamento politico.

Più tardi fu, effettivamente, in qualità di reggente che il principe Saverio Borbone Parma firmò vari manifesti agli spagnoli, e soltanto il 7 maggio 1950 egli lasciò indovinare le sue intenzioni dichiarando ai carlisti che si erano recati in pellegrinaggio a Roma: «Poiché la successione regolare è stata rotta dalla morte del mio indimenticabile zio Alfonso Carlos, la reggenza è la salvezza dell'istituto monarchico. Assumo tale reggenza... le circostanze attuali non permettono la designazione di un successore e richiedono il prolungamento dell'interregno, ma do l'assicurazione ai carlisti che farò tale designazione al momento opportuno e che, esaurite tutte le possibilità, non dimenticherò che la casa di Parma — molto spagnola d'origine e leale alla legittimità —, saprà raccogliere l'eredità del mio antenato Filippo V con tutti i diritti ed i gravissimi doveri».

Un mese dopo, il 25 giugno 1950, il principe Saverio lesse a Madrid un manifesto col quale annunciava che era pronto ad essere il re di Spagna, e il 30 maggio 1952, a Barcellona, nel corso di una cerimonia segreta, dichiarò di accettare la corona. Per i carlisti egli era diventato sua Maestà Cattolica Saverio I. Il 17 gennaio 1956, in una riunione carlista, egli confermò: «Ho accettato per me e per i miei discendenti la successione legittima della monarchia spagnola, e il grave peso della corona in esilio».

Le sue parole, diffuse a mezzo di un manifestino, provocarono una reazione piuttosto viva, e il principe Saverio scrisse al ministro della Giustizia per affermare che il testo stampato non corrispondeva alla verità. Tuttavia, il 5 maggio 1957, il giovane Carlos Ugo dichiarò a Montejurra: «Chiamato dalle leggi di successione ad essere, un giorno, l'erede della monarchia spagnola, ho caricato sulle mie spalle il peso e la responsabilità che tale eredità esige da me, come principe di tutti gli spagnoli...».

L. Mannucci

Smentite le nozze a Roma tra Irene d'Olanda e Carlos

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 10 aprile.

Sono risultate prive di fondamento le voci secondo le quali la principessa Irene si sarebbe già sposata segretamente a Roma con Carlos di Borbone Parma. Nonostante la smentita qualche giornalista ha cercato di scoprire se esistevano privilegi della casa borbonica, magari ereditati dalla famiglia Farnese e concessi da Paolo III che ne era un membro, grazie ai quali don Carlos poteva pregare il Pontefice di celebrare lui stesso il matrimonio.

Privilegi del genere non esistono né per i Borboni né per altre case regnanti. D'altra parte si è visto anche nel passato che non si ritiene opportuno tale gesto; neppure nel caso ben più semplice del matrimonio tra Alberto di Liegi e Paola Ruffo quando sembrava che una domanda simile fosse stata rivolta a Giovanni XXIII. **f. p.**

Ragazzo simula una rapina per finire in un riformatorio

Un diciassettenne di Bussoleno a Milano - Scoperto ha dichiarato che era fuggito da casa temendo di essere ucciso da un ladro che aveva riconosciuto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 aprile.

Un ragazzo di Bussoleno (Torino) ha raccontato ai carabinieri di essere fuggito dal suo paese perché temeva di essere ucciso da un ladro da lui riconosciuto.

Ieri sera Antonio Carta di 17 anni, oriundo sardo ma da parecchi anni residente in Piemonte, si presentava ai carabinieri di Cagnola, alle porte di Milano, e dichiarava che poco prima in via Caracciolo due sconosciuti in sella a una motocicletta erano riusciti a strappargli una borsa di pelle contenente 30.000 lire. Alle contestazioni del sottufficiale che lo stava ascoltando il ragazzo si è finalmente deciso a confessare di aver inventato ogni cosa. Ha spiegato che era rimasto senza soldi: simulando un reato sperava di finire in un riformatorio.

Ha aggiunto che non voleva più tornare a Bussoleno, dove abita la sua famiglia, perché sapeva che se vi fosse tornato, sarebbe stato ucciso. Giorni fa infatti, secondo il suo racconto, era venuto a sapere il nome dell'autore di un grosso furto di elettrodomestici, compiuto in paese: ne aveva parlato al maresciallo dei carabinieri e il ladro, venutone a conoscenza, diceva agli amici che avrebbe ucciso il delatore.

Il Carta era allora fuggito a Milano ove con i pochi soldi che aveva in tasca si era comperato dei «blue jeans» e un giacchettone scozzese. Trovatosi però ben presto senza soldi aveva inventato la rapina per poter essere accolto al «Beccaria».

Dai carabinieri di Bussoleno si è poi appreso che il ragazzo ha detto la verità sul furto degli elettrodomestici, il cui autore però è rimasto sconosciuto. Si è saputo anche che il ragazzo insieme con altri coetanei giorni fa in preda ai fumi dell'alcool aveva demolito parte di una casa in costruzione. Il Carta è stato associato per il momento all'istituto di rieducazione «Beccaria». **g. m.**

Il giornalista Marco Ramperti morto a Roma dopo un'operazione

Era nato a Novara 77 anni fa

Roma, 10 aprile.

(r. s.) E' morto oggi in clinica, dopo una grave operazione, Marco Ramperti, poeta, letterato e giornalista, critico drammatico, saggista e romanziere. Egli aveva collaborato a numerosi giornali italiani, dall'*Avanti!* alla *Illustrazione Italiana*, alla *Stampa* e al *Corriere della Sera* (di questi due quotidiani fu anche inviato speciale all'estero), alla *Gazzetta del Popolo*, a *Il Tempo*, alla *Notte*, al *Giornale di Sicilia* e, continuativamente, negli ultimi anni al *Roma*.

La sua produzione letteraria comprende i volumi: *La corona di cristallo*, *Suor Evelina*, *L'appuntamento*, *Benito I imperatore*, *Ho ucciso una donna*, *Il giardino segreto*, *Storie strane e terribili*, *Vecchia Milano*, *Quindici mesi al fresco*, *Casanova riabilitato*.

Lo scrittore era nato 77 anni fa a Novara.

Denunciato un cuneese che metteva acido borico nei coni per i gelati

Cuneo, 10 aprile.

(a. m.) Il commerciante cuneese Santino Ferrari, titolare di una fabbrica per la produzione di coni per gelati, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dai carabinieri del Nucleo anti-sofisticazioni di Torino.

Il Ferrari è accusato di vendita di sostanze alimentari non genuine e di contravvenzione ad altre disposizioni di legge per aver prodotto e posto in commercio coni per gelati contenenti acido borico.

C'est extra ordinaire!

- Accensione automatica dei bruciatori
- Forno completamente automatico e smontabile
- Termostato regolatore di temperatura
- Grill a raggi infrarossi
- Piano di lavoro a tenuta stagna
- Fiamma pilota brevettata
- Assoluta sicurezza e in più l'elegante linea francese!

Prezzi a partire da L. 65.000

ARTHUR MARTIN

IN VENDITA NEI PRINCIPALI NEGOZI

Arthur Martin Italia - Galleria Passarella 1 Milano

Commissionaria: SOCOGAS s.p.a. - Corso Novara, 125 - TORINO

AD 57/1001

22 aprile 1964... s'inaugura la Fiera Mondiale di New York

Vacanze Pan Am '64:
dalla Fiera Mondiale alla scoperta degli Stati Uniti!

L'imperativo dell'anno per chi va negli Stati Uniti: visitare la Fiera Mondiale di New York! Tutto è d'eccezione, alla Fiera Mondiale: potrete godervi la sensazione reale di un viaggio sulla luna... e incontrarvi faccia a faccia con un dinosauro di 20 metri! Andare a New York è tanto più facile con la Pan Am, la Compagnia aerea che mette a vostra disposizione più voli Jet di qualsiasi altra sull'Atlantico... ed è il vostro Centro d'Informazione ufficiale per la Fiera Mondiale. Inoltre, la Pan Am vi farà vedere di più con minor spesa.

Con la Pan Am risparmiate - Le tariffe Pan Am sono sempre più basse! E risparmierete anche dopo l'arrivo, grazie a speciali combinazioni: 3 giorni a New York per meno di 11.000 lire (compreso alloggio, escursioni e visita alla Fiera Mondiale); pernottamento in uno dei 50 grandi alberghi della catena Sheraton per sole 3.800 lire; con 99 dollari, tessera di libera circolazione, valida 99 giorni, per viaggi a vostro piacere in pullman extralusso, senza limitazioni di percorso. La Pan Am vi permette di far durare più a lungo il denaro che destinate alle vostre vacanze negli Stati Uniti.

Con la Pan Am vedrete di più - Soltanto la Pan Am ha voli diretti e regolari, senza cambio di aereo, dall'Europa a 15 città statunitensi. Potete entrare negli Stati Uniti da New York e tornare partendo da qualsiasi altra città servita dalla Pan Am.

Sui giganteschi Jets Pan Am godete di un signorile servizio in un'atmosfera accogliente, e di una cucina di gran classe... in più accompagnerà il vostro volo l'amico migliore per chi viaggia: *l'esperienza Pan Am*, un vantaggio che non ha prezzo.

Per prenotazioni, e per informazioni sulla Fiera Mondiale, rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o direttamente alla Pan American.

Vi troverete meglio con la Pan Am — la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO - LA PRIMA SUL PACIFICO - LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA - LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

Roma 470.181
Milano 877.241

PAN AM

Genova 687.541
Firenze 282.716
Napoli 323.067

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

100 volte
OGNI BUCATO
DEPURA L'ACQUA DI LAVAGGIO

LA ZEROWATT AUTOFILTER

La lavatrice **ZEROWATT AUTOFILTER** filtra e depura l'acqua di lavaggio due volte ogni minuto. Assicura così il bucato in acqua sempre pulita e attiva.
...e quanti programmi completamente automatici si possono realizzare con le lavatrici ZEROWATT: è così semplice predisporre il bucato perfetto!

ZEROWATT LAVATRICI AUTOMATICHE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI Edificase, Strada Antica Grugliasco (borgata Lesna) due camere, tinello, consegna agosto. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. 0914

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi moderni, consegna settembre vendiamo 1.350.000 per camera più mutuo, cantiere via Biella, Chivasso. Astorcase, corso Re Umberto 45, telefono 527-620. 0960

ALLOGGI 3 camere servizi termo, bagno vendo convenientemente via Fossata 29. Visite 17-18,30. 013

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi occupati nuova costruzione zona Belgio vendonsi. Telefonare 61-474.

ALLOGGIO (Fiat Mirafiori) due camere cucina, 5.500.000 più mutuo. Telefonare 343-113. A40050

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, esentasse, vende 13.000.000 compreso mutuo. Fasano, Novara 29. 0842

ALLOGGIO moderno (Crocetta) salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO sei camere servizi primo piano libero, Unione Sovietica vendo 13.500.000. Telefon. 855-793.

ALLOGGIO signorile collinare panoramicissimo, formante piano completo, villa tre piani, grande salone, 4 camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, terrazzini, ascensore, grande garage, mutuo Cassa Risparmio, vendesi. Telefonare 544-435.

ALLOGGIO signorile Crocetta 4 camere, salone, donna, tripli servizi doppi ingressi, ascensori, vendo 46.500.000 meno mutuo 16.500.000. Telefonare 80-035. A40069

ALLOGGIO signorile libero (Moncalieri) camera, tinello, 4.500.000. Facilitazioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile soleggiato tre camere, servizi, zona San Paolo, affittato vendo 9.500.000 trattabili. Telefonare 753-610.

ALLOGGIO spaziosissimo (Pozzo Strada) camera, tinello, servizi, 4 milioni 200.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0842

ALLOGGIO 2 camere servizi seminuovo vendo 1.600.000 camera, Lingotto. Telefonare 327-585.

ANTICIPANDO 30% acquisterete alloggi ultimati nuova stabile S. Rita. Telefonare 596-968. A39930

APPARTAMENTINI monocamere bicamere, Gorizia 175, rateazioni vantaggiosissime, alto reddito. Prezzi: 1.900.000, 3.400.000, 4.300.000. Impresa, tel. 682-952. A39556

APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi corso Francia vendesi 17 milioni. Telefonare 597-027.

AREA con fabbricati via Mottle circa 1000 mq. cedesi. Telef. 60-429.

ATTENZIONE anticipando 450.000 restante somma rateale in 3 anni senza interessi vendo lotti terreno da 2.000.000 per costruzione casette villette km. 11 piazza Castello volendo progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 242 — Torino».

ATTICO, Crocetta, via De Veneziano 16, alloggio nuovo, tre camere servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 580-722. A38407

ATTICO 3 camere più servizi abitabile subito vendesi, relazione più mutuo. Via Lombriasco 19.

AUTORIMESSA nuova corso Casale mq. 650 vendo privatamente vuota oppure affittata, reddito 7%. Telefonare 524-137. A37806

BARDONECCHIA terreno zona ville viale Capuccio metri cubi 2700, progetto approvato due piani fuori terra richiesta 25.000.000 meno mutuo 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 fronteggiante. Tel. 544-536

BELLISSIMO alloggio camera tinello servizi Michelino, pronto maggio, esentasse 4.000.000 trattabili. Telefonare 794-331. A39831

BORGARETTO Beinasco vendesi terreno industriale mq. 2000 circa, progetto approvato. Telefonare 341-405 ore pasti. 0963

BORGATA Paradiso, Collegno, in palazzina affittasi e vendesi 2 camere tinello servizi. Telefonare 767-871.

CAMERA cucina libero subito, San Salvario, vendo, 3.250.000. Telefonare 655-793. A39827

CAPANNONE industriale mq. 800 coperto, mq. 3200 piazzale, completamente attrezzato per carpenteria in ferro munito anche di carroponte, vicinanze Pinerolo vendesi o affittasi. Tel. ore ufficio 561-207, 660-327

CARMAGNOLA 2 camere tinello nuovo, libero, bellissimo, 1.100.000 camera più mutuo. Telefonare Torino 81-771. A40243

CASA in costruzione 2 alloggi precollinare 12 km. da Torino vendesi con mutuo. Telefonare 553-047.

CASA in Montalenghe divisibile cinta vendo 3.000.000. Tel. 885-962.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, semiinterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASE, ville impresa costruisce rapidamente Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino».

CASETTA rustico collinare km. 40 Torino vende geometra Barletto, telefono 552-247. 0909

CAVORETTO, villa dieci camere, tripli servizi, millecento giardino, 42.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 0140

CENTRALISSIMO alloggio in casa vecchia costruzione mq. 175 più servizi vende privato richiesta 9.200.000. Tel. 520-195. A39736

CERCANSI signorili locali centrali o semicentrali mq. 150-200 uso ufficio permutando anche parzialmente con alloggi o negozi nuovi esentasse ricercati in locazione e siti su importante corso periferico. Telefonare 090-361. 22470

CERCASI villetta o appartamento condominio con giardino zona mezza montagna 30-40 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A40106

CERVINIA vendesi appartamento signorile tre camere cucina servizi terrazzo mutuo. Telefonare 655-229.

CHIERI vendesi terreno per ville lotti da 500 mq. ottima posizione tutti servizi L. 5000-6000 mq. Telefonare 641-778. A40164

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts 4.000.000 e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Voltaggio.

CONTANTI privato acquisterebbe casetta villetta cascinetta dintorni Torino. Telefonare 687-633.

CORSO Agnelli vendo garage 1 macchina 1.500.000 meno mutuo. Telefonare 510-785. 0196

CORSO Francia, Regina Margherita vendo terreno industriale anche a piccoli lotti. Telef. ore ufficio 781-983.

CORSO Monzalieri, villa signorilissima 2 camere salone tinello bisservizi garage lavanderia giardino alloggio mansardato. Fasano, Madama Cristina 129. 0842

CORSO Peschiera 315, signorili alloggi due-tre camere, servizi, pronti subito. Telefonare 580-722.

COSTRUZIONE civile industriale terreno mq. 3600 valdocco Fiat Carmagnola vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

CUBATURA edificabile trasferibile 60-80 camere frazionabile cede privato prezzo convenientissimo, zona Sturo, corsi G. Cesare, Toronto, Vercelli. Fiato, corso Vercelli 411, telefono 512-114. 0794

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 521-974. 0933

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069. 0794

DUE alloggi nuova costruzione vendo privato (Partenope Benetica) 3 camere tinello servizi. Tel. 774-945.

EREDI vendono Michelino terreno mq. 3600. Telefonare 770-909.

GASSINO privato vende direttamente terreno centralissimo costruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A40717

IMPRESA costruzioni edili cerca lotto zona Francia, Grugliasco, Rivoli, Strada della Pronda 69, 790-174.

IMPRESA vende alloggi via Altessano 2-3-4 camere pronti subito, mutuali. Telefonare 798-853.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea 1. Telefonare 643-330.

IMPRESA vende Grugliasco ultimi 2 alloggi L. 6.000.000 affittati 33.000 mensili, volendo locale mq. 600. Pagamento 5 anni. Telefonare 794-112.

LOCALE industriale mq. 400-500 acquistasi. Telefonare 753-841.

LOCALE via Altessano 59 adatto deposito magazzino laboratorio 3000 mq. vendesi, affittasi. A38886

LOTTINI, terreno in Piossasco progetto approvato villette tutti servizi. Telefonare 512-270. A40200

LUNGO Po Antonelli alloggi 2-3-4 camere cucina doppi servizi nuova costruzione occupati vendonsi. Telefonare 81-474. A38285

NEGOZI, MAGAZZINI, BOX, ZONE COMMERCIALE SEMICENTRALE VENDO DILAZIONANDO, MUTUO. TELEFONARE 593-483.

OCCASIONE Michelino alloggio nuovo fronte scuola 3 vani servizi reddito 6% 6.000.000 compreso mutuo. Telefonare 653-609.

PANORAMICI appartamenti 3-6 vani in villa collinare San Mauro vendonsi, garage, giardino. Telefonare 793-503.

PECETTO, altitudine 500, panoramicissimi terreni per ville signorili. Telef. 82-216. A39809

PERMUTO terreno per villa con villetta o alloggio fuori Torino. Telefonare 885-300. A39959

PINEROLO vende alloggio 4 camere servizi. Scrivere: Castorel, Pinerolo. 22393

PINO Torinese vendonsi duemila mq. progetto approvato costruzione due ville, 24.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PINO Torinese vendesi terreno mq. 1400 adatto costruzione villa progetto approvato. Telefonare ore pasti 861-164, ore ufficio 585-523.

PIOSSASCO, Villaggio del Sole vendonsi ultimi lotti terreno panoramico tutti servizi. Telef. 512-270.

PRECOLLINARE vendo 3 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 84-205.

PRIVATO vende alloggi signorili tutte comodità, box, mutuo, Michelino, via XXV Aprile, vicino fermata filobus. Telefonare 568-276.

PRIVATO svende ultimi alloggi panoramicissimi (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612.

PRIVATO vende alloggi convenientissimi 3-4 camere servizi casa signorile angolare, negozi, box, attico 3-4 camere salone terrazzo riservizi; prolunga maggio, parcheggi piazza Massaua. Telefonare 552-168. A38078

PRIVATO vende alloggi signorili 1.900.000 camera Michelino cento metri municipio. Telefonare 661-440.

PRIVATO vende alloggio signorile angolare panoramico corso Crocetta, salone, due camere, cucina, doppi servizi, ingressi. Telefonare 588-931.

PRIVATO vende lotto terreno panoramico soleggiatissimo collina Valsalice superiore costruibilità 1/6. Telefonare ore pasti 773-935.

PRIVATO vende mq. 1000 terreno km. 1,5 dazio Lelni, fronte strada asfaltata. Telefonare 852-201.

SAN BARTOLOMEO Cervo vendesi terreno ottima posizione mq. 520 vicino mare e Aurelia. Tel. 722-222.

SANGANO, lotti terreno adatto costruzione industriale, villette; convenientissimi, Telefonare 741-432.

SANREMO nuova villa pensione 35.000.000 più 25.000.000 mutuo. Raffaello 15, Mariani, Torino.

SASSI vendo panoramico alloggio nuovo 2 camere tinello servizi, volendo garage. Telefonare 594-478, ore pasti. A41295

SAUZE d'Oulx cedo compromesso alloggio due camere panoramico 6.500.000 rateizzabili. Telefonare pasti 688-286. A39869

SETTIMO, via Torino vendonsi in blocco 6 alloggi in finizione. Telefonare 587-196. 0005

SPOTORNO privato vende alloggio signorile due stanze più servizi 50 dal mare. Telefonare ore ufficio 599-974. A39533

STUDIO B, consiglia S. Pietro, Sestriere, alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

STUDIO Rey Rosselli 66 vende uffici, appartamenti centralissimi via Bligny ang. via S. Domenico. Telefonare 565-254. A40315

TERRENO Cavoretto vendesi, comodità, panoramico, permesso condominio grande villa. Telef. 881-065.

TERRENO Chieri zona residenziale progetto 60 alloggi esaminasi combinazioni. Scrivere Ditta Stefan, Casella Postale 99, Chieri. A39924

TERRENO industriale Michelino fronte strada vendesi a lotti L. 3900 mq. Telefonare 641-778. A40144

TERRENO industriale piccoli grandi lotti paraggi corso Francia, borgata Paradiso, vendonsi. Telef. 795-183.

TERRENO industriale, vicinanze Casalle, vendo, mq. 9500 lire 1600 mq. vendibile anche a lotti. Facilitasi pagamento. Telefonare 991-254.

TERRENO Isola Elba esaminasi offerte o combinazioni costruttori case prefabbricate. Scrivere Ditta Stefan, Casella Postale 99, Chieri.

TERRENO Monterosso, 35 chilometri Torino, mq. 6000, lottizzabile, panoramico, strada, acquedotto, luce, adatto villette, vendo lire 800 mq. Telefonare 794-345. 22451

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lotti 500-1000 mq. adatto tutte costruzioni, ottimo impiego capitali. Telefonare 766-959. A39941

TERRENO precollinare S. Mauro progetto approvato villetta, possibilità due alloggi, vendo. Telef. 510-220.

TERRENO progetto approvato Michelino cambio camere convenientissimo vende Rossin. Telefonare 487-055.

TERRENO progetto capannone fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0791

TERRENO Torino via Sansovino ang. Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edificio industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

TERRENO vendesi a lotti fronte strada Torino-Pinerolo adiacente nuovo ippodromo. Telefonare 560-825.

TORRE del Mare (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi ed terreni per ville superpanoramici. Spiaggia riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure: Torremare, c.so Sempione 62, Milano. Telef. 332-190, 312-487.

VENDESI alloggetto centrale due camere servizi 2.000.000 mutuo. Telefonare 82-029. A41456

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi, via P. Clotilde. Tel. 480-838.

VENDESI anche mobiliato casa civile Gabiano vani 4 bagno m. 300 orto zona incantevole prezzo irrisorio. Scrivere geometra Piovano, Gabiano Monferrato. A39692

VENDESI casa località Michelino. Telefonare 686-605. A39409

VENDESI casa 33 camere autorimessa mq. 1030, magazzino 500 negozi, alloggi. Telef. 70-057, 363-680.

VENDESI corso Agnelli trecamere, cantina, box. Telef. 368-213, ore 13-15. A40201

VENDESI, strada circonvallazione Borgaretto, progetto approvato 200 camere. Telefonare 343-591.

VENDESI terreno collinare mq. 850 panoramico 300 metri corso Casale, allacciamenti. Telefonare 652-196.

VENDESI terreno industriale mq. 2039 progetto approvato corso Orbassano. Telefonare 694-614.

VENDESI villetta 4 camere servizi garage giardino 12.500.000. Telefonare 723-579. A39586

VENDIAMO in villa pronta luglio una camera tinello cucinino garage nuova costruzione, Valle di Lanzo, ottime condizioni. Tratta Anglesio, Nizza 5. 0706

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale terino bagno ascensore. Telefonare 510-785. 0100

VENDO locali piano terreno adatti abitazione negozi magazzino via Fossata 29. Visite 17-18,30. 013

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.

VILLA mezza montagna, posizione dominante ridentissima conca verde, otto camere, doppi servizi, vendo. Telefonare 769-056. A41343

VILLA signorile, Valentino empi sezioni, garages vendesi 000.000. Tel. 761-064. A39797

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiamonte, quota 750, una moderna residenza a tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi, 4.800.000; tre camere, servizi, 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo, imprese vende direttamente sul posto anche giorni festivi. 0108

VILLAGGIO Prato Fiorito lottini per ville km. 15 Torino per Pinerolo. Tel. 564-936. 0909

VILLARBASSE terreno, progetto villette, mq. 800, luce acqua, 3 milioni privato vende. Telef. 759-255.

VILLETTA periferia Casalle vendo, tre camere, servizi, giardino, L. 8 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 991-254. A40476

VILLETTA precollinare 5 camere servizi, tutte comodità, vendesi. Telefonare 981-267. A39074

ZONA Lungopò Antonelli vendesi alloggio signorile cinque vani, doppi servizi. Telefonare 877-164.

1.300.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi Pianezza, adiacenze importante industria. Tel. 790-636.

3.600.000 più mutuo vende Grugliasco 3 camere cucinino servizi terrazzino. Telefonare 793-490.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. 0974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0455

A. CERCASI locale mq. 60, zona corso Vittorio, corso Spezia. Uso culturale biblico. Telefonare 687-359.

A. CERCASI uso ufficio centrale tre stanze massimo primo piano. Telefonare 520-189. A41390

(Continua a pag. 11)

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.

☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole.

L. 15.900

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle
REMINGTON ROLL·A·MATIC®25

CRONACHE PER LE DONNE

I diritti dei coniugi nel matrimonio

Riformare le leggi sulla patria potestà

La disciplina della patria potestà ribadisce il principio della prevalenza della volontà del padre quale capo della famiglia, [redacted] omaggio (così si afferma, ripetendo uno dei tanti *tabù* duri [redacted] morire) alla necessità di assicurare unità di indirizzo nello svolgimento [redacted] così grave funzione.

Infatti, l'art. 316 del codice civile stabilisce che la patria potestà appartiene bensì a entrambi i genitori sui figli minori, ma aggiunge che è *esercitata* dal padre e che passa alla madre solo alla morte del genitore e tutte le volte in cui il padre, per impedimento, non possa esercitarla o ne sia stato dichiarato *decaduto* per avere violato o trascurato i doveri [redacted] essa inerenti con *grave* pregiudizio del figlio (art. 330), o ne sia incorso nella *perdita* per avere riportato condanna per delitti contro [redacted] moralità pubblica o il buon costume.

Ma, accanto [redacted] tale principio, esistono [redacted] che pongono la moglie in condizioni di parità col marito *anche senza l'esercizio da parte sua* della patria potestà, e cioè:

a) l'art. 2048 cod. civile, che chiama la madre responsabile, al pari del marito, per il fatto illecito compiuto dal figlio minore;

b) l'art. 120 cod. penale, che attribuisce a entrambi i genitori la facoltà di esercitare [redacted] diritto di querela per i reati commessi in danno dei minori;

c) l'art. 327 cod. civ., che contempla [redacted] passaggio dell'usufrutto legale alla madre quando [redacted] padre (che pur continua a esercitare la patria potestà) ne sia stato escluso per ragioni a lui personali;

d) l'art. 334 cod. civ., che consente di affidare l'amministrazione dei beni del minore alla madre quando il genitore esercente la patria potestà ne sia stato rimosso per la cattiva amministrazione;

e) gli art. 570, 571 [redacted] 572 cod. pen., che consentono di imputare [redacted] condannare entrambi i genitori per i reati di violazione degli obblighi di assistenza familiare, di abuso di mezzi di correzione e di maltrattamenti, con perdita della patria potestà.

Sennonché, ben maggiori e più gravi norme esistono che pongono la moglie in condizioni di *assoluta ingiustificabile inferiorità* rispetto al marito, perché limitano il potere [redacted] esercizio da parte sua della patria potestà, anche quando questo le appartiene. Invero:

a) l'art. 331 cod. civ. ammette che il Tribunale, quando pronunzia la decadenza del padre dalla patria potestà, *possa impartire alla madre disposizioni obbligatorie*: [redacted] assurda, perché introduce [redacted] elemento di ingiusto sospetto contro la madre;

b) l'art. 338 cod. civ. ammette che il padre possa, per testamento o per atto autentico, *imporre alla moglie superstite condizioni* per l'educazione dei figli e l'amministrazione dei loro beni, salvo ricorso al Tribunale per esserne esonerata: norma assurda, perché la prevalenza della volontà del padre potrebbe avere senso in quanto sia diretta ad evitare possibilità di contrasti con la madre, il che non è possibile con la morte del padre;

c) l'art. 339 c. c., che ammette la possibilità da parte del Tribunale di nominare alla moglie che trovisi incinta alla morte del marito un curatore per la protezione del nascituro [redacted] per l'amministrazione dei [redacted] lui beni; disposizione ingiusta, se compito del curatore è di proteggere gli interessi del nascituro perché non v'è ragione per escluderne la madre; disposizione poi ridicola oggidì [redacted] compito del curatore è di controllare addirittura la gestazione della donna per evitare supposizione o soppressione o sostituzione di parto, perché non è dato sapere come possa il curatore esercitare tale controllo [redacted] attentare alla libertà stessa della donna;

d) l'art. 340 c. c., che stabilisce per la vedova che intende passare [redacted] nuove nozze l'obbligo di darne notizia al Tribunale, che può deliberare se l'amministrazione dei beni possa esserle [redacted] meno conservata o [redacted] sia il caso di *imporle condizioni* per tale amministrazione [redacted] per l'educazione dei figli: tale disposizione guarda con evidente sospetto la madre binuba per timore della posizione che potrà assumere nella famiglia [redacted] presenza del nuovo marito (patrigno), ma nulla prevede per il caso opposto, del marito vedovo che passi a nuove nozze e introduca nella ca[redacted] la matrigna.

La disciplina del codice, dunque, [redacted] disorganica, incoerente, contraddittoria e conserva una arcaica [redacted] ingiustificata posizione di predominio del padre. Infatti, se la patria potestà è il complesso dei doveri che incombe a entrambi i genitori per l'educazione dei figli minori e la cura dei loro beni, se la stessa legge (art. 316) sancisce che i figli so[redacted] sottoposti alla potestà di *entrambi* i genitori, se aggiunge che di tale potestà sono contitolari entrambi i genitori predetti, è cosa assurda che, di fronte a tali oneri (ribaditi nell'art. 147 cod. civ., che espressamente contempla *l'obbligo* di tutti e due i genitori [redacted] mantenere, educare [redacted] istruire la prole), sia attribuito al *solo padre l'esercizio della patria potestà*.

Attribuire alla madre [redacted] contitolarità di un diritto e *privarla contemporaneamente* della possibilità [redacted] esercitarlo, è una mostruosità giuridica. Ma [redacted] pure una vera assurdità morale e umana, perché assegnare alla madre, [redacted] oggi vuole il codice, solo funzioni [redacted] assistenza [redacted] i figli, esaurendo nella sfera *interna* [redacted] della famiglia la sua attività e obbligandola a cedere alla volontà del marito in tutto ciò che concerne l'indirizzo educativo e la cura dei beni dei figli, è violare un diritto che, *per natura* [redacted] appartiene pure inderogabilmente. Alla madre [redacted] imposte le più [redacted] sidue e più penose cure nei confronti dei figli, a essa è affidata addirittura la missione [redacted] di creare l'anima e il carattere dei figli, ma, se ritiene [redacted] imprescindibile dovere contrastare la volontà del padre per salvare il vero interesse dei figli, ha unicamente il mezzo di ricorrere al giudice *nella sola ipotesi* in cui il marito violi i doveri della patria potestà *con grave pregiudizio dei minori*. Ma si tratta di un rimedio eccezionale, che lascia fuori di ogni possibilità di tutela tutti i possibili punti di contrasto tra genitori sull'indirizzo educativo, sulla gestione dei beni dei figli, cose tutte che possono spiegare [redacted] enorme importanza sulla vita dei medesimi.

E' tempo dunque che, anche in questo campo, seguendo l'esempio delle Nazioni più progredite [redacted] accogliendo la solenne raccomandazione del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, tenutosi a Ginevra nel 1955, si attui la parità giuridica [redacted] morale dei coniugi, voluta dalla nostra Costituzione. La contitolarità della patria potestà in capo a entrambi i genitori, l'esercizio collegiale da parte degli stessi [redacted] lo sanzionerebbe meglio il dovere di entrambi i genitori di osservare i loro obblighi verso i figli, ma, imponendo meditazione [redacted] ponderazione nelle decisioni collegiali, meglio tutelerebbe gli interessi morali, intellettuali e patrimoniali dei figli stessi.

Emilio Germano

Vetrine a primavera

Passeggiare per i corsi ammirando i negozi, e comprare qualcosa qua [redacted] là, [redacted] càpita - Una volta era il piacere preferito delle donne, oggi «c'è sempre fretta» - Una visita ai grandi magazzini sostituisce in parte il vagabondaggio senza mèta, di vetrina in vetrina - Ma esistono ancora le signore capaci di sognare davanti a un modello [redacted] ad uno stupendo oggetto d'arte

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

Le scale di Piazza di Spagna sono fiorite di azalee bianche, la novità, nelle vetrine di primavera, sono [redacted] calze bianche di cotone, lavorate all'uncinetto, ricamate di qualche margherita dal cuore giallo, i turisti fotografano azalee e vetrine, e insomma anche questa difficile primavera economica si è arrivata con il consueto sfarzo di arredi preziosi in via del Babuino — i lunghi tavoli bassi, cinesi, [redacted] specialmente alla moda, quest'anno — e di cappelli e guanti e biancheria disposta [redacted] un bouquet di rose, nei negozi di Piazza di Spagna, e trionfi di ananas e fagiani nelle botteghe gastronomiche di via della Croce.

Ma [redacted] c'è più tempo. Una volta era un piacere molto femminile, questo di guardare le vetrine dei negozi. Ora le donne non hanno più il tempo: né le ricche né le altre. Le ricche si fanno accompagnare in automobile in centro — la guidano da sole — fanno lo shopping; si dice shopping, all'americana, [redacted] vuol dire comprare, compere.

[redacted] criterio dell'impiego del tempo, in queste passeggiate, [redacted] brutalmente utilitario; si [redacted] per comprare, che siano [redacted] utili o inutili è un altro discorso. Si è perduto il gusto di guardare le vetrine, che mai sono state così belle, attraenti e congegnate del resto con rigore scientifico per provocare l'impulso all'acquisto. Il verbo francese, flaner, [redacted] quale indicava proprio [redacted] vagabondaggio disinteressato tra vetrine, gallerie d'arte, un caffè, [redacted] bancarella [redacted] libri, è stato sostituito dall'altro di cui [redacted] diceva prima. Anche il personaggio della lèche-vitrine (letteralmente: lecca vetrine) è scomparso. Eppure non era privo [redacted] titoli nobiliari: donne [redacted] Cecov, di Gogol, [redacted] Flaubert, [redacted] Balzac, hanno praticato con grazia quest'arte minore. Ed ancora [redacted] Virginia Woolf, nel 1930, poteva scrivere: «Quando non si pensa di comprare, l'occhio è ardito e generoso; crea, adorna, abbellisce. Qui sul marciapiede possiamo far sorgere tutte le stanze di [redacted] casa immaginaria e fornirle a volontà di divani, tavoli e tappeti. Quel tappeto ruvido andrebbe bene per l'ingresso. Quel vaso d'alabastro lo metteremo [redacted] tavolo scolpito accanto [redacted] finestra... Ma [redacted] volta costruita e arredata [redacted] casa, non c'è per fortuna nessun obbligo [redacted] diventarne il proprietario... Possiamo indugiare davanti alle gioiellerie... Scegliamo per esempio questa perla, e poi immaginiamo come sarebbe cambiata la nostra vita [redacted] una simile collana al collo».

La razza delle sognatrici davanti alle vetrine sembra non esista più. Finita anche l'abitudine familiare di andare in centro tutt'insieme — il padre, la madre e i figli — la domenica pomeriggio, a guardare le vetrine: i non giovanissimi se lo possono ancora ricordare come una specie di premio, promesso e atteso, dai ragazzi, per l'intera settimana; lo [redacted]po dichiarato, e sufficiente, era quello e non altro: guardare le vetrine. [redacted] la passeggiata terminava nella gran festa della pasticceria; [redacted] babà alla crema e la strudel o il diplomatico, l'inverno, con il gelato — il cono — già a primavera.

Il benessere ha portato altre abitudini: il sabato e la domenica fuori città, per esempio, e non c'è che [redacted] rallegrarsi se gli italiani hanno potuto, finalmente, comprare gli oggetti ammirati nelle vetrine. Ma nella misura in cui il boom si è mostrato fittizio, e la giusta ambizione al benessere può essersi mutata in rischiosa spensieratezza, o, per alcuni privilegiati, si è aperta una gara a superarsi nel lusso volgare, forse allora è da rimpiangere l'Italia provinciale di un tempo; le passeggiate della domenica per guardare le vetrine, e non lo shopping nutrito a volte di cambiali, eccitato dalla pubblicità (caroselli e giornali femminili, specialmente), e che si celebra in dimensioni sempre più massicce in quel tempio del commercio che sono, oggi, i grandi magazzini.

La pubblicità è una delle ragioni per cui si è perso l'uso di guardare le vetrine: poiché l'immagine dell'oggetto è portata a domicilio, an-posta. La esplorazione [redacted] grandi magazzini sostituisce inoltre — entro certi limiti — la passeggiata, il vagabondaggio piacevole da una vetrina all'altra: la lèche-vitrine, la sognatrice di [redacted] volta, può ritrovarsi — poiché anche le sognatrici, oggi, hanno il tempo contato — nei colossali empori che vendono tutto: anche se da noi non ha ancora attecchito lo slogan Made [redacted] Usa, «dalla spilla da balia allo smeraldo». (Un altro discorso [redacted] sarebbe da farsi sulla cleptomania che, nei grandi magazzini, e lo provano le statistiche, assilla anche le signore più rispettabili).

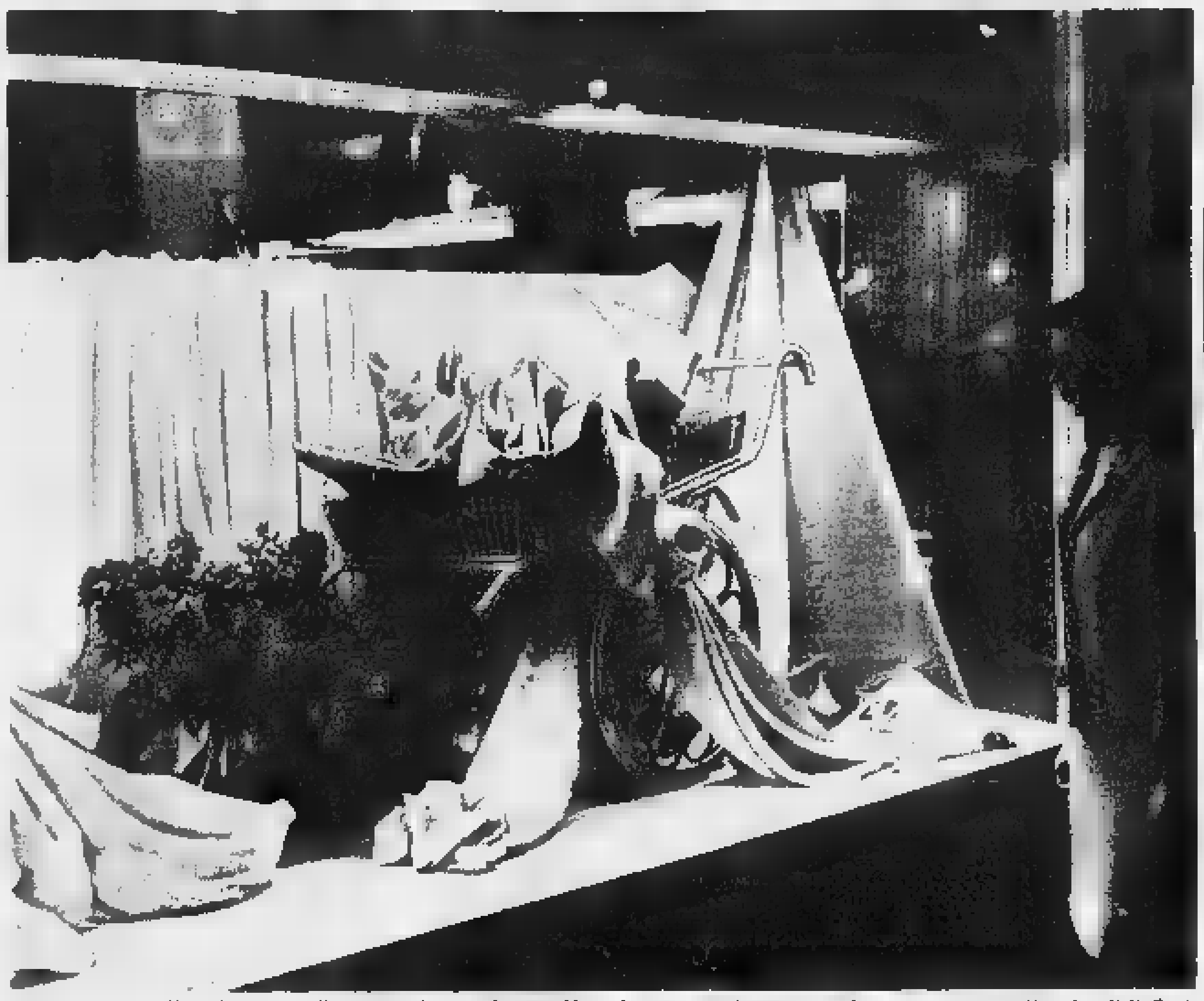
E' la mancanza di tempo, tuttavia, la ragione prima per cui si è perso il gusto — o l'arte — di guardare le vetrine. (Il tempo, più i parcheggi introvabili, la congestione del traffico ecc.). Dipende da questo fatto l'abitudine, che si va sempre più estendendo, di frequentare i mercatini, in genere antiquari, della domenica: a Roma, Porta Portese. Il più celebrato Trastevere [illegible] subito dopo la porta, costruita da Urbano VIII e adornata con fioroni [illegible] chi da un altro Papa, Innocenzo X. Il mercato si prolunga per due o tre chilometri: vi si vendono e perfino d'auto usati (o rubati), [illegible], transistor giapponesi, robe di plastica, fiori, piante, canarini e cagnolini: ma la ragione per cui vi si arriva, dal centro di Roma, è l'antiquariato minore, che [illegible] il più delle volte [illegible] dei rigattieri. Ma da quando i commercianti di via del Babuino, di via dei Coronari e di Fontanella Borghese — le zone antiquarie della città — hanno capito che la gente non ha tempo, nella settimana, di visitare i loro negozi, hanno preso l'abitudine di spostare, a Porta Portese, alcuni dei pezzi più vendibili: mortai di bronzo, bilance — erano la passione dell'anno scorso — e, quest'anno, molti orologi dorati liberty.

Il quartiere di [redacted] Piazza di Spagna, con le strade che si dipartono da essa — via Condotti, via della Croce, via Frattina e, fino a Piazza del Popolo via del Babuino — contiene certo le più preziose, provocanti vetrine di Roma; a volte splendide, per una certa ostentazione del lusso. Si incontrano, scendendo da Piazza di Spagna in via Condotti, [redacted] il gioielliere che ha in mostra una brocca e piatti d'oro massiccio; si continua con il negozio di pellami, dove una borsa di coccodrillo può costare mezzo milione di lire, e dopo c'è la vetrina del pellicciaio, dove, tra visoni bianco-perla e cincillà si leva, fiorito di violette, un piccolo piano meccanico, ottocentesco.

Il negozio di biancheria sembra un campo a primavera, in quello della frutta esotica — in via della Croce — vigoreggiano i ciuffi degli ananas, splende il giallo dei pompelmi, c'è l'uva californiana e il pacchetto di «prugne del cosmonauta» (250 lire quattro prugne). Non meno fastosa è la bottega del salumiere: salmoni che rosseggiano, tartufi che serbano, come per civetteria, il fresco terriccio dei boschi, dozzine di qualità di salami, piramidi di allegri formaggi olandesi, svizzeri, francesi. La vetrina somiglia ad una natura morta fiamminga, con la sola «intrusione» dei cartellini dei prezzi: duemila lire l'etto i preziosi tartufi bianchetti, quattromila e cinquecento il caviale russo, novecento lire il salmone.

Via del Babuino [redacted] la strada degli antiquari e delle gallerie d'arte. Un antiquario romano, di antica tradizione, ha scritto un libro, colmo di affettuoso lirismo, su questa strada dove egli tiene bottega. Descrive le vetrine (anche dei concorrenti...): «Sopra un bureau romano della fine del [redacted], intarsiato di legni rari, ebano, viola e rosa, con i disegni in bosso, scorgo una lucerna d'argento...». *[redacted] racconta un episodio del tempo [redacted] cui l'arte di guardare le vetrine era coltivata, [redacted] pazienza e garbo, dalle persone [redacted] buon gusto:* «Da più giorni — [redacted] l'antiquario romano — un professore, direttore di un istituto di cultura straniero, passava e ripassava fermandosi avanti la vetrina dove era una bellissima brocca medicea di rame sbalzato immeggiata in oro. Sospirava come un innamorato non corrisposto. "Ci lascio il cuore — disse un giorno al proprietario — ma non ho danari". Fu subito accontentato, pagando una piccola quota mensile».

Adele Cambria



Sobria, signorile eleganza d'una vetrina torinese. Una donna, [redacted] drappo prezioso, un mazzo di splendidi fiori

«Però, mica male l'idea che l'umanità sia divisa in due sessi, [redacted] le pare?».

PER CHI AMA IL GIARDINO

Le semine di aprile

«Disinfestare» le piantine, [redacted] buonsenso - I rospi sono utili perché distruggono gli insetti - E' bene rispettarli

«Aprile, dolce dormire» però chi ama i fiori socchiuda di tanto in tanto gli occhi e pensi che mentre lui dorme, si destano dal letargo le lumache (limacce, chiocciole) le quali subito dopo le piogge [redacted] nutrono di freschi vegetali. E si guardi dagli insetti nocivi, quelli che nel nostro gergo si chiamano parassiti e [redacted] combattono con gli antiparassitari.

E' appunto il [redacted] della loro lotta per vivere e della nostra contro essi. I negozi offrono prodotti delle migliori Case farmaceutiche [redacted] industriali; se vogliamo salvare le piante dobbiamo usarli, ma [redacted] molta [redacted] e cautela per non danneggiare la nostra salute e l'equilibrio che era valso fi[redacted] fra le creature conviventi.

Tutta l'agricoltura è insidiata [redacted] lotta chimica [redacted] è estesa e potenziata, sicché i rimedi [redacted] efficaci [redacted] molto più tossici di un tempo e [redacted] vuole coscienza sia nei porli in commercio, che nell'adoperarli (seguendone le istruzioni). Negli Stati Uniti ebbe grande fortuna un libro attuale, scritto da una donna e ora tradotto in italiano, che svolge diffusamente quest'argomento e intimorisce. Se sentite parlare di anticrittogamici, si tratta dei preparati contro le malattie crittogame, cioè recate da muffe, funghi, licheni e simili.

Io qui non posso che [redacted]gerire qualche antica e casalinga previdenza. Se con [redacted] buona stagione fate pulire i camini (dei caminetti dove si bruci la legna) ricordate che la fuliggine posta attorno alle piante delle rose, allontana i loro nemici.

Chi vive in campagna liberi le galline dal pollaio, le farà felici [redacted] ruspando e becchettando libereranno il terreno dalle larve degli insetti dannosi. Certo si devono immettere in un angolo privo di colture, meglio [redacted] la terra sia stata vangata e zappettata. Quando le galline siano poche [redacted] possono tener d'occhio di presenza, che non vadano [redacted] guastare le parcelle di recente semina; di solito non recano danno al[redacted] piante [redacted] giardino già abbarbicate.

Utili i rospi (Bufo vulgaris), mangiano, di notte, insetti e lumache. Bisogna rispettarli.

Lavate [redacted] acqua saponata (di sapone [redacted] da bucato, di preferenza) i nuovi getti [redacted] delle rose che avessero i «pidocchi» (Afidi), sono verdolini dell'identico colore dell'estremità dei rami sui quali s'insediano, rivestendoli; oltre a tutto attirano le formiche che ne sono assai ghiotte. Buona funzione esercita contro i pidocchi e le cocciniglie, anche l'estratto di tabacco. Per chi fuma [redacted] presto fatto: butta per qualche giorno le cicche in [redacted] ciotola con dell'acqua, che diverrà scura, imbevendo con quella una spugnetta, [redacted] strizza a doccia sopra i rametti, lavando inoltre le foglie dal sotto.

Ecco un gruppo di specie che seminate ora vi daranno [redacted] fiori dal giugno al settembre [redacted] ottobre: *Lobelia*, farfallette blu intenso; *Petunie* così adattabili e così varie; *Calendule*; *Verbene*; *Gipsofila*, [redacted] steli sottili e diramati produce una miriade di fioretti bianchi o rosa che alleggerisce ed accompagna ogni mazzo, detta anche Nebbia; *Fiordaliso* (Centaurea); *Flox*; *Lino* a fiore azzurro o rosso; *Lupini*; *Papaveri*; *Reseda*; *Silene*; *Nasturzio* dal dolce profumo la sera. In questo elenco troverete qualche nome familiare, [redacted] qualche altro che spero vi tenti: ma non dimenticate i *Semprevivi*, dall'aspetto cartaceo, pagliose, i quali non disdicono in giardino quando d'estate fioriscono e poi, seccati, diventano preziosi nelle composizioni invernali, quando il giardino dà scarsi fiori: gli *Elicrisi* (Hellerysum [redacted] bracteatum, H. orientale), *Gnafreno*, *Statice*, e la *Lunaria* (Lunaria annua) che preferisce i terreni freschi, ombreggiati, la chiamano anche Argentina o Monete del Papa, il suo fiore è insignificante, ma il frutto è [redacted] curiosa «siliquetta» ovale, formata da due sottili membrane, congiunte, madreperlacee, che appese [redacted] rami, con la loro fragilità, durano sempre.

Gina Sgaravatti

La disinvolta morale dei "colleges" americani

I concetti tradizionali della virtù e della purezza sembrano superati - E' normalissimo che una ragazza trascorra delle ore, nella stanza di un compagno, sola [redacted] lui - Ma non bisogna giudicare dalle apparenze: c'è anche molta serietà di vita

(Dal nostro corrispondente)
New York, aprile.

Una recente inchiesta fra gli studenti universitari americani afferma che meno del 60 per cento, fra giovani e ragazze, annettono ancora qualche valore alle tradizionali virtù della castità e della illibatezza. Gli altri si proclamano indifferenti. «L'essenziale è che non ci siano conseguenze indesiderate», ha detto tranquillamente una diciannovenne. E un «secondo anno» di Ingegneria ha sottolineato: «L'importante è che due si vogliano bene. Se entrambi sono sinceri, quello che fanno non riguarda nessuno».

L'atteggiamento tipico [redacted] fra quello espresso da un ragazzo diciottenne di Princeton: «Che cosa c'entra la vita sessuale con la moralità di un individuo? E' vergognoso rubare, mentire, trascurare gli studi, ingannare, esser prepotenti o vili. Il marito deve essere fedele alla moglie, questo sì, ma soltanto perché [redacted] preso un impegno. Per il resto ciascuno faccia quello che vuole».

Questa separazione netta tra moralità pubblica e comportamento intimo sembra essere sempre più diffusa. La rivista *Newsweek*, che [redacted] dedicato un ampio studio alla vita dei *colleges*, giunge ad affermare che una vera rivoluzione morale si è compiuta negli ultimi anni fra la gioventù americana. Tutti gli interrogati, presso la scuola, senza eccezione, hanno considerato ridicola l'idea che una ragazza sia disonorata per aver ceduto ad un momento di debolezza. La pensano in questo modo anche quei giovani che, per convinzione religiosa o altro, si astengono personalmente anche dai più innocenti dei flirt e comunque non approverebbero [illegible].

Certo i tempi sono cambiati, rispetto a trent'anni fa, quando le madri si domandavano ancora: «Che cosa devo dire a mia figlia?». Oggi la domanda potrebbe essere piuttosto: «C'è qualcosa [redacted] che mia figlia [redacted] sappia?». E se non ci fossero genitori o compagne a spiegare tutto, restano le biblioteche dei *colleges*, con gli scaffali pieni di manuali di «sessuologia».

La libertà, e l'opportunità di comportarsi con assoluta spregiudicatezza, non mancano alla gioventù americana. «Se uno studente di Harvard — spiega un ragazzo diciannovenne — [redacted] pomeriggio ripassa sempre le lezioni con la stessa compagna, è "pacifico" che i due trascorrano poi insieme le [redacted] "parietali"». Questa parola sarà nuova a molti; significa le ore durante [redacted] quali uno studente può ricevere una ragazza fra quattro pareti, cioè nella sua stanza del *college*. Ad Harvard le ore «parietali» sono 35 alla settimana, dalle 4 alle 7 di ogni pomeriggio, [redacted] mezzogiorno a mezzanotte del sabato e dalle 7 del mattino alle 6 di sera la domenica. Princeton [illegible] 24 ore «parietali» alla settimana, Boston e Syracuse [illegible].

Il massimo della disinvoltura è stato forse raggiunto a New Haven. Quando nel *college* una ragazza si trova nella stanza [redacted] di un compagno, è uso che questi annodi la sua cravatta, semplicemente, al pomello della porta. Nessuno verrà a disturbare.

Comunque sia, cravatta o non cravatta, non si può certo sapere che cosa accada dietro la porta chiusa. Si deve [redacted] pensare che, nella maggioranza dei casi, il comportamento dei due giovani resti più che corretto. Tutti ammettono che, se rivoluzione morale c'è stata fra la gioventù americana, questa non si è svolta sempre soltanto in senso negativo. Un sociologo che da trent'anni, prima come studente poi come professore, pratica la vita dei *colleges*, dice che la «spontaneità» della gioventù lasciata libera di sé fa sì che ci sia addirittura più moralità di un tempo. «Gli anziani sono convinti che la cosa [redacted] importante della vita sia il sesso, e ripetono ad ogni occasione questo [redacted] loro modo di vedere. Ebbene, io vi so dire che molte ragazze vengono a chiedermi [redacted] saranno per caso [redacted] po' fuori del normale perché [redacted] provano tentazioni, e molti ragazzi mi dicono che, loro, non pensano mai all'amore».

Tutto questo può far pensare ad una nuova morale «naturistica» che si stia formando fra la gioventù studentesca americana. In parte è vero. Da vari anni [redacted] dei *best sellers* delle librerie annesse ai *colleges* è «L'arte di amare» del psicanalista Erich Fromm, che glorifica l'unione spirituale e fisica dell'uomo e della donna. Ma nello stesso tempo, come [redacted] affermato il gesuita padre John Mac Laughlin in una serie di conferenze all'Università [redacted] Yale, aumenta il numero di coloro che ritengono giusto prendersi qualsiasi soddisfazione di cui abbiano desiderio, ma non lo fanno perché dicono «se resisto ad una tentazione, poi mi sento più forte» oppure «provo una vergogna istintiva a far certe cose». E ciò, [redacted] aggiunto il dotto teologo, testimonia una esigenza spirituale che non può essere negata.

La conclusione che trae la rivista *Newsweek* è che non si deve essere troppo pessimisti sulla moralità della gioventù americana. Da una parte, è vero, stanno le pillole anticoncezionali liberamente vendute alle studentesse che ne facciano richiesta nella stessa farmacia interna del *college*, dall'altra stanno una maggior serietà, una precisa tendenza degli studenti a formare «coppie fisse» (e l'esperienza finirà con un matrimonio), soprattutto una minore «ossessione» dei giovanotti e delle ragazze per tutto ciò che riguarda il sesso. «Fanno più scampagnate — ha detto un sociologo — dei loro genitori, ma ci pensano di meno».

a. b.

ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI

S. G[illegible] AVIO, 14

ECCEZIONALI VENDITE ALL'ASTA DI MOBILI ANTICHI

La [illegible] mobili [illegible] dipinti [illegible] tappeti [illegible] mucasici e cinesi

da [illegible] 10 a domenica [illegible] aprile

da lunedì [illegible] sabato 18 aprile

Presenta il dr. [illegible] SASSO

Cedok l'Agenzia di Viaggi Cecoslovacca Na Prikope 18

VI INVITA A VISITARE

PRAGA

Tariffe aeree turistiche speciali molto convenienti A/R 23 giorni da Roma L. 53.800; da Milano L. 69.100

Servizi JET della LINEE AEREE CECOSLOVACCHE

CSA Roma, via Bissolati 33, tel. 4[illegible] Milano, via P. da Cannobio 5, tel. 8590246

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e nella STAMPA [illegible]

rivolgersi esclusivamente alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO - Via Roma 80, telef. 57.78
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 3, tel. 866.477
GENOVA - v. 124 ottobre 18 b/r. t. 595.632

[illegible] uffici economici e necrologie

TORINO, Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA, Portici Accademia 17r. e Via Roma 66r.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Caldieri 35

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(C[illegible] da pag. 10)

ABBISOGNA alloggetto prossimi sposi referenziatissimi settentrionali. Rivolgersi Vezzà, Chieri 85.

AFFITTERei casetta villetta caschetta con terreno, comodità strade, acqua, luce, massimo 30 km. Torino. Referenze. Garantisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino».

ALLOGGIO 3 camere impiegato Stipel [illegible]. Telefonare 515-913 ore pasti. A39766

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI box 20-30 mq. zona piazza Rivoli uso magazzino. Luce, possibilmente acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6626 — Torino».

CERCASI in affitto cascina. Telefonare ore pasti 722-208

CERCASI locale adatto per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A41256

CERCASI locale adatto riparazioni carrozzeria. Telefonare 874-831.

CERCO alloggio camera e tinello, anche se vecchio, referenziatissimo. Telefonare 278-185. A40499

CONIUGI piemontesi con figlia adulta cercano alloggio cambio servizio pulizia scale. Per informazioni telefonare 756-370. A39952

CONIUGI piemontesi referenziati cercano piani bassi tre camere. Telefonare 733-418. A39885

CONIUGI torinesi cercano affittare 2-3 camere servizi Bernini, Campidoglio, S. Donato. Telefonare ore pasti 753-809. A39926

DIPENDENTE comunale cerca camera cucina con terme. Scrivere: Martucci, Monte Grappa 26/19. A39852

DISTINTA famiglia desiderata quieta cerca affittare comodo alloggio panoramico o villa minimo quattro camere fuori collina Torino o Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». A39566

DONNA sola cerca camera vuota alloggiato. Telef. 372-948 ore ufficio.

IMPIEGATO piemontese cerca due camere tinello servizi. Tel. 775-701 ore pasti. A39726

LAUREATO piemontese cerca 3-4 camere servizi precollinare da piazza Gran Madre a Sassi. Telef. 672-880.

PENSIONATA piemontese referenziata cerca camera, volendo pulizia scale. Telefonare 695-235.

PENSIONATA sola referenziata cerca camera paraggi Statuto. Contova Giacinto, via V. Amedeo 16.

PICCOLA famiglia torinese cerca alloggetto oppure due camere comuni qualunque zona, referenze. Telefonare 250-413. A40461

PICCOLA industria cerca locale mq. 150-200 zona Dora, Po. Telefonare 889-146. A39771

PIEMONTESE cerca 2 camere servizi, Porta Susa, Bernini. Telefonare 579-282, 19-21. A40312

PIEMONTESE, solo, cerca alloggetto camera cucina servizi, preferibilmente zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 580-268. A40482

PROSSIMI sposi cercano alloggio vicinanze linea 12. Telefonare ore pasti 695-675. A39819

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggetto zone centrali. Telefonare 91-809. A39936

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano 2 camere e servizi. Telefonare 53-157. A39953

REFERENZIATA torinese cerca alloggetto camera tinello servizi preferibilmente centrale, fine aprile. Telefonare 652-469 ore ufficio.

REFERENZIATI sposi cercano camera cucina servizi. Telefonare 734-691.

SERIA affittarebbe cameretta presso signora sola zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24[illegible] — Torino».

SIGNORA sola referenziatissima affitterebbe centralissimo 2 camere, cucina, bagno. Telefonare 691-085 ore pasti. A40472

SOFFITTA certo in affitto. Precisare zona ed eventuale comforta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6602 — Torino».

SOFFITTA urgemi uso studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino». A39954

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

STATALE cerca alloggio tre vani servizi piacenze Nuovi Mercati, Lingotto, Borgosi. Telefonare 324-047.

TIPOGRAFIA affitterebbe zona Nizza-Lingotto-Mirafiori locale mq. 600. Telefonare 694-614. A40636

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI [illegible] mare servizi 25.000. Smet, via Robilant 89. A41236

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modernissima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 526-539.

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta Santa Rita, due camere, salone.

A. AGENZIA Comba affitta locale nuovo 550 mq. Telefonare 526-539.

A. AGENZIA Comba, tel. 526-539, affitta Parella 4 camere servizi.

A signora sola o coniugi affitto signorile due camere cucina bagno semicentrale panoramica ristrutturando. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2417 — Torino». A39836

A 30 km. Torino affittasi elegante appartamento 3 camere servizi, volendo garage. Telefonare 250-070.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere in Chivasso. Telefonare 599-630 dopo ore 20,30. A38789

AFFITTANSI capannoni metri quadrati 1600 La Loggia. Tel. 862-928.

AFFITTANSI liberi 2 magazzini intercomunicanti zona corso Dante adatti deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 524-161. A40240

AFFITTANSI negozi nuova costruzione zone Mirafiori. Tel. 321-119 pomeriggio. A38418

AFFITTANSI tettoia con ampio cortile vicinanze piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

AFFITTANSI 2 alloggi nuovo stabile vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 288-347. A41225

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi, possimi sposi, zona Francia. Mutua. Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere signile cucinino in spiazzare, Lemmann. Telef. 792-516. A39985

AFFITTASI alloggio signorile libero subito, 2 camere tinello cucinino servizi, corso Taliano. Tel. 321-119 pomeriggio. A41330

AFFITTASI ampio negozio nuovo via Bertholat adattissimo esposizione. Tel. 655-793. A39827

AFFITTASI alloggio uso ufficio studio professionale 5-6 camere cucina casa signorile zona Bernini. Telefonare ore pasti 773-935.

AFFITTASI appartamento signorile corso Duca Abruzzi piano 6° cinque camere doppi servizi. Telefonare 526-145 dalla 14 alle 15.

AFFITTASI bellissimo locale fronte corso Francia mq. 250 coperti 600 carribile 12 box uso industriale-commerciale. Telefonare 781-222.

AFFITTASI camere cucina ammobiliate, due operai referenziati stabili, non coniugi. Telefonare 852-712.

AFFITTASI corso Mancalieri negozio con retro anche uso magazzino mq. 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A39971

AFFITTASI due camere cucina bagno. Telefonare [illegible] 13-18: 759-977.

AFFITTASI alloggio uso ufficio studio professionale 5-6 camere cucina casa signorile zona Bernini. Telefonare ore pasti 773-935.

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 per [illegible] a [illegible]. Telefonare 581-696. O927

AFFITTASI sposi referenziati alloggetto comoda Micalieri. Rivolgersi corso Matteotti 37. A41553

AFFITTASI tre luminosissimi locali uso ufficio, centrali. Telef. 680-549.

AFFITTASI zona Francia v. Adda 17 laboratorio moderno mq. 90. Telefonare 42-280 pasti. A39856

AFFITTASI 2 camere tinello [illegible] nino servizi. Tel. 752-786.

AFFITTASI 15 km. centro Torino nuovissimo 3 camere cucinetta garage. Telefonare 20-347. A39815

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 35.000 mensili, corso Marconi 1.

AFFITTASI S. Paolo alloggetto nuovo sposi. Telef. 335-644, Torino.

AFFITTASI seminterrato mq. 1780 per [illegible] a [illegible]. Telefonare 581-696. O927

AFFITTASI sposi referenziati alloggetto comoda Micalieri. Rivolgersi corso Matteotti 37. A41553

AFFITTASI tre luminosissimi locali uso ufficio, centrali. Telef. 680-549.

AFFITTASI zona Francia v. Adda 17 laboratorio moderno mq. 90. Telefonare 42-280 pasti. A39856

AFFITTASI 2 camere tinello [illegible] nino servizi. Tel. 752-786.

AFFITTASI 15 km. centro Torino nuovissimo 3 camere cucinetta garage. Telefonare 20-347. A39815

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 35.000 mensili, corso Marconi 1.

BELLISSIMO salone [illegible] lare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CARMAGNOLA, affittasi alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, panoramico, L. 21.000. Telef. 511-824.

CENTRALISSIMA uso ufficio libera subito. Tel. 512-310. A40008

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO [illegible] POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, [illegible] VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 511-428, 511-358. O82

LOCALI in stabile nuova costruzione corso Giulio Cesare angolo via Pergolesi affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6575 — Torino».

LUGLIO affittasi coniugi cinquantenni referenziati, due camere tinello cucinino ascensore fermo bagno, corso Svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6649 — Torino». A40113

[illegible] seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi, Crocetta. Telefonare 580-132. A38571

LUNGOMARE Pietra Ligure affittasi locale [illegible] 80 pronto da arredarsi con licenza lavola calda e bar superalcolici. Scrivere D'Alessio, Pietra Ligure, Trabocchetto 2. 22300

MAGAZZINO centrale mq. 120 interno cortile qualsiasi attività affittasi. Telefonare 874-940.

SIGNORILE alloggio via Morghen salone due camere servizi terrazzo libero giugno affittasi. Telefonare 758-047. A40578

STATUTO piazza sopra Marus uffici rappresentanze mq. 300 divisibili affittansi. Telefonare 682-952.

UFFICI esposizione sei vani 150 mq. rifinito parcheggio centralissimo affitto. Telefonare 522-533.

VIA Adamello 6 affittasi locale uso laboratorio deposito. A40564

ZONA Statuto affittasi nuovo riscaldato seminterrato mq. 250. Telefonare 53-330. A40162

LOCALI [illegible] VILLEGG, L. 180 per parola

AFFITTASI mesi estivi alloggetto sei posti letto, Stazione Oulx. Telefonare ore pasti [illegible]. A40013

GENOVA Palmaro affittasi camera due letti tutti comforts 15.000 mensili. Telefonare 232-978, Torino.

MEANA affittasi luglio agosto adulti appartamento signorile in villa giardino vista incantevole. Tel. 690-944.

MEZZA montagna affitta villetta incantevole giardino libera subito. Telefono 490-143. A39749

PIETRALIGURE affittasi fino 20 luglio ammobiliato quattro camere più servizi. Telefonare 397-767.

PIETRALIGURE attico riva mare, cabina proprio, tricamere mobiliate, affittasi annualmente. Telefonare Torino 592-641. A40079

PRAGELATO graziosissimo affitto alloggi 3-4 camere ammobiliati nuovissimi, eccezionale 40-50.000 [illegible] sili. Telefonare 82-045.

RAPALLO attico per stagione ammobiliato signorile quattro letti. Telefonare 365-471. A40141

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 772-408 Torino.

SANREMO affittasi 15 aprile 30 [illegible] gno alloggetto nuovo mobiliato zona silenziosa comforts. Tel. 391-992.

SESTRI L[illegible] affittansi in villetta nuova vicino mare pineta tre camere doppi servizi soggiorno vuoti centrale annuo, altro uguale ammobiliato agosto. Cassetta 1486/M, Sip, Genova. 22420

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino - Bovani.

VILLEGGIATURA Canavese alloggetto, giugno, luglio 40.000; altro agosto settembre. Telefonare 694-503.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

[illegible] Marina, Lido Iesolo, Venezia, fronte [illegible]. Prenotatevi in tempo. A19295

ALBERGO Torino, Bellaria, anche camere bagno, vicinissima mare. Parcheggio. Prezzi convenienti. Interpellateci. 22312

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-536, completamente rimodernato, [illegible] metri [illegible] cucina [illegible] spiaggia. Ogni comodità, prezzi modici.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizi inappuntabile, giugno settembre 1700, luglio 2100, agosto 2300. Direzione comm. Ulderico Piva. 22468

CESENATICO, Hotel San Giorgio, viale Carducci, direttamente sulla spiaggia. Camere con servizi privati, trattamento 1ª ordine, cucina romagnola, zona tranquilla, autoparco. Interpellateci. A40237

HOTEL Fabius, telef. 30-736, Rivazzurra, Rimini. Nuovissimo, tutte camere bagno balcone, ascensore, bar, parcheggio, assoluta tranquillità al mare. Signorilità. Prezzi modici. Interpellateci. 22090

LAIGUEGLIA campo con pensione, [illegible] Nicola, via Doria, vicino mare, cucina casalinga, nuova costruzione.

LOANO, Da Franco, piazza Italia, 69-559. Maggio giugno prezzi modici. Prenotatevi. 22357

LOANO Pensione Iris, m. 100 mare, tranquilla: pineta, autoparco privati. Aprile giugno facilitazioni. Telefonare Torino 257-341. 22465

LOANO Pensione Isabella, telefono [illegible] 69-863, [illegible] matri mare, televisione, lire 1500. A24584

LOANO, Pensione Milano, centrale, vicinanza mare. Prenotazioni aprile-maggio 1750. 21548

LOANO, Pensione Raffaella, ottimo trattamento, cucina familiare, comfort, maggio. Prenotarsi.

NOLI villa Ombretta confortevole pensioncina familiare ottimo trattamento, vicino mare. 22468

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-[illegible] 1900 complessive. 22034

PIETRALIGURE Pensione Jolanda, familiare, cucina accurata, spiaggia propria. Disponibilità camere giugno. Prezzi modici. Riduzioni famiglie con bimbi. 22355

RIMINI Marebello, Pensione Ofelia, vicinissimo mare. Bassa stagione 1300 complessive. 22468

RIMINI, Pensione Fiesta, tel. 28-419, vicina mare, modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, piazza Tripoli, Pensione La Nuova Primavera, via Zuara 6, vicinissima mare, familiare. Maggio fino 10 giugno 1300. 22090

RIMINI, piazza Tripoli, Soggiorno Fernanda, via Grilli 2, vicinissima mare. Ottimo trattamento. Maggio giugno 1300. 22090

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arlosiana, veramente sul mare. Ottimo trattamento. Giugno settembre 1200. 22312

SPOTORNO Pensione Giovanna, via Serra, vicinissima mare, giardino, parcheggio. Facilitazioni. Interpellateci. Telefonare 75-190. 22467

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Garage. 22281

VARAZZE Lanterna Mare, prezzi modici. Trattamento familiare. Telefonare 77-688. Interpellateci.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, Pensione Florida sul mare. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga, [illegible] 312

VISERBA Pensione Rita al mare, maggio 1050, giugno 1150, Sconti bambini. 22312

VISERBELLA Pensione Orlanda, sul mare, maggio 1100, [illegible] 1200. Interpellateci. 22420

COLLEGI ESTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acceleratori messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, [illegible] San Martino 8. O988

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DIPLOMATA soggiorno estero impartisce lezioni francese inglese tedesco. Telefonare 599-117.

DIPLOMATA impartisce lezioni studenti medie, avviamento. Telefonare 256-759 ore 13-14,30.

DIRIGENTE amministrativo laureato assume consulenza finanziaria, investimenti, amministrazioni complessi immobiliari. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

(Continua a pag. 16)

CHIUSO O APERTO

SPICCANO SEMPRE I SUOI VANTAGGI

Garanzia dell'Istituto Italiano Marchio di Qualità.

FRIGORIFERI CGE

Superlinea: i frigoriferi CGE della serie Antartide (litri 130 - 160 - 200 - 245) [illegible] mobili [illegible] disegno elegante, che rendono piacevole l'ambiente domestico.

Massima capienza: lo spazio interno è studiato per potere utilizzare nel modo più razionale ogni centimetro cubo, grazie anche ai piani [illegible] appoggio spostabili.

Alta qualità: costruiti [illegible] materiali scelti, collaudati da esperienza decennale, garantiscono [illegible] completo isolamento termico, con minor costo di esercizio [illegible] maggiore durata.

I frigoriferi Antartide CGE sono dotati [illegible] sbrinamento automatico [illegible] pulsante, di chiusura con guarnizione magnetica, di porta carne o cassetto porta verdura. Il frigorifero CGE da 245 litri [illegible] dotato di sbrinamento istantaneo a inversione di ciclo.

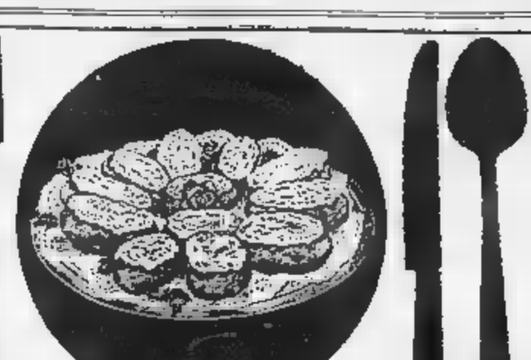
...E IN PIÙ SOLIDITÀ, DURATA, PERFEZIONE IN [illegible] PARTICOLARE CGE.

I DENARI [illegible] FAMIGLIA SONO [illegible] BENE!

CGE

La CGE, consociata della General Electric Company - USA, presenta una gamma completa di apparecchi perfetti in tutto: televisori, lavabiancheria, radio, lavastoviglie, condizionatori e tanti altri indispensabili per la vostra casa. CGE vi offre inoltre un pronto ed efficiente servizio di assistenza.

ogni giorno patate



Campagna Nazionale per l'aumento [illegible] delle patate promossa dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

in un modo diverso le patate

PROTEGGONO LA SALUTE perché ricche di vitamine e di sali minerali

SODDISFANO IL GUSTO perché si [illegible] preparano nei modi più [illegible]

[illegible] POCO IN OGNI STAGIONE e forniscono energia a basso prezzo

GIOVANO [illegible] perché [illegible] a parziale sostituzione del [illegible] danno senso di sazietà con un minore apporto calorico

OGGI: Patate Giorgina (per sei persone)

Lavate 6 belle patate senza sbucciarle. Incidetele sulla superficie come per ottenerne un coperchio e cuocetele al forno per 30 minuti circa. Passate poi la punta del coltello nell'incisione sollevando il coperchio, sbucciatele e schiacciate il contenuto. Unite un decilitro di panna, un cucchiaio di formaggio grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Mescolate bene e riempite le patate con il composto, decorandole con l'apposito sacchetto a siringa. Coprite con burro fuso e formaggio grattugiato, poi sistemate in una teglia e gratinate al forno. Per ottenere una maggiore quantità di ripieno servitevi qualche patata in più.

[illegible] Tecnici Alimentari ENALC Roma

vedi tra pag.

Convegno di studio a Palazzo Vecchio di Firenze

I rapporti degli scrittori con i giornali e la televisione

Indetto dal sindacato nazionale scrittori - La relazione introduttiva di Franco Antonicelli che ha sostenuto l'importanza delle pagine specializzate nei quotidiani

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, ■ aprile.

Gli scrittori sono di casa a Palazzo Vecchio. I loro convegni, illuminati dai bibblci lucilori dei discorsi ■ La Pira, sono sempre degni, ■■ un pizzico di scetticismo accademico. Se siano fruttuosi si può giudicare a distanza di tempo, non nel giorno di apertura; e oggi soltanto si è aperto il convegno di studio e di lavoro indetto dal Sindacato nazionale scrittori (che ha ben 57) iscritti). Tema: i rapporti con i giornali e la televisione.

I giornali hanno aperto le loro pagine ai narratori e saggisti; la televisione li fa conoscere alle masse. Resta però una visibile frattura fra il paradiso letterario, sogno dello scrittore che voglia essere fedele alla sua vocazione di libertà personale e interpretativa, e la realtà quotidiana del giornale o della televisione che a molti scrittori dànno i mezzi per vivere, ■■ in conseguenza di ■■ più o meno parziale alienazione. Ne ha parlato nobilmente Franco Antonicelli ■■ relazione introduttiva al convegno, cominciando dalla storia dei rapporti degli scrittori italiani con i giornali.

In tempo fascista: l'elzeviro, l'articolo di forma elegante, pretesto di divagazioni, era ■ beneficio economico concesso all'intellettuale, spesso un compenso dei suoi silenzi. *«L'elzeviro e il fascismo caddero in un solo precipizio»* dice Antonicelli per riassumere il crollo di una forma evasiva di letteratura.

Dopoguerra: i giornali nelle mani degli scrittori, come ■■gno della riconquistata libertà. Corrado Alvaro direttore di giornale vesta una testimonianza del tentativo allora compiuto, con lo spirito e gli entusiasmi della Resistenza, per dare all'Italia una democrazia culturale, solo inizio di autentica democrazia politica.

In seguito l'evoluzione della tecnica giornalistica e il boom editoriale mutarono i rapporti fra ■ scrittore e i giornali. C'è stata una gara fra alcuni quotidiani per accaparrarsi gli scrittori di successo: ma quasi mai essi sono stati abbandonati ■ «accentrismo giornalistico» che pur è tentazione di molti. L'elzeviro è oggi legato ■ tempo presente: sociologia, morale, costume. Dice ancora Antonicelli: ■ terza pagina ha bandito, con rare eccezioni, il passato storico più lontano. Allo scrivere bene accademico si preferisce la concretezza dell'informazione, la capacità di sintesi, la chiarezza. Le pagine specializzate sono le tappe più recenti di un moto spontaneo che ■larga i confini delle nozioni. Contrario a queste pagine un altro relatore del convegno, Goffredo Bellonci, che ha difeso la terza pagina tradizionale proponendone la rivalutazione e l'estensione, articolandola in due pagine al servizio della cultura. Delle pagine speciali, dell'informazione letteraria e della «poesia quotidiana» del giornalismo hanno parlato Gianalvo Ferrata Piero Dallamano e Oreste Del Buono.

Riducendo a uno schema i rapporti scrittore-giornale, si potrebbe dire che lo scrittore è un seminatore di idee, educatore di masse con funzione pedagogica anche involontaria, mentre il giornale è un mezzo di informazione che può diffondere quelle idee Antonicelli ha proposto dei temi, indicando motivi di ricerca e di discussione. Ora c'è il pericolo di dimenticare per strada l'approfondimento della ricerca, continuando a parlare dei giornali come di entità astratta, viste dall'esterno, ■ usare come mezzi per esercitazioni talvolta snobistiche, slegate dalla realtà politico-sociale.

Al convegno partecipa un gruppo di giovani narratori, poeti, critici, conosciuto con l'etichetta ■ «avanguardia». Occorre informare il pubblico dei ■■ iniziati: l'«avanguardia» accusa ■ romanzo italiano. e ■ critica, di arretratezza Oppone nuovi scrittori, come Arbasino e Sanguineti, ai *sostoni* come Cassola. Bassani, Bo Propone un rinnovamento del linguaggio. Edoardo Sanguineti, relatore al convegno, dice: *«La critica giornalistica e letteraria deve abbandonare il suo atteggiamento predicatorio, concretando un atteggiamento scientifico»* Aspetti positivi, immediatamente valutabili, dell'«avanguardia»: l'ansietà innovatrice, il vigore giovanile. Pericoli attrettanto facilmente visibili: accademismo, disimpegno morale e politico proprio in un momento che richiede contributo di idee e di intelli-

La sperimentalismo dell'«avanguardia» non può farne relegare lo spirito innovatore, se è genuino, alle pagine di qualche rivista per eletti La necessità di affrontare scientificamente, o almeno con metodo moderno, argomenti come quello dei rapporti fra intellettuali - stampa - radiotelevisione, liberandoli dalle ristrettezze dei convincimenti personali e delle idee approssimate, è evidente fin dalle prime battute della discussione avviata a Firenze.

Mario Fazio

Ha fruttato 900 milioni l'asta di Palazzo Labia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 10 aprile.

(a. l.) L'asta ■ Palazzo Labia ha fruttato ■■ milioni 315 mila lire. Lo ha dichiarato oggi il signor Maurice Rheims, organizzatore con un cugino e con ■■ società italiana della grande vendita all'incanto, alla chiusura delle licitazioni, durate cinque giorni.

Nella cifra indicata dal Rheims è compresa la somma corrisposta dalla RAI per l'acquisto dell'immobile. (300 milioni) della serie degli arazzi fiamminghi «Il trionfo ■ Scipione», (40 milioni) di quadri, di decorazioni, di lampadari e ■ qualche altro oggetto.

Le vendite di quest'ultima giornata hanno fruttato 150 milioni. Erano ■■asta gli arazzi, che hanno raggiunto cifre assai elevate. Fra i gruppi principali, la serie fiamminga intitolata «India» (quattro pezzi) è stata aggiudicata per 30 milioni 500 mila lire. Un'altra serie di quattro arazzi fiamminghi è stata acquistata per venti milioni.

Inaugurata a Palazzo Strozzi la mostra della Casa Bompiani

Firenze, 10 aprile.

E' stata inaugurata stasera al Gabinetto Vieusseux in Palazzo Strozzi, la «Mostra dell'editore» dedicata alla Casa editrice di Valentino Bompiani. Erano presenti alla cerimonia le autorità fiorentine, scrittori ed artisti venuti anche ■■ Roma e da Milano, ■■ il prof. Giuseppe Padellaro direttore dell'Ufficio per le proprietà artistica del libro alla presidenza del Consiglio.

Con questa sua mostra Bompiani ha ricostruito le tappe ■■■ sua attività ■■ 1929 ■■ 1964, durante la quale ha pubblicato le opere di 865 autori e stampato 15 milioni di volumi.

Il battesimo a Dallas della figlia di Oswald

La piccola Harvey, di 6 mesi, figlia di Lee Oswald, il presunto assassino di Kennedy, durante il battesimo nella chiesa ortodossa di Dallas, nel Texas. A sinistra la madre Marina Oswald (Tel. «Associated Press»)

La ballerina undicenne

Il «mostro» di Vienna condannato all'ergastolo

Sconterà la pena in cella di isolamento; ■ cambio delle stagioni rimarrà 24 ore al ■■■ e nell'anniversario del delitto sarà privato del cibo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, ■ aprile.

Josef Weinwurm, il trentatreenne «mostro» di Vienna, che nel marzo dell'anno scorso uccise a coltellate al teatro dell'Opera di Stato la ballerina undicenne Dagmar Fuhrich, è stato condannato all'ergastolo. Gli otto giurati che avevano il compito di giudicarlo non hanno avuto dubbi e incertezze. All'unanimità, in un tempo brevissimo, essi hanno emesso la sentenza più dura che le leggi austriache prevedano: ergastolo aggravato. Ciò significa che Weinwurm entrerà in una cella di isolamento e che invece di ■■■ una b■■■ dormirà per il resto dei ■■■ su un pancone. In aggiunta, quattro volte all'anno, ad ogni cambio di stagione, dovrà trascorrere ventiquattr'ore in una cella completamente ■■■ e senza giaciglio e in altri quattro giorni, nelle ricorrenze dei resti da lui commessi (ha pugnalato altre tre donne), rimarrà completamente a digiuno.

I giurati non hanno accolto la ■■■ ■■■ difesa, secondo la quale Weinwurm è malato di mente. Era questo l'unico elemento dubbio all'apertura del processo, l'unica speranza alla quale l'imputato poteva aggrapparsi per evitare l'ergastolo e finire in una casa di cura. La tesi dell'infermità mentale era stata smantellata da due professori universitari i quali, dopo aver studiato il soggetto per molti mesi, erano venuti alla conclusione che Weinwurm, benché ■■■ completamente normale, non può essere considerato malato di mente.

Egli è perfettamente capace di intendere e ■ volere, in lui non vi è sdoppiamento di personalità e nei momenti in cui commise i delitti era pienamente cosciente di ciò che fa■■■, hanno detto concordi i due periti psichiatri. Lo ■■■ prova il fatto — hanno aggiunto, per meglio farsi comprendere dai giurati, tutti profani di psichiatria — che egli ricorda esattamente ogni circ■■■ delle sue azioni criminose e che agì freddamente, con calma eccezionale.

Weinwurm, il quale prima che i giurati entrassero in ca■■■ di consiglio aveva chiesto al presidente semplicemente «un giudizio giusto», ha accolto la lettura della sentenza senza reagire. Richiesto se accetta la condanna o se intende ricorrere, ha chiesto di poterci pensare. E' probabile che ricorra.

Il suo difensore di ufficio fin tutta l'Austria non si era trovato un legale disposto a difendere il «mostro»: è propenso all'appello. Egli intenderebbe presentare in un nuovo processo perizie psichiatriche le quali dovrebbero dimostrare che il suo difeso, seppure sano di mente, era, al momento in cui commise il suo delitto, in uno stato di temporanea confusione mentale. Tali perizie, richieste già nei giorni scorsi dalla difesa, erano state rifiutate, per motivi che ■■■ sono stati resi noti, dalla giuria viennese.

t. s.

Il primo missionario salesiano

Le spoglie del card. Cagliero ■■■ portate in Patagonia

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 10 aprile.

I resti mortali del cardinale Giovanni Cagliero, che fu uno dei più cari discepoli di San Giovanni Bosco, dopo 38 anni dalla tumulazione nel cimitero del Verano, verra■■■ trasportati in Patagonia.

I vescovi ■■■ regioni patagoniche da tempo chiedevano con insistenza che le spoglie del porporato piemontese venissero tumulate nella chiesa Cattedrale di Viedma in Argentina dove egli svolse ■ suo apostolato più intenso e che egli considerò la sua p■■■ di adozione.

Paolo VI ha infine esaudito il desiderio dei presuli e dei fedeli patagoni: ■ spoglie del cardinale Cagliero verranno quindi collocate accanto a quelle del suo discepolo Zeffirino Namuncura, figlio del più grande cacico della Patagonia che egli condusse con sé a Roma. Qualche anno fa l'Argentina reclamò i resti del giovane per ■ quale è in corso il processo di beatificazione alla Congregazione dei riti.

Giovanni Cagliero nacque a Castelnuovo d'Asti (oggi Castelnuovo Don Bosco) nel 1838 e dall'età di dodici anni fu ■■■ito da San Giovanni Bosco a Torino. Sotto la sua guida e nell'amicizia ■■■ San Domenico Savio egli portò ■ termine i suoi studi fino all'ordinazione sacerdotale. Il primo apostolato lo esercitò a Valdocco e nel Piemonte. San Giovanni Bosco, seguendo le indicazioni profetiche dei suoi sogni, nel 1875 lo inviava in Patagonia, come capo della prima spedizione missionaria; laggiù iniziava la conquista spirituale di quelle terre, abitate da tribù inquiete e pagane.

Leone XIII lo nominava vescovo nel 1882, come era stato vaticinato dal Santo. Dopo trent'anni di lavoro apostolico la Santa Sede nel 1904 inviava mons. Cagliero come internunzio nel Centro America, finché Benedetto XV gli conferì la porpora nel 1915. Il cardinale moriva a Roma il 28 febbraio 1926, presso l'Istituto salesiano di via Marsala.

f. p.

"Prova generale" per le votazioni politiche dell'autunno

I laburisti conquistano con una netta vittoria il consiglio comunale della «grande Londra»

I loro voti sono aumentati del 6 per cento - Hanno ottenuto ■■ seggi ■■ 100; gli altri ■■ sono andati ai conservatori - Maggioranza laburista anche in due Contee ritenute indicative per ■ elezioni generali - Nel partito conservatore si chiede un rimpasto governativo per affrontare in condizioni migliori la battaglia elettorale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 aprile.

I laburisti hanno conquistato il consiglio comunale della «più grande Londra» con 64 seggi su 100, contro i 36 seggi dei conservatori. Le prime indicazioni della vittoria sono giunte ogni ora una pomeridiane, quando i laburisti ■■ sono portati al comando con una maggioranza di 33 seggi. I liberali, pur avendo fatto una notevole azione di disturbo in campo «Tory», non hanno visto neanche un seggio; così pure i comunisti, i quali però hanno aumentato i loro voti.

I laburisti, che governano ■ London County Council ■■ fronte■■■, hanno registrato un aumento del 6,05 per cento. Essi si sono assicurati anche la maggioranza nelle Contee del Lancashire e dello Staffordshire, che sono ritenute indicative per le elezioni generali.

La percentuale dei votanti è stata del 39,8% per cento, molto bassa rispetto a quella delle elezioni generali del 1959 che fu del 73,80 per cento, ma alta rispetto alle altre votazioni amministrative che hanno anche avuto percentuali del 25 %. Se i laburisti otterranno la stessa maggioranza di oggi nelle elezioni generali, essi dovrebbero facilmente insediarsi al governo, con una maggioranza parlamentare di almeno 100 seggi.

Nonostante la vittoria di oggi, i laburisti assumeranno il potere della capitale soltanto fra un anno, in quanto il 31 marzo 1965 sarà completata la riorganizzazione dei vari «comuni» di Londra.

E' ancora presto per fare un'analisi accurata della situazione, ma non è azzardato affermare che il colpo è stato grave per i conservatori e che la decisione del primo ministro di rinviare le elezioni generali all'autunno è stata davvero saggia. Parlando ai rappresentanti della stampa, sir Alec Douglas-Home ha esclamato scherzosamente: «Ho da dire soltanto che ho un freddo tremendo: freddo alla testa, però, non ai piedi».

Lord Blackenham, presidente dell'organizzazione del partito dei conservatori, ha commentato: «Naturalmente non è un risultato incoraggiante. Siamo delusi che il controllo del consiglio della più grande Londra sia andato ai laburisti. Il verdetto, ■■ il momento, è contro di noi; ma non dobbiamo disperare per il futuro».

Il leader dell'opposizione, Harold Wilson, ha detto: «Sono soddisfatto dei risultati e del controllo che abbiamo raggiunto a Londra, nel Lancashire e nello Staffordshire. E' ora chiaro perché sir Alec ha posposto le elezioni».

A proposito delle elezioni generali, ha replicato: «Non mi piace fare dei pronostici; ma a giudicare dai voti ottenuti dichiaro che vi sarà una netta maggioranza laburista».

Più contento di tutti è stato forse colui che sarà il prossimo «Primo cittadino di Londra», il laburista Bill Fiske. «I conservatori sono ■■dati a farsi macellare come agnelli, dietro lo stendardo di Santo Alec. Poveretti, ■■■ veramente demoralizzati!».

Uno dei risultati dei progressi laburisti ■■ queste elezioni amministrative potrebbe essere un rimpasto governativo. Anzi, tale provvedimento viene suggerito da un giornale della ■■■ e molti influenti conservatori fanno pressione su sir Alec per ottenerlo. Nel corso di una riunione ristretta di questo pomeriggio essi hanno deciso che bisogna far qualcosa per restaurare il prestigio perduto dal partito. E' stato ricordato anche che fu proprio dopo i disastrosi risultati di alcune elezioni amministrative che Macmillan fu costretto ad un improvviso rimpasto del ■■■ gabinetto. Nella famosa «purga dei 13 luglio», due anni or sono, Sir Alec, è stato fatto notare, non ha compiuto alcun cambiamento da quando ha ereditato la guida del partito, lo scorso ottobre; ora egli ha oltre cinque mesi di tempo. Più che sufficienti per dare una rapida verniciata alla facciata «Tory».

m. ci.

Il capo dei laburisti inglesi, Harold Wilson, fotografato ieri dopo l'annuncio ufficiale dell'affermazione del suo partito nelle elezioni a Londra (Telefoto Ansa)

Scontri tra ■■■ i berberi nell'interno dell'Algeria

Algeri, ■ aprile.

Secondo ■■■ pervenute oggi ad Algeri nuovi conflitti sarebbero scoppiati fra elementi arabi e berberi nell'interno dell'Algeria. Sei esponenti del partito al potere, il Fronte di liberazione nazionale (Fln) sono stati uccisi ieri presso Tim Ouzou.

Un comunicato del Fln affe■■■ che le vittime si ■■■ rifiutato di dare le dimissioni dalle cariche ricoperte nel partito sotto la minaccia di elementi del «Fronte delle forze socialiste» (Ffs). Il Ffs è un movimento illegale, che si appoggia all'elemento berbero, tradizionalmente ostile a quello arabo. *(Ansa - Press).*

Attentato nel Maryland contro una senatrice negra

New York, 10 aprile

La signora Verda Welcome, unica rappresentante negra al Senato dello Stato del Maryland, è stata ferita ■■■ da colpi d'arma da fuoco davanti alla ■■■ abitazione, a ■■■timora. La signora Welcome «leader» della lotta per i ■■■ritti civili nel Maryland, è stata colpita ■■ tre proiettili a un'anca e a un tallone.

La polizia ha immediatamente aperto un'inchiesta, ma non è ancora riuscita a identificare l'attentatore né ad appurare se il movente ■■■ o ■■■ da ricercarsi nell'attività politica della signora Welcome.

Truffato di tutti i risparmi appena tornato dall'Australia

Genova, 10 aprile.

(a. b.) Con l'ormai vecchio trucco del munifico filantropo desideroso di aiutare gli ammalati bisognosi, un immigrato dall'Australia è stato truffato di un milione di lire. La vittima della truffa è Mario Canino di 45 anni

Il Canino, da poco tornato dall'Australia, è stato ieri mattina avvicinato da un giovane che gli ha raccontato una lunga storia, chiedendogli infine di aiutarlo nella ricerca di un suo parente ricoverato in un ospedale e al quale doveva consegnare la somma di 20 mila dollari ■■ devolversi in opere di beneficenza, e in parte da consegnare a chi lo avrebbe aiutato.

Il Canino ■ dava subito da fare per trovare qualcuno che avrebbe potuto soddisfare le richieste dell'improvvisato amico, ■■■ mentre si avvicinava ■■ due uno sconosciuto che si offriva spontaneamente per fornire all'elegante giovanotto le informazi■■■ richieste.

I tre si ritrovavano la sera alle 21 in un locale per portare a termine la difficile «operazione». Dopo aver cenato e dopo aver bevuto qualche liquore, il biondino pagava il conto. A questo punto, in piena euforia, il Canino pardeva anche gli ultimi dubbi e si offriva di cambiare con i suoi risparmi la somma di 900 sterline, sperando in un piccolo guadagno sul cambio. Consegnava così agli amici tutti i suoi risparmi: un milione, ricevendo un pacchetto in cui anziché sterline erano contenuti solo ritagli di giornali.

Al pittore torinese Tabusso il premio Capitini per i giovani

Milano, 10 aprile.

(g. m.) Il premio Capitini di un milione di lire, bandito dall'associazione lombarda dei giornalisti e dal circolo della stampa in memoria di Orio Vergani e destinato quest'anno a un giovane di età inferiore ai ■ anni distintosi nel campo delle arti figurative, è stato assegnato al pittore torinese Francesco Tabusso.

UNO STREPITOSO SUCCESSO

Nelle edicole la ■■■■■ del numero con il primo inserto del

TEMPO

PROMESSI SPOSI

ILLUSTRATI A ■■■■■ DA

GIORGIO DE CHIRICO

Muore stritolato nella cabina un camionista colto ■■ malore

Sulla statale dei Giovi - La vittima ha venticinque anni - E' andato a schiantarsi contro una autobotte ferma - Ferito il compagno ■ guida

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, ■ aprile

Un gravissimo incidente stradale, che ha avuto il tragico bilancio di ■■ morto e un ferito, è accaduto la notte scorsa sulla statale dei Giovi, nel rettifilo che unisce Litta Parodi a Pozzolo Formigaro.

Un autotreno ■■■ rimorchio, carico di balle di carta, di proprietà della ditta di autotrasporti Giuseppe Parodi con sede a Genova-Voltri, si dirigeva verso Novi Ligure, proveniente da Alessandria. Era guidato da Amilcare Locatelli, 25 anni, da Scheggia, residente a Genova-Voltri; secondo autista il trentaduenne Carlo Silva, residente a Campoligure (Genova).

A circa 3 km dall'abitato di Pozzolo Formigaro, forse per un improvviso malore del conducente, l'autotreno è andato a tamponare un'autobotte con rimorchio, della ditta autotrasporti Bianconi e Giacalone di Genova-Sampierdarena, che per avarie meccaniche ■ trovava in sosta sul lato destro, nella stessa direzione di marcia.

Gli autisti dell'autobotte, Franco Moro, 25 anni, e Lorenzo Gasparini, 28, entrambi da Genova-Borzoli al momento dell'incidente fortunatamente ■■■ si trovavano a bordo, grazie appena ■■■ per controllare il guasto dell'automezzo, che aveva accesi i regolamentari fanali di posizione.

L'urto è stato violentissimo. La cabina di guida dell'autotreno si è incastrata nel rimorchio dell'autobotte ed è stata ridotta a un ■■■■■ di rottami. Il Silva fortunatamente veniva proiettato sull'asfalto attraverso la portiera che si era aperta al momento dell'urto. Ferito, è stato trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure e ricoverato in osservazione per trauma cranico, ferite multiple agli arti inferiori e *choc*.

Il Locatelli, rimasto imprigionato per oltre un'ora fra le lamiere contorte della cabina di guida è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale San Giacomo di Novi.

La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di Novi, a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha aperto una inchiesta. I due automezzi hanno subito danni considerevoli.

g. c.

Torinese professoressa si getta da una finestra dell'Università

A Padova - Era figlia di un noto docente di filosofia - Ignoti i motivi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Padova, ■ aprile.

(p. c.) La bibliotecaria professoressa Elena Stefanini, di 34 ■■■ figlia del prof. Luigi Stefanini che fu titolare della cattedra di storia della filosofia all'Università di Padova, si è tolta la vita gettandosi da una finestra dell'Università. Laureata in lettere aveva lasciato l'insegnamento per fare la bibliotecaria presso l'Università.

Stamane alle 13,15, con una scala di legno, la Stefanini raggiungeva, nella grande sala della biblioteca dove lavorava, una piccola finestra di aerazione aperta sopra le altre finestre normali e si lanciava nel cortile da un'altezza di 20 metri. La giovane, subito soccorsa, veniva trasportata d'urgenza, con una autolettiga della Croce Verde, all'ospedale, ma dopo un'ora cessava di vivere.

La notizia del suicidio, di cui ■ ignorano i motivi, ha suscitato penosa impressione specie nell'ambiente universitario ■■■ la Stefanini era assai conosciuta.

Colto da malore ■■ torinese muore per strada a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 aprile.

(g. m.) Un torinese di passaggio da Milano, colto da un improvviso malore, è deceduto al pronto soccorso di un ospedale. Si tratta di Vincenza Rossi di ■■ anni abitante a Torino in via Madonna delle Rose 32.

Il Rossi, giunto a Milano stamane per sbrigare alcuni affari, subito dopo colazione, mentre stava percorrendo a piedi via Pucci, cadeva improvvisamente al suolo privo di sensi. Subito soccorso da alcuni passanti veniva trasportato alla vicina guardia medica dove i medici gli prestavano le prime cure, ma poco dopo il ■■■ decedeva ■■■ ripresa conoscenza. Il referto parla di decesso per scompenso cardiaco: non è stato possibile sapere se il torinese ■■ da tempo sofferente o se il ■■■ore è stato improvviso.

concessionario SIMCA

S.a.s. LOCAUTO

dell'Ing. FERDINANDO LOVERA & C.

CORSO PESCHIERA, 342

TEL. 79.04.36 - TORINO

simca 1000

L. 935.000

■■■ L. 985.000

potenza

si sa è simca

SIMCA

ANNUNCI ECONOMICI

ISTR. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

INGLESE tedesco impartisce lezioni private. Tel. 654-986 ore 18,30-20.

LAUREATO chimica impartisce lezioni private di chimica. Tel. 592-841.

MATEMATICA ripetizioni rapide preparazione esami licenza. Telefonare 514-522 ore 21,30. A40129

PER accurate lezioni italiano, latino, greco, inglese. Telefonare 685-234.

SIGNORINA impartisce lezioni, effettua traduzioni a domicilio inglese, francese, spagnolo. Telef. 326-129.

STUDENTESSA liceale, impartisce accurate lezioni, ripetizioni alunni elementari, medie. Telefonare 399-673 pomeriggio. A40495

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi matrimoniale uso piedi-a-terra. Telefonare 683-690.

ACQUA corrente ammobiliata due letti a stabili affittasi. Tel. 528-815.

AFFITTASI ammobiliata da uno due letti. Telefonare 80-834.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale due letti, uno libero. Telefonare 81-495. A40581

AFFITTASI camera ammobiliata, corso S. Martino 1. Tel. 525-736.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti con vitto. Telefonare 343-566.

AFFITTASI centrale ammobiliata moderna matrimoniale o singola impiegati. Telefonare 564-805.

AFFITTASI piazza Solferino elegantissima ammobiliata silenziosa, distinti professionisti. Telef. 512-241.

AFFITTO ammobiliata centrale termo bagno, volendo vitto. Telefonare 864-097. A40033

AGNELLI-Cossato. Famiglia privata offre elegante ammobiliata, vitto. Telefonare 390-742. A40077

AMMOBILIATA matrimoniale centrale affittasi, uso cucina, 35.000 mensili. Telefonare 546-641.

BELLA camera ammobiliata matrimoniale libera comodità distinto fisso o piedi-a-terra. Telefonare 510-020.

DIVIDO con signorina seria camera due letti uso cucina. Telef. 586-154.

UNICA bella camera mobiliata presso coniugi soli affittasi. Telefonare 872-738. A39847

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrata nuovi impianti revisioni bilanci analisi costi ragioniere specializzato offresi piccole industria (ma sviluppo anche sostanziale). Telefonare 592-742.

A. DIRETTORE sala balio offresi, abile organizzatore, bellissima presenza, referenziato, eventualmente sala circolo ricreativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2580 — Torino ».

A studio tecnico, impresa edile offresi esperto disegnatore. Telefonare 652-341. A41312

AMILE complometrista, dattilografa, diploma magistrale libera subito impiegherebbesi. Telefonare 683-611.

ALBERGO direttore giovane dinamico esperienza Italia-estero offrasi disponibile subito. Scrivere: Birone, Pubblicità 24 H, Sanremo.

BULLONERIE, viterie, [redacted], utensili, serio colto elemento residente Torino auto propria con ventennale profonda esperienza ufficio vendite-acquisti esaminerebbe buone proposte per incarichi ogni livello. Pregasi scrivere a: « Pubblicità Stampa 2516 — Torino ». A40933

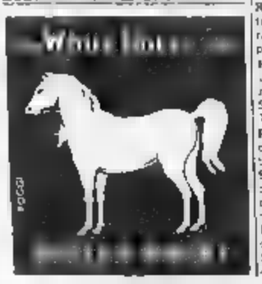
DEPILAZIONE DEFINITIVA totalmente senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Galleria Tora) - Telefono 82.75.86

A.P. 260. N. 3581

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA

Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
TORINO
Via Moncalvo, [redacted]
Tel. 82.961

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 16.30-18, 20-20; fest. 10-12; t. 545-668



CAPO squadra 30anne, lunga esperienza montaggi serie elettromeccanica, elettrotecnica, ottima conoscenza tempi metodi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2495 — Torino ».

CAPOTECNICO diplomato 27enne, esperienza 6 anni ramo metalmeccanico costruzioni metalliche generiche carpenteria varia, esaminerebbe serio richiesta per adeguata sistemazione, scopo miglioramento, per posto da capo-officina od organizzatore ufficio produzione o disegnatore particolarista per piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A34700

CENTRALINISTA pratica offresi. Telefonare 697-609. A41358

CORRISPONDENTE inglese e francese offresi pomeriggio a giornata intera. Telefonare 582-132 pomeriggio. A40956

CORRISPONDENTE, lavori ufficio, paghe offresi. Ottima referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2564 — Torino ». A41449

DATTILOGRAFA esperta esegue lavori domicilio. Telefonare 330-345 ore 13-14, 20-21. A41398

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio, referenze. Telefono 724-633. A40930

DIPLOMATO geometra 21enne militesente, 2 anni esperienza lavori, pratica ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 588-950.

DIPLOMATO interprete tedesco inglese esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 852-173 ore ufficio.

**DIRETTORE SUPERMERCATO ELETTRODOMESTICI RADIO TV, INTRODOTTO SETTORE PIEMONTE, CONSIDERA OFFERTE DIREZIONE UFFICIO VENDITE, FILIALE, DEPOSITO AUT ESCLUSIVE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6633 — TORINO ». A34686

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale impianti e altri lavori in genere offresi lavoro domicilio. Telefonare 772-072. A41390

DISEGNATORE particolarista 3° militesente offresi o per altro impiego, possibilmente attinente. Tel. 666-102.

DISEGNATORE progettista, esperto stampi materie plastiche, attrezzature offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ».

DISEGNATORE progettista mobili metallici, conoscenza prospettiva, carpace arredamento, occuperebbesi. Telefonare 652-341. A41312

**ENGLISH SPEAKING ACCOUNTANT 23 YEARS OLD, LONG PRACTICE IN ACCOUNTANCY, BOOKEEPING, WAGES, SALARIES, AND CONTRIBUTIONS, LOOKS FOR AJOB EITHER IN AN ENGLISH OR AMERICAN FIRM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2494 — TORINO ». A40835

ENGLISH Technical Engineer 38 years, highly experienced in industrial field, painting handling equipment, installing with responsability industrial equipment, backed by organized design and consulting office Known throughout Italy, seeks post with Italian, American or English Firms. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A41177

ESPERTA paghe contributi lavori vari ufficio dattilografa esaminerebbe proposte lavoro domicilio. Telefonare 255-156. A41094

ESPERTO in Relazioni umane di pubbliche offresi a Società. Scrivere Praietti Ricci, v. Leini 85, Torino. A41059

ESTETISTA pedicure 30enne, esperienza lavoro, seria, bella presenza, offresi stagione estiva mare oppure stagioni termali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

EX finanziere sottufficiale patentato occuperebbesi lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2525 — Torino ». A41122

FATTURE, indirizzi, contabilità tagliandi esegue proprio domicilio. Telefonare 259-152. A41351

GEOMETRA 25enne pratica contabilità, assistenze lavori, paghe operai e contributi offresi qualsiasi impiego Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

IMPIEGATA attiva volonterosa, studentessa ragioneria con pratica quinquennale tutti lavori ufficio primanota e magazzino offresi, preferibilmente presso studio commerciale o seria ditta accessori auto. Telefonare 366-377. A40026

IMPIEGATA esegue proprio domicilio lavori di dattilografia et istruzione. Telef. 341-242 ore 13-14.

IMPIEGATO magazziniere 40enne dinamico, iniziative personali, esperienza ultradecennale, pratico trasporti spedizioni, auto propria, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2556 — Torino ».

IMPIEGATO tutti lavori ufficio patente auto offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A41125

INFERMIERA praticissima offresi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 395-500. A41140

INGEGNERE neo laureato Politecnico Torino militesente venticinquenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2545 — Torino ». A41195

INGEGNERE tecnico inglese trentottenne, residente Torino, disposto trasferirsi ovunque, specializzato telecomandi, quadri, installazioni impianti applicazioni elettrotecniche, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2542 — Torino ». A41177

MAGAZZINIERE contabile et dattilografo quarantenne, referenziato, offresi. Tel. 686-718. A40497

NEO pensionata pratica contabilità libri paga et contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A41331

ODONTOTECNICO offresi ore libere per lavori in genere anche acciaio. Telefonare 392-673.

OFFRESI dipingitrice pubblicitaria. Ottime referenze. Telef. 776-035.

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere Telefonare 281-363.

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperienza offresi domicilio. Telefonare 776-020. A34702

PERITO elettrotecnico militesente offresi, libera subito, Tel. 369-904.

PERITO industriale, esperto acquisti-produzione-costi, settore metalmeccanico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ».

PERITO meccanico volonteroso militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

PRATICA paghe contributi industria (costruzione, lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 398-452.

PRATICISSIMA contabilità et paghe offresi mezza giornate preferibilmente ramo edile et zona compresa corso Orbassano, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7081 — Torino ».

PROCURATORE Legale decennale esperienza uffici legali commerciali scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte impiego adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2522 — Torino ». A41105

QUARANTACINQUENNE solo, indipendente, attiva, dinamica, patente auto, disposta viaggiare, offresi qualsiasi impiego fiducia. Esattrice, cassiera, commessa ecc. Seriata e referenze documentabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ».

RAGAZZA buone conoscenze lingue francese offresi. Telefonare 698-710 ore pasti. A41362

RAGIONIERA ventenne stenodattilografa prima impiego offresi a serie Ditte Scrivere. « Pubblicità Stampa 2550 — Torino ». A41271

RAGIONIERA 20enne esperta prezzari costo e registrazioni magazzino offresi scopo miglioramento Scrivere « Pubblicità Stampa 2539 — Torino» A41162

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2549 — Torino » Signora pratica paghe e contributi offresi proprio domicilio, anche per pubblici lavori purchè serio. Telefono 557 722 A41088

RAGIONIERE giovane militesente occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7005 — Torino » A40743

ENERGOL, VISCO-STATIC, LONGLIFE:

INSOSTITUIBILI LUBRIFICANTI BP PRESSO I DISTRIBUTORI BP

Studi, ricerche, prove: il lavoro di 1500 tecnici e scienziati nel Centro Ricerche BP di Sunbury. Milioni di chilometri di prove in paesi diversi su strada e su pista, con qualsiasi clima. Risultati senza confronti. Un servizio internazionale: 40.000 distributori su tutte le strade d'Europa.
Da 50 anni la BP stabilisce i nuovi corsi della lubrificazione.

ENERGOL BP Energol e BP Energol HD nelle diverse gradazioni SAE stagionali.

VISCO-STATIC BP Energol Visco-Static. Il primo olio pluristagionale prodotto in Europa.

LONGLIFE BP Visco-Static Longlife: doppio chilometraggio senza cambiare olio.

RAGIONIERE conoscenza biennale contabilità generale partita doppia rapporti clienti fornitori banche, esaminerebbe adeguata proposta contabilità piccola media azienda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A41267

RAGIONIERE contabile e paghe contributi impiegherebbesi ore serali e sabato presso commercialista consulente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7054 — Torino ». A41287

RAGIONIERE 23anne militesente annuale pratica ufficio paghe contributi macchine contabili, patentuata, contabilità, offresi scopo miglioramento seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ».

SEGRETARIA direzione trentenne diplomata lingue domiciliar fatturazioni, corrispondenze commerciale, tenuta contabilità, mansioni ispettive esattive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ». A40747

**SEGRETARIA STENODATTILO TEDESCA CON DIVERSI ANNI DI ESPERIENZA UFFICIO, IMPIEGHEREBBESI EVENTUALMENTE A MEZZA GIORNATA. DETTAGLIARE CONDIZIONI: « PUBBLICITA' STAMPA 2515 — TORINO ».

SIGNORA 24enne abile commessa bella presenza, offresi. Telef. ore pasti 330-889. A41178

SIGNORINA dattilografa diciannovenne pratica lavori ufficio, contabilità generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7029 — Torino ».

SIGNORINA disponendo ore libere sbrigherebbe lavori manoscritti dattiloscritti propria domicilio. Telefonare mattino 43-322. A40950

SIGNORINA distinta maturità classica cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

SIGNORINA ottima istruzione conoscenza perfetta francese cerca primo impiego. Telefonare 683-925.

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 42-053. A41089

STENODATTILOGRAFA 16 anni impiegherebbesi presso seria ditta o industria. Scrivere: Maltissari, via Carlo Fedrotti 35. A41019

TECNICO perito conoscenza disegno, terzo impiego accetterebbe proposte seria ditta. Telef. 692-341.

TEDESCO inglese francese 23anne, lunghi soggiorni estero, stenodattilo, patente, offresi lavoro interessante interpretariato, disposto viaggiare. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ».

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria, esperienza triennale organizzazione lavoro a contatto clientela offresi media industria per direzione reparto o completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE bella presenza pratica commesse abbigliamento già gerente offresi. Telefonare mattino 43-322. A40990

VALENTE capo officina lunga esperienza arredamenti metallici, stampaggio, carpenteria, svolte già mansioni impegnative offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ». A41341

VENTICINQUENNE dati letterarie, corso giornalismo superiore, buona conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 242-304.

VENTICINQUENNE offresi industria acciai e macchine utensili per organizzazione vendite, esperienza triennale, conoscenza mercato Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ». A41305

VENTIDUENNE militesente offresi per facile lavoro ufficio anche come telefonista. Tel. 512-055. A41063

VENTIDUENNE militesente, patente autoscuole professionali, occuperebbesi come autista, lavori ufficio oppure mansioni fiducia. Tel. 260-007.

VENTIQUATTRENNE praticissimo contabilità clienti, cassa ecc., offresi. Scrivere ragioniere Parricone c/o Vitelloro, via Balbo 15, Asti.

VENTISETTENNE dinamico, attitudine comando, titolo studio, cultura tecnica superiore, conoscenza disegno, offresi subito. Tel. 482-741.

VENTISETTENNE pratica decennale ufficio ogni ramo impiegherebbesi possibilmente subito esclusa. Telefonare 341-315 dalle 13 alle 14,30.

VENTITREENNE patente B aiuto disegnatore materiale per studio lavori vari, offresi. Tel. 483-244.

VENTITREENNE presenza offresi cassiera ore serali. Telefonare 259-152.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AGENZIA pratiche automobilistiche commerciali assume signorina buona conoscenza ramo altra apprendista 15 - 16anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6639 — Torino».

AGENZIA Torino primaria compagnia assicurazione assume elemento pratico assunzione incendio - furto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A40267

ARISTON elettrodomestici ricerca per propria filiale di Torino assistente tecnico. Richiedesi elemento veramente qualificato in possesso di patente guida. Scrivere o presentarsi in via Bardonecchia 81. A40728

ASSISTENTE edile vasta esperienza edilizia signorile disposto trasferirsi Palermo cercasi da società costruzioni. Scrivere indicando referenze et pretese: Soc. Villaura, via Emilio 28, Palermo. 22305

ASSUME nota società distribuzione dimostratrice venditrice per vendita a propria clientela ultime novità nel campo elettrodomestici, breve corso istruzione, stipendio, rimborso spese, premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 0816

ASSUMIAMO temporaneamente signorina o signora giovane bella presenza parola facile quale propagandista famoso prodotto alimentare in Supermarkets. Telefonare 80-303.

CERCASI abile commessa giovane e apprendista, negozio tessuti. Telefono 511-431. A39851

CERCASI esperto-a metodista lavorazioni in serie per dirigere laboratorio confezioni provincia di Vercelli. Esigesi massima serietà capacità organizzazione. Telefonare 34-222 Busto Arsizio oppure casella postale 194.

CERCASI impiegato/a capace emissione biglietteria ferroviaria nazionale-internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino».

CERCASI pratico ristorante affidare amministrazione o eventuale gestione cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2520 — Torino ».

CROMODORA, VIA VERONESE 224, TORINO, ASSUME IMPIEGATA PRATICA PAGHE E CONTRIBUTI, PRESENTARSI ORE UFFICIO.

DATTILOGRAFA 15-17enne, abilità dini commerciali cercasi per ufficio. Astorgese, corso Re Umberto 45.

ESPERTO magazziniere dinamico pratico conto lavorazione tessili balle, spedizioni. Trattativo clienti, fornitori, rappresentanti. Presentarsi documentati a: Walter Stellatino, via Pinelli 1. A34662

FARMACIA assume signorina farmaciste mezza-intero orario a Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6634 — Torino». A40042

FARMACIA cittadina Piemonte cerca dottoressa per lunga remunerata collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6579 — Torino ».

IMPIEGATO/A assuma responsabilità ufficio piccola industria cercasi, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino».

IMPORTANTE azienda industriale cerca impiegata centralinista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6609 — Torino ». A39923

**IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE COMPTOMETRISTA PER UFFICIO MANODOPERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6357 — TORINO ». A37985

MOBILI metallici componibili per cucina, abili venditori già introdotti nel settore, importante società elettrodomestici assume subito. Indirizzare curriculum a: « Pubblicità Stampa 13 — Milano ». 22393

RAGIONIERA 20-25enne libera subito assume Contabilità Cost, telefonare 20-151. A40883

INGEGNERE sui 35 anni, residente Torino, ricerca importante società con sede in Milano nota campo apparecchi impianti sollevamento e trasporto per proprio filiale di Torino. Richiedesi buone doti tecnico-commerciali organizzative e di vendita. Vedere anche inserzione sulle edizioni di domenica prossima sotto « Ricerche e offerte di personale qualificato ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 22370

SEDE italiana importante società elettrodomestici [redacted] signore signorine per propagandare in Torino ultimissime novità. Offresi seria sistemazione ed ottimi guadagni. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione teorico pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 0818

SEGRETARIA direzione con esperienza precedenti impieghi, possibilmente libera subito cerca società commerciale torinese. Inviare curriculum specificando pretese a: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ».

SIGNORINA aiuto magazzino e bancogiera cercasi. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 87.

SIGNORINA 1° impiego, velocissima stenodattilografa cercasi per lavori vari ufficio e commissioni. Telefonare 527-091. A39678

SEDICENNE, bella calligrafia, aiuto ufficio cercasi. Telefonare 41-894.

**SOCIETA' ASSUME SIGNORINA 2° IMPIEGO ADDETTA UFFICIO VENDITA CONTATTO CLIENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2533 — TORINO». A41115

STENODATTILOGRAFA 2° impiego, pratica contabilità Ceo, cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino». A40029

STENODATTILOGRAFE GIOVANI PRESENZA ATTIVE CERCANO MAGAZZINI [redacted] PRESENTARSI IN VIA [redacted] 8 DALLE 8 ALLE 11. 20369

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AMILE tecnico dolciario pensionato offresi consulenza nuovi prodotti e tradizionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2501 — Torino ».

AGGIUSTATORE attrezzista 1ª categoria offresi seria azienda. Telefonare 785-047. A41365

AGGIUSTATORE meccanico e manutenzione macchine offresi ore libere, Cannone, via Braglio 69, Torino. A41202

AGGIUSTATORE stampisto - attrezzista 1ª perfetta conoscenza disegno patentato offresi a seria ditta eventuali mansioni fiducia. Scrivere specificando offerte a: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ». A41354

APPRENDISTA elettricista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2558 — Torino ». A41402

AUTISTA corriere 45enne celibe libero subito offresi disposto trasferirsi ovunque, referenze decennali controllabili. Tel. 542-484.

AUTISTA con furgone nuovo Volkswagen proprio 10 ql. offresi seria Ditta, o privato, pratica città. Referenze. Tel. 516-020. A41285

AUTISTA con furgone nuovo 10 ql. offresi ditta o privato a ore o mezza giornata. Tel. 722-794. A40740

AUTISTA con Leoncino proprio lunga portata q.li 25 pratico città e dintorni offresi seria Ditta. Telefono 273-076. 40949

AUTISTA D pratico città offresi. Telefonare 383-473. A41074

AUTISTA fattorino patente B torinese pratico città offresi. Telefonare 630-636 ore pasti. A40720

AUTISTA offresi ditta proprio Leoncino ribaltabile qualunque lavoro. Tel. 398-349. A39282

AUTISTA patente C pubblica praticissimo camion ribaltabile e vetture occuperebbesi. Telefonare 978-911.

(Continua a pag. 16)

Partecipazioni per nozze, prime comunioni, cresime, nascite, battesimi, soluzioni nuove ed eleganti.
Vagnino
via Lagrange 3
Torino

CAMPANINO INFORMAZIONI dal [redacted]
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponio 25 (153-870) Torino

SARDI
[redacted] - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei [redacted] 20 - T. 82.625

l'intestino non funziona?
Sanathé lassativo
contro [redacted] stitichezza
Sanathé
Il confetto che [redacted]

Borse economia e finanza

Annunciate dalla giunta esecutiva della Confederazione

Un piano dei commercianti per stabilizzare i prezzi

I prodotti di più largo consumo dovranno aumentati e, se possibile, ribassati - Nelle vetrine saranno esposti speciali cartellini - Se circostanze indipendenti dalla categoria imporranno rincari, saranno denunciate pubblicamente - Chiesto il blocco dei fitti dei negozi fino 31 dicembre 1966 ed il contenimento dei costi di gestione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Una grande operazione per il contenimento prezzi è stata decisa dalla Giunta esecutiva della Confederazione generale del commercio e del turismo, riunitasi a Roma sotto presidenza del gr. uff. Casalicchi. La Giunta, con un comunicato ufficiale, ha invitato tutti i settori commerciali a preparare il più presto possibile, ciascuno nel proprio campo, un elenco dei prodotti di più largo consumo, per i quali — ove non si verifichino possibilità di riduzione — «nessuna maggiorazione di prezzo sarà apportata, se non per sopravvenute circostanze indipendenti dalla responsabilità del commercio». Tali circostanze, in caso di necessità, saranno pubblicamente dichiarate per iniziativa dell'organizzazione sul piano provinciale e nazionale, affinché non ricadano sul settore lamentele e rilievi che invece debbono essere obiettivamente rivolti in altre direzioni.

Per questa azione, che nel giro di qualche settimana dovrebbe far sentire la sua favorevole influenza, la Confederazione fa assegnamento sulla collaborazione dei corrispondenti settori produttivi, in quanto il suo scopo è quello di assicurare, nell'interesse generale del paese, la massima possibile stabilità dei prezzi.

Per una valida difesa del valore della moneta da parte del commercio — ha osservato la Giunta — è però condizione indispensabile il contenimento degli oneri aziendali di gestione, purtroppo tuttora crescenti, e per i quali si torna a chiedere il pronto e deciso intervento del governo.

In questo quadro, la Confcommercio ha segnalato che per i fitti commerciali è in corso un'ondata di aumenti che investe non soltanto i contratti liberi, bensì anche attraverso varie forme quelli tuttora sottoposti al regime vincolistico, ed ha affermato l'assoluta e urgente necessità di un idoneo provvedimento legislativo.

Per le locazioni degli immobili ad uso commerciale, a suo avviso, si dovrebbe stabilire la proroga al 31 dicembre di tutti i contratti in corso, eventualmente corretta da un adeguamento dei canoni al mutato potere di acquisto della moneta mediante ricorso a speciali commissioni arbitrali.

L'operazione di contenimento, che si svolgerà sotto lo slogan «Prezzi stabilizzati per i prodotti-base», sarà sviluppata contemporaneamente a livello nazionale e ai differenti livelli provinciali, attraverso gli organi centrali della Confederazione, le associazioni provinciali di categoria, e tutte le rappresentanze nazionali e provinciali dei numerosi settori commerciali aderenti.

I commercianti delle varie zone e dei differenti settori saranno tenuti ad applicare i prezzi concordati (inferiori agli attuali se possibile, ma comunque non superiori), comunicandoli al pubblico con speciali cartellini da mettere in evidenza nelle vetrine. Per i prodotti di minor consumo e di più elevata qualità, i prezzi saranno determinati liberamente dal commerciante.

Tramite i propri rappresentanti in Parlamento, le categorie commerciali si proporranno, infine, di incrementare gli interventi intesi ad evitare nuovi aggravi alle aziende, allo scopo di poter mantenere i livelli di prezzo che saranno via via convenuti nella sfera di ogni settore.

Giancarlo Fossi

Disposizioni del Mec per la tutela dei vini

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 10 aprile.

(a. d.) Il ha deciso in questi giorni di mettere in atto una severa legislazione per la tutela del nome e della qualità dei vini pregiati prodotti in determinate regioni. I provvedimenti che, dopo l'approvazione formale del Consiglio dei Ministri prevista per le prossime settimane, dovranno essere tradotti in pratica nei sei Paesi della Comunità europea, riguardano fra l'altro tutti i vini piemontesi.

Determinando criteri comuni «con l'aiuto dei quali saranno valutati i vini di diversa origine che pretendono un titolo di qualità», il Mec vuole «affermare personalità di ciascun tipo di vino, proteggere produttori e consumatori contro le frodi e la denominazione abusiva», e al tempo stesso incrementarne il consumo. I vini che rientrano in queste privilegiate categorie potranno portare sull'etichetta la sigla «V.Q.P.R.D.», che significa «vino di qualità prodotto in una regione determinata».

La direttiva comunitaria conclude dando mandato imperativo ai governi di determinare leggi apposito caratteristiche qualitative proprie dei vini pregiati e di assicurarne il controllo e la protezione.

In due mesi le entrate fiscali hanno superato i 980 miliardi

Ma l'incremento 10,2% sul primo bimestre '63 è inferiore al 18,5% registrato l'anno - In aumento il gettito dell'Ige, delle tasse automobilistiche, dei radio-tv - Flessione per la complementare, la ricchezza mobile, l'imposta sulle società

IMPOSTE	Miliardi	Variaz. % sul 1963
I.G.E. (Imposta gen. entrata)	183,2	+43,6
Fabbr. oli minerali	90,5	+ 7,9
Ricchezza mobile	83,4	—14,9
Consumo dei tabacchi	81,5	+ 0,3
Concessioni governative e abbonamenti radio-tv	64,1	+14,3
Tasse automobilistiche	51,7	+17,9
Imp. di registro	40,1	+41,3
Imp. di bollo	37,7	+ 9,3
Imp. su società e obbligazioni	18,7	—17,0
Complementare	14,7	— 8,7
Consumo di caffè, cacao, ecc.	10,7	— 5,3
Successioni e donazioni	9,5	— 1,2
Fabbr. zucchero	7,0	—88,2
Fabbr. gas ed energia elettrica	6,4	+ 4,9
Fabbr. fibre tessili	5,3	+ 1,5
Fabbr. spiriti	5,5	+ 1,9

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 aprile.

Nel primo bimestre quest'anno le entrate tributarie dello Stato italiano hanno superato i 980 miliardi, con un incremento del 10,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963. Nel solo mese di febbraio il Fisco ha introitato 512 miliardi (+13,4% rispetto allo stesso mese del 1963), ossia una somma mai prima incassata in un mese nella storia finanziaria del nostro Paese.

Nonostante questo risultato senza precedenti, l'aumento del gettito tributario del primo trimestre 1964 è nettamente inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 1963 nei confronti del '62: il tasso di sviluppo delle entrate tributarie è infatti diminuito dal 18,5 per cento al 10,2 sopraccitato.

Questo andamento non sorprende in quanto non fa che confermare l'evoluzione già riscontrata durante il 1963. Sorprende, se mai, che la flessione del tasso di incremento sia stata così forte, sebbene l'imposta generale sull'entrata abbia procurato all'Erario oltre 183 miliardi, con un aumento di circa 55,5 miliardi rispetto al primo bimestre 1963, pari — nientemeno — che al 43,6 per cento! Di poco inferiore è l'incremento relativo all'imposta di registro, che pure aveva già fatto segnare lo scorso anno cospicui incrementi.

Né il ministro delle Finanze può certo lamentarsi delle tasse automobilistiche, sempre fra le più generose (+17,9% rispetto al 1963), al pari di quelle sui canoni di abbonamento alla radio e alla tv (+14,3%).

A quanto si può arguire dai primi due mesi, il rallentato sviluppo delle entrate va messo in relazione soprattutto con due fatti. In primo luogo, con la stazionarietà di alcuni consumi (specie di quelli dei tabacchi, ma anche di caffè, cacao, liquori, eccetera).

Giudizio assai differente si dovrebbe invece dare, se risulterà confermato nei prossimi mesi, dell'altro fenomeno, ossia della generale flessione nei gettiti delle varie imposte dirette: complementare (—8,7%), ricchezza mobile (—14,9%), imposta sulle società (—17%). Qualunque spiegazione escogitare — motivi puramente tecnici o reazione psicologica dei contribuenti all'inasprimento delle aliquote — il fenomeno appare preoccupante e tale da meritare la più attenta considerazione da parte delle autorità responsabili.

Arturo Barone

Sono oltre un milione le imprese artigiane

Il 77% dei titolari sono uomini

Roma, 10 aprile.

Da una relazione della direzione generale artigianato e piccole industrie del ministero dell'Industria e Commercio, si rileva che agli albi provinciali risultavano iscritte 1.004.119 imprese al 31 luglio. Di una positiva evoluzione del settore si può aver conferma dalla considerazione che al 31 dicembre del '58 ad un anno circa dalla costituzione degli albi, le imprese iscritte erano 684.073. La maggioranza assoluta di queste imprese è costituita da ditte individuali.

I titolari delle imprese si distinguevano in 725.290 uomini, pari al 77,21 per cento e in 228.829 donne.

L'indice azionario passa da 62,62 a 62,69 (+0,10 per cento)

Ieri tendenza più resistente Dopoborsa lievemente migliore

Rialzi e ribassi si equilibrati - Chiusura a livelli intermedi - Sostenuti alcuni valori di Stato - Calme le obbligazioni - Invariato il mercato dei prezzi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	ID	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 10	+ 1
» » 1935	106 —	+ 1
Redimibile 3½%	94 10	—
» » 1947	94 —	—
Ricostruz. 3½%	81 —	— 0 20
» »	80 90	— 0 20
Ricostruz. 5%	96 25	— 0 10
» »	96 15	— 0 10
Min. Fond. 5%	90 80	— 0 20
Fr. R. 5% Tr.	90 40	— 0 25
» »	90 50	—
B.T.N. 5% '65	—	—
» » '66	—	—
» » '67	99 20	— 0 15
» » '68	98 60	— 0 20
» » '69	98 80	— 0 05
» » '70	98 —	— 0 10
» » '71	99 20	— 0 20
B.T.S. 5% '66	98 40	—
OBBLIGAZIONI		
S.N.F. 5½%	99 —	—
» (5%) 6%	97 75	—
» vent. 6%	97 05	— 0 10
» (5%) 6%	97 10	—
» '57 C. 6%	97 10	— 0 35
» (5%) 6%	97 50	—
» (1%) 6%	97 —	— 0 25
» '58 5½%	97 25	— 0 50
» '60 5½%	97 —	— 0 55
» '61 5½%	97 30	— 0 30
» '63 5½%	97 40	— 0 10
» Ster 6% '58	—	—
» » 6% opz.	97 —	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opz.	96 75	—
» Sider 5½%	92 40	—
Elter (11) 4½	98 —	—
Elter (IV) 5 %	89 —	—
FF. SS. 5½%	92 —	—
» » '53	91 —	—
» » '55	91 —	—
» » '59	91 —	—
» » 5% '60	94 50	— 0 20
» » 5% '61	94 35	— 0 05
F.S. Apr. 5%	94 50	—
» » » 5% II	95 —	—
OO. PP. 5%	94 70	— 0 10
» 5½ %	96 60	+ 0 35
» 6%	96 10	— 0 50
Esi Patrimon. 5%	94 85	—
» » 5½%	94 70	—
» » 6% '58	94 60	—
» Sp. 6% '58	98 35	— 0 40
» Sud 6%	94 20	—
» » 5½ %	95 90	— 0 25
» » 5½ '61	95 95	—
» » 5½ 61 a	95 925	— 0 075
» » 5½ 62	95 95	—
» » 62	95 95	—
» » 63	96 50	+ 0 50
» Gaia 5½%	95 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
S. Paolo DP. 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 6%	91 50	—
C. F. Sic. 5%	92 25	—
C. F. Sicilia 5%	92 80	—
» » CO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	86 80	+ 0 55
C. F. R. Nap. 5%	90 55	—
Ravennese 5%	97 —	—
» » 5% '58	96 —	—
» » 5½ '61	94 50	— 1
» » 5½ 62 a	94 50	—
» » » 5a	94 50	— 0 50
» » » 6a	94 50	+ 0 50
» » 63 7a	94 75	+ 0 25
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 50
OO. PP. » 5%	95 05	—
Istituto veni. 6%	96 10	+ 0 20
» Edisonv. 5%	95 50	—
» » 6%	95 50	—
» » 6% 55	96 —	—
Istituto Cat. 6%	94 50	—
IMI XII 6%	97 85	— 0 55
» XV 1-2-5%	99 50	—
» XVIII 6%	96 80	+ 0 05
» XIX 6%	97 80	—
» XX 6%	97 60	+ 0 15
» XXI 5%	97 60	—
» XXII 5%	84 60	+ 0 10
» XXIII 5%	84 85	+ 0 05
» XXIV 5½ %	95 70	+ 0 25
» Cr. M. 6% '58	—	—
Torino '33 5%	—	—
» '57 5%	98 75	—
» '62 6%	97 75	—
» AEM 5½ 60	99 50	—
» » » 62	99 50	+ 0 50
Genova 6% '59	97 20	+ 0 20
» 5½% 61	—	—
Fiat 6% '49	98 —	— 0 75
Fiat 6% '56	95 25	— 0 75
Fiat 6% '57	95 20	—
Fiat 5½% '60	86 70	+ 0 45
Riv 5½ %	83 —	+ 0 10
Pirelli 6% '48	—	—
» 5½% 62	88 —	+ 0 50
Oliv. 4% 49 7%	98 50	—
» '53 7%	75 —	— 1 75
» '55-75 7%	98 —	—
» 1958 7%	96 75	— 0 65
» '59 6½%	92 75	— 0 45
» 62 5½ %	75 50	+ 0 50
» » 2a	75 65	+ 0 45
» Buil 5½%	90 —	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Ebernit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	98 —	— 0 50
» 7% '57	96 50	— 0 75
» 7% '59 I	96 —	+ 1
» 7% '59 II	96 —	—
Cost-Gen. 7%	104 —	—
Wimpigh. 7%	99 —	—
BADE 6%	93 50	—
Pomara 7%	98 50	—
Pomara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frus 6%	96 —	—
Cart. it. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	85 65	— 0 35
Catini 6%	96 50	— 1 50
» 6% '58	91 80	— 0 40
» 5½% '60	81 70	+ 0 30
» 5½% '61	81 60	+ 0 20
» 5½% '62	81 80	+ 0 10
Meridionale. 6%	97 —	—
Vicosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	94 —	—
Stipel 6%	96 75	—
Timo 6%	95 —	—
Tabr. 6%	96 —	—
Tirni 6%	93 50	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	98 —	—
SIP 6%	93 40	— 0 40
Pirelli 6½%	92 50	—
Mediterr. 7%	100 —	—
Fargas 8%	107 —	—
C. Fiscl 5,75 59	78 50	—
» 5,50 62	78 —	+ 0 50
Lanzia 5½% 60	78 —	— 0 50
» » 62	74 —	— 3 70
Linigas 6% 59	64 —	—
Bass.-Sav. 5½	81 50	+ 0 10
IBM Italia 5½	81 50	—
Tr. C. S. Ber. 5½	85 80	—
Autostrade 5,50	81 20	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	5000	— 100
R. Ass. Tor. priv.	5000	—
Assic. Generali	83500	+ 1100
» Med. Ass.	650	—
Fasm. Finanz.	1900	+ 50
Ferr. Meridr.	2400	—
Ferr. Merid.	1440	— 20
I.C.A.I.	15500	—
Torino-Nord	27	—
ITET	2440	— 2
Italgit	3075	—
Finanziaria	1005	—
Mediobanca	59700	+ 600
La Centrale	9190	+ 50
ELETTRICI		
EIP	1155	+
Terni	472	—
P.C.E.	807	—
Sel-Valdarno	2270	— 230
Meridionale	1770	—
Unes	2120	— 70
Leso	1520	— 32
Vizzola	3000	— 100
E. Marelli	610	— 40
SADE	645	—
M. Marelli	890	—
Titoli	ID	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	650	— 40
Tolce Cretto	18000	—
M. Amiata	7100	—
METALMECCANICI		
FIAT	1706	+ 12
FIAT privil.	1590	+ 10
Salmoiraghi	651	+
SIAM	5960	—
Mercantile	2320	+ 70
Finsider	810 50	+ 2 50
Italsider	1150	+ 5
Westinghouse	1250	—
Fornara	465	—
Dalmine	1640	— 15
Diversi priv.	1710	+ 60
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	—	—
Viscosa	4135	+ 65
Viscosa privil.	3560	+ 10
Snialkali	6000	—
Cotonif. Ligure	290	—
Finan	290	—
Cie	4100	—
CHIMICI		
Isalgas	1175	— 35
Permaflt	1075	+ 75
Schiapparelli	4600	—
Mira Lanza	44250	— 750
SAFFA	5250	—
AMIC	1345	+ 20
Rumianca	—	— 7
Montecatini	1556	+ 1
Saligas	222	+ 2
Pibigas	98	— 1
S.A.F.O.M.	1050	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Eridro	90	—
Vetrerie Italia	196	— 4
Eridania	2350	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5600	— 100
Sifes	3900	— 100
Risan. (Napoli)	5000	—
Immob. Roma	532	+ 13
Girardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Pabst.	760	+ 10
C. Acqua Siena	660	—
Acq. Cogorno, G.	1160	—
Cartiera Ital.	2960	+ 10
Cartiera Borgo	21300	+ 700
Fornaci Riun.	17850	—
Ebernit	6800	—
Pirelli	3800	+ 50
Ceram. Pozzi	343	+ 3
Rinascente	952	— 8

La riunione di ieri alla Borsa di Torino è stata caratterizzata da una discreta tenuta complessiva, con oscillazioni continue e limitate. La chiusura è stata effettuata sui livelli intermedi della giornata, con timidi accenni di recupero per le voci primarie e con ulteriore sfrondo di pesantezza per le voci di secondo piano. Migliori le Olivetti. Titoli di Stato ed obbligazioni irregolari.

Dopoborsa lievemente in recupero, soprattutto sulle Olivetti privilegiate. Prezzi informativi della serata: Fiat 1710-1720; Viscosa 3155-60; Montecatini 1580; Assicur. Generali 52.600-54.000; Olivetti privilegiate 1770-80.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 20.500.000 c.n., obbligazioni per lire 50 milioni c.n., azioni 91.850.

Milano, 10 aprile.

La settimana è chiusa su linea di maggiore equilibrio a resistenza per il mercato azionario dopo la ulteriore perdita di ieri.

L'indice generale azionario di 24 Ore non ha registrato sostanziali variazioni (+0,1), passando da 62,62 di ieri a 62,69, con un modesto rialzo dello 0,10 per cento. Nei valori di Stato sostenuta la rendita 5% seguita alcune scadenze del Buoni del Tesoro; calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 96 milioni di lire; obbligazioni per 349 milioni di lire, azioni n. 1.089.975 (per un valore di 2440 milioni), di cui maggiormente scambiate: Fiat 63.000, Catini 47.000, Edison 86.000, Viscosa 116.000, Rinascente 89.000, Olivetti 34.000, Linigas 36.000.

Dopoborsa migliore con affari però modesti. Prezzi informativi della serata: Fiat 1710-1720; Catini 1575-1585; Viscosa 4150-4160; Edison 2825-2835; Olivetti 1750-1780; Generali 53.000-54.200.

Genova, 10 aprile.

Industrie sarebbe 3660; Navig. Alta Italia 14.200; Cotonificio Ligure 3000; Oleg 1830; Eridania 2150; Romana Zuccheri 265; Industria Zucchero 3040; Distillerie italiane 1800; Zuccheri Sermide; Esercel; Molini 1450; Mira Lanza 44.950; Italsider 1141; Aedes 1960.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 10 aprile.

Intonazione calma sul mercato delle valute, apparsa in fine settimana totalmente inattive e con quotazioni in prevalenza nominali, specie nel settore dei trasferimenti, dove si aveva qualche isolata applicazione sullo Zurigo a 144,80-146,30; New York 626-631; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Totalmente trascurato il settore delle banconote e corsi in complesso stabilizzati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; marco 156,50-158,50.

Sempre molto stabile il settore aureo nonostante la scarsità della domanda: oro fino 710-730; monete: sterlina oro, vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; id. francese 5450-5650.

Il presidente del San Paolo ricevuto dall'on. Aldo Moro

Roma, 10 aprile.

Questa mattina il presidente del Consiglio, on. Moro, ha ricevuto a palazzo Chigi il prof. Jona, presidente dell'Istituto San Paolo di Torino.

Il «dinar» in Algeria è la nuova moneta

Algeri, 10 aprile.

Il «dinar» è da oggi la nuova moneta algerina: lo ha annunciato stasera il presidente Ben Bella ad una seduta pubblica del consiglio di amministrazione della Banca Centrale di Algeria — l'istituto di emissione — subito dopo che l'Assemblea nazionale aveva, a porte chiuse, approvato le leggi in proposito.

La nuova moneta ha la stessa parità aurea del franco «pesante» francese e non vi saranno condizioni particolari per il cambio dei vecchi biglietti; le voci che erano corse su una svalutazione della moneta algerina e sulla imposizione di un prelevamento cambio vengono così ad essere smentite.

Rinviato negli Stati Uniti lo sciopero dei ferrovieri

Washington, 10 aprile.

Lo sciopero ferroviario negli Stati Uniti è stato sospeso. Entrambe le parti hanno deciso di rinviare qualsiasi azione di 15 giorni.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
	59.500	Pirelli C.	6180
Ciri	4440	Sifir	1025
Centrale	9050	Sisi	2440
Invest	3120	Italgi	2200
Bastogi	1698	Generali	53.050
Sviluppo	1450	Fin	39.700
Fiemme	475	Incendio	9545
Finsistr.	1000	Anicar.	75.990
Finsider	810	Ass. Ass.	7255
	3535	Ass. Milan	
		Fond. Pen.	30.400
TRASPORTI			
M. Milano	1000	Ponte	
Nav.	2480	Ambiente	3610
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.400		
Val Tidone	33	Lanerossi	2698
Olcese	650	Tibona	175
De Angeli	2460	Fisac	268
Ciciliani	6205	Cascami	4360
Linificio	700	Barmasc.	1550
Rossari	18.600	Chatillon	8250
Ceramiche	27.500	Snia Visc.	4120
Tessi	2805	Pacchetti	
Cot. Mer.	141	Beatti	
Univers. M.	59.000	Marzotto	
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1134	Dalmine	1626
Magona	1178	Ilva	4000
Metallurg.	3000	Breda-Ei.	1089
Armata	7250	Falck	4460
Montecat.	1561	Trafileria	1010
Montegomi	650	Nuova-Mont.	810
MECCANICI			
	75	Fr. Tosi	955
Fiat	1702	Westingh.	1200
Fiat priv.	1591	Olivetti	1722
Nebiolo	660		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	337	Sip	1154
Ciga	2355	Vizzola	3796
	2210	Ercole	1800
		Ocrim	2001
Edisonvol.	2224	Ramiana	2240
Breschiana	2302	Terni	472
Campania	1515	Unes	2195
Valdarno	2265	Meridionale	601
Santa	2940	Magneti	649,50
Emiliana	1850	Tecnomas.	1964
Sesa	1470		2198
App. C.	2645	Alta Ven.	1835
Pugliese	1350	Calabro	1600
Sottoalpine	2000	Lucana	1960
ALIMENTARI			
Distillati	1781	Carlsea	1860
Eridania	2130	Motta	14.400
	1495	R. Bacchi	196
CHIMICI			
Anic	1338	Mira L.	44.500
Saffa	5185	Montecatini	1550
Italgas	1180	Rumianca	1979
Linigas	220,50	Saffa	1069
Nap. Gas	700		
Pibigas	94,50	Snia Bpd.	
Lanerossi	2750	Saffaro	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes		Milano C.	35.000
Immobiliare	2300		3910
Sogi	1500	Beni. Fond.	
Beni Stab.	3580	Risan. N.	
Cen. Imm.	595		
Risveri	33	Gaina A.	1960
Girola	45.000	Smeriglio	141
Burgo	21.300	Linoleum	1920
Ginori	581	Pir. SpA	3790
Ciga	4240	T. Acqui	9000
Italcem.	14.790	Rinasc.	490
Cementir	5470	C. Acqui	600
Cer. Pozzi	329	De Ferrari	1130
Elettr.	6600		

15.987 e 15.800 miliardi di lire

I depositi nelle banche diminuiti in gennaio

Roma, 10 aprile.

Il totale dei depositi (depositi a risparmio e conti correnti) delle aziende di credito — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — alla fine del gennaio scorso a 15.800 miliardi e 800 milioni di lire, contro 15.987 miliardi e 800 milioni di lire del mese precedente e 14.160,4 miliardi del corrispondente mese dello scorso anno.

Rispetto al dicembre del 1963 si è avuta una diminuzione di 187 miliardi, pari a poco meno dell'1,2 per cento. Rispetto ad un anno prima, invece, si è avuto un aumento di 1.940,4 miliardi, pari a poco più dell'13,6 per cento.

La contrazione è stata determinata dai conti correnti di privati e di imprese che sono passati da 6257,4 miliardi del dicembre 1963 a 5987,1. Sono invece aumentati di 11 miliardi i depositi a risparmio sempre di privati ed imprese; di 70,3 miliardi, pari a poco meno del per cento, i depositi di pubblici ed assimilati (*Ansa*).

LE QUOTAZIONI NELLE

A Wall Street chiusura sostenuta

La media degli industriali passa da 821,35 a 821,75 - In i ferroviari Londra in ascesa - Parigi e Francoforte sostenute - A Zurigo modeste variazioni

New York, 10 aprile.

La di 15 giorni concessa per il minacciato sciopero nazionale delle Ferrovie ha aiutato il mercato a interrompere il recente orientamento riflessivo.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 821,75 (821,35); 20 Ferroviari 155,25 (153,47); 40 Obbligazioni Interne 88,70 (88,63); 15 Pubbliche Utilità 138,58 (138,25).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedenti): Montecatini 12,88 (13,88); American Cyanamid 62,62 (62,85); American Tel and Tel 137,87 (138); Bethlehem Steel 37,12 (37,12); Du Pont de Nemours 261,50 (260,50); Ford 55 (54,25); General Motors 82,12 (81,62); I.B.M. 598,75 (585,25); Kennecott Copper 81,12 (81,25); Standard of N. J. 83,25 (83,75); U.S. Steel 57,50 (57,25).

Londra, 10 aprile.

Il mercato azionario ha terminato la settimana e il riporto con una nota euforica.

Indice degli industriali (453,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusure precedenti): Snia Viscosa 52 1/2 (52 1/2); Snia Viscosa priv. 46 1/4 (46 1/4); Montecatini 20 1/4 (20 1/2); Royal Dutch 16 15/16 (17); United Steel 28 1/2 (27 5/8); Tube Investments 65 (65); Vickers 29 5/8 (29 3/4); General Electric 78 (79 1/4); Dunlop Rubber 40 (39 3/4); Unilever 24 3/8 (24 1/4); Imperial Chemical 44 1/4 (44 1/8); Bowater Paper 48 3/8 (45 1/2); Imperial Tobacco 40 3/8 (39 3/4); Rolls Royce 33 5/8 (33 3/4); Guinness Sons 23 (22 3/4); Woolworth 28 5/8 (28 1/2); Rank Organisation 68 1/2 (68 3/4).

Parigi, 10 aprile.

Il mercato ha terminato la settimana con una nota soddisfacente. Generalmente fermi gli elettrici e gli elettronici.

Indice nazionale 97 (ieri 96,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 12,55 (12,50); Finsider 6,25 (6,30); Pirelli 30,05 (30); Snia Viscosa 33,10 32,65); Fiat 14,20 (14,20); Fiat priv. 12 (12); Montecatini 12,25 (12,10).

Air Liquide 776 (775); Citroën 145 (138); Peugeot 122,50 (120); Rhône Poulenc 359 (355,90); Royal Dutch 209,20 (209,60); Suez 490 (484); Perrier 299,90 (297,50); Quilmes 231 (230,50); Banque Union Parisienne 335 (342); Ciments Français 175,20 (172,50); Crédit Comm. Français 148 (148); Saint-Gobain 265 (262,50); Ugine (254).

Francoforte, 10 aprile.

Mercato calmo, con variazioni frazionali nei due sensi. Stabili i titoli di Stato e le obbligazioni industriali che hanno beneficiato di coperture.

Indice generale industriali 135,68 (ieri 135,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedenti): Montecatini 10,15 (11); Fiat 10,95 (10,70); Fiat priv. (9,95); Pirelli 24,50 (25); Edison 17,55 (18,10); Magneti Marelli (5); Snia Viscosa 26,70 (26,70); Finsider 6,35 (6,35); Olivetti 11,05 (10,80).

Badische Anilin 589 (589); Brown Boveri 639 (638); Daimler Benz 890 (890); Volkswa (377,50); Bayer (595); Maschinen Fabrik Augsburg 624 (625); Mannesmann 242 (243,50); Metallgesellschaft 793 (795); Rhein Stahlwerke 239 (241); Deutsche Bank 589 (588); Dresdner Bank 682 (683).

Zurigo, 10 aprile.

Mercato poco stabile, variazioni limitate.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 17,25 (17,75); Saurer 5,95 (6,05); Italcementi 106 (104,50); Snia Viscosa 28,45 (29,45); Bastogi 11,85 (11,80); Condotte 4,25 (4,25); Fiat 12,15 (12,10); Imm. Roma 3,95 (3,75); Invest 21,75 (21,); Lodgia priv. 49 (49); Magneti Marelli 6,05 (6,10); Pirelli 27,50 (26,75).

Unione Banche Svizzere 3575 (3590); Società di Banca Svizzera 2595 (2605); Credito Svizzero 2795 (2800); Electro-Watt 2210 (2220); Interhandel 4450 (4495); Italo-Suisse 882 (887); Aare-Tessin 1340 (1350); Bally 1675 (1690); Adolph Saurer 1880 (1900); Brown Boveri 2405 (2410); Ciba 7050 (7075); Fischer 1820 (1850); Nestlè Alimentana 3195 (3205); Sulzer 3800 (3810).

Rapporto del Mec

Rallenta l'inflazione in Italia e in Francia

Qualche peggioramento in Belgio e nella Germania Occidentale - La produzione industriale della Comunità in aumento del 10 per cento

Bruxelles, 10 aprile

Nel rapporto mensile del Mec si rileva che la tendenza all'aumento dei prezzi è rallentata in Italia ed in Francia, mentre in Belgio e in Germania è nota qualche peggioramento.

L'indice della produzione industriale della Comunità nel primo trimestre del '64 è stato di circa il 10 per cento più alto rispetto al corrispondente periodo '63.

L'attività è rivelata intensa soprattutto nel campo edilizio a seguito delle condizioni meteorologiche favorevoli. In Francia ed in Italia si è avuto un certo rallentamento negli investimenti, in parte a seguito dei provvedimenti anticongiunturali.

Nella relazione si legge inoltre che nella Comunità persiste la scarsezza di mano d'opera. Soprattutto nella Germania Occidentale ma in Italia in settori incontrano difficoltà per trovare personale.

La bilancia commerciale Germania Occidentale un avanzo molto forte, mentre quelle della Francia, dell'Olanda e Belgio continuano a peggiorare.

Tribunale Civile di Torino - Sezione I

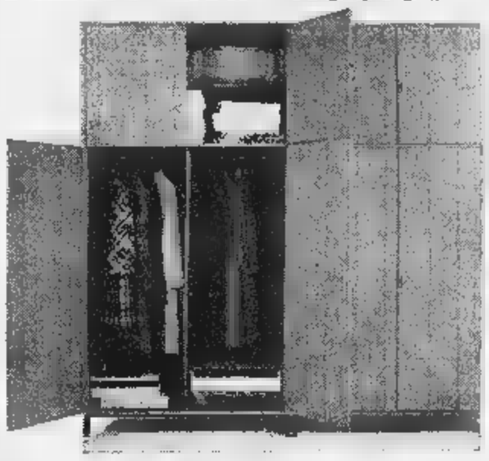
ESTRATTO DI SENTENZA

in causa promossa da
GRUPPO OLEARIO NOVARO & C. - O.L.E.A. con sede in Oneglia-Imperia, l'avv. Zola
CONTRO
BASILE MICHELE, residente in Torino.

Reietta ogni diversa istanza, dichiara che l'attività svolta dal convenuto Basile Michele, consistente nella vendita di olio la denominazione di un OLEIFICIO OLEA di Oneglia, costituisce violazione ed usurpazione del marchio e della ditta O.L.E.A., di cui è titolare l'attrice soc. Gruppo Oleario Novaro & C., nonché concorrenza sleale in dan

A TORINO
VIA PIETRO MICCA
17 tel. 54.69.62

VIA MERCANTI, ANGOLO VIA MONTE DI PIETA' tel. 4.39.61



L' ARMADIO GUARDAROBA

iag

INDISPENSABILE PER OGNI CASA E PER OGNI CORREDO

DISPONIBILE NELLE VERSIONI 2-3-2+2-2+3-3+3 E IN QUATTRO ALTEZZE DIFFERENTI

ALFA STUDIO 6.64

FILIALI I.A.G.
BRESCIA - Via Dante, 23, tel. 21.436; FIRENZE - Via Bardi 50-52 r. tel. 28.43.52; GENOVA - Galleria XII Ottobre 140-142 rosso, tel. 58.95.39; GENOVA - Salita delle Fieschine, 3 r. Brignole, tel. 88.76.07; MESSINA - Piazza Municipio, 12-13, tel. 211.571; MESTRE - Via Cappuccina, 45 d. e f. g., tel. 50.583; MILANO - Viale Certosa, 100, tel. 39.01.66; MILANO - Via Manzoni-ang. dal Fe, 24, tel. 36.71.95 (dep.); MILANO - Via Tadino, 15, tel. 20.33.24; MILANO - Corso Porta Vittoria, 54, tel. 78.53.23; PADOVA - Via Alinate, 22, tel. 39.869; REGGIO CALABRIA - Via Demetrio Tripepi, 3 g, tel. 28.540; TRIESTE - Via S. Francesco, 12, tel. 37.367; VERONA - Piazza S. Nicolò, 10, tel. 34.706; VENEZIA - Esclusività: Mobilificio Sergio Bon, Dorsoduro, 3462, tel. 35.082.

TAGLIARE E SPEDIRE A: I.A.G. - PREGANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE

PERITO TESSILE ESPERTO FILATURA
dotato di ottima esperienza di direzione reparti e di aggiornata preparazione tecnica
offresi
per adeguata sistemazione. Referenze ineccepibili.
CASELLA 321/A — SIP — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA E FARMACEUTICA
cerca
ai quali affidare le posizioni di:
— Assistente alla direzione di propaganda medica
— Assistente alla direzione scientifica
Inviare dettagliato curriculum e pretese.
Si assicura massima riservatezza.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO

Importante industria detersivi
di atomizzazione e di miscelazione per grossi consumatori quali: Ospedali, Alberghi, Lavanderie, Comunità, Grandi Industrie, Fabbriche lavatrici, Enti pubblici, ecc. ecc. CERCA VIAGGIATORI per ogni regione d'Italia INTRODOTTISSIMI.
Si offre ottima possibilità di carriera ed un lavoro di soddisfazione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8 — MILANO

• ANNI VERDI - VIA LAGRANGE 15 - TORINO •
anni verdi
VIA LAGRANGE 15 - TORINO
Ditta specializzata nell'abbigliamento dalla nascita alla giovinezza
Espone - Offre vari modelli maschili e femminili per la prima Santa COMUNIONE e completi, vasti assortimenti, moderni, eleganti, PRIMAVERILI, per ogni gusto ed ogni esigenza, A GIUSTI PREZZI
ANNI VERDI - VIA LAGRANGE 15 - TORINO
ANNI VERDI - VIA LAGRANGE 15 - TORINO
• ANNI VERDI - VIA LAGRANGE 15 - TORINO •

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 a parola

(Continua da pag. 15)

AUTISTA pat. B offresi, Telefonare 851-303 dalle 8,30 alle 19.
AUTISTA piemontese con camion perfetto qli. 80 ribaltabile trilaterale offresi presso ditta. Telef. 274-590.
AUTISTA provetto distinto occorrendo miti pretese presso famiglia o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A41125
AUTISTA trentenne veneto pratico città offresi. Telefonare 210-401 mattino. A41473
AUTISTA tutte patenti pratica decennale porto armi libero mattino offresi condizioni adeguate. Telefonare 371-311. A41440
AUTISTA volenteroso fiducia offresi con Lancino ribaltabile Ditta. Telefonare 741-776. A41395
AUTISTA 23enne patente E fattorino trasporto pratico città bella presenza offresi. Telef. 555-965.
AUTISTA 3° diesel lunga pratica occorrendo subito. 894-006.
BARISTA referenziato piemontese offresi anche lavoro stagionale. Telefono 01227940. A41149
CAMERIERE chef de rang, offresi. Scrivere: Minelli, via Nicola Porpora 39-6, Torino. A41114
CAMERIERE domestico patente guida referenziato libero subito offresi preferibilmente villa collinare. Telefonare 578-521. A40987
CAPO magazziniere esperienza, serio, offresi. Telefonare 791-093.
CINQUANTENNE aggiustatore stampiste + manutenzione I cat. lamiere offresi a serio Ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2566 — Torino». A41453
CON referenze offresi autista privato fattorino o mansione fiducia. Telefono 385-273. A41097
CONIUGI marito autista E pubblico passaporto moglie casalinga offresi portineria mansione fiducia. Telefonare 853-426. A40944
CONIUGI offronsi coltivazione orteggi in genere, moglie tuttofare, retribuzione medesiderata adeguata, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».
CONIUGI piemontesi cercano portineria possibilmente in palazzo nuova. Tel. 364-663. A41208
CONIUGI piemontesi con referenze controllabili offresi pulizie vetri lampadari uffici e scale. Tel. 756-486.
CONIUGI frontisti torinesi con figli offresi custodia portineria. Telefonare 352-733. A40616
CUOCA finita 50enne piemontese offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino».
pratico 45anni libero maggio occuperebbesi fisso, stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7032 — Torino». A41013
DIPLOMATA foglialtrice modelli sviluppo taglie e su misura offresi laboratorio, Di Pari, corso Francia 23.
DISTINTA vedova offresi per aiuto e compagnia a signora sola pomeriggio. Telefonare 271-324.
DISTINTA 25enne con bimbo 5anni offresi dama compagnia signora aiuto lavori leggeri, nozioni infermieristiche. Telefonare dalle 8 alle 9 mattino 679-571. A41439
DONNA tuttofare offresi 8-12 oppure 8-15. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».
DONNA 41enne addetta pratica trapani montaggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A41214
ELETTRICISTA impianti civili offresi ditta. Tel. 885-608. A41448
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2558 — Torino». A41402
ELETTROTECNICO ottima conoscenza radiotecnica, elettronica, pirometri, strumenti misura, transistori, pratica decennale, offresi riparazioni, montaggi, collaudi, telefonare ore 19 al 387-980.
ESPERTO cameriere ristorante 24enne bella presenza, offresi per stagione. Tel 686-950. A41424
EX guardia P.S. 23anni 5° ginnasio conoscenza francese occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».
FATTORINO patente Ape praticissimo città presenza di mano offresi subito anche aiuto magazziniere presso ente privato o ditta. Telefonare 520-960. A41213
FATTORINO ufficio mansioni fiducia o lavoro analogo 33enne ex commerciante offresi, patente B. Telefonare 761-564. A41457
FRESATORE Universale esperienza lavorazione macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A40997
FRESATORE 1ª lunga esperienza offresi. Telefonare 766-939.
GARAGISTA diurno capo garage torinese referenziato offresi. Telefonare 01227949. A41149
GIOVANE ventiduenne, volenteroso patente referenziato, offresi subito autista privato o presso Ditta. Telefono 383-312. A41119
IDRAULICO esperto occuperebbesi presso grande industria o ditta lavoro stabile. Telefonare 396-560.
INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona invalida lissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6686 — Torino». A40494
MAESTRA foglio cucito, lunga esperienza, offresi adeguato lavoro. Telefonare 682-071. A41208
MAGAZZINIERE fiducia sorveglianza 39enne ex commerciante offresi patente B. Tel. 761-564.
MAGLIERISTA capace sia lavorazione macchina che lavorazione a mano offresi. Telefonare ore pasti 685-710.
MILITESENTE pratico distribuzione gelati, acque minerali, patente, esaminerebbe proposte. Telef. 552-782.
MILITESENTE pratico ramo elettrico cedo-tv patente auto propria, esaminerebbe proposte. Telefonare 552-782. A41273
OFFRESI autista con furgone proprio e vera ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7027 — Torino».
OFFRESI tuttofare dalle 8 alle 12. Farina Enzo, corso Napoli 64.
PALISTA F.L.-5-7 Patente E praticissimo ribaltabile esperienza decennale, offresi, Tel. 336-531.
PASTICCIERE gastronomo abile referenziato offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6680 — Torino». A40192
PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro inizio di fiducia. Tel. 873-398.
PERITO meccanico offresi disegni proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino».
PIEMONTESE 28anne celibe, pratico autorimessa autista distributori, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 366-852 ore 9-16. A41419
PRESENZA lidissima referenziata offresi compagnia assistenza persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino». A41306
QUARANTENNE pratico Torino offresi con furgone Volkswagen per tutti i servizi, presso ditta. Telefonare 291-785. A40989
QUARANTENNE sposata con figlia piemontesi offresi portinaia. Telefonare 552-285. A41039
RAGAZZA apprendista pantalonaia offresi. Telefonare 336-366.
RAGAZZO munito di patente B e pratica città offresi. Telefonare ore pasti 685-710. A41393
SALUMIERE commesso gastronomo offresi. Telefonare 81-145.
VENTENNE militesente, qualificato verniciatore, patentato B, offresi. Telefonare 397-181. A40346
VENTIDUENNE offresi come viaggiante Simca 1000 possibilmente lavoro continuativo. Telefonare 512-055. A41083
VENTIQUATTRENNE diplomata taglio cucito offresi modellista taglia-sarta abbigliamento. Telefonare ore pasti 326-710. A41339
VENTIQUATTRENNE ex Guardia Notturna millesento offresi come guardiano notturno o conducente App. Telef. 209. A41212
VENTOTTE millesente offrirebbesi operaio generico, commesso, giardiniere. Telefonare 578-608.

DAN Ristorante dintorni Pinerolo cerca cameriere, tuttofare, fisso. Scrivere «Pubblimon» casella 131 - Pinerolo. 22393
GERAUD, via Arona 8, assume verniciatori industriali. A38824
CAMERIERA fissa referenziata cerca ottimo trattamento. Telefon. 650-060.
CAMERIERA GIOVANE, PRESENZA CAPACE CUCINA ASSUME INDUSTRIALE, FAMIGLIA 2 PERSONE DISPONENTI GIA' ALYRA CAMERIERA FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO, MATTINA 760-826 POMERIGGIO 519-638.
CAMERIERA giovane, svelta, cerca per servizio 8 lavoli rosticceria. Via Cibrario 41, Te. A39926
CERCASI guardiano stabilimento elettromeccanico Torino capace espletamento servizi generali caldaia pulizie controllo entrata uscita personale e materiale. Autoritario provato onestà possibilmente ex carabiniere senza prole. Assicurasi modesto alloggio luce riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A41161
CERCASI operatori macchine automatiche tipo Index. Tel. 673-529.
CERCASI operatore torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2409 — Torino». A39789
CERCASI ragazza fissa tuttofare piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino» o telefonare Torino n. 43-442.
CERCO tuttofare referenziata solo mattino zona Crocetta. Tel. 386-595. Q223
COMMISSIONARIA auto carta speciale pratica riparazioni. Cavallari, Nizza 35. Q19
COMMISSIONARIA Fiat cerca corrazziere verniciatore qualificato. Telefonare 796-480. A38879
CONFEZIONISTE pratiche cerca maglificio Arianna per lavoro a domicilio continuativo. Telef. 53-195.
CONIUGI cercano tuttofare fissa veramente capace. Telefonare 236-164 ore 13-16. A41262
CUOCO oppure cuoca per colonia estiva. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: Marenco Felice, viale Europa, Pietrasanta (Savona).

AZIONE TRIVALENTE CON THIOHORN, MESO-INOSIT, NATRIUMPANTOTHENAT

...respirare è vivere anche per i capelli. Lo dimostra Jarl. Ad azione trivalente, Jarl nutre i capelli, li tonifica in profondità, previene la forfora: soltanto così i capelli - liberati da ciò che li soffocava - respirano! soltanto così rivivono. I risultati di Jarl si controllano subito. Lo mettete ogni mattina sui capelli: è fresco benessere. Lo sentite da voi: Jarl libera nuova forza!
Jarl: per l'uomo che conosce il prestigio capelli L. 1000

È UN PRODOTTO TESTANERA: LA CASA MONDIALE SPECIALIZZATA NELLA COSMESI CAPELLI

SARTA diplomata 24 anni offresi. Telefonare 336-366.
SARTA foglialtrice libera offresi laboratorio. Tel. 381-944.
SEDICENNE telegnama capace lavorazione serramenti e mobilio offresi. Telefonare ore pasti 685-710.
SEPPIATORE, aiuto verniciatore, volenteroso, occuperebbesi. Telefonare 690-751. A40775
SIGNORA abilissima stiratrice offresi case private. Telefonare n. 756-486.
SIGNORA bella presenza cerca lavoro commesso oppure a ore. Telefono 689-488. A41450
TECNICO lavatrici automatiche assistenza clienti ed laboratorio libero subito Telefonare 528-291.
TIPOGRAFO compositore 1ª categoria impiegherebbesi. Tel. 737-521.
TORINESE trentaseienne magazziniere spedizioniere offresi. Telefonare 692-719 ore pasti. A40723
TRENTENNE varia vendo con patente C e vettura libero disposto viaggi offresi azienda o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6685 — Torino». A40489
TRENTENNE torinese presenta pratica commercio cerca lavoro anche mezza giornata. Bussarli, v. Tirreno 155-12. A40616
TUTTOFARE esperta subito offresi referenziata ore, giornata, Federici, via Rutilini 1.

VENTUN anni pantalonista o altro lavoro offresi Telefonare 338-366.
VERNICIATORE a stoppino mobili stilizzi moderni offresi. Tel. 752-716.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. DOMESTICO praticissimo tuttofare referenziato cercasi. Telefonare 650-040. A41291
AIUTANTE bustaio assunzione immediata cercasi. Telefon. 651-408.
AIUTANTI e lavoranti sarte cercansi. Presentarsi dalle 8 alle 10: l'Appareccliatura Elettrica, corso Cairoli 32. 0972
APPRENDISTA commesso 17enne assume obbligamento contrale. Telefono 882-332 A40464
ASSUMESI ragazza tuttofare 15-17 anni Tel 693-129. A39867
ATAUTO FORD CONCESSIONARIA AUTOVETTURE CERCA PER MAGAZZINO RICAMBI AIUTO MAGAZZINIERE BANCONISTA CONDUCENTE RICAMBI AUTO. MANDSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM IN VIA BARLETTA 133, TORINO. NON PRESENTARSI SE NON CONVOCATI. 0792
CAMERIERE giovane volenteroso pratico solo donne cerca Bagatello, strada Cavoretto 2. Presentarsi ore 18-24.
CAMERIERE o cameriera settentrionali pratici ristorante ad aiuto cuoco stagione aprile-ottobre. Scrivere indicando referenze, pretese: Albergo Corallo, Imperia (Riviera Fiori).
CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Telefonare 593-291.
CERCANSI apprendiste ed operaie pratiche zig-zag e cucitaglia. Presentarsi confezioni Lei, via Buronzo 4bis, telefono 779-422. A40611
CERCASI abile stiratrice tintoria. Telef. 40-133. A39700
CERCASI abilissima sarta per Bollique. Tel. 512-310. A40008
CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.
CERCASI aiuto commesso 15anni per orificeria, Telefonare 41-010.
CERCASI esperto salsicciaio agricolo possibilmente patentato vicinanze Torino. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6578 — Torino».
CERCASI giovane per custodia autosalone + lavaggio vetture per fine mese. Telefonare 364-505.
CERCASI lavoranti sarta finite. Telefono 70-769. A38939
CERCASI operatore presse stampaggio lamiere e operai addetti qualificati. Telefonare 329-410 Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.
CERCASI ragazzina lavori vari studio dentistico Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino». A41085
CERCASI ragazzo 15-16anni per bar trattoria Grugliasco. Tel. 781-593.
CERCASI signora o signorina per bucato. Telefonare 393-580.
CERCASI subito manicure pratica parrucchiere uomo ottima paga. Telefonare 547-634. A40731
CERCASI tuttofare fissa altamente qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».
CERCASI tuttofare referenziata famiglia adulti con aiuto giornaliere. Telef. 512-810 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino». A41152
CERCASI urgentemente governante bambini e piccole pulizie. Telefono 501-117. 22450
CERCO oddetta pulizia casa nuova, scala unica, possibilmente persona sola 40-55anne. Lux casa, Giusti 2.
CERCO aiuto cuoco. Corso Chieri 71, Torino. A39725
CERCO coppia autista domestico e donna tuttofare; istitutrice svizzera tedesca per due bambini tra e dieci anni. Riviera pahante. Telefonare Torino 770-521. A40388
CERCO lavoranti aiutanti apprendiste sarte signora. Scrivere, via Carlo Alberto 31. A40076
CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone, 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni comfort e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A38692
DISTINTI coniugi cercano giovane donna tuttofare. Telefonare 393-835.
DONNA di casa brava onesta adeguatamente retribuita cerco. Telefono 80-226. A41167
ELETTRICISTA OPERAIO QUALIFICATO CERCASI PER MANUTENZIONE IMPIANTI ACCIAIERIA. DETTAGLIARE REFERENZE ET PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7015 — TORINO».
FABBRO meccanico veramente capace assume industria. Telefonare 80-502.
FALEGNAME pratico imballaggi assume industria. Telefonare 80-502.
FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa e dalle 7,30 alle 19 zona Cibrario. Telefonare 467-604.
FAMIGLIA cerca referenziata 4 mattine settimana aiuto pulizia stirare. Telefonare 583-053. A40646
FAMIGLIA signorile tre persone adulte cerca domestica pratica fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 521-372. A40569
FAMIGLIA impegnare certa tuttofare a ore, zona Piazza Galimberti. Telefonare 678-707. Q223
FAMIGLIA signorile cerca coniugi o cameriera e cuoca. Telef. 511-816.
FAMIGLIA 4 persone adulte residenti Genova cerca tuttofare referenziata disposta trasferirsi Sestriere mesi estivi. Scrivere ing. Serrati, Genova, corso Magenta 1.
FIORAIA cercasi pomeriggio 4 ore. Telefonare 553-496. A40802
FRESATORE 2ª categoria giovane cercasi subito. Telefonare 724-723.
IDRAULICO lattoniere esperlissimo montaggio bagni, lavorazione piombo inglese, capace dirigere cantieri, eventualmente anziano per sola assistenza lavori perché capacissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2426 — Torino». A39880
IMPORTANTE azienda torinese cerca collaudatore specializzato macchine utensili. Telefonare 326-333 ore ufficio. A38715
IMPORTANTE industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati (attrezzisti, verniciatori, elettrauto, manovali specializzati e manovali comuni. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 22393
IMPORTANTE STABILIMENTO COTONIERO A CICLO COMPLETO RICHIEDE: ASSISTENTI DI PREPARAZIONE ALLA FILATURA, ASSISTENTI DI FILATURA E BANCHI, ASSISTENTI DI TINTORIA, CANDEGGIO E STAMPA A QUADRI, TECNICI DI MAGLIERIA E CONFEZIONE DI ARTICOLI DI COTONE DISPOSTI A TRASFERIRSI. SCRIVERE CON CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO». 22420
IMPRESA edile cerca assistente capo cantiere massima esperienza. Precisare generalità complete, curriculum vitae, lavori eseguiti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». Q167
LABORATORIO cravatte cerca sarta interna, settimana corta, paga contrattuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino». A41120
MAGLIFICIO Arianna assume apprendista maglierista 15-16anni. Telefonare 53-196. A38607
MADRE e figlia cercano referenziata lingua morta età. Custode piazza Carlo Felice 18. A40932
MECCANICO aggiustatore 30-45anne esperto lavorazione su macchine utensili per officina manutenzione cerca industria cittadina. Richiedesi iniziativa e precedente esperienza nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A41235
MOBILIFICIO cerca abili carteggiatori per poliesteri, Via Praviali 23, tel. 293-228. A39810
NOTA industria torinese fortorino militesente per commissioni con Ape in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino».
ODONTOTECNICI apprendisti capaci ed finitori scheletrati cerca Della Donna via Digione 5. A40648
ODONTOTECNICO pratico progettazione lavorazione scheletrati cercasi da laboratorio provincia Torino, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».
PARRUCCHIERE uomo cerca signorina manicure pratico. Tel. 513-208.
PASTICCERIA centrale cerca aiuto commessa solo mattino. Tel. 80-024.
PETTINATRICE cerca: lavorante aiutante e manicure. Telefonare 871-651.
PICCOLA famiglia adulti cerca cuoca guardarobiera zona collinare 10 minuti contro città, ambiente familiare. Buon trattamento e stipendio. Scrivere Sarl, via Bruno Buozzi 6 Torino.
PICCOLA famiglia cerca autista anche pensionato, servizio saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino». A40014
PICCOLA famiglia cerca referenziata tuttofare giornata. Telefon. 511-843.
PORTINAIA mezza età senza figli cercasi subito casa centrale nuova. Indicare attività marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».
RISTORANTE Forchetta D'Oro, via XX Settembre 49, cerca cameriere.
SORELLE O COPPIA AMICHE GOVERNO CASA CERCANSI. TELEFONARE ORE PASTI 631-313.
STAMPISTA abilissimo assume Spesso, via Plossasco 17, presentarsi ore 16-18. A40653
TUTTOFARE abilissima sitra cucina fissa oppure giornata cercano coniugi soli, retribuzione massima. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 546-519. A39608
TUTTOFARE cercasi 5-6 mattine alla settimana, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6598 — Torino». A39720
CERCASI tuttofare fissa amante bambini, Telefonare 60-532 dopo ore 17.
TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti, L. 60.000 mensili se veramente pratico. Telefonare 545-381. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A39622
TUTTOFARE fissa cercasi disposta occuparsi 2 bambini 3-7 anni. Aiuto per lavori casa. Tel. 545-986.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia 3 persone. Telef. 590-525.
TUTTOFARE fissa cercasi per due persone zona Solferino. Telefonare ore ufficio 518-306. A40507
TUTTOFARE mattino più una sera settimanale cercano coniugi con bimba sette anni zona Valentino. Telefonare 555-708 esclusivamente dalle 13 alle 14. A39649
TUTTOFARE mattino 5-12 cercasi zona P. Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino».
TUTTOFARE praticissima abile stira, referenze controllabili, cercasi giornata, zona Maurizio. Tel. 592-471.
TUTTOFARE media età fissa referenziata anche straniera preferibilmente autista cercasi da signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A40624
TUTTOFARE referenziata fissa, amante bambini cercasi. Mesi estivi campagna. Presentarsi Cantono, Duchessa Jolanda 19.
VILLA in Poni Canavese cerca custodi coniugi pensionati possibilmente pratica giardinaggio. Telefono 6231 Pont Canavese. A34674

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A viaggiatori già introdotti proteglel offriamo abbinamento cinturini orologi assoluta novità. Scrivere «Pubblicità Stampa 232 — Milano».
AGENTE giovane preparato per vendita articolo tecnico a industrie cercasi. Fisso provvigioni rimborso spese, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino».
ANTICA officina attrezzature edilizia cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dell'ordine, Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169.

(Continua a pag. 19)

Invito alla 42ª Fiera Campionaria di Milano
PADIGLIONE EL 41 MAGNETI MARELLI LARGO NAZIONI
PADIGLIONE N. 28 ALBERGHIERA STAND N. 28470/71

RADIOMARELLI
WEST export
PRESENTANO LA NUOVA PRODUZIONE
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

«Tavola rotonda» a Parigi sugli infortuni stradali

Assicurazioni a tariffa ridotta per gli automobilisti prudenti?

Proposto uno sconto del 10 per cento a chi non provoca sinistri per un anno in città, per due in provincia - Aumenti a chi incorre in almeno due incidenti - Uno schedario generale dei guidatori, classificati secondo la gravità delle infrazioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 aprile.

Si è iniziata oggi a Parigi una «tavola rotonda» sulle assicurazioni dell'automobile, cui partecipano cinque «gruppi di lavoro» che studiano il problema dal 15 gennaio. Presiede le riunioni Michel Poniatowski, direttore delle assicurazioni al ministero delle Finanze. Scopo dei lavori è di migliorare — attraverso proposte e suggerimenti di specialisti — il sistema assicurativo contro gli infortuni della strada. La commissione non ha dunque potere deliberante ma è un organo consultivo.

Le proposte avanzate dai cinque gruppi sono articolate in diversi punti. In sintesi, si possono riassumere in questo modo.

Il gruppo n. 1 auspica una «personalizzazione» più spinta delle assicurazioni e chiede sconti in favore dei piloti prudenti e tariffe più alte (tassa una vera e propria ammenda) per i guidatori responsabili di incidenti. Il direttore di una compagnia assicuratrice ha proposto una riduzione del 10 per cento dei «premi» agli automobilisti che non abbiano provocato sinistri per un anno a Parigi e nelle grandi città, o per due anni in provincia; per contro, gli assicurati che, nello stesso periodo, incorressero in almeno due incidenti, dovrebbero pagare il 10 per cento in più della tariffa pattuita. Se il danno materiale superasse i 10 mila franchi (1.250.000 lire) o se nell'incidente vi fosse almeno un ferito, la maggiorazione salirebbe al 20 per cento.

Il gruppo n. 2, presieduto dal primo presidente onorario della Corte di Cassazione Battestini, respinge il sistema di indennizzo forfettario o con un «tetto» massimo. Sarebbe pregiudizievole — sostiene — per gli interessi delle vittime. Questo gruppo chiede che sia sottoposto alla Camera un progetto di legge che regoli il risarcimento dei danni: potrebbe essere obbligatorio, per esempio, produrre in Tribunale la dichiarazione dei redditi degli infortunati. L'ammontare dell'indennizzo diminuirebbe o aumenterebbe se le condizioni del ferito migliorassero o si aggravassero ulteriormente.

Il gruppo n. 3, presieduto dal direttore generale della Casa centrale delle assicurazioni, Brunoau, ha presentato un piano (realizzabile in cinque anni a partire dal 1° gennaio 1965) che prevede la riduzione progressiva delle spese di gestione per le compagnie assicuratrici. Entro il '70 queste spese dovrebbero scendere del 20 per cento. Il piano prevede tra l'altro dei *plafonds* per gli agenti assicuratori: la percentuale non potrebbe superare (sempre dal '70) il 16 per cento della tariffa pagata dal cliente.

Il gruppo n. 4, presieduto dal direttore dell'Istituto francese degli attuari, dopo aver rilevato che dal 1937 al 1962 il «costo» degli incidenti è aumentato in media di 59 volte, ha proposto parecchie migliorie nel sistema di contabilità delle compagnie assicuratrici.

Il gruppo n. 5, presieduto dal vice presidente del Centro prevenzione incidenti stradali, Gallienne, suggerisce di creare nei prossimi tre anni uno schedario nazionale che consenta di classificare i guidatori secondo la gravità delle infrazioni al codice della strada. Lo schedario sarebbe segreto. Solo le imprese di trasporto e le compagnie assicuratrici potrebbero essere informate, con determinate garanzie, della «classifica» dei piloti; essa non avrebbe tuttavia alcun valore penale. Il gruppo è contrario all'istituzione di patenti automobilistiche di colore diverso, che rivelerebbero pubblicamente la «classifica» dei guidatori.

Si chiede inoltre un piano per sopprimere al più presto i molti «punti pericolosi» della rete stradale francese. Si insiste in particolare sulla necessità di abolire le strade a tre corsie, causa di tanti incidenti mortali, e di allargare le strade da due a quattro corsie.

Tutte queste raccomandazioni saranno probabilmente inserite nel rapporto che il consigliere della Corte dei conti, Desnues, redigerà nelle prossime settimane per il ministero delle Finanze e che sarà sottoposto alla «tavola rotonda» ai primi di maggio.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Verrà rimossa la collina che minaccia Front

Stanziati 30 milioni per i lavori che inizieranno al più presto

Front Canavese, 10 aprile.

(*g. c.*) Il ministero dei Lavori Pubblici ha comunicato al sindaco di Front Canavese che è stato disposto uno stanziamento di 30 milioni per finanziare i lavori di sbancamento e rimozione della collina del caseggiato, che incombe sull'abitato di Front.

La notizia pone fine al malcontento che regna in paese dall'autunno scorso quando, a causa di sommovimenti di terreno, andarono in frantumi le «spie» di vetro installate in alcune crepe della collina. Nel timore di frane fu ordinato lo sgombero di una ventina di famiglie che abitavano ai piedi della collina. Alcune di esse, esasperate per il mancato inizio dei lavori di sistemazione sulla collina, sono di recente tornate alle loro case e sono state denunciate per avere contravvenuto all'ordinanza. Il processo si terrà in maggio alla pretura di Cirié.

Muratore disoccupato s'impicca perché non può sfamare i 6 figli

A Roma - Aveva 38 anni - Alcuni giorni fa gli era nato l'ultimo bimbo - Trovato morto sul terrazzino dalla moglie ventiduenne

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 aprile.

Un muratore di 38 anni, padre da una settimana per la sesta volta, si è tolto la vita non riuscendo a trovare un lavoro che gli permettesse di sfamare i suoi figli. Lo ha trovato morto la moglie, una giovane sposa di 22 anni, che si era alzata all'una di notte per allattare il suo ultimo nato.

Protagonista della sconcertante vicenda è Sisinno Dessi, un immigrato sardo. Da alcune settimane egli era rimasto disoccupato e la disperazione più nera era entrata nel piccolo appartamento di due stanze dove abitava insieme alla sua famiglia, alla cognata e ad un nipote, in tutto dieci persone.

Il Dessi lavorava un tempio in Sardegna un campicello da cui non ricavava l'indispensabile per vivere. Partì allora per Roma insieme alla moglie, Maria Nunzia (che aveva sposato quando ella aveva tredici anni) e i loro primi tre figli e si era messo a cercare un lavoro come muratore. Aveva preso in affitto un appartamentino di due camere, per il quale pagava 25 mila lire di affitto. Quando lavorava a pieno ritmo portava a casa tremila lire al giorno mentre la moglie, quando le maternità glielo permettevano, era costretta ad andare a fare la domestica ad ore. Ma la famiglia era troppo numerosa e le spese erano aumentate fino a distruggere i nervi del povero immigrato.

La situazione poi era diventata tragica quando qualche settimana fa il Dessi rimase disoccupato per la chiusura del cantiere in cui lavorava. Infine la moglie fu ricoverata in ospedale per dare alla luce il sesto figlio e l'operaio dovette rimanere in casa con i più grandicelli: Laura di 9 anni, Salvatore di 8, Elena di 5, Marco di 3 e Graziella di 2.

Quando ieri la moglie Maria Nunzia tornava con il piccolo Paolo trovava il marito taciturno e stanco. A sera sono andati a letto tutti fuorché il Dessi, rimasto in cucina. Verso l'una di notte la moglie è stata svegliata dal pianto del piccolo Paolo. Recatasi in cucina scorgeva con raccapriccio il corpo del marito impiccato sul terrazzino ad una sbarra di ferro.

Ora i due bambini più grandi saranno affidati alla «Casa del fanciullo» mentre l'ufficio assistenza della questura ha già fatto pervenire aiuti in denaro e pacchi viveri.

Gli agenti hanno trovato nelle tasche degli abiti del suicida due biglietti che egli aveva scritto prima di togliersi la vita. In uno saluta i parenti rimasti in Sardegna, nell'altro si legge: «Sono stanco di lottare per il pane. Perdonatemi!».

g. fr.

Regala ad un'amica occasionale un assegno falso di tre milioni

Sanremo, 10 aprile.

Col treno delle 15.45 è partito dalla stazione di Sanremo col foglio di via obbligatorio, Giuseppe Mina, di 19 anni, meccanico di Biasuschio Varesino, fermato ieri dalla polizia all'uscita del negozio di un parrucchiere per signora, dove si era fatto tingere i capelli per passare inosservato.

Il giovane era giunto due giorni fa nella città dei fiori e si presentava agli occasionali conoscenti come John Mittel, figlio del presidente della Mercedes. Il varesino si era subito messo in mostra per la grande facilità con cui spendeva il proprio denaro. Ad un'amica, con la quale si era accompagnato solo per qualche ora, aveva addirittura regalato uno «chèque» di 5000 dollari, pari a tre milioni di lire.

L'altra sera il proprietario di un locale notturno indicò a due agenti il presunto John Mittel come un gran signore. Solo il giorno dopo però la polizia sanremese veniva a conoscenza che gli assegni rilasciati sul conto della First National Bank erano falsificati. La polizia denuncerà alla magistratura l'intraprendente varesino per truffa pluriaggravata e falso.

Ha scoperto un «virus» associato alla leucemia

Il medico italiano Gavino Negroni fotografato nel laboratorio per le ricerche sul cancro a Londra. Il giovane scienziato è riuscito per la prima volta ad isolare un «virus» estratto dal midollo spinale di 10 malati di leucemia. Negli ambienti medici londinesi si riconosce, pur con le cautele del caso, che la scoperta rappresenta un notevole passo avanti nella lotta contro la leucemia (Telefoto Ansa)

Condannati per il furto nella tragica villa di Casteggio

Sono i tre ladri che avevano rubato nella palazzina dove erano stati assassinati il professor Ismaele Carrera e la sua governante

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 10 aprile.

(*g. c.*) Il tribunale di Voghera ha processato stamane i tre responsabili del furto commesso nella villa di Mornico Losana, presso Casteggio, dove furono massacrati in circostanze misteriose il prof. Mario Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti.

Gli autori, Emilio Marini, di 66 anni, da Pavia, Luigi Costa, 26 anni, e Fioravante Battistella, anni 40, entrambi da Milano, introdottisi nella villa del delitto, in un giorno imprecisato dell'ottobre 1960 (il crimine avvenne tre mesi prima) forzando una finestra del pianterreno e infrangendo i sigilli apposti dall'autorità giudiziaria, s'impossessarono di vestiti, cappotti, lenzuola, fodere, biancheria intima e di una macchina fotografica, il tutto di proprietà del Carrera.

Il Marini e il Costa fecero ampia confessione del resto. Il Battistella invece negò, dichiarando di essere stato avvicinato dal Costa e invitato a partecipare al furto, ma di aver rifiutato in quanto, per una precedente impresa ladresca compiuta con la complicità dello stesso Costa aveva subito una condanna a 3 anni e 2 mesi di reclusione. Presentatosi questa mattina al processo, ha sostenuto la tesi difensiva negando ancora una volta di aver preso parte al furto.

Gli altri due imputati non sono invece comparsi e sono stati giudicati in contumacia. Dichiarati tutti e tre colpevoli di furto aggravato, il tribunale li ha condannati alla pena di 2 anni di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno e, in solido, alle spese processuali. Il p. m. aveva chiesto per tutti gli imputati una condanna di 2 anni di reclusione e 100 mila lire di multa ciascuno.

A Chieri domenica e lunedì non bere l'acqua potabile

Chieri, 10 aprile.

(a. l.) Fra pochi giorni l'acqua potabile a Chieri tornerà ad essere limpida e pulita. Negli ultimi tempi i chieresi si erano lamentati presso l'amministrazione comunale perché l'acqua era torbida ed imbevibile, a causa dei depositi di sali di manganese formatisi nelle tubazioni.

Il sindaco geom. Giuseppe Manolino ha informato la popolazione che gli uffici comunali e quelli sanitari sono intervenuti presso la Società acqua potabile di Torino affinché provvedesse al più presto alle operazioni di ripulitura della condotta. I lavori, per non bloccare le industrie cittadine, si svolgeranno nei giorni festivi e saranno terminati al più presto. Oggi a Chieri è stato affisso un manifesto nel quale si avverte la popolazione di «non servirsi dell'acqua per uso alimentare nei giorni di domenica e lunedì 12 e 13 aprile e di fare scorta per il fabbisogno».

Scoperto tra i binari un detonatore elettrico nella stazione di Carnia

Udine, 10 aprile.

Un detonatore elettrico trovato tra il sesto ed il settimo binario di manovra della stazione ferroviaria di Carnia ha messo in allarme il personale ferroviario di Carnia, piccolo centro sulla linea internazionale Udine-Tarvisio, il bivio per Tolmezzo.

Il detonatore, caricato con esplosivo «T-4», era collegato ad un doppio filo elettrico della lunghezza di circa due metri. Le estremità dei due fili elettrici per far funzionare l'ordigno dovevano essere collegate alla batteria che invece mancava. I carabinieri di stazione Carnia hanno fatto intervenire gli artificieri del Presidio militare di Tolmezzo.

Fermi un'ora i treni a Genova per timore di un dinamitardo

Genova, 10 aprile.

(*u. b.*) La linea ferroviaria tra le stazioni Principe e Brignole è rimasta interrotta questa notte dalle 0,10 alle 1,20.

Un giovane di vent'anni, identificato poi per Slavko Skender nato a Sombor (Jugoslavia), scendeva dal treno e si avviava a piedi lungo la strada ferrata dirigendosi verso la galleria che unisce le stazioni di Principe e Brignole.

Gli agenti della polizia ferroviaria gli intimavano l'alt, ma il giovane fuggiva imboccando la galleria «Traversete». Il traffico ferroviario veniva subito bloccato e gli agenti iniziavano una minuziosa perlustrazione dei binari nel timore che si trattasse di un dinamitardo. Ma non è stata trovata traccia di bombe.

Il giovane è stato trovato in un anfratto della galleria. Si tratta di un profugo fuggito dalla Croazia e diretto in Francia. Sono in corso accertamenti della squadra politica.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvoloso per nubi stratificate. La nuvolosità si presenterà più estesa su isole e su regioni joniche e tirreniche. Esse sarà accompagnata da piogge che attualmente già interessano le isole e che si estenderanno nel corso della giornata alle regioni joniche e tirreniche. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *Mar Ligure poco mosso; Tirreno, Mar di Sardegna, Canale Sicilia e Ionio molto mossi o agitati. Adriatico poco mosso.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	15	Pescara	7	16
Bolzano	1	22	L'Aquila	1	18
Trento	4	16	Roma	3	22
Verona	4	18	Campob.	5	15
Trieste	7	16	Bari	4	14
Venezia	4	15	Napoli	3	21
Milano	6	19	Potenza	2	13
Genova	10	19	Catanzaro	6	16
Bologna	5	19	Reggio C.	7	17
Firenze	3	21	Messina	9	16
Pisa	5	21	Palermo	10	15
Ancona	7	15	Catania	7	17
Perugia	8	19	Cagliari	10	16

Ancora in carcere a Casale l'impresario che ferì i ladri

Si attende una decisione della Magistratura - Proseguono le indagini della polizia per chiarire tutti i punti della vicenda

(Nostro servizio particolare)
Casale, 10 aprile.

L'impresario Pasquale Grupico, che martedì sera ferì due ladri colti in flagrante mentre rubavano nel suo appartamento, è ancora in carcere in attesa delle decisioni della Magistratura.

Ieri, il Procuratore della Repubblica di Casale, dott. Janelli, ha esaminato il rapporto della polizia e interrogato i feriti. Domani, approfondirà il caso (molte circostanze non sono state ancora chiarite) e deciderà il capo di imputazione. Se riconoscerà che egli ha agito solo per legittima difesa — come tutto lascia supporre — il Grupico sarà posto in libertà provvisoria; se invece ravviserà il tentato omicidio, dovrà restare in carcere.

La decisione del Procuratore dipenderà anche dalle condizioni dei feriti che, nella giornata di oggi, sono notevolmente migliorate. Angelo Molinari, 26 anni, imbianchino, colpito da una pallottola all'addome è sottoposto a una delicata operazione, ha ripreso conoscenza; Walter Partesana, ferito al malleolo, nei prossimi giorni subirà un intervento per l'estrazione del proiettile.

I fatti che hanno portato al ferimento dei due giovani e all'arresto dell'impresario, sono noti. Pasquale Grupico, 27 anni, è un impresario stuccatore. Ha cominciato come operaio e lavorando notte e giorno è riuscito a mettersi in proprio. Con molti sacrifici ha acquistato un appartamento nuovo in via Provvidenza 4 che ha occupato da soli due giorni. Il caseggiato, ancora in fase di ultimazione, è cintato da una staccionata e lui e sua moglie Anna Chiomente, 23 anni, sono gli unici inquilini.

Martedì sera, i due coniugi vanno a trovare i parenti in via Caccia. Gli hanno affidato la figlioletta di tredici mesi, perché nell'appartamento nuovo i mobili sono ancora da sistemare. Alle 22 salgono in auto e raggiungono via Provvidenza. Entrano nel cortile che è ancora pieno di materiale da costruzione e vedono la luce del loro alloggio accesa. Due ombre si stagliano nettamente contro la porta a vetri del balcone. Non c'è nessun equivoco: sono ladri che stanno svaligiando l'appartamento. Escono di nuovo in strada e telefonano alla polizia.

Mentre attendono l'arrivo degli agenti, vedono i due ladri che stanno per scavalcare la staccionata. L'impresario grida loro di fermarsi di rendergli la sua roba, ma quelli fuggono. Lui li insegue, poi a scopo intimidatorio, tira fuori la rivoltella e spara un colpo. I ladri, non si lasciano intimorire e continuano a fuggire sempre inseguiti dal Grupico. A un certo punto (secondo quanto ha dichiarato l'impresario alla polizia), i due si fermano e l'affrontano. Uno è armato di coltello, allora il Grupico spara tre o quattro colpi e i due ladri cadono feriti.

Nelle tasche dei due giovani, oltre ad alcuni oggetti sottratti nell'appartamento dell'impresario, vengono trovati 40 proiettili calibro 6,75 (lo stesso dell'arma usata dal Grupico) e 22. Una valigia di refurtiva è rinvenuta nel cortile.

Mentre i due feriti vengono accompagnati all'ospedale (risulterà che sono parenti avendo il Malagoli sposato due anni e mezzo fa una zia del Partesana), il Grupico viene portato in questura e denunciato in stato di arresto.

Uno dei due ladri, il Partesana, ha detto che lui e il Molinari non c'entrano. Stavano passando per caso e, sentendo della confusione all'interno del cortile, incuriositi, si sono arrampicati sulla staccionata. Poi hanno udito le grida del Grupico e, impauriti, sono scappati. La polizia sta intanto indagando sulla voce secondo cui alcune persone accorse al rumore degli spari avrebbero visto altri due giovani fuggire e nascondersi in un portone di via Gonzaga.

a. m.

Uccide il marito a colpi di scure lo fa a pezzi e lo getta nel torrente

Il feroce delitto di una donna madre di nove figli Tre bambini erano in casa e non hanno sentito nulla

(Nostro servizio particolare)
Avellino, 10 aprile.

Un raccapricciante uxoricidio è stato scoperto nell'Alta Irpinia, in un'aspra località di campagna del comune di Sant'Angelo dei Lombardi, a più di cinquanta chilometri di distanza dal capoluogo. Una contadina di quarantaquattro anni, Anna Bellofatto, ha ucciso il marito nel sonno a colpi di scure, sezionandone poi la salma per disfarsene più facilmente e sviare le indagini dei carabinieri.

I resti, sfigurati, della vittima, Stefano Buonamico, di 44 anni, il quale esercitava il mestiere di pirotecnico, sono stati scoperti tra le acque di un piccolo torrente — il Torsillo, affluente del Calore — e nascosti con del fogliame secco in un cespuglio di rovi.

La scoperta è stata fatta da alcuni agricoltori del luogo, i quali si erano avvicinati al torrente per abbeverare dei capi di bestiame. Con raccapriccio, essi hanno scorto, impigliato tra alcuni massi, il corpo di un uomo, privo delle braccia e delle gambe. Il capo della vittima era orrendamente sfigurato da profonde ferite d'arma da taglio, in modo da rendere difficile il riconoscimento.

Dopo aver recuperato i resti umani, i contadini hanno informato i carabinieri e le indagini sono state assunte dal capitano Gaspare Agostini, comandante del gruppo di Avellino. Una ricognizione compiuta dai carabinieri, nelle vicinanze della zona ove era stato fatto il tragico rinvenimento, ha consentito di recuperare anche gli arti della vittima, che è stata, successivamente, identificata da alcuni congiunti.

I sospetti dei carabinieri si sono accentrati sulla moglie, che è stata fermata e sottoposta ad interrogatorio. La Bellofatto ha finito per confessare di aver compiuto il brutale delitto, affermando di aver agito in un momento di cieca esasperazione. Ella asserisce che il marito la maltrattava, seviziandola e minacciandola sovente di ucciderla.

I due si erano uniti in matrimonio quindici anni or sono. Dall'unione sono nati nove figli, dei quali i primi sei sono emigrati per ragioni di lavoro in Svizzera, a Milano, a Roma ed a Pisa. Nella squallida abitazione, dove è avvenuto il feroce uxoricidio vivono ancora con la madre altri tre figli, rispettivamente di 13, 8 e 2 anni. Gli sventurati ragazzi non si sono accorti di nulla ed ignorano la triste sorte toccata al loro padre.

a. l.

Dino Gentili ha querelato due periodici per diffamazione

Roma, 10 aprile.

Dino Gentili, consigliere delegato della *Cogis*, ha dato mandato all'avv. prof. Giuliano Vassalli di presentare querela con facoltà di prova contro i direttori responsabili del settimanale *Lo Specchio* e del quotidiano *Il Secolo d'Italia* per diffamazione aggravata, commessa nei suoi confronti con gli articoli e le corrispondenze recentemente apparsi a suo riguardo sui predetti organi di stampa.

TUTTI, TUTTI SONO ATTRATTI DAI PAVESINI, PERCHÈ I PAVESINI SONO COSÌ BUONI, COSÌ LEGGERI, COSÌ NUTRIENTI; PERCHÈ NEI PAVESINI C'È TUTTA LA SOSTANZA DELLO ZABAIONE. DA SOLI, CON UNA TAZZA DI TE O DI LATTE, DI CIOCCOLATA O DI CAFFELATTE, CON UN BICCHIERE DI MARSALA, CON LA FRUTTA O COL GELATO, I PAVESINI DANNO ENERGIA E RISTORO IN OGNI ORA DELLA GIORNATA. ECCO PERCHÈ È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI... E ALLORA: TENETEVI SU COI PAVESINI!

tenetevi su coi pavesini

pp. / 64 propaganda pavesi / n. 6

ULTIME NOTIZIE

Addetti militari degli Stati Uniti

Quattro diplomatici americani «bloccati» a Mosca per 3 mesi

Il provvedimento sovietico motivato dall'accusa di spionaggio - Uno degli ufficiali fugge in Danimarca - Immediate «rappresaglie» a Washington

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 10 aprile.

In seguito a due incidenti avvenuti il 14 febbraio e il 17 marzo scorsi, le autorità sovietiche hanno proibito qualsiasi spostamento fuori Mosca a quattro addetti militari americani. Lo stesso provvedimento avrebbe colpito anche un addetto aeronautico inglese, ma l'ambasciata britannica si è rifiutata di confermare o smentire la notizia.

I protagonisti della vicenda sono il capitano di vascello Stuart Savage e il tenente di vascello Leonard Bracken, della Marina statunitense; il tenente colonnello Edgar Smith e il capitano Edmund Zvetina, dell'Aviazione americana; e infine il commodoro inglese A. N. Davis, che si trovava in compagnia di Smith e Zvetina quando accadde uno degli incidenti che hanno provocato l'intervento delle autorità sovietiche.

Il primo incidente, che accadde il 14 febbraio a Leningrado, è stato così ricostruito da un portavoce dell'ambasciata statunitense. Un'auto sovietica costrinse deliberatamente un'automobile della rappresentanza americana, sulla quale si trovavano i due ufficiali della Marina Stuart Savage e Leonard Bracken, ad uscire di strada. Circa 120 cittadini sovietici si riunirono intorno alla vettura con aria minacciosa e i due diplomatici chiesero allora aiuto ad un poliziotto, il quale però ignorò la loro richiesta. L'automobile sovietica infine si allontanò e i diplomatici americani poterono ripartire dopo una quarantina di minuti. All'inizio di marzo, le autorità sovietiche accusarono due americani di aver preso illegalmente alcune fotografie.

Il secondo incidente accadde a Tula, una cittadina a circa 270 chilometri a Sud di Mosca: in esso furono coinvolti i due ufficiali dell'aviazione americana, tenente colonnello Edgar Smith e capitano Edmund Zvetina, e, a quanto pare, l'addetto aeronautico inglese. La folla aveva bloccato la loro automobile in un parco nelle vicinanze di un aeroporto militare e aveva organizzato una specie di tribunale per costringere i diplomatici a firmare un documento nel quale confessavano di essere penetrati in una zona militare. I militari si rifiutarono categoricamente di firmare la «confessione». Dopo una ventina di minuti furono rilasciati e poterono riprendere la strada per Mosca. L'ambasciata ha dichiarato che questo incidente sembrava essere stato «preparato».

n. s.

Le stesse misure a Washington contro quattro diplomatici russi

Washington, 10 aprile.

Funzionari del governo di Washington hanno reso noto che *«sono state adottate appropriate misure di rappresaglia»* in seguito al provvedimento col quale viene temporaneamente negata la libertà di movimento — al di fuori di Mosca — a quattro addetti militari americani nell'Urss. A quanto si crede di sapere, è stato vietato a quattro addetti militari sovietici negli Stati Uniti di lasciare la zona di Washington, per un periodo di novanta giorni.

Frattanto, negli ambienti del dipartimento di Stato si afferma che le accuse sovietiche mosse ai quattro ufficiali statunitensi sono infondate e sono già state oggetto di protesta a Mosca.

Gli Stati Uniti ritirano 7500 uomini dalla Germania

Le truppe tornano in America: erano venute in Europa per la crisi di Berlino nel 1961

Washington, 10 aprile.

Il Dipartimento americano della Difesa ha annunciato il prossimo ritiro dalla Germania Occidentale di 7500 uomini. L'annuncio precisa che i reparti, i quali saranno ritirati a partire dal mese di maggio, comprendono 5100 uomini inviati in Germania durante la crisi di Berlino del 1961 e 2400 uomini inviati nel quadro delle manovre «Long Thrust», effettuate nel gennaio scorso.

Il comunicato afferma che il ritorno in patria di queste truppe era stato discusso con il governo di Bonn. Fonti informate hanno reso noto che la partenza dei 7500 uomini, non comporterà alcuna riduzione nella guarnigione di stanza a Berlino.

Pankow chiede all'Occidente «libertà» nei negoziati con Bonn

Una nota ufficiale del governo comunista - Gli alleati (che non riconoscono la Germania Est) ignoreranno il documento

Berlino, 10 aprile.

La Germania orientale ha inviato una nota agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia per chiedere a questi Paesi che non sollevino obiezioni ai negoziati miranti alla «normalizzazione delle relazioni» tra le due Germanie. La nota è stata consegnata alle ambasciate di Praga dei tre Paesi occidentali il 17 marzo.

L'agenzia *ADN* afferma che il trattato del 1954 di Parigi dà alle tre Potenze occidentali vincitrici della seconda guerra mondiale la esclusiva responsabilità di negoziare questioni riguardanti i confini tedeschi. La repubblica di Bonn fa sempre riferimento a questo trattato ogni qualvolta la questione di trattative tra le due Germanie viene sollevata.

Il documento, come tutte le precedenti note della Germania Orientale, probabilmente sarà ignorato dalle tre Potenze occidentali che non riconoscono il governo di Pankow.

(Associated Press)

Il ministro Schroeder convoca gli ambasciatori all'estero per esaminare la politica mondiale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 aprile.

La politica estera tedesca sarà sottoposta ad un approfondito esame, il 20 aprile prossimo, nel corso di una conferenza presieduta dal ministro Schroeder. Alla riunione parteciperanno gli ambasciatori della Repubblica federale accreditati presso i governi che occupano un posto di primo piano nella politica mondiale, Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia, Italia, India, Giappone ed Egitto, e quelli accreditati presso la Nato e l'Onu.

E' intenzione del ministro discutere con gli ambasciatori le reazioni di questi paesi alla evoluzione politica mondiale che va preludendo ad uno spostamento di rapporti di forza, e stabilire se la Repubblica federale ha tenuto il passo con gli altri Stati oppure va indugiando su posizioni che prevedibilmente stanno per essere superate. I temi che verranno posti in discussione alla conferenza degli ambasciatori dovrebbero essere, secondo un giornale di Francoforte, i seguenti: rapporti tra gli alleati atlantici, la nuova situazione nel blocco comunista, il conflitto russo-cinese, i tentativi di distensione.

Si attribuisce a Schroeder il progetto di affrettare il programma di «avvicinamento» ai paesi del blocco comunista, da lui elaborato. Che il ministro stia «lavorando» cautamente in questa direzione è stato indirettamente confermato stasera dalla notizia, fornita a Bonn, secondo cui il governo federale è pronto a concedere «prerogative diplomatiche» alla missione commerciale polacca, se Varsavia sarà disposta a fare altrettanto con la missione commerciale tedesco-occidentale.

Oggi, il bollettino ufficiale del governo federale ha pubblicato la nota di risposta di Bonn alla «dichiarazione autorizzata» della *Tass* del marzo scorso. La nota tedesca respinge le accuse sovietiche di revanscismo, contenute nella nota della *Tass*, e le definisce nel più svariato dei modi: assurde, grottesche, infondate.

vice

Sei vagoni merci deragliano per uno scontro presso Chivasso

Nessun ferito - Il traffico sulla linea Torino-Milano è rimasto interrotto per un'ora

I carri del treno merci deragliati ieri, fra le stazioni ferroviarie di Chivasso e Brandizzo, durante una manovra

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 10 aprile.

Un incidente ferroviario è avvenuto stasera fra le stazioni di Brandizzo e Chivasso, a due chilometri da quest'ultima città: a causa dell'errore di un manovratore, sei vagoni vuoti si sono schiantati contro un treno merci fermo e sono deragliati. Non si lamentano feriti, né gravi danni al materiale. Il traffico sulla linea Torino-Milano è rimasto interrotto per oltre un'ora in entrambi i sensi.

Alle 19,15 il manovratore Stefano Mensa, quarantaduenne, addetto al uno scambio a mano doveva azionare il congegno per instradare su un binario morto alcuni vagoni merci, vuoti. Forse per un errore del ferroviere, lo scambio non è scattato.

Quando i vagoni, manovrati a spinta, si sono messi in moto hanno così proseguito sullo stesso binario. A cento metri di distanza era fermo un treno merci guidato da personale militare e appena giunto da Aosta. I sei vagoni sono andati a urtare contro la locomotiva del convoglio e in seguito allo schianto sono usciti dai binari ribaltando sulla scarpata.

Dato l'allarme, i dirigenti della stazione di Chivasso hanno provveduto a rimuovere gli ostacoli.

Il traffico nel lungo dell'incidente è ancora interrotto nella notte ma i treni, verso le 20,30, hanno potuto riprendere il transito attraverso i binari dove erano accorse sul posto ed hanno provveduto a rimuovere gli ostacoli.

Il traffico nel lungo dell'incidente è ancora interrotto nella notte ma i treni, verso le 20,30, hanno potuto riprendere il transito attraverso i binari di manovra della stazione di Chivasso. Molti convogli sono stati deviati da Novara per Alessandria e Torino. Tutti viaggiano con ritardi da quaranta minuti a un'ora.

e. c.

Macmillan rifiuta il titolo di conte

La regina Elisabetta gli ha offerto invano anche l'Ordine della Giarrettiera - L'ex Primo ministro non commenta la propria decisione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 aprile.

Resistendo alle pressioni della regina, Harold Macmillan ha rifiutato garbatamente il titolo di conte e l'Ordine della Giarrettiera. Sin da quando l'ex Primo ministro si dimise dalla sua carica nell'ottobre scorso, la regina offrì di insignirlo dell'Ordine della Giarrettiera per le sue benemerenze verso il Paese. La settimana scorsa la sovrana gli ripetè la sua offerta, aggiungendo anche il titolo di conte. Ma Macmillan ha rifiutato entrambe le volte.

L'ex *premier*, che ha 70 anni, è rimasto in carica dal 1957 fino a sei mesi or sono. Sabato scorso, insieme a sua moglie Lady Dorothy, egli è andato a trascorrere un periodo di vacanza in Irlanda, nel castello di Lismore, ospite del duca e della duchessa di Devonshire.

Il titolo di conte e l'Ordine della Giarrettiera vengono normalmente concessi a tutti i primi ministri; se è già avuto il precedente di qualcuno di essi, quali Sir Winston Churchill e Asquith, che, dopo avere rifiutato inizialmente l'offerta, hanno finito in seguito con l'accettare la onorificenza.

Sir Anthony Eden, che ricevette l'Ordine della Giarrettiera da ministro degli Esteri nel 1954, fu nominato conte di Avon soltanto nel 1961. Sir Winston Churchill ricevette l'Ordine della Giarrettiera nel 1953 mentre era ancora primo ministro, ma rifiutò la contea. Egli aveva però rifiutato una precedente offerta dell'ordine cavalleresco alla fine della seconda guerra mondiale, nel 1945.

Macmillan si è rifiutato stasera di ricevere alcuni giornalisti che erano andati a trovarlo per chiedergli i motivi del suo duplice rifiuto. Il valletto personale del duca di Devonshire, che si è recato ad aprire la porta al gruppo di cronisti, ha subito detto che l'ex primo ministro non aveva nulla da dire. Infine si è lasciato convincere ed ha accettato di recapitare a Macmillan un biglietto sul quale erano state vergate alcune domande. Dopo due minuti, il valletto era di ritorno. *«Ha letto le vostre richieste* — ha detto. — *E' molto spiacente, ma non ha nulla da dichiarare. Non sa nulla di tutto questo».*

m. ci.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Trattative fra medici e governo ma lo sciopero in Belgio continua

Cinque ore di colloqui: nessun risultato - Il governo tuttavia è ottimista: «Speriamo in un'intesa per la prossima settimana» - I sanitari attenuano la loro agitazione: i bimbi saranno curati a casa anche se non sono gravi

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 10 aprile.

Lo sciopero dei medici belgi continua, nonostante le speranze e i molti positivi segni di distensione. L'agitazione è giunta oggi al decimo giorno. Nel castello di Val Duchesse anche stasera i rappresentanti dei sanitari e la delegazione governativa, di cui fanno parte il primo ministro Lefèvre e altri quattro titolari di dicastero, hanno proseguito i colloqui per giungere ad un accordo: ma la lunga riunione, iniziata alle 17 e conclusasi dopo quasi cinque ore, non ha portato alcun fatto nuovo.

«Ritengo che l'agitazione possa aver termine domani sabato o al più tardi all'inizio della prossima settimana», ha dichiarato, al termine della riunione, Gilson, ministro dell'Interno. Il dott. Mundeler, uno dei massimi esponenti dell'Ordine dei medici, è stato invece più cauto e non ha voluto fare previsioni di sorta: *«Il dialogo procede»* ha detto semplicemente.

Dopo dieci giorni di sciopero, costellato da incidenti, da manifestazioni di piazza, da disagi a volte profondi, il Belgio sembra sia destinato a vivere ancora qualche giornata nell'attesa di una soluzione forse prossima, ma che non si vede ancora arrivare. La situazione nel paese, nonostante il perdurare dell'agitazione, è tuttavia notevolmente migliorata nel corso della giornata di oggi. Se ieri, infatti, il governo aveva dato prova di buona volontà accettando di riprendere il dialogo e liberando i due sanitari di Turnhout arrestati sotto l'accusa di aver tardato ad assistere un bimbo di 18 mesi, oggi sono stati i medici a diminuire la rigidità della loro manifestazione di protesta.

I servizi di guardia sono stati aumentati e viene annunciato che se un bambino si ammala, anche se le sue condizioni non sono gravi, il medico di servizio gli presterà cure e assistenza in casa. Sinora venivano curati solo i casi urgenti e soltanto nelle cliniche dove erano stabiliti i posti di guardia. A Bruxelles, dove sono a mal era appunto necessario recarsi in ospedale o farvi trasportare dalle ambulanze della Croce Rossa per potere avere qualche cura, da stamane i sanitari tornano ad effettuare visite al domicilio dei pazienti, a condizione, beninteso, che si tratti di casi gravi.

Uno speciale comitato composto da funzionari governativi e da rappresentanti degli scioperanti è stato costituito e siede in permanenza al ministero dell'Interno per risolvere i problemi particolari e soprattutto per evitare — come capitava — che i malati vengano avviati in ospedali già saturi di pazienti. I posti letto a disposizione, grazie all'apertura degli ospedali militari e alla istituzione di ospedali da campo, sembra siano ora in numero sufficiente per provvedere alle necessità dei prossimi giorni.

In questo clima migliore anche la stampa governativa, la radio e la televisione — accusate nei giorni scorsi di essere violentemente contro i medici e di riferire le notizie con parzialità — mantengono un atteggiamento più conciliante. Fa eccezione soltanto il quotidiano comunista, che pubblica stasera un lungo comunicato della direzione del partito in cui si rileva che *«la ripresa dei negoziati avviene in condizioni poco soddisfacenti»*, che accettando di discutere senza imporre la fine dello sciopero, il governo *«sta compromettendo gravemente i principi della socializzazione della medicina»*.

Da parte governativa si risponde a queste accuse sostenendo che gli incontri di Val Duchesse tra medici e ministri *«non sono ancora la trattativa vera e propria, ma semplici riunioni per stabilire la procedura da seguire per riprendere i contatti»*.

Porta a scuola 3 bombe e le regala ai compagni

A Milano - Sgomberate le aule - Il maestro ha sequestrato gli ordigni che erano innocui

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 aprile.

Tg.m.: Tre bombe anticarro da fuile cuatodite nelle cartelle da due scolari hanno creato questa mattina uno stato di allarme in un'aula della scuola elementare statale «G. Mazzini» di via Zama 23.

Stamane, all'inizio delle lezioni, lo scolaro Giuseppe Tonelli di 8 anni, abitante in via Norico 2, aveva mostrato con un certo orgoglio ai compagni tre bombe che teneva nella cartella e ne aveva regalata una ad un compagno, Gaetano Pecchio di 11 anni, abitante in via Norico 2.

Gli altri ragazzi però impauriti dalle bombe hanno avvertito il maestro Antonio Muracca. Gli ordigni sono stati deposti con ogni cautela sulla cattedra, le aule sono state sgomberate e gli scolari radunati in cortile.

E' stata avvertita la polizia e gli agenti hanno accertato che non si trattava di bombe a mano ma di ordigni inerti da esercitazione che sono stati comunque sequestrati e consegnati più tardi ad un artificiere della sezione staccata di artiglieria.

Il piccolo Giuseppe Tonelli ha detto agli agenti di avere avuto quelle bombe dal fratello Carlo di 21 anni, militare in artiglieria ad Avellino, che recentemente è venuto a casa in breve licenza.

ULTIME DI CRONACA

Ferroviere muore straziato da un locomotore in manovra

La sciagura verso l'una di notte allo smistamento Lingotto

Un ferroviere dello smistamento Lingotto è stato ucciso questa notte da una locomotiva in manovra. E' il quarantaduenne Angelo Alberti, abitante in corso Savona 40. La sciagura è accaduta verso l'una all'altezza del sottopassaggio stradale di corso Giambone, mentre un gruppo di ferrovieri stava sganciando alcuni carri merci da un convoglio per unirli ad un altro.

Dopo avere spinto a braccia uno dei carri, l'Alberti si è portato sul binario vicino senza accorgersi del sopraggiungere, alle sue spalle, di una locomotiva. Si è reso conto del pericolo quando la macchina era ormai sul suo palo di mezzo. Si è lanciato da un lato, ma non è stato abbastanza rapido: le ruote gli hanno stroncato la gamba e il braccio destro, mentre il colpo della caduta gli ha fratturato l'altra gamba.

A pochi metri vi era Giovanni Pennasso, 36 anni, via Candiolo 14. Con l'aiuto di un compagno di lavoro gli ha legato il moncone della gamba con una cinghia e fasciato strettamente il braccio, per tentare di arrestare l'emorragia. Un'autoambulanza della Croce Rossa ha portato lo sventurato alle Molinette. Ma le sue condizioni erano gravissime e un'ora più tardi moriva.

Sorpresa una bisca con trentacinque giocatori

In via Accademia Albertina 26

Da alcuni giorni la Squadra Mobile aveva avuto sentore che in un alloggio al pianterreno di via Accademia Albertina 26 era in funzione una bisca clandestina. Delle indagini si incaricavano il maresciallo Trovato e l'agente Vecchio. Due o tre appostamenti permettevano di stabilire, in effetti, che ogni sera verso le 19 entravano nell'appartamento, affittato dalla signora Bruna Valiera, quindici o venti persone. Il maresciallo Trovato riusciva a sapere in parola d'ordine. Ho portato il pollo... tatrana frase, forse suggerita dal fatto che il proprietario era un veterinario; e ieri alle 19 e 10 l'agente Vecchio, truccatosi come un cliente abituale della bisca, con cappello sugli occhi e borsa in mano, suonava all'uscio e mormorava attraverso lo spioncino: Ho portato il gatto... ».

Gli veniva aperto, e subito, dietro di lui, irrompevano il maresciallo e quattro agenti. La «roulette» era in piena attività. Erano presenti 23 giocatori — impiegati, professionisti, commercianti — e 12 giocatrici, signore e signorine. Proprio in quel momento erano state effettuate grosse vincite e il tenutario, il cinquantaduenne Giuseppe Piglia, s'apprestava, con un sospiro, a pagare. L'arrivo della polizia bloccava tutto. Titolare dell'alloggio, tenutario e giocatori dovranno ora comparire in Pretura ove saranno multati.

Arrestato il patrigno violento

Il ragazzo ferito migliora

Le condizioni del quattordicenne Giovanni Manfrin — ferito l'altra sera alla testa dal patrigno, Paolo Barresi, con una sbarra di ferro — non destano preoccupazioni.

Il gesto compiuto dal Barresi — esasperato perché Giovanni e la sorella Luigina guardando la tv gli impedivano di prendere sonno — avrà tuttavia conseguenze gravi: l'uomo è stato arrestato e portato in carcere.

L'arrivo a Copenaghen di uno dei 4 ufficiali

Copenaghen, 10 aprile.

Uno dei quattro diplomatici americani accusati di spionaggio dai russi è giunto oggi a Copenaghen, sebbene per il momento non gli sia permesso di allontanarsi da Mosca. E' Leonard Braken, vice-addetto navale all'Ambasciata statunitense di Mosca. Egli ha viaggiato a bordo di un aereo di membri della «Scuola di guerra» americana rientrati da un viaggio nell'Unione Sovietica.

L'ufficiale ha confermato che la libertà di movimento gli è stata limitata dai russi a partire dal 17 marzo scorso, ma non ha voluto fornire ulteriori ragguagli.

Il prof. Luigi Bianzaniaa, direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino, gli aiuti, gli assistenti e il personale tutto prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Pietro Sisto

— Torino, 11 aprile 1964

L'Accademia di Medicina di Torino prende vivissima parte al generale cordoglio per la scomparsa del

Prof. Pietro Sisto

socio emerito dell'Accademia.
— Torino, 11 aprile 1964

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT partecipano al vivo dolore della famiglie per la scomparsa del

Prof. Dott. Pietro Sisto

che per tanti anni ha dato la sua alta opera e lavoro degli assistiti dell'Ente.
— Torino, 11 aprile 1964.

Gli Ispettori e i Funzionari dell'Ispettorato Compartimentale Tasse di Torino partecipano al lutto dell'Ispettore Compartimentale comm. Salvatore Raudino per la morte del Padre

Sebastiano Raudino

— Torino, 11 aprile 1964

I Conservatori dei Registri Immobiliari, i Titolari e il Personale degli Uffici del Registro del Piemonte partecipano al lutto dell'Ispettore Compartimentale comm. Salvatore Raudino per la morte del padre

Sebastiano

— Torino, 11 aprile 1964

Il Sindacato Compartimentale delle Tasse ed II.DD. sugli Affari del Piemonte partecipa al lutto dell'Ispettore Compartimentale comm. Salvatore Raudino per la morte del padre

Sebastiano

— Torino, 11 aprile 1964

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Vercellana

Danno il doloroso annuncio la moglie Irma, il figlio Vittorio con la fidanzata Marcea Badellino e famiglia, la sorella Maria, cognate, nipoti, cugini. Funerali oggi ore 16, via Rieti 38. Non fiori. Eventuali offerte di suffragio alla Conferenza S. Vincenzo Parrocchia Paradiso.
— Torino, 11 aprile 1964.

La Ditta Berda e Dipendenti partecipano con profondo dolore la scomparsa del signor

Giuseppe Vercellana

affezionato e valente collaboratore da oltre 30 anni.
— Torino, 10 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Vittoria Ponte n. Varetto

L'annunciano addolorati il marito, i figli: Vincenzo, Angelo, Ebaro con le rispettive famiglie, il nipotino Walter, parenti tutti. I funerali domenica 12 corr. alle 10,30 da via Giulia di Barolo 29. Non fiori.
— Torino, 9 aprile 1964.

Il «Gruppo Alpinistico Scialpinistico» partecipa al dolore del socio Angelo Ponte per la perdita della

Mamma

— Torino, 11 aprile 1964

Dopo una lunga nobile esistenza illuminata dalla Fede consacrata alla famiglia e al lavoro si è spenta nella pace di Dio la

PROF.

Margherita Cramantieri ved. Operti

Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Raffaello con la moglie Emma Andreis, Teresita ved. Martinazzi, Piero con le moglie Enrichetta Cuaz-Lilloz; i nipoti: Franco Operti con la moglie Nella Richaud e bimbi Claudio e Laurence, Italo Martinazzi con la moglie Lucia Cravero e bimbi Simonetta e Pierfrancesco, Bruno Martinazzi e la devota amica Concetta Di Marco. Il rito funebre avrà luogo oggi 11 alle ore 14,30 nella Chiesa S. Teresina, corso Mediterraneo angolo via Caboto. La cara Salma proseguirà quindi per Alba ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 aprile 1964.

Cristianamente è mancata

Angela Listello

anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle: Carolina, Lidia e Maria, il fratello Renzo (Parigi) colle rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti. Funerali domenica 12 corr. ore 9 da via Revello 45. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1964.

Dopo una vita di rettitudine, mulio di tutti i conforti della Fede, ritornava a Dio l'anima buona del

Comm. Luigi Cossetti

di anni 73

Con profondo dolore ne danno partecipazione i fratelli, la sorella, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Pina, nipoti Candida. I funerali avranno luogo domenica 12 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Castelnuovo Belbo, 10-4-1964.

Cristianamente è mancato

Carlo Coggiola

Ne danno il triste annunzio la cara Rosina con i figli Adelina, Mariuccia, Franco, Ernestina e Barbara, parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 partendo da corso Firenze 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Koste Gemelli Bernhardt e i familiari tutti ringraziano con profondo riconoscenza per i segni di partecipazione e di comprensione affettuosa ricevuti per la tanto dolorosa perdita del loro

Ivo Cemelli

La Messa di trigesimo sarà celebrata alla Consolata nella Cappella B. V. delle Grazie martedì 28 aprile ore 11.
— Torino, 11 aprile 1964.

La moglie e familiari ringraziano tutti gli amici e conoscenti che in qualunque modo hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Rag. Ugo Briolini

In particolare ringraziano S. E. il dott. Guido Carli Governatore della Banca d'Italia, il conte Lamberto Cantù Castelvetro, il dott. Guido Ranelli, l'on. Aldo Valsecchi, S.E. il principe Marcantonio Pacelli, la Presidenza del Rotary di Milano Sud, il conte Gian Luca Cicogna, la famiglia Clerici di Cavenago, la famiglia Introzzi e il Personale tutto del Credito Lombardo.
— Milano, 11 aprile 1964.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia e al lavoro, munita dei Conforti Religiosi è mancata ai suoi cari

Ester Felice Berto

Orefice

Affranti dal dolore la annunciano, la moglie Rita, le figlie Mietta col marito Mario Fuggini, Gina col marito Egeo Primavera, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 10,30 partendo da via San Quintino 17. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 aprile 1964.

Giovanni e Pierina Primavera si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Berto

— Torino, 11 aprile 1964.

I Nipoti:
Rina e Francesco Aymonino
Teresa e Enrico de Gallerani
Luisa Segre Anna e Dino Cavallo
partecipano il dolore per la perdita dello Zio

Ester

— Torino, 11 aprile 1964.

Marisa Gentile, Tony Rocci D'Ubaldo, Beppo Marzer e famiglia, prendono viva parte al dolore dell'amica Gina per la scomparsa dell'adorato

Papà

— Torino, 11 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ester Felice Berto

gli amici:
Mario Leghani
Silvio Luciano
Roberto Soccardi
Giuseppe Briola
Ludovico Ballera
Oscar Rossi
Gentile Cellino
Carlo Capelli.
— Torino, 10 aprile 1964.

Romolo Berto e famiglia partecipano al lutto per la dipartita del cugino

Ester Felice

— Torino, 10 aprile 1964.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Caretti

ex proprietario Albergo Regina

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Ida Molino, la sorella Angelina col marito Emilio Trinchero, i nipoti Luigi, Elide ed il piccolo Roberto, le cognate Manilla Jura ved. Garelli e Teresina Gerassina ved. Ferrero, la zia Giuseppina e parenti tutti. I funerali domenica 12 corr. ore 10,30. Non fiori, ma opere di bene alla Scuola Materna Luigi Lavazza.
— Murisengo, 10 aprile 1964

La famiglia Italo Giachino prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giuseppe Caretti

— Murisengo, 10 aprile 1964.

Lodovica e Carlo, Mimi e Gigi Pareglio, Nandina ved. Benedetto, partecipano al dolore dei cugini per la morte della cara

Vittorina Tibone

— Torino, 11 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'avv. Angelo Tibone per la perdita della cara mamma, signora

Vittorina Tibone

gli amici Frida e Cesare Coresa con la figlia Silvana, Anna e Carlo Cimino.
— Torino, 10 aprile 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari:

Andrea Chittino

d'anni 82

Ispettore Vigili Urbani a riposo

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Maria Giansasso; i figli: Giovanni con la moglie Piera Ponti e figlio Pier Santo; Felice con la moglie Maria Bosco e figlia Milena; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr. alle ore 9 partendo da corso Alberto Picco 11.
— Torino, 11 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Saracco n. Scaparra

La piangono: il marito Carlo, la figlia Emma col marito Luigi Arisio e bimbi; nipoti cugini e parenti. Funerali domenica 12 corr. ore 10,30, da via Issiglio 24.
— Torino, 11 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Faletto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, il figlio Walter con la moglie Celestina Rosa, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 12 corrente alle ore 10,15 partendo da via Farli 65. La presente è di partecipazione ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Forneris

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio sorelle, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 15 da via Giolitti 35.
— Torino, 11 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato

Pietro Penna

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 alle ore 9 partendo da via Mombasiglio 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1964.

E' spirato

Vincenzo Giuseppe Costa

Affranti l'annunciano le figlie Angiolina e Mariuccia, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali a Nole Canavese domenica 12 aprile 1964 alle ore 16, via Torino 42.
— Nole Canavese, 10 aprile 1964.

12-4-1963 12-4-1964

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ceramia

la famiglia ne rinnova le care ed amata memoria. Santa Messa anniversaria lunedì 13 aprile ore 9 Chiesa S. Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 11 aprile 1964.

Le Messe di trigesima del compianto

AVV. NOTAIO

Lodovico Rovetti

verranno celebrate nella Parrocchia di Cuorgnè il 14, 15, 16 corrente ore 7. La famiglia Rovetti-Savio ringrazia quanti si uniranno alle preghiere.
— Cuorgnè, 12 aprile 1964.

1963 1964

Nell'immutato rimpianto di ogni giorno vive nei suoi cari la memoria di

Ines Montella n. Michelini

S. Messa ore 20, Parrocchia (Vallette).
— Torino, 11 aprile 1964.

Nel 15° anniversario della scomparsa di

Pietro Carlo Salussoglia

la figlia Nilla col marito Olindo Pericino La ricorda a quanti Lo amarono. S. Messa 12 corr. ore 11, Piano Audi, Cerio.
— Torino, 11 aprile 1964.

1963 1964

Giovanni Ciobellina

vive indimenticabile nel cuore dei suoi genitori e fratelli. S. Messa in Bardonecchia 16 aprile ore 7,30.
— Torino, 11 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Visetti, profondamente commosse per la dimostrazione di stima tributata alla loro cara Estinta

Delfina Visetti

sentitamente ringraziano l'Ispettrice Inf. vol. C.R.I., il Presidente e i Soci dell'associazione Combattenti e Reduci sezione di Rivoli, il Comando del 1° Regg. Artiglieria Alpina, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che con la loro presenza, con fiori e scritti hanno onorato la cara memoria.
— Rivoli, 10 aprile 1964.

VECCHIA ROMAGNA

il brandy che crea un'atmosfera

vecchia romagna
possiede
i più grandi
e perfetti impianti
esistenti in europa
per la produzione
di brandy d'alta qualità.
in questi impianti
le grandi uve da brandy
di romagna
si trasformano
attraverso
la vinificazione
la distillazione
ed un lungo e
sapiente invecchiamento
in un brandy eccellente
vanto dell'industria italiana
nel mondo

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

AGENTE industria interessa nazionale macchine lavorazione legno cerca per Torino e Provincia produttore preferenza a introdotti ramo o affini. Precisare età genere trattato, sistema lavoro, referenze, richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2415 — Torino ». A39832

AZIENDA commerciale ligure cerca agenti introdotti vendita macchine utensili primaria industria nazionale largamente affermata massima serietà referenze controllabili. Cassetta 1483 P. Sip, Genova. 22420

CASA cosmetici cerca dinamico venditore macchina propria. Ottima retribuzione. Telefonare 278-857.

CERCASI agente ben introdotto per vendere maglieria esterna medio-fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6628 — Torino ». A34683

CRAVATTIFICIO cerca rappresentante, serio, attivo, condizioni ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A39848

DITTA fornitrice valvole scaricatori regolazione apparecchiature termotecniche provata qualità cerca agenti regionali. Scrivere: Diamanti, viale Caldara 6, Milano. 22393

FABBRICA materassi molle cerca rappresentante Piemonte Liguria referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A40508

INDUSTRIA statunitense lama mondiale prodotti alimentari cerca produttori Torino città e provincia piemontesi per costituenda organizzazione italiana. Si offre un guadagno iniziale superiore alle migliori medie italiane. Inquadramento stabile con apertura al quadri di comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2456 — Torino ». A40329

INDUSTRIA torinese arredamenti scaffalature metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6697 — Torino». A38873

PRIMARIA ditta lavori rame artistico-affini cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum: Pubbliman 161 M, Milano. 22329

PROPAGANDISTA medicinali laurea Farmacia sette anni esperienza ottima introduzione medica esaminerebbe scopo miglioramento offerta rappresentanza eventualmente con deposito Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6614 — Torino ». 39943

SPECIALITA' Medicinali antiaspastici formula nuova ed estratto spatico si affidano a esperto propagandista Torino e provincia. Referenze ed curriculum a: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ». 22393

ZONE libere Piemonte cerchiamo introdottissimo Cantine produzione vini. Casella 330-A Sip, Milano.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondini, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tl. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intodellà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21, inform. Tel. 544-176 - 528-051. 0768

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincolex, corso Francia 15 (Piazza Statuto) telefoni 760-203 - 772-826. 0930

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. 0511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. 0511

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali: Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sumbeam, Maserati, Fiaminia coupé '60, Rateazioni, DKW 1000 S 5 mesi, Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191.

A. AUTONOLEGGIO Ariston senza autista vettura nuovissima. Telefono 501-051, 587-706. A41332

A. NUOVA SIMCA 1300, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-882.

ABARTH 500 e normali, Panhard, R 8, 600 Carlesco, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200-1500 usate con garanzia. Prenotazioni Volkswagen. Pastorino, Sebastopoli 237.

ABBIAMO Maserati Sebring, Flavia convertibili, berlina, 2600 sprint, Giulia quadrifoglio, sprint, spider, TI, 1600 coupé, spider, Volkswagen, 1500 L, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Tel. 546-681.

ABBIAMO bellissima 500 600 1100 ogni tipo 1300, permute rateazioni. Rossetti 11. A41241

ABBIAMO rate 1300, 1200, 103, 1100 Familiare, furgoni 600 e T 2, camion 600 e 10 q.li. Salizzo 52. Tel. 60-522. 0197

ABBIAMO rateizzato 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnole, Belvedere, Multiple, Familiare 1100, Citroen. Cavalieri, Nizza 35.

ABARTH 850 velocissima come nuova vendo rateizzo lire 740.000. Telefonare 485-300, 485-390.

ACQUISTANSI 500, 600 non semidistrutti, incidentati, compresi. Via Ormea 26. 0154

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. Galileri 11. 0141

ACQUISTO 600, 1100 o pari cilindrata cambiando con mobili nuovi. Telefonare 238-705. 0144

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

APPIA III serie ottimo stato privato vendesi. Telefonare 594-747.

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Afauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Berletta 133.

AUTOCARRI, autocarri: novità assoluta Matador 10 ql., 13 ql., 16 ql.; prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTOAGENZIA Alberti, Ciga 3. Troverete bellissime Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 D, 103 diversi, Consul 315, 600, 500 giardiniere, 103 familiare, 600 multiple, Dauphine. Visitateci.

AUTONOLEGGI Duchesse Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSE al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scontar, rateazioni. Telefonare 587-514. 0641

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza, massime garanzie: Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE « Tassiera », Roma 237 bis, telef. 42-535. Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta sprint, Fiaminia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III. 2300 coupé, 1500, 103 speciai, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi rateazioni. 0895

AUTOSALONE Turing, via P. Giuria 2. Compra - vendita qualsiasi tipo autovetture. Visitateci. 22450

AUTOSALONE via Monti 30, troverete Giulia T.I. 1963, Fulvia 6 mesi chiara, Giulietta spider Alfa Romeo, 1300, Appia III serie come nuova, 1500 berlina 1963, Simca 1000 fusso 6 mesi, 1100 D familiare 6 mesi, Volkswagen 1200 seminuovo, 4 L 1963 berlina e furgone, 600 D nuova. Vastissimo assortimento 1100, 500, 500 D di ogni tipo, vendita con eventuali permute. 0830

AUTOSALONI Rodes, corso Casale 158; corso Palermo 85, troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Tel. 233-992. 0959

BELLISSIMA 1400 ottime condizioni Impianto gas liquido vendo. Via Aosta 32. A38743

BIANCHINA panoramica decapotabile semestrale privato vende km. 4900. Telefonare 389-163. A39565

BOGGETTI, via Madama Cristina 65, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINI seminuovi ogni tipo portata 500 103 vende Baratti 17.

CAMIONISTI vende autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 826, 615, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esafau 5 e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston. Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0681

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 15, telefono 583-070. 0138

CAUSA Imprevisti cedo Familiare 1100 da targare, abbuono metà saldo pratasso. Consegna immediata. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati).

CINQUECENTO sei mesi 600 1957 privati vendono. Tel. 799-053.

CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA, CORSO VITTORIO EMANUELE 208, TEL. 759-818.

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

CITROEN, esposizione vendita assistenza. Borgarello, corso Stati Uniti 7, telefono 513-447. 042

COMMISSIONARIA Bono, Chivasso, vende 642 N 6 R. 1960 ribaltabile ottime condizioni. Tel. 911-423.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973 E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-508. 0219

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

CONTO cliente vendo 600 '60 385.000, Bianchina '61 280.000, 500 '60 240.000, perfetta. Telefono 275-569. A41302

CONSUL 315 come nuova vende privato. Telefonare dopo ore 13 al 30-257. 41347

COUPE' Flavia occasione come nuova scelta colore vendo permuto facilito. Telefonare 662-332.

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 023

FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila, permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0250

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0772

FLAVIA bellissima el 1300 '62 vendo pagamento dilazionato. Telefono 677-627. A41471

FLAVIA 1961 meccanicamente perfetta e privato vende. Corso Francia 362. 0783

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuovo Taunus 12 M, 17 M. Massima rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 202, telefono 237-777.

FULVIA nuova da immatricolare, esente tasse acquisto, causa espatrio, vendo. Telefonare ore ufficio 500-147. 0925

FULVIA nuova senza sopratassa. Corso Turati 12. Telefonare 598-828.

GIULIETTA TI ultimo, 1100 speciali, 1300, 1100 giardiniera liquigas, diverse 600, furgone vetri, 500, giardiniera, 1100 '57 cuscino ribaltabile. Castiglione 4. 0809

HILLMAN 875, 18 KM. LITRO. PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TEL. 772-494.

JEEP edella auto-soccorso meccanica perfetta vendesi. Via Aosta 32.

JEEP, Jeepponi, Chevrolet, Leoncino, furgone, Beta, 1100 10 ql., autogrù, Ormic 75 ql. 1963, Ardea furgone, C. Casale 261, telefono 590-575.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

MASERATI 3500 GT come nuova km. 33.000 vendo. Telef. 724-005.

MERCATO veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-103 R.8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 45, telefono 547-209. 0137

MG 1961 unico proprietario vendesi contanti. Telefonare 564-020.

MUTILATI Peugeot 403 perfetta trizione automatica vende privato. Bologna 60. 027

NUOVA 500 '62, 600 '56 perfetto ordine vendo. Tel. 761-197.

OCCASIONE camioncini 103 I metano 10 q.li ELR 600 qualunque prova. Via Lioneito 38. A39801

OCCASIONI, 2100 revisionato bellissimo, 480.000; Appia, 250.000; 1100, 260.000; 600-750, 440.000; 600, 230.000; Nuova 500, 280.000; Belvedere, 195.000; Topolino 500 C, 90.000. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). 0250

OCCASIONISSIME! MOLTISSIME 1100, 500, 600, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0758

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prove. Massano, via Susa 25. 0948

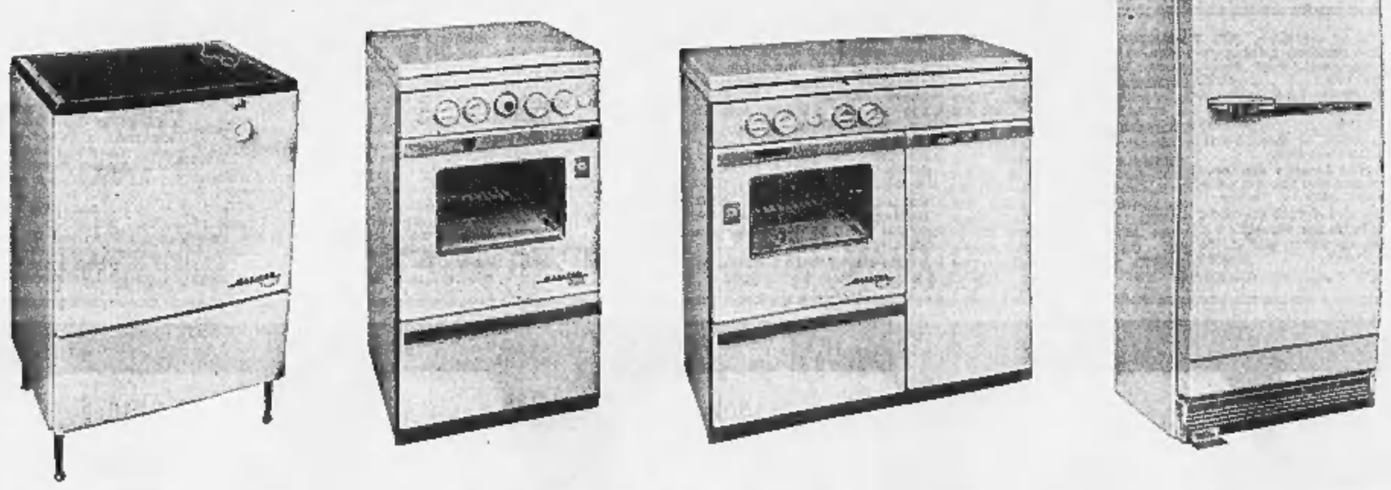
PANHARD 1961-1962 garanzia usate Commissionaria Panhard Citroen, telef. 738-282, 759-818.

PERFETTA 1100 D sei mesi privato vende. Telefonare 368-239.

(Continua a pag. 21)

"ÆQUATOR"

CUCINE A GAS
STUFE A KEROSENE
FRIGORIFERI



Altre pregevoli produzioni della Casa:

Stoviglie d'acciaio porcellanato, stoviglie d'acciaio inossidabile con fondo di rame, vasche da bagno pressate in un sol pezzo, articoli d'igiene, lavandini d'acciaio inox, cucine a legna, radiatori e piastre per riscaldamento, bidoni e articoli per latteria.

SMALTERIA METALLURGICA VENETA S.p.A. BASSANO d. G. (PADOVA)
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO
TELEFONI: 632288 - 632283 - 632493

Visitateci alla 42' FIERA CAMPIONARIA DI MILANO - Pad. n. 28 - Stand 28085/94
Tel. 499 int. 2607

PRODOTTI Westen

AGIP F.1: MULTIGRADE • MOTOR HD • RACING • 2T • U.C.L. • MOTOR S. 1 • MOTOR S. 3 • SERVICE • FLUSHING • ROTRA • ROTRA HYPOID • ANTI FREEZE • ROTRA ATF • BRAKE FLUID • SHOCK ABSORBER • GREASE • UNDERSEAL •

LA GAMMA PIU' COMPLETA
di oli lubrificanti, grassi e liquidi per motori e per autoveicoli

AGIP F.1 L'OLIO DAI SETTE PREGI

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 160 per parola

(Continua da pag. 18)

PEUGEOT berline 403 ottime condizioni vende privato, Via Bologna 80.

PEUGEOT berlina 404 saminuova vende privato, Via Bologna 80.

PRIVATO compra da privato 600 multipla oppure 1100 familiare 1960-1962. Telefonare 281-349.

PRIVATO vende a privato 600 D km. 6000, Telefonare ore serali 491-331. A39907

PRIVATO vende autocarro 650 Fiat con lavare. Tel. 259-344.

PRIVATO vende bella 600 motore nuovo qualunque garanzia. Telefono 690-355. A41566

PRIVATO vende bellissima Giulietta T, line 58 400.000 compresa autoradio Voxson, Tel. ore pasti 365-057.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 250.000. Tel. 767-968. A41466

PRIVATO vende bellissima 600 '56 a qualunque prova. Tel. 327-530.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti 12 mesi. Telefonare 380-202.

PRIVATO vende Flavia berlina 1962. Telefonare ore pasti 655-101.

PRIVATO vende giardinetta metallica motore nuovo carrozzeria perfetta. Tel. 238-080. A39872

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1961 eventualmente cambio rateizzo. Tel. 670-398. A41346

PRIVATO vende Nuova 500 line 1961 bianca L. 333.000. Telefono 885-716. A39808

PRIVATO vende nuova 500 del '62 ottima. Telefonare 632-242.

PRIVATO vende privato 500 D mesi 6 km. 3000. Telefonare 664-307.

PRIVATO vende privata 750-1962 come nuova facilitazioni. Telefonare 772-335. O185

PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi perfetta. Telefonare 772-494. O90

PRIVATO vende 500 line '59 bellissima. Tel. 581-910. A39873

PRIVATO vende 600 bianca sei mesi ottimo stato, Telef. 278-220.

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera, visibile via Bazetti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 600 D grigia semestrale. Telefonare 283-579 ore pasti. A39944

PRIVATO vende 600 D mesi 11 km. 7500, Telef. 675-891.

PRIVATO vende 600 D mesi 11 accessori sedili ribaltabili. Telefonare 591-209. A39970

PRIVATO vende 600 D semestrale ottime condizioni, Telefonare ore pasti 514-562. A41313

PRIVATO vende 615 ottimo stato. Autoriparazioni, via Rovigo 2, telefono 280-913. A39072

PRIVATO vende 1100 lusso come nuova L. 530.000. Telefon. 232-540.

PRIVATO vende 1100 Special come nuova vera occasione. Tel. 677-627.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime, visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 D semestrale come nuova. Negro, v. Salaberlano 77

PRIVATO vende 1100 D semestrale grigio medio. Telefonare 779-094 ore pasti. A39882

PRIVATO vende 1100 D semestrale. Telefonare 250-291. A39835

PRIVATO 1100 D vigogna perfetta 895.000 vende. Tel. 367-292.

PRIVATO vende 1100 D, 6 mesi. Telefonare 394-768 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare ore pasti 884-516.

RATEALMENTE vende 1200 Pininfarina granluce L. 550.000, Giulietta '57 L. 290.000, Pulmino line '61 L. 420.000, 1100 motore nuovo L. 280.000. Corso Tassoni 81 F. Tel. 755-048. A41349

RATEALMENTE 103 '58 620.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000, 600 assortimento. Tel. 20-805.

**RENAULT R.4l, R.8: PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O187

RENAULT R 4 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

**SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-985.

SPIDER 1300 Volkswagen '62, 500 giardiniera facilitando vende. Via Ormea 2, telefono 655-333.

SIMCA 1300, Ariane, DKW, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'autosalone Montiserne. Petrarca 6, telef. 651-501.

SPIDER Giulietta privata vende. Telefonare 851-803 ore pasti.

SPIDER 1500 con cupolotta, radio, occasionissima, 850.000. Corso Moncalieri 19. O23

SPIDER 1500 12 mesi privato vende 1.100.000. Telefonare 774-117.

SVENDO contratto DKW F 12 consegna fine aprile. Telefonare 642-165.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VENDO 1400 1954 sano prezzo conveniente, bello. Tel. 81-626.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN bocciata ripara compro permuto con nuovo ed usato servizio Kasko carrozzeria autorizzata dalla casa, Pastorino, Monginevro 122 C. O944

**VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

500 D bianca semestrale vende. Telefonare 791-833. 39822

600 ottimo stato 175.000 vendo. Tel. 780-591. A41274

600 semestrale color sabbia vendo. Telefonare ore pasti 585-685.

600 D chiara recente pochi km. finamente curata privato vende ad amatore privato. Visibile via Vigone 6, Torino. A41163

600 D semestrale bianca vende 610 mila. Telefonare 230-390.

1100 codine, ottimo, vende permuto con 600 facilitazioni. Telefono 350-403. O905

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, telef. 851-543.

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

LAMBRETTA 1959, 45.000. Telefonare 872-222 ore pasti.

LAMBRETTA 1964 consegno immediate, procuriamo patente, rateazioni permute. Pasquaro, Principe Amedeo 11. O742

PRIVATO vende Vespa 150 15.000 km. saminuova. Telefonare 510-462.

TRENTA mesi rateazioni, minimi anticipi, 6 modelli Vespa, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

URGE vendere 500 Guzzi sidecar. Marco Polo 12. A39890

VESPA, Ape minimi anticipi, rateazioni, 30 mesi, cambi occasioni. Maroni, Unione Sovietica 169.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza largo senza patente, prove permute rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ALL'ELETTRICA
LA LAVATRICE
COSTA MENO

SEDE: P. Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477
SUCCURSALI: Via Genova 23 — Via Di Nanni 112

TUTTE LE MARCHE
PIÙ ASSORTIMENTO
PIÙ GARANZIA
PIÙ ASSISTENZA
PIÙ FACILITAZIONI

TAUNUS 17 M saminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Alauto, via Baretta 133. O792

UNICO proprietario vende 1100 lusso 1961 eventualmente cambio. Telefono 670-396. A41348

VENDESI 600 D 12 mesi. Telefonare 370-213 ore pasti.

VENDO camion Leoncino con lavoro redditizio e continuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino».

VENDO camioncino 1100 I e 500 C Belvedere. Telefonare 586-408.

VENDO privato 600 D mesi 8. Telefonare 662-413. A40010

VENDO 500 6 mesi. Tel. 692-618.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 12 mesi ottima stato occasione vendo privato. Telefono 53-743. A41482

VOLKSWAGEN 1200 '62 perfetta vende privato, Via Bologna 60.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000, Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLYURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-639.

500 Giardiniera 1960 vendesi 350.000 trattabili. Telefonare pasti 792-106. A39719

1100 ottima bicolore 1958 antifurto privato vende 420.000. Tel. 580-494.

1100 Special unico proprietario vende permuta cilindrata inferiore, Telefonare 390-403. O905

1300 10 mesi 950.000, altre ottime 730.000. Corso Monculieri 19.

1300 1963 bellissimo, unico proprietario, pochi km., 830.000. Permuto, rateizzo. Corso Corsica 8 (Nuovi Mercati). O250

1500 semestrale bianca km. 4000. Telefonare 691-378. A40086

260.000 vendo 500 N, perfetta condizioni. Telefonare 584-691.

295.000 privato vende Bianchina decapottabile. Telefonare 881-553.

LIQUIDAZIONE biciclette sportive lire 12.000, bambino 6000, golcart 5000, Corso Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

MOTO Gilera, 124, come nuova, vendo. Telefonare 751-848.

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.000 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

MOTOSCAFI nuovi vendo sottocosto per realizzo. Vivcraft Motoscafi, Cavaglià (Vc). A34666

OCCASIONE motocarri Guzzi, moto, ciclomotori Testi, Motom. Motauto, Cacchi 57. A39388

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ABBIAMO bellissimi solidi tavoli, sedie, tavolini, cucine, tinello. Prezzi lavorazione imbattibili. Fidanzati, visitateci Magazzini Fideli, corso Dante 58-A. A38906

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo. Rappresentante Marco Polo 19 bis.

AL mobilificio Unviral, via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICHITA', Bo, 5, Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale); pomeriggio; giovedì, festivi.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crespoldi fabbricanti. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cattaneo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, rustine 39.000. Lagrange 29 (corso Re), Principe Amedeo 11.

ATTENZIONE vendo occasione mobili ufficio laboratorio tavoli tavolini. Telefonare 585-864. A39664

BUONE condizioni causa trasferimento privato cedo cucina americana ancora imballata valendo anche pezzi isolati. Telefonare ore pasti 581-747, 767-647. A40456

CAUSA trasferimento, privato vende condizionatore Riello tetravalis et macchina scrivere Olivetti. Telefonare ore ufficio 524-426. A39875

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiera, letioni lampadari comò artistici (salone pranzo cinquecentesco) guardaroba. Mobilificio, Garibaldi 13 (prezzi realizzo). O104

COMPRO su vera occasione attrezzatura ristorante 300-400 persone. Telefonare 668-275. A40428

CUCCIOLI barboncini medi vendo. Telefonare 544-698. A39994

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 62. A39812

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili, Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILIFICIO Orso 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILI Cantù lusso a comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILIFICIO Overt, Vastissima assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6 fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILSFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA camera letto 5 porte pollestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Tel. 883-396, 293-359. O861

PIANOFORTE compro contanti. Peroglio, via Sebrero 23, tel. 489-279, 876-284. A39665

PIANOFORTI occasioni primarie marche, vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. A39914

PRIVATO vende dipinti Zelle, Bootto, Mussa, Ghiduzzi, Rada, altri, soprammobili porcellana, consolle '800. Telefonare 588-057.

PRIVATO vende sala pranzo Rinascimento noce. Telefonare 505-076 ore pasti. A38333

REGISTRATORE, Riv, ultimo modello, come nuova, vendesi. Telefono 682-164. A39848

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 257-464.

SERRANDA blitco Pastore, larghezza 298, altezza 214, vendesi. Telefono 682-164. A39848

SI puliscono pellicce rendendole nuove. Assetto, Madama Cristina 29 (pomeriggio). 22469

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini, Agagliate, Giaberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 62-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

VENDESI frigorifero Superalgor frigera 200. Telefonare 396-152.

VENDESI sax controllo Dolnet semi-nuovo 60.000 trattabili. Tel. 591-918

VENDONSI cuccioli Sanatuhar iscritti Enci Pedigree. Telef. 274-105.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-575. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

FERRARI
DA UVE SCELTE VINI DI GRAN QUALITA'